anno LII - n. 49 - lire 300
30 novembre/6 dicembre 1975

RADIOCORRIERE TV

Nel cerchio quotidiano della violenza: intervista col prof. Luigi Cancrini

I nostri inviati a Varsavia sui luoghi chopiniani

Nel programma TV di Gregoretti un romanzo di Carolina Invernizio

Dal grande al piccolo schermo è il momento delle canzoni di ieri

Anna Maria Baratta alla radio: una delle voci guida di «Alphabete»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 49 - dal 30 nov. al 6 dic. 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Anna Maria Baratta, la cantante-presentatrice che alla radio conduce, con Toni Ciccone, il programma Alphabete, *in onda il lunedì: si tratta di un dizionario sonoro del mondo dello spettacolo. La trasmissione avrà termine il 22 dicembre con le voci riguardanti la « zeta ».* (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

La posta dei ragazzi

« Siamo un gruppo di ragazzi di età fra i 12 e i 14 anni; desidereremmo sapere se sono in programma nuove serie UFO, oppure se è possibile vedere la replica della prima serie, che andò in onda tempo fa » (Alessandro Alraxanian, Stefano Marconi, Stefano D'Alessandro, Guido Gerosa - San Severo).

Ci dispiace, ragazzi, informarvi che i diritti di trasmissione della prima serie UFO sono ormai scaduti, per cui non è possibile replicarla. Per quanto riguarda le nuove serie, come abbiamo avuto occasione di comunicare ad altri piccoli spettatori, i coniugi Gerry e Sylvia Anderson, ideatori e produttori dei telefilm UFO, si stanno orientando, da qualche tempo, sul lancio delle storie UFO in film a lungometraggio, cinemascope e colore (*Assalto alla Terra*, eccetera) in cui si ritrovano, naturalmente, oltre ai soliti protagonisti, molti elementi e situazioni delle serie televisive. Le ultime produzioni di avventure di fantascienza trasmesse dalla « TV dei ragazzi » sono state le serie *Stingray* e *Joe 90*, entrambe prodotte dalla coppia Anderson e realizzate con marionette elettroniche.

« Abbiamo visto la serie La pietra bianca *e vorremmo sapere se verrà replicata, poiché abbiamo perduto alcune puntate. Vorremmo sapere anche se il libro da cui è tratto il telefilm è in vendita in Italia e se può pubblicare la fotografia della protagonista »* (Nadia Monza - Milano; Francesca di Roma; Giancarlo Zampieri di Brescia e gli amici del Villaggio Prealpino).

La serie di telefilm *La pietra bianca* verrà replicata senz'altro, ma non subito: entro il prossimo anno. Il libro *The White Stone* da cui è tratto il telefilm non è ancora apparso in Italia. Ed eccovi la fotografia della piccola Julia Hede, protagonista delle fantastiche avventure che ella vive con l'amico Hampus, detto il Re dei Pericoli.

« Vi prego, se è possibile, di ritrasmettere quel programma a episodi della « TV dei ragazzi » intitolato La famiglia Brady *e quello special televisivo dedicato all'epoca d'oro del musical americano; farebbe tanto piacere non solo a me, ma anche a molte altre persone »* (Valeria Nuvoloni - San Felice Torre - Segrate, MI).

Purtroppo, cara Valeria, non è possibile replicare la serie di telefilm *Album di famiglia (La famiglia Brady)*, in quanto il contratto stipulato con la Paramount Television, produttrice del programma, è già scaduto, quindi la RAI non ha più diritto di mandare in onda la serie che desideri rivedere. Per quanto riguarda la tua seconda richiesta, il Servizio Famiglie e Trasmissioni Speciali ha assicurato che, per soddisfare le richieste di numerosi spettatori, l'intera serie di film dedicati all'epoca d'oro del musical americano verrà replicata in ora serale. Naturalmente verrà replicato anche lo special, che costituisce la conclusione della serie stessa.

« Gradiremmo sapere come si chiama l'attrice bambina che ha interpretato il personaggio di Pippi Calzelunghe per la " TV dei ragazzi " e se c'è il libro delle sue avventure » (Mario Sabelli - Ariano; Vincenzo Cecchetti - L'Aquila).

La piccola attrice che ha interpretato il personaggio di Pippi Calzelunghe si chiama Inger Nilsson, è svedese ed è stata scoperta dall'autrice Astrid Lindgren, che ha scritto il libro in cui si narrano le straordinarie avventure della terribile ragazzina. Inger è diventata popolarissima nel suo Paese ed ha presentato alla televisione di Stoccolma una serie di programmi per ragazzi. Il libro *Pippi Calzelunghe* è stato pubblicato in Italia dalla Casa Editrice Vallecchi.

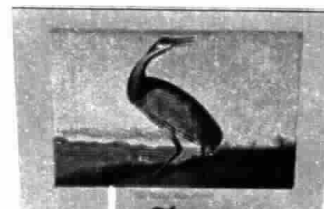
« Abbiamo visto la serie di telefilm Salto mortale, *che ci è piaciuta moltissimo. Gradiremmo sapere se i protagonisti sono tutti artisti di circo, se possiamo avere il loro indirizzo e se potete pubblicare la fotografia del-*

segue a pag. 4

STOCK il natale "senza barba"

perché 19 liquori diversi in 37 cassette diverse fanno per forza un regalo diverso!

Ti sei mai chiesto perché i Babbi Natale hanno tutti una gran barba? Perché tutti gli anni portano sempre gli stessi regali: uffa, che barba! Invece Stock ad ogni nuovo Natale ti porta nuove idee-regalo. Quest'anno, 37. Tutte nuove, tutte diverse, fuori, dentro, e anche nel prezzo.

Cassette vestite a nuovo da Stock con armi e ceramiche e vetri antichi. Cassette che sono mobili bar, portariviste, portalibri. Cassette con riproduzioni di stampe antiche su legno, pronte da appendere. Cassett'e con gelatine ai liquori, coppe, e vassoi argentati. Cassette con le marche piú famose di tutto il mondo.

STOCK

e puoi davvero scegliere!

lettere al direttore

segue da pag. 2

l'attore che fa la parte di Sascha. Chiediamo anche se vi saranno altri programmi sul circo » (Lucia Agnaghi - Meda; Giulio Sereni - Salerno; Chiara Romano - Genova; Giovanna Bestetti - Milano).

I realizzatori della serie *Salto mortale* si sono serviti di attori professionisti, non specificamente di circo, per ricostruire le vicende di una famiglia patriarcale: la famiglia Doria diventa così un po' il simbolo di tutta la vita del circo, compendio di tutti gli avvenimenti e condizioni che essa impone. Non abbiamo l'indirizzo privato degli attori (né saremmo autorizzati a darlo). La casa produttrice dei telefilm è la Bavaria - Atelier Gesellschaft mbH - München (Germania Federale). L'attore che interpreta la parte di Sascha si chiama Horst Janson, del quale pubblichiamo la fotografia con l'attrice Margot Hielscher. Per quanto riguarda la richiesta di programmi sul circo, facciamo presente che la TV ne trasmette spesso. In queste settimane, per esempio, va in onda la domenica pomeriggio la serie *I circhi più grandi del mondo* prodotta da Jean Richard e Jean-Paul Blondeau.

Circa tre anni fa hanno trasmesso per la " TV dei ragazzi " la serie di telefilm Il lungo viaggio di Terry, Raj e un elefante indiano *che venne interrotta, senza che fosse conclusa: come mai? Vorrei sapere i veri nomi dei due ragazzi e quello del regista »* (Rosaria Saffo - Cernobbio).

Cara Rosaria, la serie non venne interrotta: era costituita da dieci episodi, che andarono regolarmente in onda dal 9 gennaio al 5 marzo del 1972. La serie era costituita da episodi staccati, ognuno dei quali aveva un'avventura completa. Gli episodi erano legati dal filo conduttore del piccolo Terry che fa un viaggio in India alla ricerca del padre, che non riesce mai a trovare. Qualcosa di simile accade nelle serie di *Zorro*: il sergente García, e lo stesso Don Alessandro, non sapranno mai che Don Diego de La Vega, il vanesio damerino, e l'eroico Zorro sono la stessa persona, perché i produttori vogliono allungare le avventure del « cavaliere mascherato » il più possibile. Ecco intanto i nomi dei piccoli protagonisti di *Il lungo viaggio*: Terry si chiama in realtà Jay North, il ragazzo indiano che fa Raj si chiama Sajid Khan, e il regista è Allen Baron. La serie di telefilm è distribuita dalla Metro Goldwin Mayer.

« Sono una ragazza di 16 anni, ho visto la serie Il club del teatro *trasmessa dalla "TV dei ragazzi" e ne sono rimasta entusiasmata. Amo molto il teatro e recito in una piccola compagnia formata da amici. Le chiedo, pertanto, di mandare in onda il venerdì sera, ma anche in altri giorni, commedie di Goldoni, Molière ed altri autori del genere. Inoltre, siccome nella compagnia dove mi trovo stiamo leggendo molte commedie per metterne in scena una, chiedo di consigliarmi se scegliere* La locandiera *di Goldoni o il* Tartufo *di Molière »* (L. Z. - Ravenna).

Non dipende da noi, cara L. Z., assicurarle che il suo desiderio sarà pienamente soddisfatto, poiché il calendario dei lavori da mettere in onda nella corrente stagione è già stato fissato dal competente Servizio Prosa della TV. Intanto vorremmo farle notare che i numerosi brani inseriti nella serie *Il club del teatro* erano tratti da commedie di Goldoni trasmesse regolarmente nelle serate dedicate al

segue a pag. 6

tic tac, una nuova esplosione di gusti

lettere al direttore

segue da pag. 4

teatro di prosa. In queste settimane vanno in onda alcune interessanti commedie del '700 inglese, le sta seguendo? Per quanto riguarda la scelta tra Goldoni e Molière, forse l'autore veneziano è più aderente alla vostra sensibilità. Comunque, si tratta di due lavori molto impegnativi e irti di difficoltà per dei principianti. Forse vi converrebbe, almeno per i primi tempi, indirizzarvi verso qualcosa di più semplice. Comunque, molti auguri e buon lavoro.

Franchezza

« Caro direttore, non sono un " paroliere " di professione, ma un comune cittadino a cui, casualmente, è venuto in mente di tradurre in musica un tema di attualità che, ritengo, potrebbe rivelarsi abbastanza interessante quale soggetto di una canzone.

Avendo io composto le parole, le sarei grato se volesse suggerirmi i modi più appropriati per proporre a persone o enti qualificati la composizione della musica.

Ovviamente vorrei evitare che altri si appropriasse e sfruttasse questa mia idea, non tanto per ciò che riguarda il testo in particolare, che potrebbe anche venire modificato, quanto per il tema in generale.

Fiducioso in una sua cortese risposta al mio quesito, pregandola di omettere, per ovvie personali ragioni di riservatezza, la pubblicazione delle mie generalità, le porgo i più sentiti ringraziamenti e distinti saluti » (A. U. - Messina).

A lei e ad altri che ci scrivono debbo rispondere che non abbiamo alcuna possibilità di fare da intermediari presso chicchessia per questo genere di richieste. Non mi sembrerebbe serio infatti dare indicazioni ben sapendo che si rivelerebbero illusorie. Meglio essere franchi subito.

I film di Bogart

« Gentile direttore, sono un'abituale lettrice del suo settimanale, e tempo fa, casualmente, mi è caduto lo sguardo su una lettera pubblicata, annunciata con le parole: Non è d'accordo per Bogart. *Mi chiedo se questo garbato lettore di Roma, data la sua evidente intelligenza ed il suo senso pratico, non abbia pensato che nessuno lo obbligava a subire i film di quel ciclo che lo disturbava tanto: sull'altro programma andava in onda una trasmissione che, credo, gli sarebbe sembrata assai più interessante. Per quanto mi riguarda, trovo che Bogart sia un attore capace di sostenere uno scottante confronto con i film dell'epoca odierna, considerando anche che dal punto di vista culturale i film di Bogart sono assai superiori a quelli prodotti da registi e attori moderni, o almeno alla maggior parte di essi. Vorrei far osservare che la gamma di personaggi interpretati da Bogart è più che sufficiente a offrire a uno spettatore in grado di apprezzarla tutta l'abilità interpretativa dell'attore.*

Può darsi che la gente che il lunedì sera accende la televisione sia al livello intellettuale adatto all'opera dei pupi, ma può anche darsi che il lettore di Roma non riesca, o perché non vuole, o perché non può, a cogliere le sfumature che colpiscono chi osserva questi film, senza pensare che siano opere preistoriche e senza porle a confronto con altri film che poco hanno a che vedere con quelli che la televisione ha trasmesso.

La prego quindi, gentile direttore, di pubblicare questa mia in risposta a quella del lettore romano » (Anna Francia - Reggio Emilia).

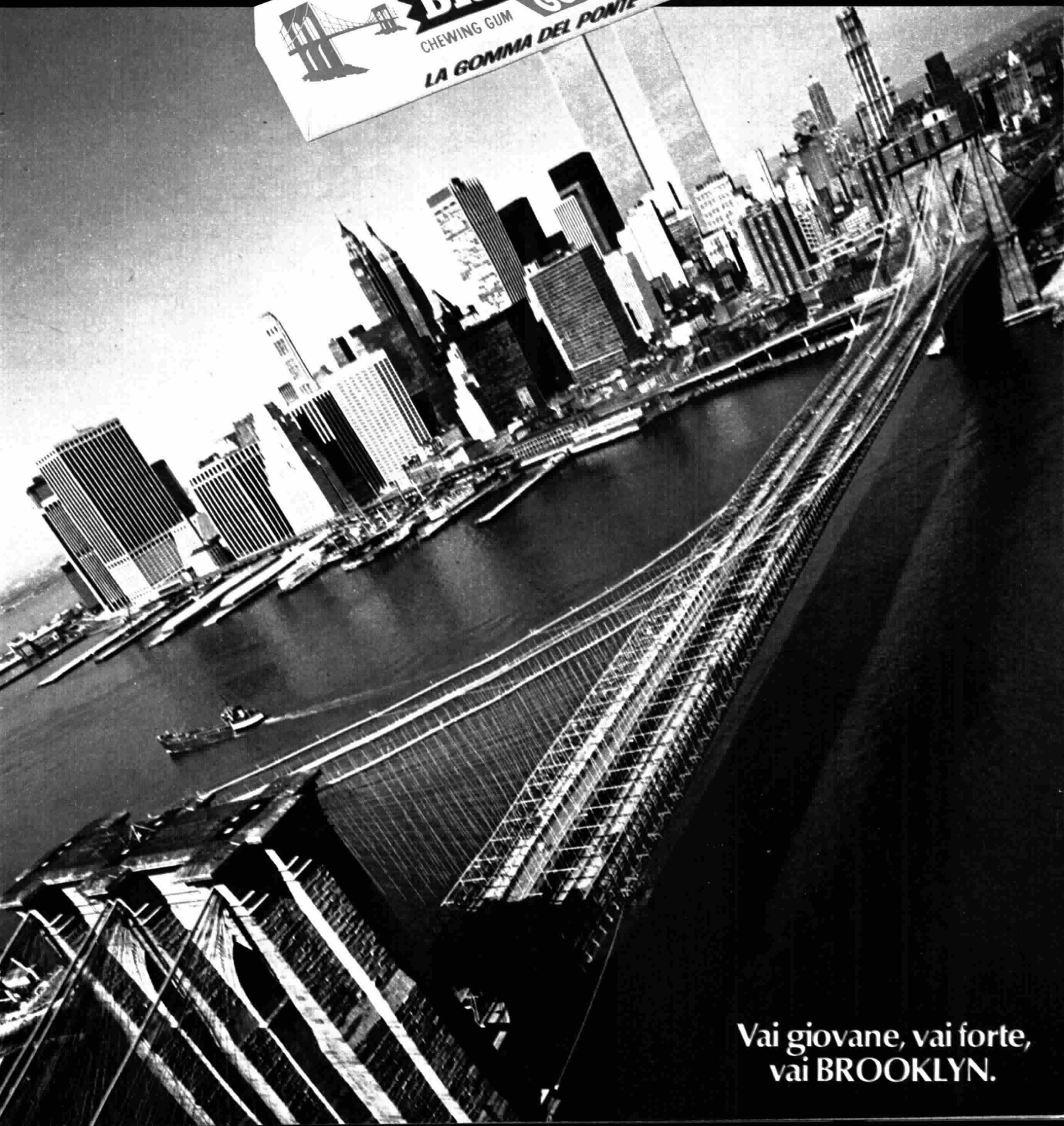
Ancora repliche

« Egregio direttore, unisco la mia voce a quanti chiedono la ripetizione sul video delle Sinfonie *di Beethoven nella indimenticabile prestigiosa interpretazione di Karajan. Tale serie di trasmissioni ha infatti suscitato in me ed in molti amici miei una profonda suggestione per cui desidereremmo rivederla.*

Vorrei anche che fosse riproposta, se fosse possibile, sempre nella splendida interpretazione di Karajan, la Terza di Brahms.

Sicuro che si vorrà fare interprete presso la Direzione dei Programmi della RAI del mio desiderio la prego di gradire molti saluti » (Gianni Gasperini - Gorizia).

« Gentile direttore, una buona parte di teleutenti vuol rivedere il film La voce nella tempesta*: questo vuol dire che la pellicola ha un certo valore artistico. Orbene si dovrebbe rivederlo con il vecchio doppiaggio, con la musica composta allora, da non so chi, ma era veramente molto superiore a quella che abbiamo ascoltato nell'edizione recente. Se Gigli era la voce d'oro di allora, il sig. Gualtiero De Angelis che prestava la voce a Olivier era la voce d'oro dei doppiatori italiani, anzi lo è ancor oggi: dall'anima gli usciva quel nome, " Kathy " »* (Astianatte Stefani - Trieste).

TED BATES

Seiko Quartz "giorno-data". L'orologio al quarzo che sta cambiando lo standard mondiale della precisione.

Seiko Quartz giorno-data. Una vasta gamma di modelli al quarzo con calendario, dal design elegante e sempre nuovo. Seiko Quartz giorno-data aggiunge all'eccezionale precisione del movimento al cristallo di quarzo il vantaggio di un calendario bilingue o trilingue di facile e rapida messa a punto. E questo potevate aspettarvelo solo dalla Seiko, che ha venduto il primo orologio da polso al quarzo del mondo e che è diventata subito leader nel campo degli orologi al quarzo. Seiko Quartz giorno-data. Un altro modo Seiko di essere avanti. Seiko Quartz.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Italwatch - Via Fogliensi, 2 - 16129 Genova.
Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia.

5 minuti insieme

Cartelli stradali

ABA CERCATO

« Fanagmore miglia 3,2 ». Questo il rassicurante cartello che mi apparve una notte in Scozia dopo che, perso l'unico traghetto possibile per raggiungere la mia meta, mi vedevo già costretta a passare la notte accartocciata sul sedile della mia automobile. La strada è una di quelle tipiche, strettissime strade secondarie scozzesi che permettono il transito di una sola vettura per volta e che hanno molti piazzali di sosta per permettere l'alternarsi del traffico. Mentre percorro rapidamente le poche miglia spero che in paese ci sia un albergo, un ristorante e chissà quante altre cose. La strada improvvisamente si allarga in un piazzale in riva al mare: due case di fronte a me, un'altra sulla collina. Mi fermo interdetta. Approfitto di una luce accesa e busso alla porta della prima casa per sentirmi dire che Fanagmore è proprio lì e consiste nelle tre case che si vedono.

Chiedo scusa per il lungo preambolo autobiografico, ma questo episodio mi torna spesso in mente quando, viaggiando per il nostro Paese, mi trovo spesso in difficoltà per la scarsità di indicazioni stradali e non certo per quelle relative a paesi di tre case. Mi è capitato di recente, dopo essere stata a Chianciano, di dover riprendere l'autostrada per Roma. Ad un certo punto c'è una freccia che indica a sinistra, senza l'indicazione del chilometraggio (questo, per ragioni che mi sfuggono, è indicato sì e no una volta ogni venti). Giro a sinistra e proseguo per una bella strada che attraversa le colline. Dopo qualche chilometro comincio a chiedermi come mai l'autostrada sia tanto lontana. Proseguo ancora un poco e poi mi fermo a chiedere informazioni. Vengo così a sapere che per entrare sull'autostrada, dopo la prima svolta a sinistra, bisognava girare nuovamente a sinistra per trovare poco dopo il cartello. Questa seconda deviazione non era indicata. Un cartello in più o, quanto meno, l'indicazione del chilometraggio su quello esistente erano proprio inutili?

Altro esempio: traffico caotico per il « ponte » dei primi di novembre. Attraverso la radio vengono trasmessi inviti alla prudenza e si consigliano gli automobilisti a scegliere percorsi alternativi rispetto all'autostrada. Vista la situazione drammatica in cui si trovano le auto ferme in fila sul gran raccordo anulare, decido di deviare per la Tiberina in direzione di Terni. Dico Terni e non Fanagmore. Ebbene, se non avessi avuto in macchina, tra le altre, anche una carta stradale dettagliatissima, a Terni ci sarei arrivata probabilmente dopo aver percorso, in giri viziosi, il quadruplo della strada necessaria; infatti ho trovato molti cartelli che indicavano piccole località, ma neanche uno che indicasse la strada giusta per raggiungere un centro importante come Terni.

Potrei continuare a raccontare episodi di questo genere che vivo di frequente, viaggiando su e giù per l'Italia; se non si ha una fretta particolare ed è pieno giorno le cose sono facilitate perché si può incontrare qualche anima buona che dà delle informazioni, ma quante persone si possono trovare in difficoltà gravi per aver perso del tempo prezioso che si tenterà poi di recuperare aumentando la velocità? Penso che non dovrebbe essere né particolarmente difficile né costoso rimediare, basterebbe qualche cartello in più o, almeno, l'indicazione del chilometraggio su quelli già esistenti.

Vernon

« Ho sentito alla radio una bella canzone straniera cantata da un cantante che, se ho ben capito, si chiama Vernon. Vorrei sapere il titolo della canzone, chi è questo cantante, se ha inciso dischi e se si possono trovare » (Giuseppe C. - Pavia).

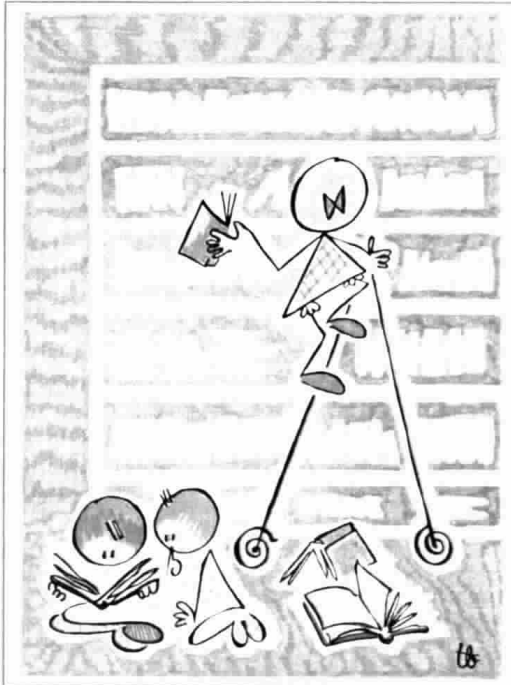
La canzone si intitola *Pretty girl* e si trova in commercio distribuita dalle Messaggerie musicali. Vernon viene dalle Isole Vergini, è stato a Broadway e a Londra. Ha partecipato a diversi spettacoli musicali tra i quali *Otello rock*, *Hello Dolly*, *Hair*, *West side story*. Recentemente a Campione d'Italia gli è stato assegnato il Premio Simpatia per il 1975.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

IX|C

dalla parte dei piccoli

Molte persone, interessate alle iniziative dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) - Sottogruppo per lo studio dei problemi delle biblioteche per bambini e ragazzi, mi hanno chiesto notizie sulle ultime attività. Nello scorso anno scolastico (1974-'75) le iniziative del Sottogruppo si sono indirizzate in particolare all'uso degli audiovisivi in biblioteca. Un primo censimento in proposito è stato effettuato da una apposita commissione che ha già raccolto i dati completi relativi alle provincie del Mezzogiorno, di alcune regioni settentrionali (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Veneto) nonché quelli relativi alla provincia di Bergamo. E' inoltre in corso di attuazione, sempre a cura del Sottogruppo, la compilazione di una bibliografia italiana e straniera di opere ed articoli sull'uso degli audiovisivi in biblioteca, che sarà presto pubblicata nei « documenti ». Posso ancora dire che, sempre sullo stesso argomento, è stato tenuto, nell'aprile del 1975, un convegno, promosso dal Sottogruppo, presso la Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna. A questo hanno partecipato la dott. Ballotta direttrice della Cineteca di Bologna, la dott. Lupi dell'Associazione Culturale Regionale dell'Emilia Romagna, il dott. Vincenzetto Presidente dell'ASDI (Associazione Didattica Italiana), il dott. Villa Presidente del Settore dell'Editoria Scolastica dell'AIE e il dott. Pezzoni della Biblioteca Nazionale Ciechi di Monza.

Bibliografie per ragazzi

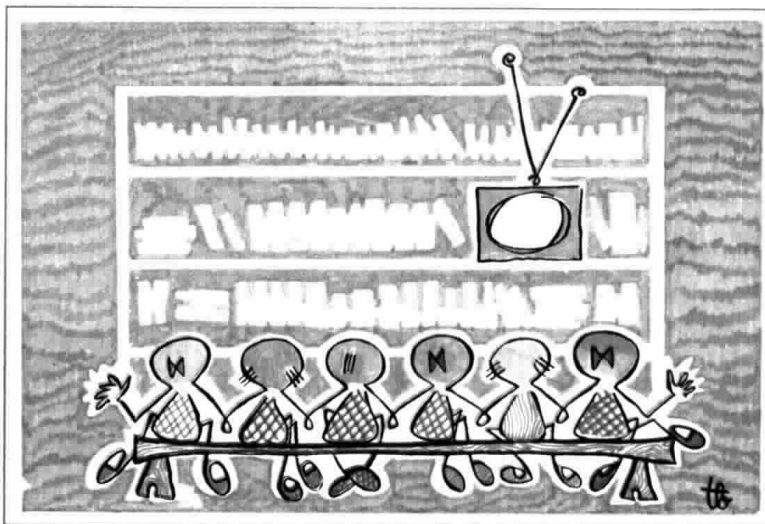
Sono in distribuzione presso l'AIB-Sottogruppo (via Valentini 4, Trieste) tre nuovi « documenti ». Il « Documento n. 5 » è dedicato ad una *Bibliografia della Resistenza Italiana*. Avvertono i curatori Angelo Bendotti e Giuliana Bertacchi (dell'Istituto Bergamasco per la Storia del Movimento di Liberazione) che tale bibliografia non ha la pretesa della completezza e della specializzazione. Si prefigge piuttosto di fornire agli operatori culturali, agli animatori delle biblioteche, ai ragazzi stessi uno strumento orientativo. Nella bibliografia figurano così sia le opere generali fondamentali dei vari orientamenti ideologici e politici, oltre che storiografici, e quei contributi più aperti al dibattito sulle interpretazioni della Resistenza, dibattito che trova oggi a confronto i giovani che non vissero quell'esperienza e i partigiani di ieri. E' un invito ad uscire dal circolo chiuso delle celebrazioni ufficiali attraverso la lettura e lo studio per restituire alle vicende del 1943-1945 quel carattere di « spartiacque » che la Resistenza ebbe nella vita civile e nella storia italiana e che avrebbe potuto e dovuto avere dopo il 25 aprile. Sono state incluse anche opere di non facile — ma possibile — reperimento, e a conclusione del documento una ampia filmografia ragionata.

Biblioteca scuola

Un altro tema a cui il Sottogruppo ha dedicato particolare attenzione è quello relativo alla collaborazione tra biblioteca e scuola, raccogliendo dati sulle diverse sperimentazioni in atto sia nelle scuole sia nelle biblioteche italiane al fine di trovare una soluzione globale ad un problema unico. Nell'ambito delle possibilità offerte alla scuola dai decreti delegati sono infatti in corso d'attuazione diverse interessanti iniziative. A Bergamo, ad esempio, si è attuato un collegamento tra la biblioteca e la scuola Baracchetti; a Monza sono stati costituiti nuclei educativi integrati ed a Milano dei centri educativi polivalenti che servono più istituti scolastici e sono aperti anche al quartiere. A Brescia infine le biblioteche delle scuole medie superiori sono state aperte al pubblico e a tal fine sono stati assunti bibliotecari a tempo pieno. La scuola, in questi casi, si avvia a diventare un punto d'incontro e di dibattito che accomuna genitori, ragazzi e abitanti del quartiere. Un contributo alla soluzione del problema dei rapporti tra biblioteca e scuola viene intanto pubblicato dal Sottogruppo nel « Documento n. 7 » che contiene un regolamento-statuto per una biblioteca di scuola media superiore realizzato dal consiglio di gestione del liceo-ginnasio G. Lanza con la collaborazione del direttore della biblioteca provinciale.

Cari libri

Il Servizio *Cari libri*, a cura di Laura Colonnetti e di Maria L'Abate Widmann, pubblica intanto il *Supplemento al Bollettino Bibliografico Analitico n. 4* per conto del Sottogruppo biblioteche per bambini e ragazzi dell'AIB. Vi figurano 51 titoli di narrativa italiana e straniera e di informazione e cultura. Per ognuno di essi una scheda ragionata completa, critica ed esauriente. In più, in appendice, una ampia segnalazione di nuove « collane » editoriali e riviste. Per il prossimo anno scolastico poi il Sottogruppo si propone di portare avanti il discorso sulla biblioteca scolastica considerata come centro di risorse librarie per la comunità, a cui dovrebbero far capo anche i Centri Sussidi Audiovisivi attualmente dipendenti dai provveditorati e pressoché inutilizzati. E' anche allo studio la eventualità di dare una direzione centralizzata a tutte le biblioteche di un sistema scolastico. Si parlerà anche delle biblioteche scolastiche come parti di un sistema nazionale di biblioteche pubbliche e della preparazione professionale dei bibliotecari scolastici.

Teresa Buongiorno

Forse tuo figlio ha un vero talento per la musica.

Perché non provi a scoprirlo con un organo Bontempi?

La musica è per i bambini un fatto naturale, istintivo. Sin da piccoli sentono il ritmo e lo seguono battendo le mani o canticchiando parole e suoni improvvisati.

Ma perché la musica si trasformi in una reale ed armonica forma espressiva ha bisogno di essere educata e coltivata. Non con lezioni severe e noiose o strumenti troppo difficili. Ma con Bontempi.

Bontempi dà a tutti i ragazzi la possibilità di entrare nel mondo della musica in modo facile e divertente.

Innanzi tutto ha studiato un metodo semplicissimo, basato sull'associazione dei colori e dei numeri, per imparare subito a suonare e per ottenere sin dall'inizio continui e incoraggianti successi.

Ma non solo. Bontempi ha creato un'ampia e interessante gamma di organi elettrici e elettronici ad alto livello tecnologico adatti alle diverse età, capacità e possibilità economiche.

Hi Fuga Bontempi ad esempio. Un organo elettronico con 49 tasti, 7 registri, 5 ritmi, batteria *automatica* incorporata per chi già vive la musica come un hobby importante.

Oppure Hit Organ 3712, il più famoso degli organi elettrici.

Ha 37 tasti, 12 bassi ed è così semplice da suonare da invogliare chiunque ad entrare nel mondo della musica.

Con Bontempi è facile scoprire chi ha più talento in famiglia.

Chi sarà, tuo figlio...o tu?

Fiat 127: la macchina

Fuori sembra piccola (ma è solo compatta)

C'è una versione "due porte"

È una trazione anteriore: stabile e sicura

Sospensioni a 4 ruote indipendenti: confort

Piace ai giovani

Anche perchè va forte (140 km/h)

più venduta in Europa*

E una versione "tre porte" (oltre 1 m³ di carico)

C'è un allestimento normale e uno Special

Ha 5 comodi posti

È ben rifinita: in tutto

E consuma poco (14,5 km con un litro)

Presso Filiali e Concessionarie Fiat

* Dai dati 1974 delle Associazioni europee dell'automobile.

la posta di padre Cremona

« Maschio » e « femmina » li creò...

« ...Molti sono rimasti disgustati perché non è ammissibile che attraverso la televisione, in un pubblico dibattito, come per la disgraziata morte dello scrittore Pasolini, si faccia l'apologia di una delle più pietose deviazioni sessuali, invocandone la abilitazione morale, come per ogni naturale e legittima espressione d'amore, e ciò in nome della intangibilità e sacralità dell'uomo di cultura... » (Giampaolo Rosati e altri - Roma).

Sarebbe ingenua utopia, così com'è moralmente conformata la nostra società, impedire che si parli di un fatto clamoroso, sui quotidiani, sui settimanali, alla radio e alla televisione. Qualche giornalista di grido, a tal proposito, ha responsabilmente parlato di mancanza di « pudore » per questa esplosione di morbosità nella quale non c'è da ritrovare molto di sincera preoccupazione morale, di ricerca etica per un comportamento; di questa frettolosa aggressione di giudizi, priva di pietà verso tutti; di questa strumentalizzazione violenta che non porta a chiarificazione di principi, ma a maggiore confusione.

A mio parere, l'informazione giornalistica che abbiamo avuto di quel triste fatto dalla televisione, è stata obiettiva e professionalmente dignitosa. Nel dibattito, che non può e non deve essere impedito, ciascuno si rivela per quello che è; e bisogna, in definitiva, ringraziare la fretta di discutere prima che i fatti siano decantati, se qualcuno che vi partecipa non ha la scaltrezza di nascondere un po' di sé e si butta a scardinare, non già certe impostazioni di carattere morale-religioso, ma la stessa struttura fisiologica e psicologica dell'uomo. Per me il male maggiore non è che si dibatta di un fatto scandaloso che nella vita sociale è squallidamente presente, anche se le parole possono aggiungere scandalo a scandalo. Per me il male maggiore è proprio il sonno di chi si sveglia ogni volta che crolla la casa; è l'inerzia di chi alla chetichella, pur impastato di moralismo, fa all'amore con certa permissività, per conformismo o per vergogna delle proprie idee; è la trascuratezza di convincersi e convincere che la natura ha i suoi principi irrefutabili e che l'essenza della religione è nel difendere quelli.

Il vizio ha un volto deforme e complesso. Si nutre non solo del male morale, ma anche di tutte le comprensibili debolezze dell'uomo che andrebbero curate. E' un volto ordinariamente nascosto nel pantano dove il vizio vive, e il pantano dilaga oggi. Solo di tanto in tanto, ma ogni giorno più frequentemente, quando il vizio solleva il suo volto dal fango e ce lo rivela nella sua deformità, allora, per un momento, gli uomini tremano. Ma i maggiori responsabili siamo sempre noi, quelli che crediamo che la vita sia morale, sia scelta, sia combattimento; e debba continuamente alimentarsi di valori spirituali; e poi viviamo da indifferenti, conviventi disarmati con minoranze agguerrite, senza la minima volontà di ristabilire un equilibrio con il nostro impegno morale.

Quanti cristiani hanno una seria conoscenza e un profondo convincimento della concezione che il cristianesimo ha dell'uomo, della sua anima e del suo corpo? Quanti riflettono sulla propria origine divina e sull'altrettanto divino nostro destino? Se c'è bellezza ed attrattiva nelle nostre membra è perché siamo fatti ad immagine e somiglianza di Dio, e tale bellezza è profanata e deturpata dalla deviazione del vizio. Per contestare che l'amore non è capriccio violento e che non può avventarsi come belva sulla preda, ovunque una cieca passione innaturalmente lo attrae, chi si ricorda delle perentorie parole della Bibbia, che Dio, creando l'uomo, lo creò « maschio » e lo creò « femmina », perché si integrassero nell'autentica gioia dell'amore e questo amore fosse fecondo di altre creature? Non si può osare di credere che questa concezione dell'uomo sia un tabù di tempi preistorici e che non consenta perennemente con una legge di natura.

Ai miei alunni, ragazzi di quindici o sedici anni, ho ricordato il severo e gioioso insegnamento di san Paolo (I Corinti, cap. VI). Fustigatore dei « masculorum concubitores » e di altri viziosi esclusi dal regno di Dio, egli considera il corpo umano come il vero tempio vivente di Dio, abitato ed animato dallo Spirito Santo; e le nostre membra, membra dello Spirito Santo. Di battezzati che non vogliono, come Giuliano l'apostata, abiurare al loro battesimo, ce ne sono a milioni. Ma di cristiani che portino il loro contributo alla promozione e alla difesa morale della società con queste idee, ce ne sono pochi. E poi si lamentano se il mondo offende, non più le loro idee vissute, ma i loro sterili condizionamenti.

Dov'è il cardinale Lercaro?

« Vorrei avere notizie del cardinale Lercaro, di cui ricordo le appassionate conversazioni religiose alla radio. Delle persone buone ci si ricorda sempre ed io continuo a pregare per una persona così cara... » (Margherita Barlotti - Paestum).

Il cardinale Lercaro vive a Bologna, che fu la sua diocesi, presso la Casa S. Giacomo da lui fondata per ospitare e formare i giovani di ogni Paese, ad una vita di cristiano impegno. Anch'io ricordo i messaggi spirituali di questo insigne pastore della Chiesa. La sua età è ormai veneranda. Ma so che recentemente si è recato a Roma per il giubileo e il Santo Padre ha avuto, in un'udienza, parole affettuosissime per lui. Gli scriva, le sarà grato di questo buon ricordo che è sempre un conforto per chi ha lavorato per il bene della gente.

Padre Cremona

Un gusto troppo amaro in un amaro non solo può essere sgradevole, ma certo è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.

Da anni, con il suo gusto ricco e pieno-buonissimo-sta conducendo la sua battaglia per dimostrare che un amaro può essere molto salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora qualcuno che non ne è convinto.

Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.

il medico

STRESS E CUORE

Continuando a sfogliare il primo volume di quella magnifica opera del prof. Alessandro Beretta Anguissola dal titolo *Cardiologia d'oggi* vi ho scorto un capitolo redatto dal prof. E. I. Chazov, illustre cardiologo moscovita, che ha per tema « Lo stress e le malattie cardiovascolari », argomento di moltissime lettere.

Esaminando la storia della medicina, ci si imbatte continuamente nelle cosiddette « malattie del secolo ». Oggi « malattie del secolo » possono dirsi le malattie cardiovascolari, come l'ipertensione, la cardiopatia ischemica (coronaropatia) e la aterosclerosi.

Benché la causa, o le cause, delle malattie cardiovascolari sia solo parzialmente conosciuta, la loro origine è paradossalmente collegata alla civilizzazione in generale. Da una statistica sull'incidenza della cardiopatia coronarica o ischemica (da scarsa ossigenazione del muscolo cardiaco per scarso arrivo di sangue attraverso le arterie coronarie) infatti, condotta nel periodo 1866-1966, il celebre White vide che nel 1866 e nel 1891 questa malattia era così rara da essere considerata casuale.

Oggigiorno, a soli sessantacinque anni di distanza, milioni di persone, soprattutto in Paesi economicamente avanzati, soffrono di ipertensione, aterosclerosi e cardiopatia ischemica. Durante il 1969 solo in Russia centomila persone sono morte per infarto cardiaco. Ed è quasi impossibile mettere in relazione l'aumentata incidenza delle malattie cardiovascolari con l'allungamento della vita media. Queste malattie raggiungono età progressivamente più giovani.

Secondo i dati della Organizzazione Mondiale della Sanità, la mortalità nell'uomo tra i 35 ed i 44 anni di età per cardiopatia coronarica è aumentata del 60 %. Quali ragioni si celano dunque dietro questo fenomeno? Quali fattori esterni e quali condizioni di vita promuovono questo aumento? Parlando delle condizioni della vita contemporanea si dovrebbe menzionare il miglioramento del vitto e la diminuzione dell'esercizio fisico. In condizioni di aumento del flusso di informazione e di crescente automazione il nostro sistema nervoso è costantemente sotto tensione con periodici cedimenti. E' interessante, a tal proposito, notare che nelle regioni rurali l'incidenza dell'infarto è dieci dodici volte minore che nelle città.

Per capire l'origine delle malattie cardiovascolari e l'aumento della loro frequenza si fa frequentemente uso di termini come « stress » e « situazione stressante », per indicare situazioni che implichino una certa tensione nervosa.

E' chiaro che perché si verifichi un infarto di cuore c'è bisogno di uno spasmo duraturo o di una stenosi o restringimento causato da aterosclerosi dei vasi coronarici, che assicurano normalmente il nutrimento del cuore. Numerose ricerche comunque confortano l'opinione che lo « stress » giochi un ruolo importante nella genesi dell'infarto cardiaco nell'uomo. Una cospicua messe di osservazioni dimostra infatti che i disturbi della regolazione nervosa non debbono essere trascurati all'origine di questa malattia. Si può anzi essere d'accordo con chi dice che la causa dell'aumento nell'incidenza delle cardiopatie coronariche è l'incremento dello « stress » professionale collegato con l'industrializzazione della società.

Nella clinica di Chazov, a Mosca, si è potuto stabilire che esiste una correlazione tra tensione psichica e coronaropatie e tra incidenza dell'infarto e tensione psichica acuta o superlavoro cronico.

Attualmente non è ancora possibile determinare quantitativamente il livello o il grado dello « stress » emozionale. Lo « stress » emozionale dipende in maniera significativa dalla reattività individuale, dai meccanismi neuroregolatori e da quelli compensatori ed infine dal tipo di comportamento individuale. Esso può diventare fattore di rischio non in tutti i casi e solo in certe circostanze, quali: una dieta ricca di grassi e di zuccheri, una scarsa attività fisica ed il fumo.

A proposito del significato da assegnare alla specificità psicoemotiva di un individuo nei confronti della malattia coronarica in generale è opportuno ricordare le osservazioni fatte nel 1969 da Caffrey. Questo studioso svolse un'indagine per chiarire l'importanza di fattori come la dieta e il comportamento psicologico di un individuo nell'insorgenza della malattia coronarica. Per escludere la partecipazione della dieta, lo studio fu fatto su monaci dell'Ordine Benedettino e su Trappisti di età tra i 25 e i 64 anni. Furono distinti quattro gruppi di persone: 1) Preti benedettini; 2) Fratelli benedettini; 3) Preti trappisti; 4) Fratelli trappisti. Fu eseguita anche una valutazione psicologica degli individui osservati.

Caffrey ha trovato che l'insorgenza di infarto cardiaco era maggiore tra i preti benedettini, dove la conformazione psicologica prevalente era caratterizzata da espansività, manifesta attitudine alla competizione, eccessivo senso del tempo che urge, ambizione. L'infarto miocardico fu trovato molto raramente tra i fratelli benedettini. Tra i Trappisti delle due categorie l'insorgenza della malattia coronarica risultò anche meno frequente. Tuttavia Caffrey non esclude completamente la influenza della dieta, dal momento che i Trappisti di entrambe le categorie sono legati a cibo vegetariano, mentre i Benedettini sono più onnivori. Al contempo si trovò tra la popolazione trappista, in caso di infarto, una situazione analoga a quella trovata tra la popolazione benedettina: una posizione di maggiore responsabilità era cioè associata a più alta frequenza di infarto miocardico.

La vita attuale in una società economicamente sviluppata è piena di « situazioni stressanti » per individui provenienti da qualsiasi gruppo sociale comunque! Certo, al momento attuale, si farebbe un discorso inutile pretendendo di eliminare lo « stress » per gran parte collegato alla civilizzazione.

Sarebbe estremamente utile, in senso preventivo, individuare singole qualità psicoemotive in maniera da preparare gli individui che ne sono portatori ad acquisire meccanismi compensatori difensivi. Estremamente utile in tal senso è l'attività fisica, il camminare a piedi abbandonando l'automobile.

Mario Giacovazzo

grazie è bellissima!

mia
e per sempre

PaperMate®: la penna ad alta fedeltà
costruita per durare.
Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.

PaperMate® ha un'inesauribile
voglia di scrivere:
scrive su tutte le superfici e
perfino con la punta verso l'alto,
grazie al suo refill a pressione.

Gillette Italy S.p.A.
Divisione Paper Mate

PAPER MATE®

istesa su un delicato prato verde in una fresca radura di un bosco rigoglioso, una graziosa fanciulla dai lunghi capelli biondi, dal volto gentile e dagli abiti di gran sartoria, ronfava. Era lì da parecchio tempo, e gli animali del bosco cominciavano a chiedersi una spiegazione del mistero.

"Secondo me" disse un coniglio "è un nuovo tipo di protesta. Invece di digiunare, dorme." "Io invece credo che abbia visto troppi programmi di canzonette alla TiVù in gioventù, e adesso la sta pagando."

"Congetture, congetture" disse, seccato, uno scoiattolo. "Qui ci vogliono fatti, non ipotesi."

"Ha ragione" disse un daino, timidamente. "Andiamo a chiamare il gufo. Lui è un saggio, dovrebbe sapere tutto."

Dopo un po' arrivò il gufo strofinandosi gli occhi. "Ma qui non si riesce a dormire" brontolò.

"Se mi permette, eccellenza, le faccio rispettosamente notare che il problema è proprio l'opposto" disse con ossequio un verme.

"Aha!" disse il gufo fissando la ragazza. "Ma quella è la principessa! Suo padre la sta cercando dappertutto! Informiamolo, forse c'è una ricompensa."

Dopo un po' arrivò il re con tutta la corte, mago compreso. Il mago si diede un gran daffare: incantesimi, incanti, imprecazioni. Nulla. La principessa continuò a ronfare come se stesse facendo la pubblicità per un materasso a molle in Carosello.

"Maestà" disse il gufo "se mi ricordo bene le mie favole, l'unica soluzione è trovare un principe azzurro che la baci."

"E dove diavolo trovo un principe azzurro a quest'ora?" chiese il re. "Nelle pagine gialle. Basta guardare sotto Azzurro, principe." Infatti, pochi minuti dopo si sentì il galoppo di un cavallo, ed arrivò il principe.

"Questo non mi sembra di colore diverso da me e lei" brontolò il re. "Ma no, è azzurro il suo sangue reale, non la sua pelle" spiegò il ciambellano. Il principe girò intorno alla principessa dormiente.

"Ho io quello che ci vuole" disse. Tirò fuori un apparecchio fotografico Kodak (una Instamatic 155X, per essere precisi). Poi con facilità ci mise un caricatore Kodacolor. Da un'altra tasca tirò fuori un Magicube che inserì ("click"). E, guardando attraverso il mirino, fece quattro rapidi scatti alla principessa.

Al primo lampo la principessa sbattè le palpebre, al secondo aprì gli occhi, al terzo alzò la testa, al quarto si mise seduta.

"Siamo soltanto buoni amici" disse.

"Sciocchina, è un principe, non un paparazzo" disse il re. "Ma allora poteva fotografarmi di profilo. Vengo molto meglio di profilo."

Mentre tutti si avviavano verso il castello per festeggiare il risveglio, il mago, che era un pò invidioso, chiese al principe "Ma che magia hai fatto?"

"Ma che magia e magia!" disse il principe. "Hai mai visto una bella donna che si lascia scappare l'occasione di farsi fotografare?"

Questo Natale, regala a qualcuno una favola a lieto fine. Regala un apparecchio Kodak Instamatic.

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

SORGENTI DI ACQUE CALDE

« Vorrei sapere il motivo per cui, in alcuni luoghi, salgono dal sottosuolo acque termali con temperature anche molto elevate » (Nevio Pastore - Torino).

Le sorgenti calde possono dividersi in due categorie. La prima comprende tutte quelle acque le quali, scendendo nel sottosuolo, incontrano apparati magmatici, cioè sacche di roccia fusa o ad alta temperatura. Questi apparati, in qualche caso, possono dar luogo a manifestazioni esterne, come quelle vulcaniche. Se quindi tali acque giungono molto vicine ad un magma fuso, esse possono scaldarsi anche al di sopra dei 100 gradi, risalendo come vapore acqueo, con temperature comprese tra i 100 e i 200 gradi.

Vi è poi una seconda categoria di acque, le quali scendono molto in profondità, anche di alcuni chilometri, senza incontrare fenomeni magmatici. Esse, però, aumentano ugualmente di temperatura perché, come è noto, l'interno della terra è molto caldo. L'aumento di calore dalla superficie terrestre, verso l'interno si chiama gradiente geotermico e cresce di circa tre gradi ogni 100 metri. Perciò l'acqua che penetra nella terra fino a 1000 metri di profondità, si scalderà raggiungendo i 30 gradi. L'aumento di temperatura provoca anche un aumento di volume e l'acqua, resa più leggera, tenderà a salire di nuovo in superficie e a sgorgare come sorgente termale.

Il passaggio attraverso le rocce a temperatura più elevata favorisce lo scioglimento di sale dalle rocce stesse. Questa è la ragione per cui molte acque calde sono anche mineralizzate.

DONATRICE DI SANGUE

« Ho 55 anni e da qualche tempo sono donatrice di sangue. Ho già fatto tante donazioni, ma l'ultima volta, che risale a qualche giorno fa, ho avuto la sgradita sorpresa di essere respinta. Il motivo è che il mio sangue contiene una quantità insufficiente di emoglobina. La cosa mi ha mortificato. Vorrei quindi da voi qualche chiarimento » (Maria Bertolazzi - Mestre).

La donazione del proprio sangue è uno degli atti più meritori di solidarietà umana che si possano compiere. La nostra comunità non solo deve manifestare la propria riconoscenza ai donatori, volontari e disinteressati, ma ha anche il preciso dovere di tutelarli da eventuali danni al loro organismo provocati da sottrazioni di sangue compiute in momenti inopportuni. Proprio per questa ragione esistono precise norme legislative che hanno come scopo la tutela della salute del donatore ed ogni centro trasfusionale è tenuto ad osservarle. Ricordiamo le principali tra queste norme.

I prelievi, distanziati di almeno tre mesi l'uno dall'altro, devono essere praticati solamente a persone di un'età compresa fra i 18 ed i 65 anni, di peso corporeo di almeno 50 chili. Si deve controllare, inoltre, che al momento del prelievo di sangue, il donatore non abbia la febbre, che la pressione arteriosa e la frequenza dei battiti cardiaci siano normali e che il tasso di emoglobina nel sangue non sia inferiore a grammi 13,5 per cento nell'uomo e 12,5 per cento nella donna.

Quest'ultima condizione ha una sua ragione ben evidente. Chi ha poca emoglobina ha un'anemia: sarebbe assurdo e colpevole prelevare sangue ad un anemico. Comunque l'anemia costituisce una causa di esclusione temporanea del prelievo. Per tale ragione, una volta che l'emoglobina, in seguito ad opportune cure, sia tornata ai valori normali, la signora Bertolazzi potrà riprendere la sua encomiabile attività di donatrice di sangue.

DIETA PER COLECISTITE CALCOLOSA

« Ho 75 anni e soffro di una colecistite calcolosa. Potete dirmi quali sono i cibi consigliabili e quali no? Ad esempio, per quanto riguarda le uova, deve essere escluso il rosso, il bianco o entrambi? » (Ave Maria Macini - Bologna).

Gli orientamenti dietetici nel trattamento delle colecistiti calcolose sono tuttora piuttosto confusi. Non esistono, infatti, prove che dimostrino che queste malattie siano causate dall'alimentazione. Però, d'altra parte, si è visto, in via empirica, che l'adozione di una dieta a basso contenuto lipidico, con l'esclusione di cibi fritti o molto grassi, di uova, maionese, formaggi e salumi, porta a dei risultati positivi. Si può quindi affermare che, se restano

segue a pag. 22

regala Lavazza:
i caffè all'altezza del Natale!

**regala Grandi Auguri e Buona Festa Lavazza, due regali utili e importanti.
Sono i migliori caffè della Lavazza e... guarda come sono eleganti le loro confezioni!**

segue da pag. 20

dubbie le possibilità di prevenire con una giusta alimentazione l'insorgenza di questa malattia, è probabile ottenere con una dieta opportuna, se non la cura, quanto meno l'attenuazione dei disturbi.

A tal fine bisogna evitare in primo luogo tutti gli alimenti con alto contenuto di grassi. Questi ultimi, infatti, specie se di origine animale, favoriscono la contrazione delle colecisti e delle vie biliari, provocando, nel caso vi siano dei calcoli, dolori molto acuti. Degli alimenti grassi, il rosso dell'uovo è fra quelli maggiormente dotati di proprietà stimolanti la contrazione delle colecisti. E' quindi assolutamente da evitare, considerato anche che i calcoli biliari sono costituiti prevalentemente da colesterolo, di cui il rosso d'uovo è una delle principali fonti alimentari.

Oltre al rosso d'uovo sono proibite le carni insaccate, la selvaggina, il cervello, le carni e i pesci grassi. Devono essere usati con moderazione brodi leggeri, olio di oliva e burro crudo, latte intero, formaggi freschi. Sono, infine, permessi cereali da minestra, pane arrostito, biscotti, latte scremato, carni e pesci magri, verdure e frutta preferibilmente cotte.

AUSPICI

« Durante una conversazione con amici ci è capitato di parlare del significato della parola " auspicio " e quindi di frasi quali " porre i propri buoni auspici ", " auspicare il successo di un'iniziativa " e via dicendo. Vorremmo sapere qual è l'originario significato del termine » (Assuntina De Nicola - Brindisi).

La parola auspicio risulta dall'unione dei due termini latini « avis » che vuol dire uccello e « spicio », che vuol dire vedo. Essa stava, quindi, ad indicare il segno della volontà divina, che poteva essere interpretato osservando, appunto, il volo degli uccelli. A seconda della direzione, della specie, del numero e della voce dei volatili venivano formulati responsi diversi.

Esistevano auspici privati, che ciascun cittadino deduceva in proprio, e auspici pubblici. Anzi, l'osservazione degli auspici era obbligatoria in determinati momenti della vita pubblica, quali la partenza dell'esercito per un'azione di guerra o la convocazione di comizi. Degli auspici pubblici si incaricavano i magistrati, assistiti dagli àuguri. I plebei non ebbero diritto di trarre gli auspici pubblici finché non ottennero l'accesso alle magistrature.

Con l'andar del tempo gli auspici vennero dedotti, oltre che dal volo degli uccelli, anche da altri eventi naturali. Sappiamo dalla letteratura che a Roma, al tempo di Cicerone, si guardava alla direzione del fulmine, si ascoltava il rombo del tuono o si osservava il modo di mangiare di particolari polli sacri, allevati per questo unico scopo. In seguito, pur non cambiando l'etimologia del nome, auspicio fu la domanda che si faceva alla divinità per ricevere l'assenso per una azione da intraprendere. In questo nuovo ordine di idee gli auspici si prendevano, di solito, nel luogo ove si sarebbe compiuta l'azione per la quale si interrogava la divinità.

Benché col tempo il termine abbia perso il proprio carattere religioso, esso è rimasto nel linguaggio soprattutto in senso positivo, con significato augurale.

LACERAZIONE DEL TIMPANO

« Tempo fa mi sono provocata io stessa una grave lacerazione del timpano destro con l'uso incauto di un bastoncino di cotone. Pertanto, recentemente, sono stata sottoposta ad un intervento detto " miringoplastica ". Vorrei sapere il significato di questa parola. Inoltre, quando penetra acqua nell'orecchio, avverto un dolore violento. Quale ne è la causa? » (Leda Di Renzoni - Anzio).

E' necessario illustrare brevemente la costituzione anatomica del condotto uditivo. Questo, che fa parte dell'orecchio esterno, ha una forma ad imbuto. In fondo al condotto si trova una membrana, il timpano appunto, che funge anche da parete esterna alla cosidetta cassa del timpano. Il condotto uditivo non ha un andamento rettilineo. Il suo asse presenta infatti determinate angolature fatte apposta per impedire, entro certi limiti, che un corpo estraneo, eventualmente penetrato nel condotto, giunga a ledere la membrana timpanica, assai delicata.

Che il timpano possa essere traumatizzato dall'esterno non è poi una eventualità rara. Più raro, invece, è che sia il soggetto medesimo a procurarsi il trauma, di solito per incaute manovre di pulizia, e, nel caso specifico, un trauma così violento da lacerare il timpano. E' facile, a questo punto, intuire il significato del termine miringoplastica. In pratica si tratta di un intervento chirurgico che mira alla ricostruzione anatomica e funzionale della membrana timpanica. Il fatto poi che si avvertano dolori all'orecchio leso se vi penetra l'acqua potrebbe ipoteticamente essere determinato dalla riapertura della perforazione del timpano: l'acqua, cioè, penetrando accidentalmente nella cassa timpanica, può provocare dolore. Solo uno specialista però è in grado, con l'osservazione diretta, di convalidare questa ipotesi.

Uno che deve stare al freddo sa cosa vale Nivea.

Perché il freddo e la neve non sono delicati con la pelle.
Per mantenerla elastica e morbida occorre proteggerla con i giusti elementi.
Nivea li contiene: umidità e grassi in giusta dose, e in più l'Eucerite,
la sostanza affine alla pelle. Così, la pelle non ha bisogno d'altro.
Forse è per questo che Nivea è diventata col tempo la crema
più amata. Da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole
tutto ciò che le serve: niente di più, niente di meno.

Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.

è un prodotto
BEIERSDORF

IX C

leggiamo insieme

Si scrive tanto di «compromesso»

UNA PAROLA DI MODA

Vi è un insegnamento costante della storia — ammesso che la storia possa dare insegnamenti e questi non derivino piuttosto dalla stessa natura umana — secondo cui un accordo negoziato, quel che si chiama «compromesso», non può mai effettuarsi sulla base del cedimento delle ragioni ideali, dei «principii» che muovono l'uno dei partecipanti, bensì sui dati di fatto della contesa: se fosse altrimenti, se la ragione fosse attribuita tutta ad una parte, non si tratterebbe più di un accordo, bensì di una resa. Vi sono dei principii ideali che non ammettono transizione e in alcune cose, che sono le molle segrete delle nostre azioni, o ci si crede o non ci si crede, non v'è via di mezzo. In diritto internazionale questa specie di accordo, basato sulla situazione di fatto, si chiama «transazione» o «modus vivendi», ossia una maniera per vivere assieme, quel che oggi si chiama «coesistenza», alla quale è superfluo aggiungere l'aggettivo «pacifica», perché la qualificazione è nel sostantivo.

La storia mostra esempi numerosissimi di coesistenza, ossia di contrasto mantenuto sui principii e di accordo nei fatti. Prendiamone uno tratto dalla storia d'Italia abbastanza recente. Per quasi sessant'anni, a causa del sussistere della cosiddetta «Questione romana», fra Stato e Chiesa in Italia non v'è stato nessun accordo «di principio»: la Chiesa non aveva mai receduto dall'atteggiamento assunto da Pio IX nel 1870 che non riconosceva la legittimità del nuovo Stato italiano e per molto tempo, sino al non expedit di Pio X, vietava ogni collaborazione con esso. Ciò non impediva, però, alle autorità civili italiane di riconoscere e onorare le autorità ecclesiastiche, e a quelle ecclesiastiche di comportarsi con estremo riguardo verso quelle civili: si era raggiunto un «modus vivendi», un tacito accordo, un compromesso di fatto. Oggi la parola «compromesso» è tornata di gran moda, con l'aggiunta dell'aggettivo «storico», del quale in verità non vi sarebbe neppure bisogno, perché ogni fatto umano è storico, ma che qui vorrebbe significare più di quel che dice l'aggettivo, una «svolta», un «nuovo corso» nel cammino della nostra vita politica e sociale, mediante l'incontro di due principii, il cattolico e il marxista, volti in termini politici attuali di democrazia cristiana e comunismo. Su questo argomento si è esercitata la pubblicistica politico-letteraria di quest'ultimo anno, dando luogo ad una fioritura di libri, molti dei quali hanno avuto un successo di lettori imprevisto. Ne diamo qualche notizia.

Le parole scritte di sopra formano la vera sostanza del libro di Luigi Preti: *Il compromesso storico* (ed. Rusconi, 238 pagine, 3500 lire) che illustra i termini della questione sotto il profilo storico e ideologico: come è sorta, in quale clima, quali sarebbero i frutti del compromesso.

Preti ripercorre passo passo la storia della vita italiana più recente, per mostrare al lettore la genesi della situazione nella quale è stato possibile prospettare l'ipotesi di un accordo fondamentale tra le due forze politiche preponderanti nel Paese. L'ampiezza della documentazione anche statistica dimostra nell'autore la preoccupazione costante di guidare chi legge, in modo che dalla lettura del libro egli tragga la nozione della vera natura del compromesso, qualora si effettuasse, che non sarebbe tale, ma una semplice resa della intera democrazia italiana al totalitarismo, secondo l'esperienza consolidata e vissuta in altri Paesi. Si può aggiungere, riportandosi alla premessa di questo scritto, che il termine corrente di «compromesso» è un «non senso», perché i compromessi ideologici sono impossibili: non si può essere contemporaneamente bianchi e neri, cristiani e musulmani, atei e credenti, così come uno Stato non può essere, come diceva Teodoro Roosevelt, «metà monarchia e metà repubblica», l'un principio scaccia l'altro. Con ciò non si vuol dire che l'intesa di fatto sia impossibile su molti problemi della vita politica italiana, e Preti ne offre una ricca casistica, esemplificando l'esperienza delle amministrazioni comuniste, specie in Emilia e in Romagna, per trarne conclusioni che suffragano la sua tesi: che i comunisti non posseggono il toccasana per risolvere i problemi, anzi molte volte li complicano.

Quale che sia il giudizio «politico» su questo libro, il tono pacato di esso e il richiamo alla logica e al buon senso che ne forma la sostanza s'impone all'interesse del lettore.

Lo stesso spirito, venato da umorismo a volte scoperto, a volte sottinteso, è in un nuovo Anonimo, *I soldi in Paradiso*, che reca il sottotitolo: *Questo romanzo vi racconta come avverrà la fine del capitalismo in Italia* (ed. Rizzoli, 154 pagine, 3000 lire). E' una sottile presa in giro dell'industriale italiano «progredito», che elude i problemi dell'oggi contendandosi di vivere alla giornata, e con la segreta speranza di scampare al disastro collettivo in una ipotetica isola: incitamento all'impegno di ciascuno e di tutti.

Italo de Feo

Un bambino alla finestra

...Alle nove arriva una signorina che è sempre sola e si mette sull'angolo ad aspettare e passeggia.
A me sembra molto bella e molto elegante e anche il papà e il nonno la guardano quando la mamma è in cucina.
Ogni tanto le automobili si fermano e le chiedono se ha bisogno di qualcosa e lei si ferma a parlare e qualche volta va via con loro.
Però dopo ritorna perché quello che lei aspetta non arriva mai».

Un tempo, a scuola, s'usavano i «pensierini»: se n'è ricordato Aurelio Pellicanò e di quella «forma» un po' melensa di componimento infantile ha fatto un aguzzo strumento di satira per un libriccino, La strada della felicità, edito da Mondadori. Un «divertissement» riuscito, che si legge d'un fiato e che, come ogni satira che si rispetti, contiene più veleno di quanto non appaia.

I «pensierini» escono dalla penna di Ferrazzi Tino, ragazzino di nove anni: uno come tanti, con le mille curiosità e l'ingenua malizia di quell'età felice. Dalla finestra di casa, Tino scopre a poco a poco il piccolo mondo che gli sta intorno, i tanti personaggi che popolano una qualsiasi strada di periferia; li osserva e li racconta a modo suo, utilizzando soprattutto i parametri di giudizio che gli vengono propinati dalla famiglia.

Il risultato è spesso esilarante: decine e decine di storie minime, di episodi e figure apparentemente insignificanti che tuttavia, nell'ottica tutta personale di Tino, si compongono in una realtà stravolta e proprio per questo ricca di imprevedibili variazioni. E ciascun «pensierino» ha la sua brava dose di arsenico nella coda: perché l'ultima frase, al di là degli insegnamenti e ammonimenti dei grandi, finisce col rivelare l'autentica «saggezza» del ragazzino, il suo modo ancora incontaminato — e dunque «giusto», anche quando sembra paradossale — di guardare alla vita.

Insomma, una garbata presa in giro di tanti luoghi comuni che rivela nell'autore un originale talento umoristico.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: la copertina di «La strada della felicità» di Aurelio Pellicanò

in vetrina

Amaro taccuino

Leo Longanesi: «La sua signora». *Giornalista, editore, disegnatore di raro talento, Longanesi si esprime in questo piccolo libro nella forma che più gli è congeniale: epigrammi, frammenti, osservazioni, sarcasmi, poesiole caricature, che riecheggiano la sua impareggiabile arte di conversatore e a poco a poco costruiscono l'immagine di un Paese conformista, mammista, retorico e cattolico, vanaglorioso e disposto, sempre, alla lacrima e al compromesso, alla strombazzata e alla frode fiscale. Insomma «alla manutenzione, l'Italia preferisce l'inaugurazione»: e in quest'Italia piena di magagne l'autore si scopre, senza rimedio, italiano fino all'osso. Proprio questo conferisce alle sue battute tanto mordente e, in fondo, tanta malinconia e un senso amaro di dissociazione e d'insofferenza, sotto la veste scintillante e lieve del gioco di parole, del motto arguto.* (Ed. Rizzoli, BUR, 256 pagine, 1200 lire).

Ancora un «anonimo»

Censor: «Rapporto veridico sulle ultime opportunità di salvare il capitalismo in Italia». *Quando è giunto sul tavolo dell'editore Mursia, questo «pamphlet» aveva già suscitato una vasta polemica. Sulla scia di altri libri recentemente apparsi, il volumetto di Censor si è imposto all'attenzione dei critici come un'analisi in ogni senso inedita degli atteggiamenti assunti (o presunti) negli ultimi anni dalla classe politica italiana e da quei gruppi di potere che hanno fatto e fanno tuttora la storia del nostro Paese.*

E' un libro che si presta a una lettura in diverse chiavi interpretative ed appunto per questo offre svariati motivi per le più accese polemiche e per i giudizi più contrastanti. E' l'opera di un cinico reazionario, esponente e difensore di un capitalismo teso solo a perpetuare con ogni mezzo il proprio dominio di classe o, invece, è il frutto di un disincantato e realistico esame della situazione politico-economica italiana, che merita di essere attentamente meditato? La tesi dell'autore è apparsa suggestiva: incapace di difendersi, la borghesia deve stringere un'alleanza con il PCI per salvare il sistema capitalistico.

«Il pericolo vero», dice Censor, «non è che il PCI collabori alla gestione borghese del potere, ma che questa gestione gli faccia perdere la base operaia; non basta che il partito comunista sia pronto a gestire la società a nostro profitto: bisogna altresì che noi abbiamo un posto da offrirgli in una società capitalistica che meriti ancora di essere gestita; se noi non sappiamo nemmeno dare ai comunisti una "chance" di salvare questo capitalismo, essi si limiteranno, come potranno, a salvarne un'altra forma, di cui si può vedere in Russia da oltre mezzo secolo la infelice rusticità».

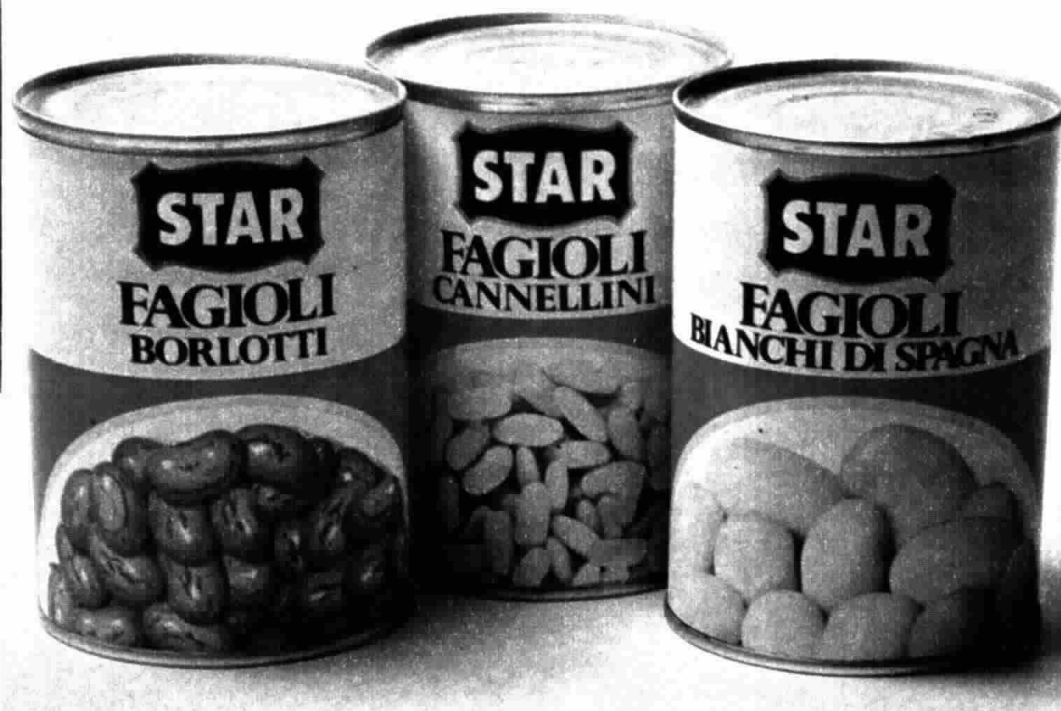
L'editore, nel pubblicare questo libro, del cui autore peraltro egli stesso ignora l'identità, non ha inteso evidentemente prendere alcuna posizione. Consapevole unicamente del fatto che dell'opera ha potuto prendere visione soltanto una ristretta cerchia di «addetti ai lavori», data la limitatissima tiratura della prima edizione numerata apparsa presso altro editore, egli ha ritenuto di non negare alla gran massa dei lettori il piacere, o la rabbia, di conoscerne il contenuto. Nella fondata consapevolezza, qualunque sia la reazione del lettore comune, di proporre uno stimolante argomento di dialogo e di confronto di opinioni. (Ed. Mursia, 144 pagine, 3500 lire).

Una donna d'oggi

Luisella Fiumi: «Cambia che ti passa». *Luisella Fiumi riprende i suoi «flash» sulla vita quotidiana di una famiglia italiana in una grande città come Milano. Dopo Come donna, zero la scrittrice disegna anche qui scorci di vita matrimoniale e profili d'ambiente: è la Milano dei decreti delegati e della scuola in crisi, dei medici che non curano o se ne infischiano dei malati, dei falegnami, elettricisti e idraulici introvabili, della mancanza di moneta per le spese, dell'Iva che sconvolge la economia domestica, dei malumori politici e della nevrosi sociale.*

segue a pag. 27

una delle cose buone della vita

bucciatenera star il contorno che "fa piatto"

Cannellini, Borlotti, Bianchi di spagna, Fagioli stufati...
I "bucciatenera" Star fanno di un "secondo" un piatto abbondante, gustoso, appetitoso, che può risolvere il pranzo anche da solo.

STAR
SEZIONE AGRICOLTURA

segue da pag. 24

La Fiumi tenta un ritratto di se stessa, come donna e come cittadina della media borghesia in un contesto estraneo, spesso ostile, sempre alienante; riuscire a capire i giovani e a farsi accettare da loro sembra il suo problema principale. Ma è anche il problema di una generazione di padri e di madri che non riescono a trovare un punto d'incontro con i loro figli. E così le piccole vicende di una media famiglia milanese si propongono anche come paradigma del costume: la vita in casa, la scuola, le vacanze, i week-end, le compere, il lavoro. E' un mondo fatto di piccole cose e di insignificanti pensieri ma è anche il mondo delle nostre nevrosi e delle nostre paure quotidiane. L'abilità della scrittrice consiste appunto nell'individuare nel rapporto coi giovani il nodo di una crisi che investe tutto il nostro modo di vedere e di vivere. E vuole infatti essere emblematico il consiglio di una psicanalista al personaggio chiave del libro: «Cambia che ti passa», cioè accetta la realtà del mondo giovane e sarai in pace col tuo tempo. (Ed. Mondadori, 3000 lire).

Per chi ama la cantina

Giampiero Malaspina: «Il vino. Come farlo, imbottigliarlo, invecchiarlo». *Il nostro è veramente il Paese dei vini: basti pensare che, secondo i dati del catasto vinicolo, sono 1,9 milioni gli ettari di terreno coltivati a vigneto per un totale di 1 milione 950.000 aziende viticole, una gamma vastissima anche se non sempre i prodotti sono all'altezza della loro denominazione o notorietà.*

Come districarsi dunque in questa miriade di vini e vinelli, come conoscerli e sceglierli? Dove e da chi acquistarli? Certo ci sono le varie denominazioni d'origine (DOS: denominazione d'origine semplice - DOC: denominazione d'origine controllata - DOCG: denominazione d'origine controllata e garantita) che aiutano il consumatore, ma fino ad oggi sono solo poco più di duecento i vini disciplinati secondo queste classificazioni. Per contro ci sono vini eccellenti per i quali nessuno si è mai occupato di chiedere un riconoscimento.

Ma l'interesse del libro non si limita alla trattazione particolareggiata dei vari vini: un'ampia parte, come dice il sottotitolo, è infatti dedicata alla preparazione del vino in generale. (Ed. De Vecchi, 352 pagine, 7500 lire).

Diario lirico

Aleksandr Blok: «Poesie». *«Aleksandr Aleksandrovic Blok è la figura più cospicua», scrive A. M. Ripellino nel saggio introduttivo, «di quella generazione di simbolisti russi che percepirono in modo spasmodico il rombo sotterraneo degli avvenimenti, la crisi della cultura borghese, l'approssimarsi della tempesta. Pervasa del disperato presagio della catastrofe, dell'ansia febbrile del crollo del vecchio mondo, la poesia blokiana è poesia di confine». Blok era nato a Pietroburgo il 16 (28) novembre 1880. Divenuto ben presto il più prestigioso rappresentante della prima generazione simbolistica, dopo il fallimento del moto rivoluzionario del 1905 rompe violentemente con il simbolismo ufficiale. Sopravvive di pochi anni alla Rivoluzione d'ottobre: muore infatti nel 1921.*

L'opera che presentiamo ripercorre l'intera parabola della grande poesia di Blok che si sviluppa come un romanzo lirico, incentrato sulla figura reale del poeta. «Un romanzo fatto di contrasti e di antitesi, il cui eroe», scrive ancora Ripellino, «si trasforma da cavaliere in pagliaccio, da paladino teologico in cliente di bettole, pencolando tra il misticismo e la perdizione. E dove ogni episodio, per quanto banale, si dissolve in una fantasia metafisica, in un gioco d'ombre. La poesia che intride questa poesia labilissima, trepida, fragile, questo tessuto di nebbia solcato da intermittenti bagliori, esprime l'insicurezza febbrile, il malessere, la rottura del ritmo interiore, l'assenza di asilo di un'età che precipita verso la rivoluzione».

L'opera poetica di Blok costituisce quindi nel suo complesso una sorta di diario lirico rispecchiante la tormentata metamorfosi umana del poeta e, nello stesso tempo, il grandioso rivolgimento storico all'interno del quale, nei lunghi anni della maturazione e poi della successiva esplosione, Blok fu uomo e meraviglioso poeta. (Ed. Guanda, 494 pagine, 9500 lire).

Un'auto e 10 milioni per voi

Il nostro quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia si è concluso la scorsa settimana. Poiché molti lettori ci hanno scritto o telefonato a proposito della necessità di inviare il tagliandino di convalida precisiamo che:

1) i lettori che vogliono partecipare all'estrazione settimanale dovranno inviare, oltre alla indicazione della città cui si riferiva la veduta in copertina, anche il talloncino di convalida stampato accanto alla testata;

2) i lettori che vogliono partecipare all'estrazione finale potranno inviare il talloncino pubblicato a pag. 5, completato nelle caselle mancanti. Non occorre quindi che sulla cartolina postale venga applicato anche il tagliandino che appare in copertina.

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Un giallo con pesci rossi

Gli appassionati del genere giallo-poliziesco non possono lamentarsi perché la televisione ha sempre pronto qualcosa per loro. Un nuovo giallo è infatti in preparazione presso gli studi del Centro di Napoli con la regìa di Carlo Di Stefano. In genere, in questo tipo di lavori, vi è sempre all'inizio un indagatore che cerca di fare il punto della situazione (specie quando c'è scappato il morto), ma inevitabilmente gli capita di girare a vuoto e di brancolare nel buio. Ebbene nel giallo di cui ci occupiamo, dal titolo quanto mai esplicativo « Lo sa solo il pesce rosso », Roldano Lupi, che è il giudice istruttore di turno, senza fatica alcuna si trova di fronte a tanti rei confessi dello stesso assassinio. Fatica improba accertare dunque il vero colpevole, gli verrà però in aiuto il pesciolino rosso del titolo, che è l'unico testimone del delitto. La commedia, che molto successo ha riscosso in Francia, è di Barbier e Nohaim ed avrà per interpreti, oltre a Roldano Lupi, Giuliana Calandra, Mario Carraro, Loris Loddi, Giorgio Biavati, Franco Giacobini, Elda Di Benedetto e Giampiero Bianchi.

Cani, gatti e altri animali

Si sta registrando negli studi televisivi del Centro di Produzione di Torino una trasmissione in dieci puntate dal titolo « Cani, gatti e C ». Autori sono Paolini e Silvestri, la regìa è di Alda Grimaldi, le scene di Antonio Giarrizzo. Conduttori del programma la nota annunciatrice della TV Nicoletta Orsomando e l'esperto di animali Lino Penati. Ognuna delle dieci puntate è dedicata a un particolare tipo di animale: oltre naturalmente ai cani e ai gatti si parlerà di uccelli, di pesci, di roditori, di ragni, di ricci. Per chi ama queste bestiole un appuntamento da non mancare che fornirà anche notizie utili per il loro allevamento. (Nella foto: Nicoletta Orsomando e Lino Penati).

La borghesia di Alvaro

A Firenze il regista Marcello Aste sta concludendo le registrazioni dello sceneggiato di Corrado Alvaro « Domani », adattato per la radio da Gianni Mauro, un romanzo originariamente ambientato tra la borghesia degli anni Trenta, negli anni, per intenderci, dei « telefoni bianchi ». Protagonista di questa vicenda è Susanna (che nello sceneggiato radiofonico ha la voce di Maria Grazia Spina), una ragazza di provincia, figlia di un antiquario, indotta alla sua prima squallida esperienza amorosa dalle suggestioni di un fatuo ambiente alla moda e dalle cure opprimenti della madre, Wanda, vanesia e insoddisfatta. La storia segna l'evoluzione del costume seguito alla prima guerra mondiale, tra valide notazioni del progressivo affermarsi di miti e feticci tipici della società piccolo borghese fascista, e con singolari intuizioni su fenomeni precorritori della civiltà del benessere. Oltre a Maria Grazia Spina il cast comprende Roberto Bonanni nella parte del corteggiatore benestante, Carlo Simoni in quella del fidanzato, Laura Tanziani in quella dell'amica « arrampicatrice sociale », Serena Michelotti e Luigi Montini in quella dei genitori di Susanna.

Romina sceneggiata

Sergio Graziani e Romina Power sono i protagonisti di uno sceneggiato televisivo in cinque puntate che Nino D'Amato e Paolo Gazzara si apprestano a realizzare negli studi del Centro di Produzione di Napoli, dopo aver girato gli esterni agli scavi di Pompei. « L'uomo del tesoro di Priamo » è infatti la storia di Heinrich Schliemann, uno dei padri dell'archeologia, lo scopritore della Troia cantata da Omero, che morì a Napoli nel 1890 all'Ospedale dei Pellegrini. Romina Power interpreterà la figura della giovane Sofia, colei che per amore di Heinrich imparò l'« Iliade » e l'« Odissea » e che ne incoraggiò le imprese. Altri interpreti: Mario Feliciani, Paolo Hintermann e Fabio Boccanera, un giovane attore al debutto televisivo.

Accordo Radio-TV italo-rumeno

A Bucarest è stato firmato nei giorni scorsi dalla RAI e dalla Radio-TV rumena un protocollo di cooperazione tra i due enti che rinnova quello del 1973: il primo accordo risale al 1967. Hanno firmato nella sede della radiotelevisione rumena i due capi delegazione che erano i direttori generali dei rispettivi enti: Michele Principe per l'Italia e Vasile Potop per la Romania.

Sia Principe sia Potop, nei brevi discorsi pronunciati dopo la cerimonia, hanno sottolineato con soddisfazione come l'accordo costituisca un avvenimento importante in questo genere di rapporti il cui incremento è destinato a migliorare la reciproca conoscenza. E' stato inoltre precisato che si tratta di un accordo molto avanzato e di larga apertura che prevede scambi di programmi, di tecnici e di assistenza in uno spirito di cooperazione e di intesa che riflette l'attuale positivo andamento dei rapporti generali italo-rumeni. Da parte italiana il protocollo dovrà ora essere ratificato dal consiglio d'amministrazione della RAI.

Vasile Potop, direttore della Radio-TV rumena, **con il direttore della RAI Michele Principe**

Premio canadese a Filogamo

Lo scorso mese di ottobre Nunzio Filogamo è stato a Toronto in Canada per presentare una serie di programmi presso la più importante emittente italiana dell'Ontario.

Oltre ai 30 programmi radiofonici e ai 5 « special » televisivi da lui condotti, Filogamo ha compiuto in quei giorni anche « puntate » negli Stati Uniti, per presentare spettacoli a Detroit, Cleveland, ecc.

Sempre in Canada Filogamo è stato chiamato a condurre anche la manifestazione di canto per il « Columbus Day », che il 12 ottobre ha visto radunati al Meaple Lif Garden's di Toronto 18.000 spettatori.

Alla vigilia del suo ritorno in Italia, il ministro della Cultura Popolare del Canada ha consegnato a Filogamo (unico artista italiano ad esserne insignito) il « Trillium Lapel Pin », una foglia d'acero in oro, simbolo floreale dell'Ontario, conferendogli inoltre la cittadinanza

segue a pag. 30

segue da pag. 28

onoraria del Paese, in riconoscimento del suo contributo artistico.

Filogamo, rientrato ora in Italia per riprendere il lavoro (la sua rubrica radiofonica di operette « La vedova è sempre allegra? », che va in onda la domenica sera alle ore 21 sul Secondo Programma, continua da diversi anni), ha potuto lasciare il Canada solo in cambio della promessa di tornare la prossima primavera; in quel periodo però anche una stazione della California lo vorrebbe.

Sul video la farsa siciliana « Il vendicatore »

Massimo Mollica è il protagonista della farsa siciliana « Il vendicatore » di Francesco Lanza, realizzata negli studi del Centro di Produzione TV di Torino. L'adattamento televisivo è dello stesso Mollica; regia di Alda Grimaldi. Fra gli altri interpreti, tutti siciliani: Marcella Granara, Adele Spadaro, Anna Maria Alì, Maria Sciacca. Scene di Davide Negro.

In un paese della provincia siciliana donna Ninì tradisce il marito sindaco con il cugino Vittorino. Donna Paolina, che desidera a sua volta diventare sindachessa, fa scoppiare uno scandalo con lo scopo di far sostituire il « becco » dal proprio marito. Per vendicarsi Ninì ingiunge a Vittorino di sedurre Paolina in modo che i due consorti vengano a trovarsi nella stessa condizione.

Vittorino è riluttante perché Ninì è bella e Paolina brutta, ma alla fine cede. Senonché egli si innamora realmente di Paolina e da quel momento vede bella lei e brutta Ninì, alla quale non rimane che rassegnarsi.

L'autore, Francesco Lanza, nacque nel 1897 a Caropepe Valguarnera in provincia di Enna, dove morì a soli 36 anni. Fra le sue opere principali « Mimi siciliani », una raccolta di epigrammi in prosa che descrivono vari tipi umani dell'isola.

« Francesco Lanza », dice Mollica, « è uno scrittore che merita di essere riscoperto. Secondo Leonardo Sciascia il suo " Re Porco " è addirittura il più bel racconto della novellistica contemporanea europea. Nel " Vendicatore ", scritta a soli vent'anni per Angelo Musco e Rosina Anselmi, accanto a temi pirandelliani — ma anche a una certa ironia sul linguaggio di Pirandello — si possono cogliere anticipazioni dei temi sviluppati poi da Brancati ».

Nell'allestimento del Teatro Club di Catania la farsa ha già avuto più di cento repliche in Sicilia ed ora si appresta a lasciare l'isola per una tournée sul continente che prevede tra l'altro tappe a Firenze, Roma e Milano.

« Il dialetto non sarà certamente un problema », dice ancora Mollica, « perché diventa un fatto musicale: abbiamo tradotto soltanto le parole di origine araba, le altre sono comprensibili. E poi i tipi sono universali, quindi riconoscibili da tutti ».

Massimo Mollica, nato a Pace del Mela in provincia di Messina nel 1929, debutta sul palcoscenico da ragazzo. Nel 1965 fonda la Compagnia Stabile di Prosa di Messina. Ha recitato fra l'altro in « La tempesta », « Sogno di una notte di mezza estate », « Il muro del silenzio », « La Lisistrata », « La mandragola », « Otello ». Debutta in TV nel 1968 con il « Novelliere » di Verga. I suoi maggiori successi sul piccolo schermo sono il classico della letteratura spagnola « Lazariello De Tornes » e « Petrosino » che gli dà vasta popolarità.

Dal '71 Massimo Mollica è commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Messina e membro dell'esecutivo della Rassegna Internazionale Cinematografica di Taormina.

Mon Chéri, frutti fragranti in fine cioccolato ora in tre gusti: delicatamente al cherry, al rum, all'amaretto

... e trovi una magica freschezza come di primavera

FERRERO

XII/H medicina

III

Intervista con Luigi Cancrini, il noto psichiatra che sempre più di frequente viene chiamato alla radio e alla TV per i dibattiti sui problemi del nostro tempo

Il professor Luigi Cancrini, incaricato di Psicologia Clinica all'università di Roma, aiuto del prof. Reda, è sposato studia, in quanto psichiatra, il fenomeno della tossicomania che egli distingue in due filoni: quella dovuta alle droghe

Nel cerchio della vi

di Giuseppe Bocconetti

L'evasione in massa dal carcere romano di Regina Coeli e la riforma penitenziaria ● La droga: quali sono le cause della tossicomania e perché dovrebbe sempre essere possibile guarire ● Un'altra malattia sociale che non dev'essere trascurata: l'alcolismo

Roma, novembre

La violenza come connotato della società contemporanea. La civiltà dei consumi, il modello di vita edonistico che ne è la conseguenza « avrebbero » finito per livellare, « omologare » ogni diverso e possibile atteggiamento esistenziale, ogni altra aspirazione. E' la drammatica denuncia che veniva facendo negli ultimi tempi Pier Paolo Pasolini che ha vissuto sino in fondo questa violenza (più barbara, più cinica, più spietata rispetto al passato) pagando con la vita. Una violenza che si esprime in modi sinora sconosciuti, persino assurdi.

La recente evasione di tredici detenuti dal carcere di Regina Coeli, a Roma (facile a tal punto che qualcuno l'ha definita « esodo », non solo, ma a pochi giorni dalla fuga di altri quattro detenuti, dallo stesso carcere e « per la stessa via »), ha dimostrato ancora una volta come i nostri istituti di pena siano la proiezione puntuale, fedele della società in cui viviamo, i luoghi dove le sue contraddizioni, le sue carenze, la mancanza di una sua capacità di recupero, si esprimono con maggiore evidenza. Nelle carceri la violenza verrebbe esercitata come legge della sopraffazione, regolerebbe la convivenza non solo tra detenuti, ma tra detenuti e agenti di custodia. Sono le stesse guardie carcerarie ad ammetterlo. Nelle carceri si uccide (Angelo La Barbera), circola liberamente la droga, si pratica l'omosessualità, si beve e si giuoca a carte. « Noi guardie siamo state spogliate di ogni autorità, di ogni possibilità di intervento ». Sarebbero i « boss » della malavita organizzata a garantire l'ordine, un ordine che si traduce in angherie, ingiustizie, accoltellamenti. E' stato sempre così o è il risultato recente delle prime, timide applicazioni della riforma penitenziaria? Di questo e di altri argomenti abbiamo parlato con il professor Luigi Cancrini, incaricato di psicologia clinica all'Università di Roma, responsabile di due « unità esterne » di terapia psichiatrica, uno dei più giovani « predicatori » laici moderni. Sempre più frequentemente viene chiamato ad esprimere le sue opinioni alla radio, alla televisione, nelle scuole e in qualunque luogo dove si dibattono i problemi d'oggi più cocenti e sconcertanti, in relazione soprattutto ai giovani, alla famiglia, alla organizzazione della collettività.

« Come giudica la reazione degli agenti di custodia di Regina Coeli, dopo l'evasione in massa di cui ha riferito la cronaca? ».

« Secondo me hanno dato una risposta comprensibile. Nel momento in cui i detenuti fuggono, essi si sentono messi sotto accusa. E' un riflesso condizionato quello di difendersi, un atteggiamento umano spiegabile. Il problema però è un altro. Le guardie carcerarie vengono reclutate abbastanza a caso, non vengono preparate a questo lavoro, che è un lavoro importante e delicato. Sono chiamati a una prestazione e ad un impegno piuttosto banali. Se fossero preparati ad impostare un diverso rapporto con i detenuti, a considerare cioè l'istituzione carceraria come luogo di rieducazione e non di repressione, troverebbero la loro autorità e il loro prestigio a livelli diversi. Se non sono preparati a questo non hanno colpa. Tuttavia debbono rendersi conto che la struttura, oggi, tende a cambiare. Certo, si verificheranno fasi di scompenso. Com'è inevitabile che alcuni valori possano essere messi in crisi. La loro, comunque, è una voce da raccogliere, da tenere presente ».

« Può farsi risalire alla recente riforma carceraria la responsabilità di quanto accade oggi negli istituti penitenziari, nel senso che una maggiore apertura, una maggiore libertà accordata ai detenuti hanno come " prezzo " una risposta di violenza? ».

« La riforma penitenziaria è uscita profondamente snaturata dal Parlamento. La proposta originaria costituiva un corpo organico di mutamenti che, se messi in opera nel loro insieme, avrebbero potuto incidere concretamente sulla struttura carceraria del nostro Paese. L'elaborazione definitiva che ne è stata fatta ha reso più difficile l'applicazione delle singole norme, e può determinare situazioni come quella lamentata dagli agenti di custodia di Regina Coeli. Tuttavia sono convinto che magari a tempi lunghi, in una strategia più generale, sono norme vincenti e che valga comunque la pena di applicarle dovunque e immediatamente. Se poi

e padre di due figlie, di 11 e di 7 anni. Di recente ha adottato un bambino di 3 anni. Sente molto il problema dei giovani, del loro disadattamento, e da anni vere e proprie e l'altra, non meno grave e pericolosa, dovuta a farmaci come amfetamine, barbiturici e « dimagranti » spesso usati senza alcun controllo medico

olenza quotidiana

La tragica fine di Pier Paolo Pasolini e la «società criminogena» ● La crisi dell'istituto familiare e lo sbandamento dei giovani ● I guasti che la psichiatria tradizionale ha compiuto in passato intervenendo sul piano medico invece che su quello psicologico

scapperà qualche detenuto in più, bene, è un rischio che bisogna correre. Scappavano anche prima ».

« La riforma, dunque, non c'entra ».

« Il problema delle nostre carceri si può impostare in analogia con quello degli ospedali psichiatrici. Per moltissimo tempo non si è mai parlato di manicomi. Eppure c'era moltissima gente che soffriva, veniva sottoposta ad atroci torture, moriva. Episodi terribili che venivano tollerati perché non si conoscevano. Ora, aprendo gli ospedali psichiatrici, la possibilità che gli ammalati siano protagonisti di un qualche incidente, "fuori", esiste. Non è possibile evitarla. Ma quanto questi incidenti vengono strumentalizzati, utilizzati per dire: "era meglio non cambiare"? Anche le carceri più "chiuse", come gli "ospedali-prigione", certe risposte violente le generano sempre. Ma non sono le riforme, le innovazioni, la causa della violenza. V'è da dire, a proposito dei "matti", che quanti sono interessati a sottolineare la loro pericolosità, sono poi gli stessi che li vogliono tenere rinchiusi ».

« Gli agenti di custodia di Regina Coeli lamentano che proprio in conseguenza del "modo di fare svedese" del loro direttore, di una maggiore "permissività", sarebbe stata possibile, all'interno delle carceri, la costituzione di una vera e propria "gerarchia" mafiosa che, in cambio di certi vantaggi, garantirebbe l'ordine ».

« Le organizzazioni, le cosche, i clan, all'interno delle carceri ci sono sempre stati. Solo che di queste cose ci si accorge soltanto ora, e per attaccare strumentalmente quei minimi processi di liberalizzazione che è stato possibile avviare. Che si giuochi a carte, che la gente circoli liberamente per i "bracci", che si faccia uso di droga e di alcoolici, si sapeva anche prima; solo che non se ne parlava. Che la droga giunga sino alle carceri e circoli tranquillamente, è però un fatto drammatico e denuncia, appunto, le insufficienze delle misure repressive che si vorrebbero tenere in piedi. Dirò di più: molti giovani hanno incominciato a drogarsi proprio in carcere e, una volta fuori, non hanno potuto più fare a meno della droga. Il carcere è un ambiente, quanti altri mai, favorevole agli spacciatori, e questo da molto prima della riforma ».

« La droga. Ecco un'altra forma di violenza esercitata e subita. Quali sono le ragioni per cui un individuo diventa tossicomane? ».

« Mi occupo del fenomeno da diversi anni e posso dire che quello della droga è discorso di "incontro" tra persone e sostanze stupefacenti. Perché l'incontro avvenga ci deve essere la disponibilità della droga, un mercato infame che lo renda possibile. Il primo problema fondamentale, dunque, è quello che riguarda il traffico degli stupefacenti. La droga è entrata in concorrenza con altre occasioni di evasione dalla realtà sociale, come la "Kawasaki" la musica pop, lo stadio, ecc. Si potrebbe dire che una delle cause del diffondersi della tossicomania è che mancano le condizioni per consentire lo sviluppo corretto e intelligente della personalità dell'individuo, e dei giovani in particolare. Manca la vita culturale, non c'è un solo momento associativo. Secondo problema: abbiamo risposto male alla crisi di disorientamento dei giovani. Da un lato c'è una società che sta cambiando rapidamente aspetto, i suoi punti di riferimento ideologici e culturali; dall'altro la stessa società non offre ai giovani neanche quelle occasioni di inserimento lavorativo in cui fa intravedere la normalità e il soddisfacimento di certi bisogni indotti, facendo invece balenare nel denaro l'unico obiettivo sociale da raggiungere. Oggi esistono nel nostro Paese circa due milioni di disoccupati. Di questi, un milione e 200 mila sono giovani, e oltre mezzo milione sono i ragazzi alla ricerca della prima occupazione. Il commercio della droga sfrutta queste situazioni. La mancanza e l'insufficienza delle strutture, adatte a sviluppare in modo sano il potenziale di crescita dei giovani, favoriscono il tentativo di evasione nella droga ».

« Se un giovane uccide la colpa è dei genitori. Se si toglie la vita la colpa è dei genitori. La crisi dell'istituto familiare è davvero così tragica? ».

« La società oggi delega alla famiglia un enorme carico di responsabilità. Di fatto, la famiglia rappresenta l'unica possibilità, l'unica occasione educativa per i ragazzi. E la famiglia non può sopportare da

→

Ancora lo psichiatra Luigi Cancrini durante il colloquio con il nostro redattore Giuseppe Bocconetti (a destra nella foto)

sola il peso dell'esclusiva dell'educazione dei figli. Occorrono strutture sociali che rendano possibile la collaborazione con i genitori sul piano educativo. Mi riferisco alla scuola, agli impianti sportivi, all'associazionismo culturale ecc. Le violenze della società si scaricano sulla famiglia, passano attraverso la famiglia, non nascono all'interno della famiglia. Ritenere i genitori responsabili del fatto che un ragazzo si droga per esempio è un errore imperdonabile. Le inadempienze riguardano la famiglia quanto la scuola, le istituzioni del vivere sociale. In altri termini, bisogna rendere minime le occasioni d'incontro con la droga. Ed ecco che il problema si sposta sul piano politico, amministrativo, legislativo. La tossicomania è in qualche modo il risultato di una serie di incontri sbagliati tra il tossicomane e le istituzioni della società in cui ha vissuto. E' vero, il tossicomane paga in qualche modo la precarietà, la difficoltà, l'estrema frammentarietà degli interventi educativi messi in atto dai suoi genitori. Ma non dimentichiamo che l'operazione educativa è tra le più complesse e difficili che una persona possa essere chiamata a svolgere. Affidarla esclusivamente a " due sole persone " è profondamente ingiusto, profondamente sbagliato ».

La « pioggia » della droga

« Che cosa si dovrebbe fare perché sui giovani disadattati non cada anche la " pioggia " della droga? ».

« Lo ripeto, bisogna impedire che la droga giunga ai giovani attraverso vie neppure più tanto misteriose. Il resto verrà dopo. Da dove viene, per esempio, l'eroina? Dalla Turchia, dall'Iran e dal cosiddetto " triangolo d'oro " (Birmania, Thailandia, Laos). I livelli di arricchimento legati al commercio della droga sono così alti da permettere l'esistenza di organizzazioni potentissime, una sorta di internazionale del crimine. Nessuna forza di polizia è in grado di contrastare la diffusione dell'eroina. L'unica salvezza, per un Paese come il nostro, è di riuscire ad impedire che si rifornisca il mercato. Affrontare il fenomeno della droga significa affrontare non solo le leggi di riforma relative al tribunale dei minori, alla sanità, ma significa anche rendere efficienti queste strutture. Non risolvendo il problema dell'occupazione, per esempio, andremo sicuramente verso un aumento grave delle situazioni di disadattamento giovanile. Se immaginiamo una società che funzioni meglio, è implicito anche un programma efficace di prevenzione delle tossicomanie ».

« Come curare la tossicomania? ».

« Noi non abbiamo bisogno di centri in cui si curano soltanto i tossicomani. Abbiamo bisogno di una serie di servizi sanitari efficienti, diffusi tra tutta la popolazione, all'interno dei quali si curano " anche " i tossicomani. Chi è drogato ha bisogno di cure e di aiuto al pari di tanti altri. Gli alcoolizzati, per esempio. Perché, da noi, chi beve un bicchiere di vino, oppure ne beve cento, ci fa ridere, se poi la metà della popolazione degli ospedali psichiatrici è composta da alcoolizzati? Abbiamo, dunque, bisogno di organizzazioni in grado di assicurare la tutela della salute a tutti, e per tutto ».

« In che consiste il lavoro del suo istituto? ».

« Intanto cerchiamo di parlare il meno possibile.

La gente che viaggia

piú degli altri ha diritto a una notte migliore

Non cercate un MotelAgip nel caos cittadino. Gli alberghi della catena nascono per le esigenze di chi viaggia: dormire meglio, fuori dal traffico e con la città a portata di mano. Per questo i MotelAgip vi attendono alle porte della città in un ambiente che, nel suo continuo rinnovarsi, è garanzia di un trattamento e di un servizio efficienti.

La più grande rete alberghiera d'Italia
Lungo le principali strade, in qualsiasi parte d'Italia vi trovate, avete sempre vicino un MotelAgip, un albergo dove siete sicuri di trovare una sistemazione che vi fa sentire a casa vostra.

Anche le auto sono clienti
Non solo perché c'è un facile parcheggio, ma perché nei MotelAgip l'automobile trova l'assistenza per quegli inconvenienti che fanno guardare con fastidio alla strada ancora da percorrere.

I meeting
Nei MotelAgip incontrarsi per convegni, meeting e riunioni d'affari è facile e può non costare nulla. Molti MotelAgip dispongono di attrezzate sale riunioni che gli ospiti a pensione possono usare gratuitamente.

Pranzo a prezzo sicuro
Vi conviene fermarvi ai ristoranti dei MotelAgip sia per il prezzo che per la qualità della cucina. I MotelAgip vi propongono una ricca scelta per un pranzo completo all'italiana con un prezzo giusto e certo in partenza.

I vantaggi crescenti
A questi e ai molti altri vantaggi, si aggiungono le iniziative speciali: il Club MotelAgip, la Carta dell'Amicizia e la Fidelity Card che premiano con vantaggi crescenti la fedeltà

ai MotelAgip. Questo significa subito **sconti** del 5% sulle tariffe vigenti, pernottamenti gratuiti per i figli fino a 15 anni che dormono nella stessa stanza dei genitori, regali di confezioni di vini tipici regionali e la possibilità di vincere un "Chiù" Moto Guzzi. Inoltre dopo solo 5 notti **gli sconti sono ancora maggiori** (10%) e i vantaggi aumentano. I dettagli dell'operazione potete leggerli alla reception di tutti i MotelAgip o richiederli alla SEMI con questo coupon.

Desidero avere notizie più dettagliate per quanto riguarda:

- ☐ Il Club MotelAgip
- ☐ l'attrezzatura per riunioni
- ☐ la catena dei MotelAgip.

Indicate con una crocetta l'argomento di vostro interesse e spedite questo tagliando a:

Semi S.p.A. – P.le E. Mattei, 1
00144 – Roma tel. 06/59009387

nome ....

cognome ....

indirizzo ....

città .... CAP ....

MotelAgip

sanno come dar valore al vostro denaro

LSPN

RA

Se uno si droga, una ragione dentro di sé ce l'ha. Inoltre v'è da pensare che se un individuo è in crisi, a un certo momento può anche scattare la molla che lo rimetta in sintonia con la famiglia, con il mondo del lavoro, con il mondo circostante. Noi cerchiamo di capire " che cosa " in quella persona può funzionare meglio di quanto non abbia funzionato. E quando questo " qualcosa " funziona meglio, la droga non serve più. E questo avviene spesso. Se non avviene la colpa è nostra. E' molto più importante un intervento sul piano psicologico che su quello medico ».

Sempre reversibile

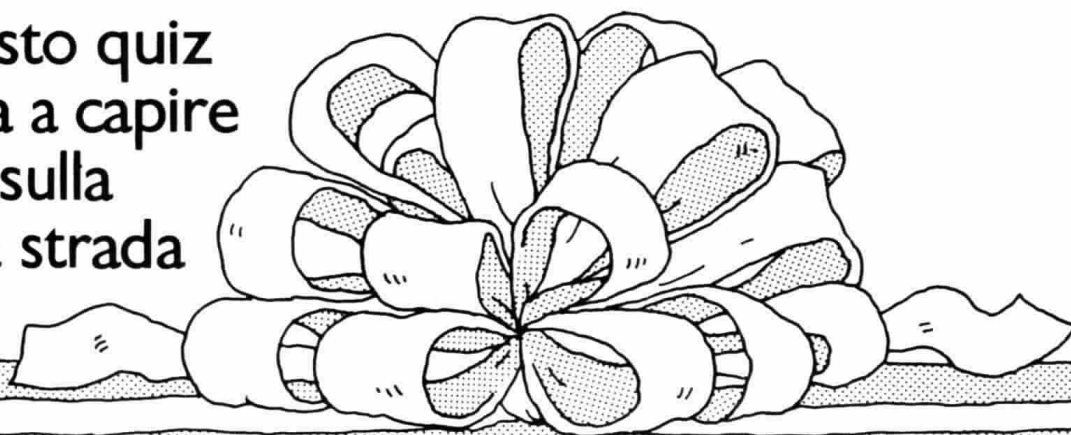
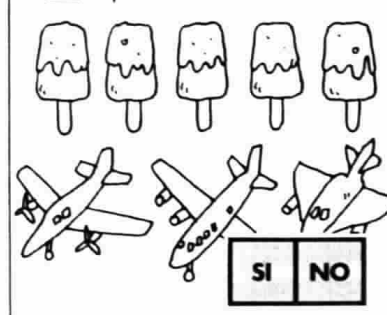
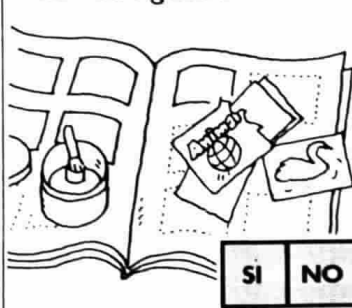
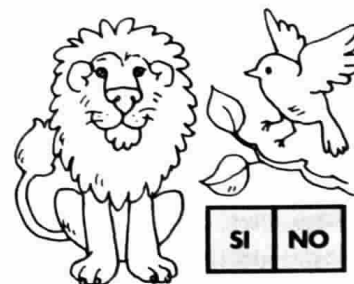
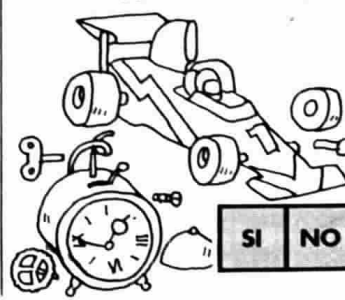
« C'è chi sostiene che da certe droghe non si torna più indietro ».

« No. La tossicomania è sempre reversibile, anche se dovuta alle cosiddette " droghe pesanti ". Dico " sempre " se fossimo un po' più bravi. La psichiatria si accorge oggi di avere fatto assai poco, in passato, provocando guasti enormi. Uno, ad esempio, è di lasciare credere giusta la equazione " psichiatra uguale medico dei pazzi ". La psichiatria tradizionale ha sequestrato gli ammalati, li ha portati fuori del contesto sociale in cui vivevano, rinchiudendoli nei manicomi ed etichettandoli poi con parole mediche. Oggi si lavora con più attenzione alle situazioni personali e sociali che non alla storia dell'individuo. Forse è più importante aiutare un uomo a trovare lavoro che sottoporlo, poniamo, a una serie di sedute di terapia, in cui si parla di quando era bambino ».

« Dunque aveva ragione Pasolini quando parlava di società criminogena, nel senso che considerando l'individuo solo in quanto consumatore e non per quello che è, lo aiuta a diventare delinquente? ».

« Secondo me Pasolini coglieva un aspetto importante della nostra società. Viviamo un'epoca di transizione. I valori tradizionali non sono più accettati senza critiche, pacificamente. Né altri valori sono ancora pacificamente diffusi. Il discorso di Pasolini, a proposito dell'omologazione criminaloide, però, è più poetico che reale. Le stesse cose sulla violenza indotta del sottoproletariato le scriveva Engels, nell'Ottocento, quando ancora non c'era consumismo. Diciamo allora che il Pasolini che denuncia la situazione attuale ha ragione. Pasolini che sogna un tempo passato in cui le cose andavano meglio, ha meno ragione. Resta comunque valida la sua testimonianza di uomo di cultura, di uomo sociale. E valida, naturalmente, la sua contestazione ».

(Intervista a cura di Giuseppe Bocconetti)

inchiesta regalo
a cura dell'Agfa-Gevaert

Cosa si aspetta tuo figlio per Natale?

Vedere le risposte a pagina 100

Da qualche settimana è ritornato sul piccolo schermo «Stasera G7» ed ora

In principio due lettere: RT

Dopo l'esperienza di Enzo Biagi nell'estate del 1962 - durerà pochi mesi - compare «TV 7» diretto da Giorgio Vecchietti. Il programma, che allora andava in onda il lunedì, fu definito dai critici per la sua spregiudicatezza «la cattiva coscienza della TV». Gli spazi del giornalismo di denuncia

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Da qualche settimana, il venerdì, è tornato sui teleschermi *Stasera G7*; fra poco, il sabato, riprende *A-Z* (con un nuovo « provocatore » in studio, Aldo Falivena): due programmi giornalistici di diversa impostazione ma che appartengono al medesimo filone, quello del rotocalco televisivo. Non l'informazione pura e semplice, vale a dire, ma quello che c'è dietro e quello che c'è oltre la notizia: in altri termini l'inchiesta che prende spunto da un episodio di cronaca. *Stasera G7* ogni settimana manda in onda tre servizi (in media) sull'attualità italiana ed estera; *A-Z* invece approfondisce un unico fatto e all'inchiesta filmata fa seguire in studio un dibattito con i protagonisti per tentare di scoprire i come e i perché.

Questo genere di giornalismo televisivo ha una sua storia. Cominciò in una estate che sembra ormai lontanissima, quella del 1962. L'anno prossimo il rotocalco televisivo entrerà dunque nel suo quindicesimo anno di vita. Come nacque, quali trasmissioni possono considerarsi antesignane, e quale sviluppo ha avuto questo filone?

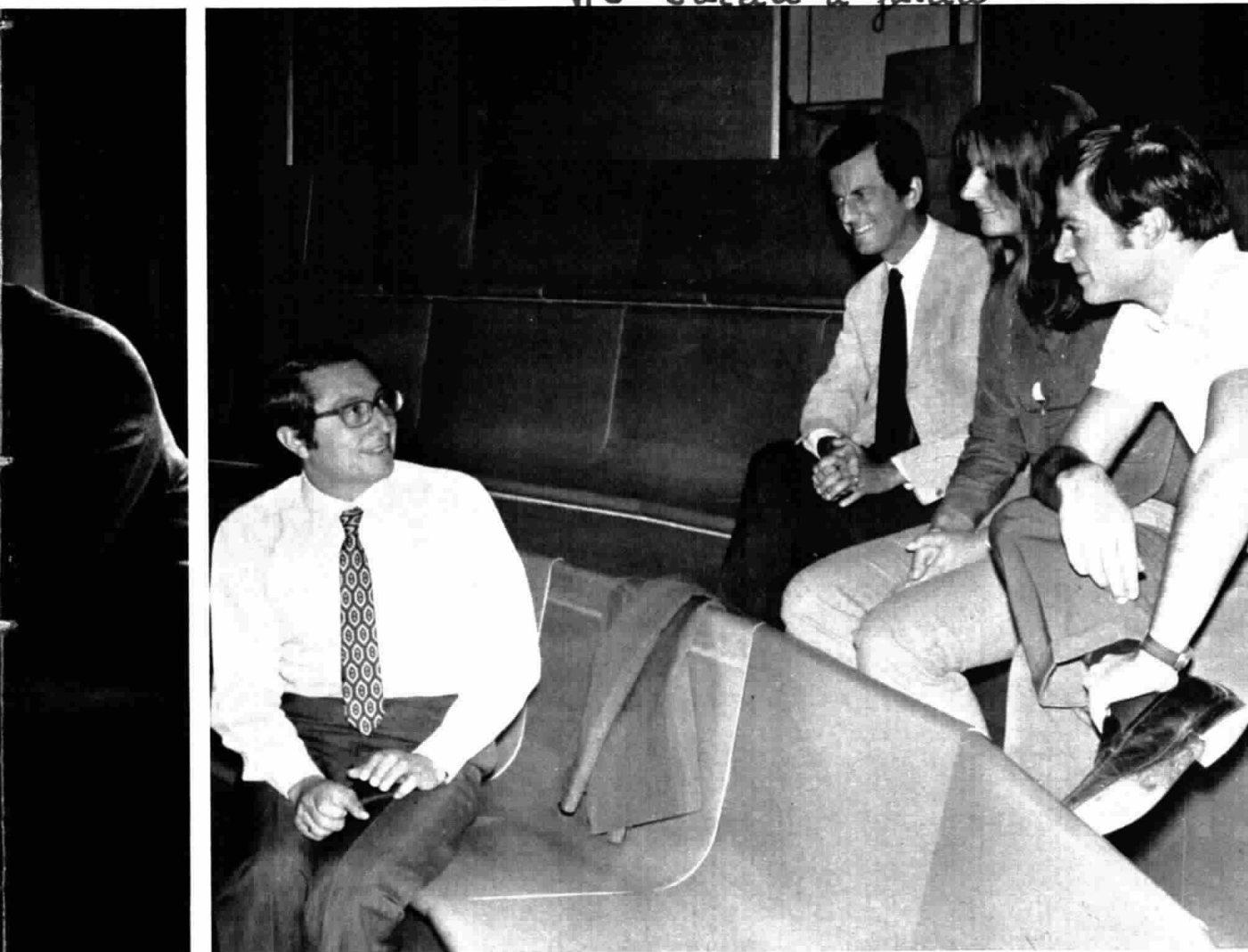
Una storia, abbiamo detto. Proviamo a raccontarla.

Dapprincipio, negli anni Cinquanta, a lato del notiziario quotidiano vero e proprio, la rilettura e l'approfondimento dei fatti nazionali e internazionali erano affidati al documentario di stile cinematografico. *I Viaggi del Telegiornale*, tra il 1957 e il 1958, si configuravano come la trasposizione di quello che per il giornalismo scritto è l'articolo dell'inviato speciale. Una sorta di monologo. Sotto l'immagine si udiva la voce di uno speaker che leggeva il testo, ogni parola, ogni frase sincronizzata il più possibile con il filmato. Il linguaggio, allora, aveva un comprensibile sapore di terza pagina.

Ciò non vuol dire che già in quell'epoca non si sperimentassero servizi o trasmissioni capaci di proporre allo spettatore una analisi « a caldo » dell'attualità o una più concreta meditazione sui problemi emergenti nella realtà italiana. Furono proprio questi tentativi, anzi, la base sulla quale più tardi si costruirà l'inchiesta televisiva settimanale.

In quegli stessi anni, del resto, nel mondo della carta stampata i rotocalchi andavano guadagnando terreno perché con più sollecitudine e meglio del quotidiano riuscivano a soddisfare la curiosità del pubblico, una curiosità che si esprimeva in tutte le direzioni. Gli avvenimenti di maggior interesse, i protagonisti, erano presentati e analizzati con una dovizia di particolari, di dettagli e di retroscena che non trovava riscontro nei quotidiani. L'immediato e crescente successo di periodici come *Epoca*, *Oggi*, *L'Europeo*, costituiva perciò la riprova dell'enorme richiesta d'informazione che veniva da un Paese in crescita e in rapida trasformazione. Anche la televisione adolescente sentì quindi la necessità di creare accanto al *Telegiornale* un suo settimanale, un programma periodico

Lo staff di « TV 7 » nel '65: in primo piano, da sinistra, il redattore capo Aldo Falivena, il curatore della rubrica Giorgio Vecchietti e il redattore Emilio Ravel

riprenderà anche «A-Z»: ma quando e come nacque il rotocalco televisivo?

Aldo Falivena, nuovo conduttore in studio di « A-Z », durante una puntata di « Faccia a faccia », la rubrica che curava nel '69. Qui a fianco, Enzo Biagi mentre intervista per « RT » Willy Brandt allora sindaco di Berlino

che ospitasse servizi concepiti come tante inchieste. Le premesse c'erano: le avevano gettate Ugo Gregoretti con *Controfagotto* (unico e ineguagliato esempio di rubrica di attualità sociale e di costume condotta in chiave satirica), Ugo Zatterin e Giovanni Salvi con *La donna che lavora* e Virgilio Sabel con *Viaggio nel Sud*. Trasmissioni, quest'ultime, che rappresentavano esse stesse una svolta nello stile giornalistico televisivo. La realtà non era più presentata in modo didascalico ma giungeva allo spettatore attraverso la testimonianza diretta dei suoi protagonisti più umili. Erano le prime volte — quelle — che il microfono passava nelle mani dell'uomo della strada.

In sostanza, all'interno dei servizi giornalistici della TV cominciavano ad avere spazio giornalisti che si erano formati nei quotidiani e nei rotocalchi di prestigio; mentre all'inizio la televisione aveva attinto i suoi uomini ai cinegiornali, o strappato qualche elemento alle redazioni di Torino, Milano, Venezia o Roma del *Giornale radio*. Non senza difficoltà perché i più preferivano restare dove stavano: a quell'epoca nessuno, in fondo, dentro di sé, dava gran credito al nuovo strumento di comunicazione. Lo stesso stato d'animo, la stessa diffidenza influivano d'altra parte sull'atteggiamento dei giornalisti della carta stampata quando si trattava di valutare un'offerta di lavoro in televisione.

In seguito la situazione si è capovolta. E oggi, quando un giornalista lascia la TV il cordone ombelicale non si recide mai totalmente. Esempi tipici di questo amore fluttuante per il video possono essere Arrigo Levi e Andrea Barbato: entrambi nati nei quotidiani, assunti quindi dal *Telegiornale* ed affermatisi anche come personaggi del piccolo schermo, sono tornati poi al giornalismo scritto (Levi ha assunto la direzione di *La Stampa* a Torino, Barbato già inviato speciale dello stesso quotidiano, è ora vicedirettore di *La Repubblica*, ma hanno continuato a curare servizi, dibattiti, rubriche giornalistiche o culturali (ad esempio *Quel giorno*) in TV.

Il più assiduo in questi ritorni si deve considerare senz'altro Enzo Biagi, l'uomo a cui risale il primo esempio di rotocalco televisivo. Già direttore di *Epoca*, Biagi entrò in TV nell'ottobre del 1961 e ne uscì alla fine del 1962, ma da allora a oggi fra la direzione di un settimanale illustrato e un quotidiano ha sempre trovato il tempo di curare un programma per la televisione: *Dicono di lei*, *I misteri d'Italia*, *Quinta B*, *Thrilling*, l'ultima serie a puntate che sta andando in onda ora, *Trent'anni dopo... io ricordo*.

E con Biagi appunto comincia la fortuna del periodico televisivo d'attualità. Già quando assunse la guida del *Telegiornale* le cose cambiarono. La sua linea è stata ricordata nel settembre del 1973 da *Panorama* in questo modo: « Simpatizzante socialista Biagi si mise in testa di fare del *Telegiornale* qualcosa di simile ai grandi quotidiani indipendenti... Introdusse la cronaca nera, le inchieste e i commenti del giorno. Ad un deputato abruzzese che voleva essere ripreso mentre andava per i monti della sua regione in processione, fece dire che accettava la proposta ad una condizione: il deputato doveva far registrare anche la sua confessione davanti al prete, al termine della processione ».

Il dinamismo e la spregiudicatezza di Biagi, che gli provenivano dalla milizia giornalistica a Bologna, la sua città, così ricca di umori e di ironie, se da un lato rischiavano di urtare all'inizio la suscettibilità dei potenti, dall'altro ebbero il merito di infrangere la barriera dell'ufficialità che fino a quel momento aveva caratterizzato il *Telegiornale*, e di galvanizzare le forze giovani della redazione.

Nel luglio del 1962 auspice l'infaticabile Biagi nasce dunque *RT*, il primo rotocalco televisivo. C'è subito una novità nella novità. Aldo Falivena, il redattore capo, e Brando Giordani, il suo vice, convincono Biagi a presentare egli stesso il nuovo programma quindicinale. E' già qui evidente il desiderio di personalizzare il lavoro dei giornalisti, affrancandolo dall'ufficialità aziendale. Fino a quel momento le notizie e i commenti ai filmati erano affidati alle impeccabili quanto anonime voci degli speaker. Qualunque cosa dicessero costoro finiva con l'avere per il pubblico un valore carismatico, e in ogni caso coinvolgeva l'azienda. Non bisogna dimenticare che la televisione, figlia dell'organizzazione radiofonica, risentiva nei suoi primi anni di vita della mentalità burocratica di molti suoi funzionari. La tendenza al formalismo, all'ufficialità, si esprimeva anche attraverso le cosiddette « belle voci ». Separare perciò la responsabilità aziendale dall'esigenza di una informazione chiara e immediata, congeniale a chi fa il mestiere del giornalista, significava in quel momento rompere con la tradizione. Non più lo speaker « megafono dei fatti », ma il giornalista, con la sua faccia e la sua voce, interprete dell'avvenimento.

→

Se questa è la linea, se c'è la comodità inconfondibile
della piuma e del piumino d'oca,
se ha il marchio d'argento, non si può sbagliare:
è Piumotto.

Mobili Busnelli
quelli col marchio d'argento

... per voi la certezza di un acquisto sicuro:
solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto-Milano.

Mimmo Scarano, curatore del settimanale televisivo del venerdì « Stasera G7 », in sala moviola durante il montaggio d'un servizio

Enzo Biagi presenta in video i servizi di ogni numero del nuovo rotocalco televisivo. In effetti, la faccia di Biagi sul piccolo schermo precede di sei anni la completa personalizzazione del *Telegiornale* delle 13,30 attuata da Fabiano Fabiani nel 1968, ed estesa successivamente da Willy De Luca anche alle altre edizioni del notiziario. Non v'è dubbio che *RT* segna una svolta nell'informazione televisiva perché sviluppa e potenzia l'inchiesta filmata, facendo apparire superato, in questo settore, il documentario tradizionale.

Testimonianze spontanee

« L'inchiesta filmata », spiega Fernaldo Di Giammatteo, critico cinematografico, « è anzi la negazione del documentario nonostante le apparenze. La novità è rappresentata dalle possibilità drammatiche dell'intervista. L'uomo intervistato dinanzi alla macchina da presa, uomo qualsiasi o uomo importante, acquista una dimensione insolita, diversa sia dalla sua presenza fisica, nella realtà della vita, sia dalla sua rappresentazione nel documentario cinematografico. Infatti l'obiettivo ha la facoltà di analizzarlo e di scrutarlo con l'esattezza meccanica di una vivisezione compiuta a distanza: nell'istante in cui lo vedi e lo ascolti, è come se ti trovassi di fronte ad un uomo vero (lui stesso che vive la sua vita di sempre); e, nello stesso tempo ad una sua deformazione, ad un ingigantimento (un poco profanatorio se si vuole) della sua psicologia, come un denudarsi in pubblico ».

Il segreto sta nel rendere protagonista la persona qualsiasi che ha avuto un ruolo nell'attualità, che ha vissuto una particolare esperienza nella quale, però, chiunque può riconoscersi. Testimonianze spontanee, e non condizionate dalle tesi preconcette di chi realizza il servizio. Sicché la reazione del figlio di un criminale nazista trova ospitalità in *RT* e rappresenta per il telespettatore un elemento di sorpresa: le risposte dell'intervistato possono andare dal semplice rifiuto, persino ovvio, dell'ideologia paterna, alla totale accettazione, alla umana difesa, fino a una critica spietata. Sicché una inchiesta di *RT* è in grado di raccogliere in Sicilia una serie di testimonianze sulle imprese di Luciano Liggio, impensabili in un paese come Corleone dove l'omertà è legge, che fanno colpo e che ancora oggi a dodici anni di distanza conservano la loro validità.

Il rotocalco quindicinale di Biagi dura pochi mesi, ma nell'autunno dello stesso 1962 fa la sua apparizione sul video una testata destinata ad avere una vita più lunga e che prosegue in realtà sulla strada aperta da *RT*. Si chiama *TV 7*. Lo dirige Giorgio Vecchietti, che nel frattempo ha rimpiazzato Biagi alla direzione del *Telegiornale*. Bolognese, anche lui ex diret-

L'altra sera le labbra rosse di Marilyn Monroe hanno emozionato 700.000 tedeschi. Grazie a Rex.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi "sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). E' dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati.

E' predisposto per ricevere in PAL o in SECAM. E' dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110° a "collo stretto".

E' predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.

1/D 'Viaggio nel Sud'

Virgilio Sabel durante una visita alle raffinerie di Augusta (Sicilia). La foto è stata scattata nel '62 mentre girava l'inchiesta televisiva « Viaggio nel Sud »

1/C

←

tore di *Epoca*, Vecchietti (scomparso purtroppo due mesi fa) tiene a battesimo il primo autentico settimanale televisivo. Con *TV 7* si sviluppa quel giornalismo di denuncia che farà dire più tardi ai critici che questa trasmissione è « la cattiva coscienza della TV »: alle cautele, alle prudenze e agli orientamenti moderati del *Telegiornale* si contrappone infatti il coraggio, la spregiudicatezza e la capacità di « mordere » del nuovo programma. Sia nei servizi realizzati all'estero, che in quelli che attingono alla realtà italiana, si cerca ogni volta di isolare un aspetto preciso di un problema generale e di illuminarne la fisionomia da più lati. Gli elementi di giudizio forniti da *TV 7* sull'episodio sono tali che permettono al telespettatore di risalire alla situazione principale e di trarre infine da sé le proprie conclusioni circa il reale andamento delle cose.

Fin dalle prime settimane *TV 7* rappresentò anche sul piano organizzativo un'occasione di collaudo tecnico per le strutture dell'azienda. La necessità di essere puntualmente in onda ogni lunedì sera con quattro o cinque servizi, imponeva ritmi di lavoro inusuali per gli altri settori dell'informazione (un conto è, infatti, girare un servizio per il *Telegiornale*, che dura tre, massimo cinque minuti e un altro conto è preparare, girare e montare un servizio di dieci, quindici minuti per il rotocalco televisivo). Con *TV 7* all'interno stesso del settore giornalistico prese corpo così e si sviluppò una organizzazione autonoma, che disponeva di pattuglie tecniche « di pronto impiego », come si direbbe in gergo militare.

Ogni due anni

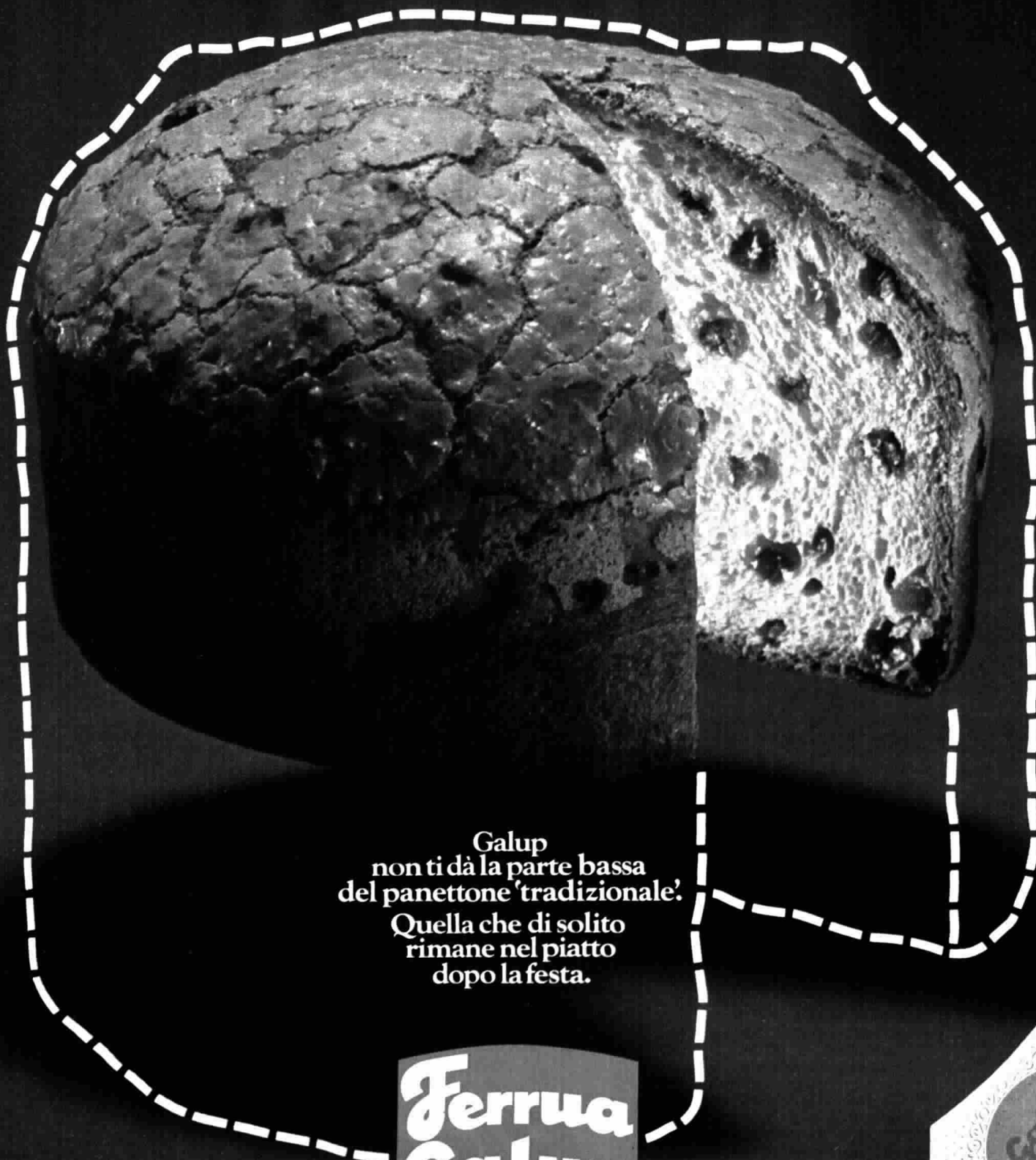
Dall'autunno del 1962 fino all'estate del 1971 (quando la testata fu soppressa) *TV 7* ha avuto ogni due anni un nuovo redattore-capo. Dopo Claudio Savonuzzi (1962-64), Aldo Falivena (1964-66), poi Brando Giordani (1966-69) e infine Emilio Ravel (1969-71). E' interessante rilevare che tutti e quattro avevano vissuto l'esperienza Biagi.

Gradatamente ma puntualmente, in dieci anni di vita, il settimanale televisivo ha interpretato — e in ciò concordano anche i critici più esigenti — la crescente esigenza del cittadino qualsiasi di prendere finalmente possesso della realtà in cui vive, aderendo a quella richiesta di informazioni che era sempre più presente e più forte nella massa. Ma anche il clima politico, specie nei primi anni di *TV 7*, facilitava la denuncia del come e del perché certe cose non funzionavano in Italia.

« Allora », dice Aldo Falivena, « si trattava di illustrare la situazione del Paese con le sue dure contraddizioni, una situazione che al limite spiegava la svolta politica del centro-

→

Galup

La 'parte alta' del panettone. Quella migliore. Ricoperta di crema croccante.

GE comunicazione

sinistra. Gli spazi per la denuncia erano molto più ampi, si avvertiva nella gente il desiderio di capire, di essere partecipe e protagonista dello sviluppo civile ed economico del Paese. Un desiderio soprattutto di chiarezza ».

A questa domanda del telespettatore *TV 7* rispose affrontando fin da allora temi dibattuti ancora oggi: le frustrazioni derivanti dal lavoro in fabbrica, per esempio, l'esistenza degli enti inutili, il problema della giustizia, la crisi stessa della magistratura, il nuovo diritto di famiglia, la speculazione edilizia, la pillola, il delitto d'onore, l'esodo dalle campagne, lo svuotamento del Sud e il conseguente superaffollamento dei centri industriali del Nord, la mafia. Si era, col passar del tempo, arrivati ad una tale sicurezza nelle scelte ideologiche e ad una tale perfezione organizzativa che l'équipe di *TV 7* lavorava ogni settimana sui quattro servizi che sarebbero andati in onda. Non ci si preoccupava di realizzare filmati o inchieste di riserva, né capitava che qualche servizio suscitasse esitazioni o perplessità nei maggiori responsabili del programma, al punto di essere accantonato.

Alla gestione Falivena succede quella di Brando Giordani che coincide con l'avvento di Fabiano Fabiani alla direzione del *Telegiornale*: siamo nel 1966. Ma non cambia la linea di *TV 7*, cambia invece la collocazione del programma: dal lunedì, quando andava in onda, subendo la concorrenza del film, sul Secondo, al venerdì, dove diventa l'appuntamento principale della serata. La costante preoccupazione degli anni precedenti — avere sempre nei primi dieci minuti di trasmissione il servizio bomba, quello capace di far dimenticare che sull'altro programma cominciava il film — scompare. Si passa così da otto milioni di spettatori in media (e oggi nessun programma concorrente al film del lunedì ottiene tanto pubblico) ai dodici milioni. Una decisione corretta, ineccepibile per una televisione nata con intenti « educativi »: è giusto che almeno per una sera lo spettatore non sia sollecitato a evadere dalla realtà quotidiana, che una platea più vasta sia aiutata a « prendere coscienza » — come s'usa dire oggi — dei problemi della società in cui vive, e sia perciò obbligata a preferire il venerdì il settimanale giornalistico di attualità; ma certo non è priva di verità l'obiezione di chi ritiene che questa decisione sia stata presa a scapito dell'autonomia di scelta dello spettatore.

Direttore del *Telegiornale* Willy De Luca dal maggio '69, nella stagione 1972-1973, *TV 7* è stato sostituito da *Stasera G7*, curato da Mimmo Scarano. Il sabato, invece, dopo lo spettacolo leggero, alle 22, cinque anni fa comparve una nuova testata, *A-Z*, diretta da Luigi Locatelli; il programma prese il posto di una trasmissione curata da Gian Paolo Cresci, *Un volto, una storia* che portava alla ribalta i protagonisti della cronaca di ieri e di oggi, noti o sconosciuti che fossero, ed erano questi personaggi a raccontare in prima persona le loro vicende inconsuete.

Naturalmente, nell'arco di quasi quindici anni il settimanale televisivo, *TV 7* o *Stasera G7* che fosse, non sempre è riuscito a tener fede alla sua fama di spregiudicatezza, al prestigio e alle simpatie che s'è conquistato presso lo spettatore. Anche *A-Z*, ad onta del coraggio e dell'impegno che dimostra, ha dato talvolta ai critici più severi l'impressione di non riuscire a oltrepassare i limiti di un puro enunciato. La sola denuncia, hanno scritto alcuni, non basta più.

Ma i realizzatori di *A-Z* sostengono che la trasmissione non si propone fini precisi: « Noi non vogliamo dare delle risposte, bensì porre delle domande, suscitare dei dubbi. Non riteniamo di dover fare delle valutazioni, emettere dei giudizi ma, del tema prescelto, cerchiamo di presentare tutte le sfaccettature possibili, tutte le contrapposizioni, offrire intorno ad esso e all'interno di esso tutti i motivi di riflessione che si possono scoprire ».

In altre parole i curatori di *A-Z* rivendicano alla trasmissione il ruolo di prudente mediatrice alla conoscenza e all'approfondimento dei fatti, anche se la mediazione è svolta con piglio spregiudicato. E si rifanno a quel principio che va improntando il giornalismo moderno in tutto il mondo, secondo il quale i fatti devono essere sempre separati dalle opinioni.

La pura denuncia, dunque, come stimolo ad una seconda lettura e ad una più attenta interpretazione dei fatti. Soffermandosi sull'esperienza televisiva, Arrigo Levi nel 1968 scriveva in un elzeviro: « Nella società contemporanea la televisione può contribuire, forse ancor più del giornale, ad imporre un costume politico democratico e a rompere il circolo chiuso di un potere politico che si estranea dalla società, stimolandone invece, con una critica inquisitiva, la vitalità. I tentativi di impiegare la televisione altrimenti, di farne uno strumento di copertura, verniciatura o compressione della complessa e contraddittoria vitalità dei fatti sociali, vanno contro la natura e la vocazione del mezzo televisivo ».

Il quale, in definitiva, si rivela sempre più forte di chi lo gestisce.

Antonio Lubrano

Stasera G7 *va in onda il venerdì alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.*

Dopo il Concorso pianistico di Varsavia i

La Polonia

I/526

La piazza di Sigismondo III

La Plac Zamkowy (piazza Castello) è il centro della vecchia Varsavia ricostruita. A sinistra, nella foto, vediamo la colonna di Sigismondo III Waza, il sovrano che nel 1596 aveva trasferito la propria residenza da Cracovia a Varsavia. Si tratta del monumento più antico e più caratteristico della città, inaugurato nel 1644 e distrutto dai nazisti nel 1944. La colonna e la statua sono ritornate nella famosa piazza il 22 luglio 1949. Sulla destra c'è il Castello Reale. In questa piazza, il 2 novembre 1830, Chopin prese la diligenza e lasciò per sempre la Polonia. In alto, un singolare ritratto del compositore: è stato ricamato in lana, nel 1949, da un cinese di nome Liu

di Luigi Fait

dal nostro inviato **Varsavia**, novembre

Non hanno dimenticato i loro morti. Il « no » a Hitler lo pagano ancora oggi. In moneta, in sacrifici. Nell'urna di cristallo al centro della piazza del Castello Reale, sotto il monumento a Sigismondo III, un soldo sopra l'altro: infiniti « zlotys » di ogni cittadino. Con amore. Il palazzo deve ritornare, come prima, nei marmi, nei mattoni, nei legni, nelle vetrate. Quando sul finire del '44, dopo ripetuti bombardamenti, l'edificio fu fatto saltare in aria, i sopravvissuti di Varsavia accorsero tra le fiamme a salvarne i tesori. Rischiarono per l'ennesima volta la vita. Ma il nazismo non li ha distrutti nel cuore. Non ne ha toccato gli affetti. Sei milioni di morti in Polonia tra il '39 e il '45. Varsavia perdeva ottocentomila persone su un totale di un milione e

→

Le passeggiate con Costanza

Il Parco del Milite Ignoto è a Varsavia una delle oasi di verde più suggestive. Qui, nell'autunno del 1830, prima di lasciare per sempre la Polonia, il compositore tornò con la cantante Costanza Gladkowska. Il musicista aveva salutato i suoi fan al Teatro Nazionale con un concerto in cui presentava per la prima volta la « Fantasia su temi polacchi », lavoro fedelissimo ai canti dei contadini da lui conosciuti nelle campagne

nostri inviati vi raccontano i luoghi cari al grande compositore

di Chopin

Chopin a Lazienki

Il monumento a Chopin al Parco Lazienki, residenza privata dell'ultimo re polacco Stanislao Augusto Poniatowski. In questo stesso parco sono anche la famosa Villa Reale sul lago e il Teatro nell'Aranceto, edificato nel XVIII secolo. Presso il monumento, ricostruito nel 1958, si organizza d'estate un ciclo di concerti per pianoforte

Lo stagno delle mazurche

Uno dei luoghi amàti da Chopin. E' dietro la chiesa fortificata di San Rocco, del XVI secolo, dove si sposarono i genitori del musicista e dove lui stesso fu battezzato nel 1810. Qui Chopin s'ispirava frequentemente per le sue « Mazurche » e per le sue « Polonaises ». Qui ebbe luogo la dura battaglia nel settembre del 1939 quando i distaccamenti dell'esercito polacco corsero in soccorso di Varsavia

LAVAMAT CLARA SL

QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?

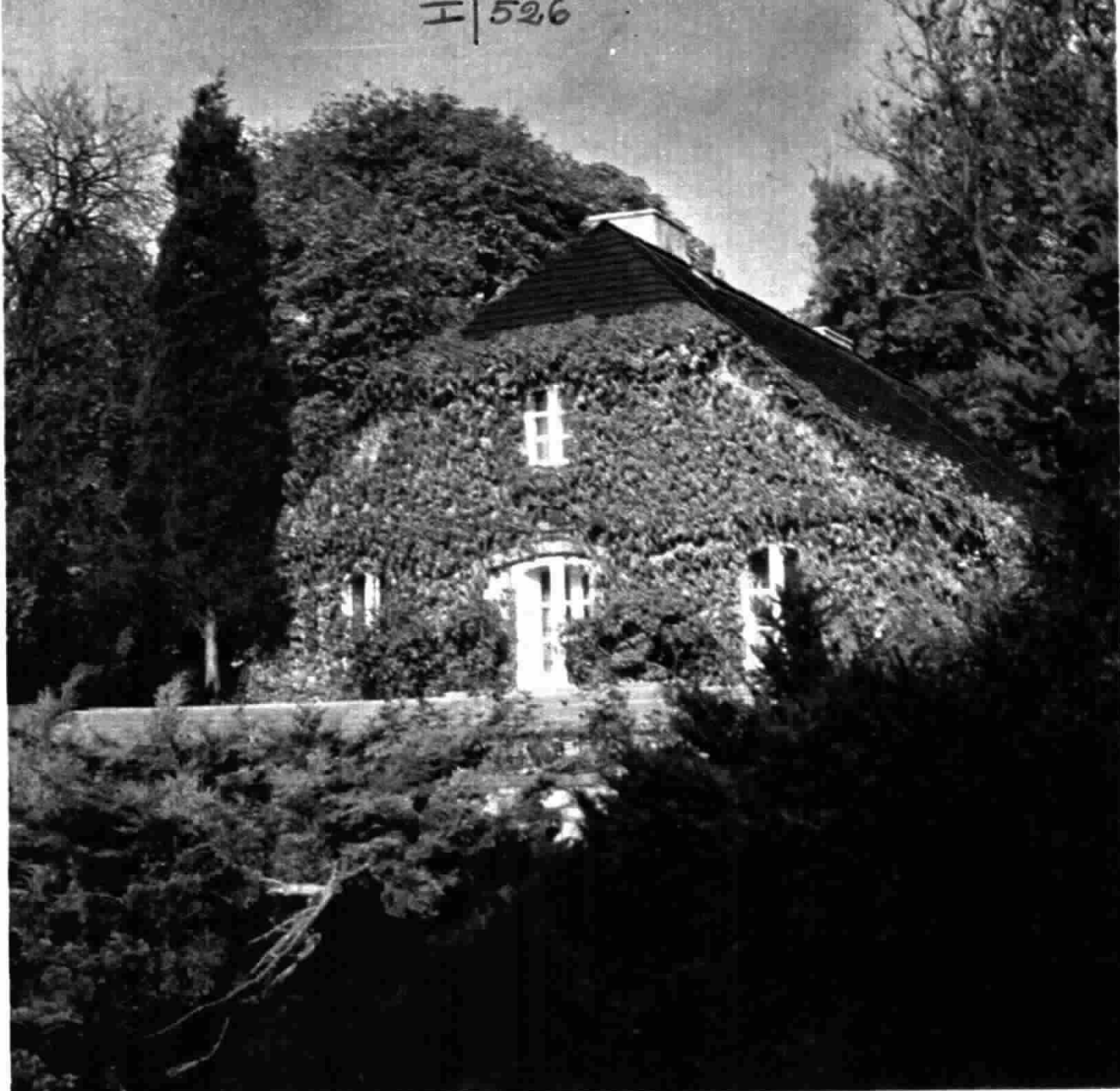
Pensaci un momentino.

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

La Polonia di Chopin

trecentomila. Solo adesso la città sta raggiungendo quello stesso numero di abitanti. Per più di cinque anni gli aguzzini del Terzo Reich avevano massacrato uomini, donne, bambini, vecchi. A bassissima quota, giorno e notte senza interruzione, avevano distrutto tutto. Giù anche il laboratorio di fisica di Maria Sklodowska-Curie, due volte Premio Nobel, nel 1903 e nel 1911. Grappoli di bombe della Luftwaffe avevano martoriato, raso a zero non tanto gli obiettivi militari, quanto i quartieri popolari.

Passeggiando per le vie, per i parchi, per le piazze di Varsavia, perfettamente ricostruiti, non troviamo più i maledetti capolavori dei nazisti, come non troveremmo ad Auschwitz i cadaveri dei tre milioni di ebrei. Ci sono qua e là i cippi con le aiuole, con le luci, con la gente che si ferma, a capo chino. Non sanno e non possono dimenticare. Li prendevano a caso per le strade, a gruppi di cinquanta, ottanta. A baionettate. Li sbattevano contro i muri e li fucilavano.

La settecentesca Villa Reale sull'acqua a La-

La casa natale

Zelazowa Wola, a 54 chilometri da Varsavia. Federico Chopin nacque qui il 22 febbraio del 1810. Nel giardino della casa, meta tutto l'anno di appassionati di musica, si svolgono ogni domenica, da maggio a settembre, concerti di musica chopiniana con l'intervento di famosi interpreti. La casa era dei conti Skarbek, presso i quali lavorava come precettore il padre del musicista, Nicola Chopin

Una polacca per la giraffa

Il primo pianoforte di Chopin è conservato a Zelazowa Wola. Si tratta di uno dei primi modelli verticali, detto anche « a giraffa ». Appese al muro le pagine autografe composte dal ragazzo a soli sette anni: le Polacche « in sol minore » e « in si bemolle maggiore »

Il cuore: da Parigi a Varsavia

La Chiesa della Santa Croce e, nel particolare, il piccolo sepolcro in Krakowskie Przedmiescie, dove si conserva come reliquia nazionale il cuore di Chopin. Il maestro aveva espresso il desiderio che il suo cuore tornasse in Polonia. Era morto a Parigi il 17 ottobre 1849

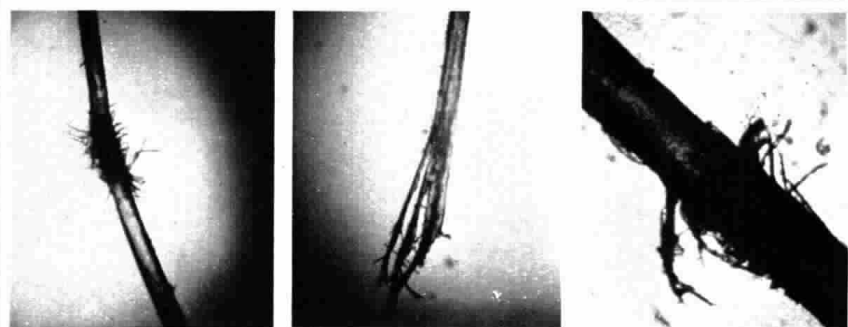
Lo stupendo Pleyel

L'ultimo pianoforte del maestro a Palazzo Ostrogski di Varsavia. E' uno stupendo « Pleyel », sul quale Chopin suonò a Parigi tra il 1847 e il 1849. Nelle cantine di quest'edificio studiava un giorno il grande pianista Paderewski

Dal microscopio la risposta ad un importante problema dei capelli.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasi?

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.

Dr. Pierre Lachartre dei Laboratori Lachartre di Parigi. Specialista nella scienza dei capelli.

I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio. Nella prima illustrazione, il punto "fragile" di un capello che sta per spezzarsi. Nella seconda, un esempio di ciò che viene normalmente chiamato "doppia punta"; e infine, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica. In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infragiliti e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate da fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotti oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasi".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasi" (in greco, "tricoclasi" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore. Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

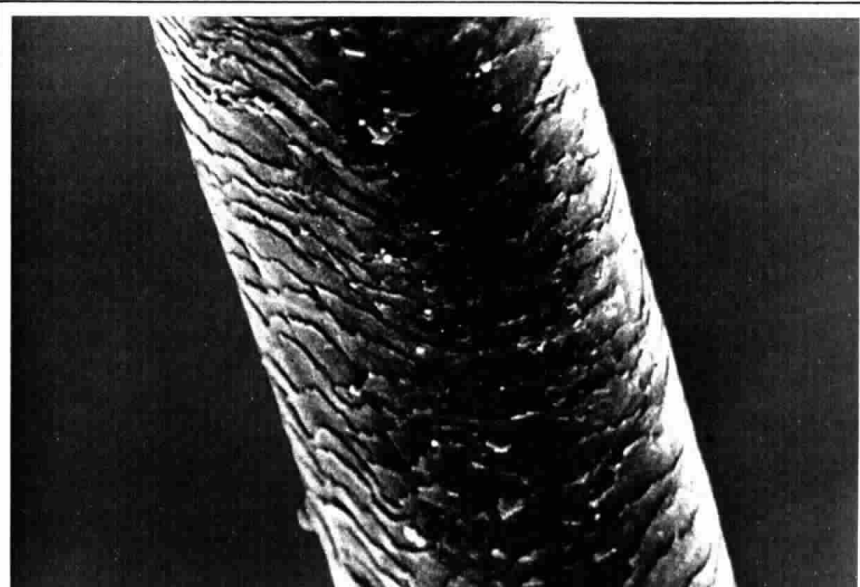
I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.

Capello ingrandito mille volte. La guaina cheratinica appare uniforme, aderente e composta nella sua tipica struttura "a tegola".

zienki, residenza del re Stanislao Augusto Poniatowski, tornata oggi in tutta la sua magnificenza (l'ingresso è permesso soltanto in pantofole per non guastarne il marmo e il parquet) fu l'ultimo osceno bivacco degli occupanti. Ho visto le fotografie di come l'avevano ridotta: un contrappunto di macerie, una polifonia di pianti. Qualcosa che ci inorridisce, con pochi resti di colonne nelle quali si notano i fori per le mine.

Sono venuto a ritrovare Federico Chopin, i ricordi, i cimeli del sommo compositore, nato a Zelazowa Wola, a 54 chilometri da Varsavia, il 22 febbraio 1810, vissuto in Polonia fino ai vent'anni, morto trentanovenne il 17 ottobre 1849 a Parigi. Ma non è facile ripercorrerne le strade. Sì, le architetture, i palazzi, le chiese, la piazza del Mercato, lo Stare Miasto (la città vecchia) sono stati fedelmente ricostruiti sui disegni del Canaletto. Ma le pietre non sono le stesse: i legni, gli ori, gli stucchi sono di oggi;

Musica balli e banchetti

Una delle orchestrine che suonano ancora oggi per le strade di Varsavia. Si chiama « Uliczna z Chmielnej ». In repertorio motivi popolari di origine squisitamente polacca. E non è un caso che il giorno della nascita di Chopin a Zelazowa Wola, sotto le finestre della tranquilla casetta, abbia sonato un gruppo di girovaghi, che annunciavano che era tempo di carnevale. Si usava allora festeggiarlo sulle slitte dei contadini e con balli e banchetti

Il Barbacane

Un angolo della vecchia città ricostruita, che non è diventata un oggetto da museo, ma che è pulsante di vita. Il quartiere, abitato oggi in gran parte da pittori, da scultori e da poeti, era una volta la residenza delle ricche famiglie borghesi. A sinistra, nella foto, il Barbacane

I massacri nazisti

Uno dei tanti cippi per le strade di Varsavia che ricordano i luoghi dei massacri compiuti dai nazisti, quando prendevano la gente per la strada e la fucilavano. Nei sei anni dell'occupazione, nella sola capitale della Polonia caddero 800 mila persone

Il palazzo delle prime lezioni

L'Università col suo viale a Varsavia. Era, questo, ai tempi di Chopin il Palazzo Kazimierzowski. Qui abitò per alcuni anni il giovane genio insieme con la sua famiglia. Qui ricevette le prime lezioni di pianoforte dal professor Wojciech Zywny

Il Teatr Wielki Opery i Baletu è il Teatro dell'Opera di Varsavia, dove, nei giorni del Concorso Federico Chopin, si rappresentava per la prima volta in Polonia « I diavoli di Loudun » di Penderecki

come sono recenti i grattacieli, le montagne di vetro che premono da tutti i lati i secolari quartieri. Sono di oggi la Perete Est (il centro commerciale di Varsavia), il quartiere residenziale Za Zelasnq Bramq, gli alberghi, il palazzo della cultura e della scienza.

Visito una città risorta su due direzioni: una sulle rovine, rinata sugli antichi modelli; l'altra internazionale, quasi anonima, piena però di vita. Capisco che le strade non mi possono restituire integrale lo spirito dei luoghi di ieri. Li ho allora cercati più a fondo, anche col desiderio di recuperare i valori umani, sociali e artistici di Chopin: un maestro che visse il suo tempo, che lo soffrì, che lo fissò sul pentagramma. Dietro le facciate armoniche e romantiche di *Polonaises* e di *Mazurche*, di *Valzer* e di *Ballate*, dietro lo scolastico annuncio degli *Studi*, vibra un infinito, poetico mondo interiore. Quando l'8 settembre 1831 con la caduta di Varsavia (terra sempre contesa) si segnava il fallimento della rivolta nazionale polacca, il musicista si trovava a Stoccarda, nel lungo e tormentato viaggio che lo trascinerà, definitivamente, in una specie di volontario esilio, a Parigi. Allora egli prese la penna e scrisse lo *Studio in do minore op. 10 n. 12*. L'hanno chiamato « della rivoluzione ». Infatti, in queste battute c'è un'anima che implora, che grida, che canta un inno non più di speranza, bensì di rabbia e di dolore infinito.

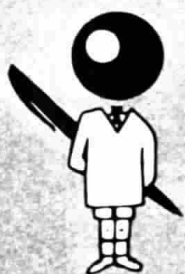
Ripasso nella piazza del Castello Reale. Qui, uno dei palazzi ricostruiti, era un giorno il conservatorio di musica. Qui Chopin aveva rivelato il suo genio. Qui aveva dato al pianoforte, strumento squisitamente italiano, espressioni tali da farne la voce nazionale polacca. Qui lo salutava per l'ultima volta il suo primo grande amore, la cantante Costanza Gladkowska. Ecco qui, il 2 novembre 1830, l'addio dalla diligenza: l'addio alle case, alle mansarde, alla Vistola. Un saluto preceduto da concerti, da serate con gli amici: « Parto per obbedire alla mia vocazione e alla mia ragione, la quale deve essere ben poca se non ha forza sufficiente per annientare ogni altro sentimento nell'animo mio ». Si era preparato alla partenza da molto tempo, ma non aveva la forza di allontanarsi: « Già tutto il bagaglio è pronto, le partiture corrette, i fazzoletti da naso orlati, i pantaloni cuciti. Non v'è più che da fare gli addii, e questa è la cosa più amara ». Gli amici gli donano una coppa di terra polacca, che egli conserverà fino alla morte. Nella sua tomba, al Cimitero Père-Lachaise, c'è quella terra. E vuole che il suo cuore torni a Varsavia. Un desiderio rispettato solo dopo l'ultima guerra. Lungo la via della sua gioventù, la Krakowskie Przedmiescie, il cosiddetto « percorso reale », abbiamo visto la Chiesa della Santa Croce e qui una pietra dietro la quale è appunto murato il cuore del maestro. Schiere di appassionati vi accorrono in pellegrinaggio e lasciano mazzi di fiori. Sotto la lapide, le bandierine di tutte le scuole della Polonia. Una città che non s'accontenta di sonare o di ascoltare le *Mazurche*, che non ripercorre pigramente i luoghi della musicologia ufficiale, quale il Palazzo Ostrogski, sede dell'Associazione Chopin. E' una città viva, ricchissima di cultura e di iniziative. Tredici sono gli istituti superiori dove studiano sessantacinquemila studenti; sessantasei i centri scientifici, dove lavora un terzo degli scienziati polacchi; venticinque i musei; ventitré i teatri e poi il Wielki, ossia l'Opera, dove a Verdi si alternano sì Mozart e Puccini, ma anche i contemporanei.

Lungo il « percorso reale » visitiamo ancora il Palazzo Raczynski, l'Accademia delle Belle Arti. In queste stanze abitarono un giorno gli Chopin. Da queste finestre furono buttati sulla strada i primi cimeli del maestro, compreso il pianoforte sul quale egli aveva composto gran parte delle sue opere: reliquie di cui ci è rimasto soltanto un comò e che erano gelosamente conservate dalla sorella del musicista, Isabella. Era successo nel settembre del 1863, nei giorni dell'insurrezione contro la Russia. Da queste finestre qualcuno aveva lanciato una bomba sul governatore di Varsavia, il generale Bemberg che passava a cavallo accompagnato dai cosacchi. In verità, non successe nulla di grave. Pare che soltanto due cavalli fossero rimasti leggermente feriti. Ma la repressione che seguì fu violenta: una lezione agl'insorti. I cosacchi arrestarono tutti gli uomini dell'edificio e gettarono fuori mobili e suppellettili, facendone un enorme falò. Varsavia contava allora centomila abitanti: un paese che « nel nome della Santissima Trinità » (così esordivano di quei tempi gli accordi internazionali), veniva spartito con cruenta disinvoltura fra le potenze straniere.

Gli Chopin vi arrivarono per caso. Il padre di Federico, Nicola Chopin, di origine francese, prima contabile di una piccola fabbrica di tabacco, passò poi come precettore presso i conti Skarbek di Zelazowa Wola. Qui nasce appunto il musicista; qui ancora adesso ne visitiamo la stanza natale, il primo pianoforte a giraffa, le scrivanie. A pochi chilometri la chiesa parrocchiale di Brochów dove i suoi genitori si erano sposati. La madre, Giustina Krzyzanowska, era la governante dei conti. A Brochów il neonato Federico sarà battezzato da don Ignazio Marjanski, vicario della chiesa parrocchiale.

Sono luoghi di poesia, di indicibile tranquillità, immersi nel silenzio, nelle nebbie. Una pace interrotta allora dai cannoni francesi di Napoleone, deciso a buttar fuori dalla Polonia lo zar Alessandro e il re Federico Guglielmo. A Zelazowa Wola, prima che il compositore cominciasse a scrivere le *Polacche*, durante i mesi di vacanza estiva (le altre stagioni le trascorreva a Varsavia), già suo

NOVITA'MONDIALE

non cambiate piu' la lama cambiate il rasoio

LAMARASOIO®

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante dolcissime rasature ne prendi un altro perchè costa solo **100** lire

MVC

Le erbe salutari della Stiria.

Aveva ragione Frate Blasius!

Neuberg, circondata da boschi ricchi di salutari erbe dell'Alta Stiria, ha ospitato, come vuole la tradizione, la Blasiusfest.
Numerose comitive, giunte da ogni parte dell'Austria, si sono date appuntamento all'austero monastero per celebrare l'antica festa di frate Blasius, il famoso erborista dei frati Grigi che oltre quattrocento anni fa, proprio fra queste mura, creò il celebre digestivo d'erbe che ancora oggi porta il suo nome: Blasius Klosterlikor.
Dopo la funzione liturgica, a cui hanno presenziato autorità religiose e civili, i numerosi partecipanti hanno potuto assistere alla sfilata storica organizzata nei pressi dell'abbazia. Prezioso commento musicale alla manifestazione è stato l'applauditissimo concerto della Corale di Salisburgo.
I convenuti hanno anche potuto assaggiare i cibi della tradizionale cucina di Stiria. A portata di mano c'era per tutti il famoso digestivo di frate Blasius.
Blasius, "l'antico elisir di lungavita", distillato dalle benefiche erbe dell'Alta Stiria, è giunto ora anche in Italia.
Blasius da Neuberg in Austria.

padre si dilettava nel sonare il flauto e il violino e discuteva di musica con l'organista del paese. Nelle settimane più calde, di sera, trasportavano il pianoforte all'aperto, sotto i tigli, i lillà, i meli selvatici, gli ontani, sulle sponde dell'Utrata, il torrentello sempre caro al maestro. Certamente non erano questi i luoghi per sviluppare trascendentali tecniche pianistiche, ma erano quelli più adatti all'ispirazione.

Chopin si lasciava travolgere dalle attività culturali di Varsavia, dove operavano allora ben trenta fabbriche di strumenti musicali, di cui quattro mettevano sul mercato soltanto pianoforti e pantaleoni (strumenti assai simili al pianoforte). A Varsavia esercitavano ufficialmente la professione sessanta maestri di musica. Nove erano le librerie di partiture musicali e cinque le sale da concerto. Anche oggi librerie con dischi, strumenti e libri musicali si trovano, al centro, ad ogni passo. E non stonano, anche se al posto della campagna che un giorno le circondava sorgono grattacieli e industrie, quali la Fonderia Warszawa e la fabbrica di automobili che su licenza italiana sforna i nuovi modelli Fiat.

Ma a colpirci sono sempre le rinate facciate tardorinascimentali e barocche. Con la fantasia possiamo persino rivedere i primi passi di Chopin nel Palazzo Kazimierzowski (l'attuale Università), risentire le sue prime lezioni con il professor Wojciech Zywny. Più in giù, lungo il « percorso reale », potremmo quasi riascoltare il suo primo concerto come fanciullo prodigio nei saloni del Palazzo Belvedere, oggi sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e ancora le sue improvvisazioni all'organo nella Chiesa della Visitazione.

Lo Chopin, che era nel nostro cuore, cominciamo dunque a ritrovarlo in queste piazze: uno Chopin che ammiriamo con tutti gli accenti autenticamente polacchi. Di quei tempi, l'amico e collega Robert Schumann confidava che le *Mazurche* di Chopin erano « un terribile e pericoloso nemico »; che le sue creazioni erano « cannoni nascosti tra i fiori ». Oggi, le sue musiche sono qualcosa di diverso. Direi che sono fiori tra i fiori: una fioritura che continua, nonostante il cambiare delle mode e degli stili. Chopin non cessa di essere rivissuto e amato, anche se all'Opera di Varsavia si allestiscono *I diavoli di Loudun* di Penderecki, anche se nella Grande Sala della Filarmonica, subito dopo il Concorso Chopin, pieno di romantiche *Ballate*, si è dato il via al Festival del Jazz.

Luigi Fait

(Fotoservizio di Galliano Passerini)

all'inferno chi brucia!

INDOLORE

CITROSIL
il disinfettante indolore
a base di essenze di limone

Cespe & Co.

oggi c'é in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione,
penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.
Per ferite, escoriazioni,
abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.
Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...

Aut. Min. San. Conc.

farmaceutici
ITALCHEMI

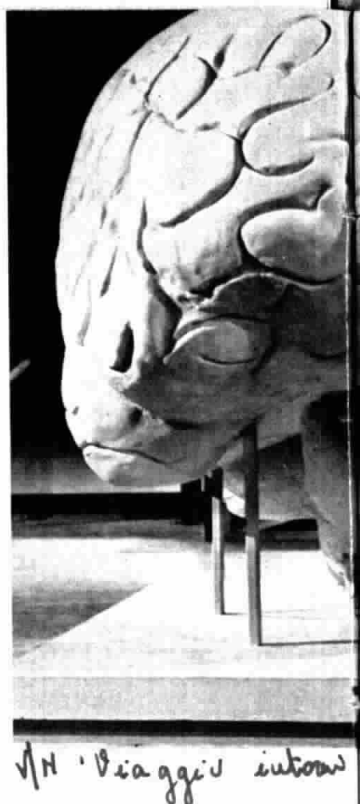
«Gamma», uno sceneggiato televisivo che ha lasciato una lunga scia nelle conversazioni e negli interessi degli spettatori

XII/H Medicina

Se fosse possibile il trapianto del cervello

VIH 'Viaggi intorno

di Marcello Persiani

Quali potrebbero essere i vantaggi e gli svantaggi? Quali problemi di ordine morale sorgerebbero? Basta inserire in un cervello «cancellato» nuovi ricordi e sensazioni per ottenere ancora un essere umano? Rispondono un chirurgo, un sociologo, un sacerdote, un uomo politico

Roma, novembre

Gamma 1975: un momento chiave nella storia della televisione italiana? Di fatto raramente uno sceneggiato, al di là delle critiche e degli apprezzamenti contingenti, ha lasciato una scia tanto lunga nelle conversazioni e negli interessi degli spettatori. Il lavoro ha aperto una serie di interrogativi cui è difficile dare risposta. Basta accennare all'originale sistema processuale che vi si ipotizzava, alla strana città avveniristica in cui i personaggi si muovevano, all'insolito evento su cui era imperniata tutta la vicenda: un trapianto di cervello. Inevitabile, a video spento, la ricerca di pareri qualificati per saperne qualcosa di più.

Difficoltà invalicabili

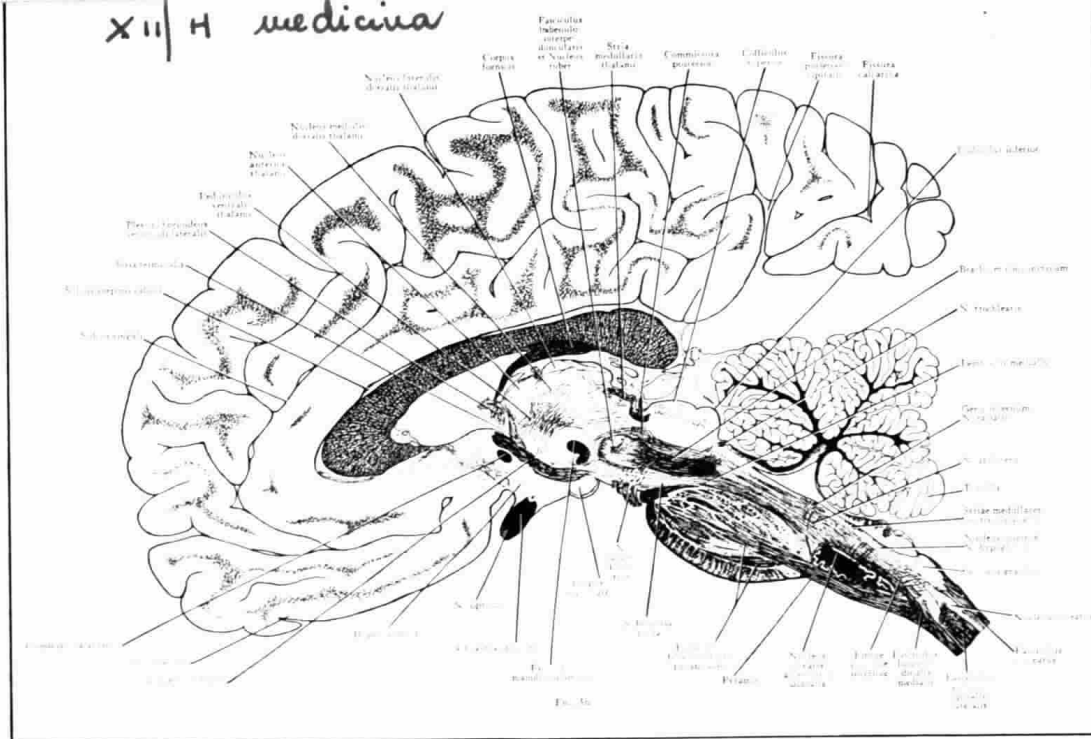
Il primo ad essere chiamato in causa è ovviamente il chirurgo, dal quale chi ha visto *Gamma* vuol sapere se oggi è già tecnicamente possibile il trapianto del cervello e, in caso affermativo, quali problemi risolve e quali lascia aperti. « Le difficoltà tecniche del trapianto del cervello », ci dice il prof. Giancarlo Castiglioni, direttore dell'Istituto di clinica chirurgica dell'Università Cattolica, « appaiono attualmente pressoché invalicabili: basti pensare ad esempio alla sensibilità delle cellule nervose che si distruggono dopo pochi minuti di assenza di ossigeno (e quindi di sangue), al pressoché impossibile raccordo tra l'encefalo (trapiantato) e le altre strutture nervose centrali e periferiche che restano nell'organismo, alla totale assenza di un organo artificiale che almeno temporaneamente in un primo periodo supplisca e aiuti quello trapiantato ».

Ma se questo trapianto fosse tecnicamente possibile quali potrebbero essere i vantaggi e gli svantaggi? « La risposta », prosegue il prof. Castiglioni, « è del tutto fanta-avventurosa, come la trasmissione televisiva, tranne che per un punto preciso e definito: l'abolizione della identità della persona umana, intesa come individuo attivo nella fisiologica integrità della sua mente e del suo spirito, dalla cui vita interiore liberamente derivano opere e pensieri. Essa è costituita non già da una serie di organi (per cui i trapianti di visceri non la alterano), ma da un principio spirituale sensibile derivante dalla propria mente, per cui essa si esprime in un mondo interiore. Fra i trapianti d'organo solo quello di cervello potrebbe violare il concetto fondamentale dell'individualità morale dell'uomo entro il quale i medici operano ».

L'ipotesi di *Gamma* è dunque una fantasia inutile? « Da un punto di vista spregiudicato », osserva ancora il prof. Castiglioni, « il trapianto di cervello riuscirebbe in avvenire utile: se ammettiamo, come probabilmente sarà, che tra una generazione saranno di comune applicazione pratica sia il trapianto dei visceri sia l'applicazione di organi o stimolatori artificiali, potrà avvenire il prolungamento innaturale della vita (già oggi prolungata a 70 anni e più rispetto ai 49 anni del 1900): cioè sarà possibile rimpiazzare le parti e le funzioni man mano che esse si esauriscono. Così la prospettiva è quella di una Terra piena di centenari con il cuore artificiale, il fegato di un altro, le arterie di plastica, la minzione a elettrofrequenza, ma irrimediabil-

II/13033/S

II/13033/S

Due inquadrature di « Gamma ». Il tema centrale della vicenda, un trapianto del cervello, ha fatto discutere molto il pubblico. Qui sopra Guido Tasso nella parte di Daniel: dalla sua condanna a morte prendeva le mosse l'intrigo dello sceneggiato. A destra: Jean Delafoy dopo il trapianto. L'interprete è Giulio Brogi; accanto a lui Nicoletta Rizzi (la dottoressa Mayer)

Un disegno in sezione e, nella foto a sinistra, un plastico del cervello umano. Secondo gli scienziati, i problemi connessi ad un trapianto del cervello sono per ora insormontabili

mente privi dell'elasticità della mente: per cui si avrebbe una popolazione in prevalenza dominata da cervelli e da comportamenti simili. Si ripeterà quindi, in dimensione universale, il mito di Tirone che tramite Aurora chiese a Giove l'immortalità e la ottenne, ma dimenticò di includere nella richiesta la giovinezza eterna e si condannò a una perpetua vecchiaia. Il trapianto di cervello potrebbe per assurdo rappresentare la necessaria soluzione di questo tradimento intellettuale della persona umana ».

Quando e come è difficile dire. Ecco, in proposito, il parere cautelativo di un altro esperto della materia, il medico psichiatra e primario ospedaliero Franco Foschi, deputato al Parlamento e sottosegretario alla Sanità: « La scienza dei trapianti ha compiuto notevoli progressi in questi ultimi tempi. Ciò non toglie tuttavia che l'ipotesi suggestiva, ma palesemente fantascientifica, riproposta dall'interessante sceneggiato televisivo *Gamma*, sia destinata a restare per sempre nel novero delle imprese precluse all'uomo. In tema di trapianti il bilancio odierno è genericamente confortante, nel senso che ci si sta avviando lungo una strada foriera di grosse prospettive per il genere umano. Più in particolare ritengo che, man mano che verranno risolti i problemi del cosiddetto "rigetto", sarà possibile trapiantare tutti gli organi che svolgono funzioni semplici come il rene, il cuore, il pancreas, lo stomaco, il fegato e così via. Lungo questa pista si sta realisticamente muovendo la ricerca, con risultati eccezionali, i cui benefici riguarderanno certamente in modo massiccio le prossime generazioni. Al contrario per il trapianto del cervello sussistono a monte problemi tecnico-chirurgici praticamente insormontabili, con l'aggiunta di enormi difficoltà funzionali la cui soluzione non è nemmeno ipotizzabile laddove si intenda affrontare il tema in termini strettamente scientifici. D'altra parte il senso stimolante di certe tesi adombrate da *Gamma* (va dato atto che si tratta di un lavoro intelligente e di successo, sia pure con qualche riserva circa la credibilità scientifica e il connesso pericolo di ingenerare aspettative fallaci nelle grandi masse) è tutto in una prospettiva di convivenza sociale che sottintende la predeterminazione del cervello umano, riducendo l'individuo a semplice automa. L'equazione cervello-calcolatore non è però accettabile, perché implica un meccanismo che non accetta l'estrema complessità della personalità umana. Dobbiamo opporci a questa logica e a questo tipo di mondo verso il quale stiamo andando, rivendicando invece le vere motivazioni che caratterizzano l'identità dell'uomo e di tutta una società che deve essere concepita e realizzata a sua misura, fuori da qualsiasi strumentalizzazione di massa ».

Che cosa resterebbe comunque all'uomo privato del suo cervello originario e sottoposto a un trapianto così decisivo per la sua personalità e per la sua stessa vita di relazione con il mondo esterno e con gli altri? Che cosa voleva dire, in *Gamma*, il chirurgo quando sosteneva che il cervello trapiantato nel cranio del protagonista era stato in precedenza « cancellato »? Basta inserire in un cervello « cancellato » nuovi ricordi e nuove sensazioni per ottenere ancora un essere umano? E' interessante in proposito il punto di vista di un sociologo, il prof. Luigi Saitta, docente di antropologia culturale a Roma.

Un personaggio-chiave, in « Gamma », era quello interpretato da Regina Bianchi: eccola qui sopra e, nella foto a fianco, con Mariella Zanetti. Nello sceneggiato diretto da Salvatore Nocita la problematica d'una medicina « futuribile » era calata in un racconto drammatico con risvolti polizieschi

Problemi culturali

« Il trapianto del cervello », dice, « al di là di ogni considerazione di carattere etico, implica dei risvolti di carattere culturale. All'inizio della nostra vita associativa, infatti, il cosiddetto "procedimento di inculturazione" o "socializzazione" assume una rilevanza davvero enorme. In base a questo processo, che dura pressoché indefinitamente nel corso dell'esistenza di un individuo, avviene una acquisizione dei modelli, degli schemi di comportamento, dei temi e dei valori culturali, vale a dire della cultura in senso

Se fosse possibile il trapianto del cervello

←

antropologico, del proprio gruppo. Tale processo avviene però abitualmente nella fase precoce dell'esistenza e dura fino all'adolescenza. In questo modo l'individuo si inserisce, per così dire, nei meccanismi della cultura del proprio gruppo, mutuando tutta una serie di modelli culturali che influenzeranno, sovente in modo decisivo, la sua vita. In altre parole la fase dell'infanzia ha una influenza spesso determinante nella vita futura dell'uomo, per cui è quasi assurdo concepire un individuo con il cervello di un altro. Non si tratta, infatti, di un organo come il rene o il cuore. Bensì di un organo che è di primaria importanza, e non soltanto fisica, nella vita dell'individuo. Senza contare che appare assai strano, e del tutto incongruente, dal punto di vista psico-culturale, poter immaginare un individuo con un cervello, diciamo così, " vergine ", completamente depurato di tutti i suoi ricordi e di tutte le sue esperienze culturali. Come poter infatti immaginare la vita sociale di un individuo con queste caratteristiche fisiche, cioè con una psiche nella quale non è avvenuto (o è stato cancellato) ogni processo inculturativo? ».

Nuove frontiere

Più difficile ancora è concepire l'uomo con un cervello nuovo e « pulito » da un punto di vista etico-morale. La conclusione di *Gamma*, come tutti sappiamo, è stata interlocutoria. Il protagonista non era responsabile del suo atto perché la spinta all'omicidio era venuta dopo (da parte della suocera) e non prima del trapianto. Non c'era dunque nessun nesso tra il cervello nuovo e le azioni di Jean Delafoy. Ma se ci fosse stato? Ascoltiamo il parere qualificato di un sacerdote, il teologo francescano padre Gino Concetti: « Dalle nuove frontiere aperte dalla medicina e dalla chirurgia sorgono anche per il teologo moralista interrogativi non facilmente solubili sulla base di principi e di enunciazioni già accettati. Quando Barnard, per esempio, fece il primo trapianto del cuore i moralisti si trovarono di fronte a un evento nuovo che interpretarono non tutti allo stesso modo. Eppure il cuore, prelevato da un cadavere e trapiantato in un essere vivente, non muta, non altera la personalità di questi. Che dire invece quando ad essere trapiantato è un organo essenziale e fondamentale come il cervello? La teologia morale, come in tutte le operazioni di avanguardia, non solleva obiezioni fin quando non vengono violati i diritti della persona e l'ordine morale stabilito da Dio in difesa di quei diritti. Quindi entro queste linee il trapianto del cervello, in ipotesi, sarebbe un'operazione lecita. Ma qui sorgono difficoltà che solo la scienza è in grado di chiarire ».

« Se il cervello che si trapianta », prosegue padre Concetti, « altera o parzialmente o totalmente la personalità dell'individuo, è chiaro che la responsabilità in sede morale è da commisurarsi sulla base dell'autocoscienza, dell'autonomia e quindi della libertà del soggetto che subisce il trapianto. Facciamo il caso che da un trapianto sorgesse un nuovo individuo. Questa radicale trasformazione è negata in teologia, che respinge il biologismo e, pur assegnando al cervello un ruolo primario, lo considera quale di fatto esso è, un organo che può condizionare lo sviluppo della persona secondo le proprie capacità raziocinanti, ma non è certo la sorgente della personalità. Se comunque da un trapianto sorgesse un nuovo individuo, questi sarebbe responsabile delle proprie azioni sempre secondo la propria autocoscienza, che è unica e oggettivamente inalterabile ».

Giulio Brogi nel personaggio di Jean Delafoy, un pilota d'auto da corsa che in un incidente riporta gravissime lesioni cerebrali. Brogi è diventato popolare in TV dando il volto ad Enea

Ancora Regina Bianchi, fotografata fuori di scena, nella sua casa di Roma. La Bianchi ha recentemente partecipato alle riprese del « Gesù » televisivo con la regìa di Franco Zaffirelli

Responsabilità

Ma Jean Delafoy, a questo punto, sarebbe stato responsabile o non degli atti compiuti a causa del cervello non suo che gli era stato trapiantato? « Per ciò che concerne le variazioni che possono derivare dalla sostituzione dell'organo in questione », precisa padre Concetti, « l'individuo è responsabile delle sue azioni nella misura in cui conservi inalterata la propria libertà. Infatti in teologia vale questo principio: dove c'è libertà c'è responsabilità; mancando la libertà, o essendo essa condizionata, viene meno o si attenua in proporzione anche la responsabilità ». Tutto si riduce, in ultima analisi, a un discorso di libertà, cioè a un discorso che ci riguarda tanto da vicino. Strano che il punto di partenza sia un'ipotesi fantastica suggeritaci dalla TV con un lavoro sostanzialmente spettacolare. L'accusa corrente a *Gamma* è di aver troppo sorvolato sui problemi di fondo che via via sollevava. Al contrario può essere un raro pregio quello di riuscire a mettere, col pretesto di scherzare, tante e tanto rilevanti pulci nell'orecchio agli spettatori, distratti o attenti che siano. Gli esperti, poi, ci danno volentieri una mano a continuare il discorso.

Marcello Persiani

Comunque... Campari.

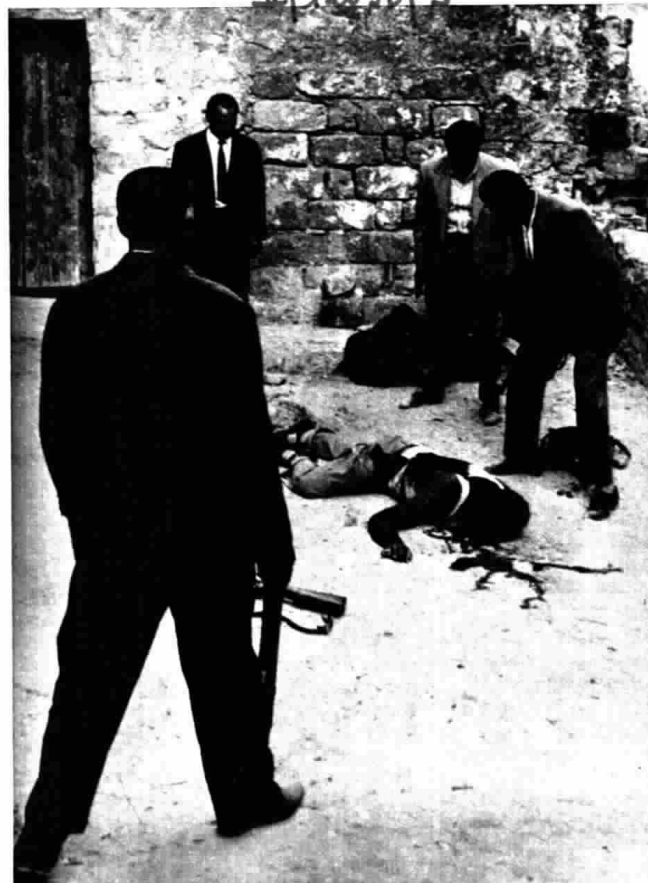
in confezione singola **classica** **classica con shaker** **moderna**

Nelle confezioni classiche troverete il volumetto per preparare i migliori drinks Cordial e Bitter Campari.

Venticinque anni fa, il 5 luglio del 1950, veniva ritrovato nel cortile della casa dell'avvocato Giuseppe Maria a Castelvetrano, Sicilia, il cadavere di Salvatore Giuliano, un bandito che nel primo dopoguerra aveva fatto un'incredibile « carriera » trasformandosi da delinquente abituale in ambiguo esponente della lotta separatista siciliana, mandatario di attività mafiose connesse alla politica. Diventato un personaggio « da romanzo » ma anche scomodo fu ucciso in circostanze misteriose quando i suoi protettori politici decisero di « abbandonarlo ». Nelle foto, Giuliano com'era e il suo corpo senza vita

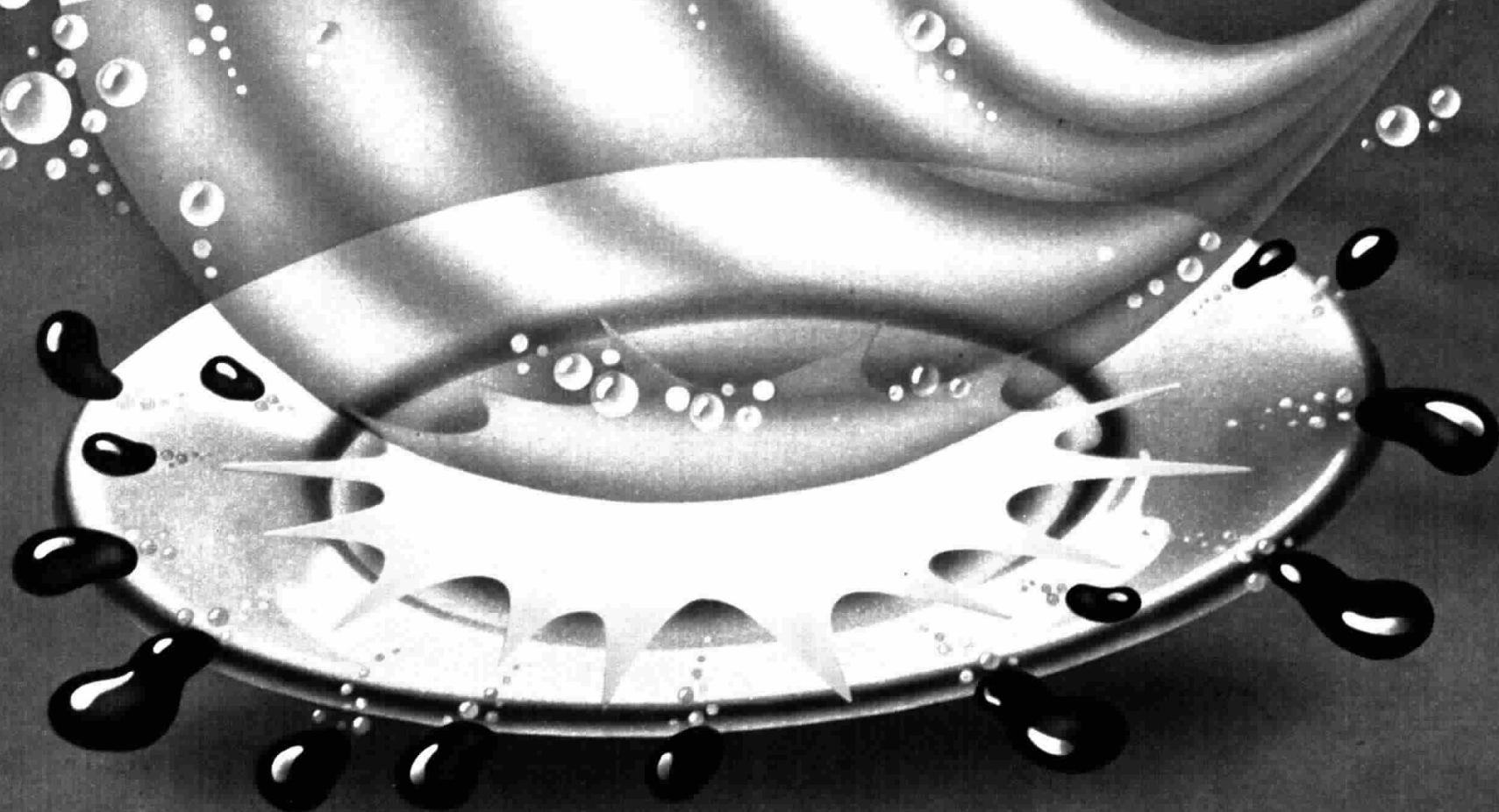
Lo chiamavano il re di Montelepre

Due immagini tratte dal film di Rosi « Salvatore Giuliano »: a sinistra, gli uomini del bandito in azione durante uno scontro a fuoco con i carabinieri; a destra, Giuliano (Pietro Cammarata) con il cugino Gaspare Pisciotta (l'attore Frank Wolff, con i baffi) divenuto « luogotenente » del fuorilegge. Giuliano avevá cominciato con il contrabbando di olio e farina in tempi di borsa nera. Il 2 settembre 1943, fermato con un sacco di farina, per fuggire sparò ai carabinieri uccidendone uno e rimanendo a sua volta ferito al ventre. Poco dopo il fuorilegge (soprannominato « Turiddu ») costituì la sua famigerata banda: quaranta uomini, giovani e incensurati, che si « specializzarono » in attacchi alle caserme e in sequestri di persona. Erano i tempi in cui la mafia tornava ad imporre la sua supremazia alla società agricola siciliana, cercando di ostacolare i movimenti dei contadini per la lottizzazione delle terre; tra il 1945 e il 1955 ben 50 sindacalisti vennero assassinati. E l'episodio più drammatico di questa lotta antipopolare si ebbe con il massacro di Portella della Ginestra. In questa località era convenuto il 1° maggio 1947 per la ricorrenza della Festa del Lavoro un gruppo di 300 persone. La banda di Giuliano aprì il fuoco e nella sparatoria morirono undici persone tra cui molti sindacalisti. Secondo alcune versioni il sanguinoso episodio avrebbe trovato la spiegazione nel fatto che la mafia aveva promesso l'amnistia a Giuliano qualora il bandito si fosse schierato contro il movimento sindacale

questa settimana il film che ricostruisce imprese e fine di Salvatore Giuliano

Ancora dal film di Rosi, la scena di un rastrellamento a Montelepre. Per molto tempo la morte di Giuliano rimase misteriosa. Più tardi si disse che il bandito era caduto in una trappola tesagli dal suo luogotenente Pisciotta. Questi, dopo averlo narcotizzato e legato, lo avrebbe finito con due colpi di pistola trasportandolo successivamente nel cortile della casa di Castelvetrano. Due anni dopo, nel 1952, Pisciotta moriva avvelenato dopo aver bevuto un caffè nel carcere palermitano dell'Ucciardone. « Salvatore Giuliano » va in onda mercoledì 3 dicembre alle 21 sul Secondo Programma TV

A sinistra una foto di cronaca: s'inizia a Viterbo il processo per la strage di Portella della Ginestra. Alcuni imputati stanno per entrare nella sede della Corte d'Assise. Sopra, ancora un'inquadratura dal film di Rosi: il corpo senza vita del bandito nel cortile della casa di Castelvetrano. Un altro sanguinoso scontro tra gli uomini di Giuliano e i carabinieri avvenne il 18 agosto 1949 in località Bellolampo; in quell'occasione morirono otto carabinieri

NUOVO KOP

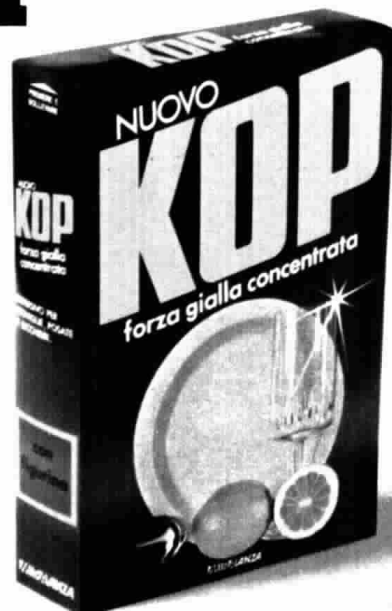
ATA-Univas

Vittoria lampo sullo sporco!

Nuovo KOP forza gialla concentrata stacca l'unto alla prima passata

Sgrassa prima
perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio
perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani
perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in piú è MIRALANZA
con le figurine del concorso

Otello Profazio e la ballata a cui si ispira «L'amaro caso della baronessa di Carini»

Questo canto popolare l'ho ricostruito io

Otello Profazio: appassionato ricercatore di musica folk «scoprì» la ballata della baronessa ascoltando nel 1960 un cantastorie calabrese

La sua amarezza per non essere stato chiamato da Daniele D'Anza a interpretare la sigla dello sceneggiato TV che nell'attuale versione musicale, scritta da Romolo Grano, è affidata a Gigi Proietti

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

«Chianci Palermu, chianci Siragusa», la bella baronessa di Carini è morta: così uno dei più noti canti popolari siciliani, che ha fornito lo spunto alla realizzazione dello sceneggiato televisivo in quattro puntate, *L'amaro caso della baronessa di Carini* appunto, sceneggiatore Lucio Mandarà, regia di Daniele D'Anza. E per dire che tutta la Sicilia, da un capo all'altro, ne piangeva la tragica fine e «ogni famigghia» era stata gettata nel lutto e nella costernazione. Oltre cinquecento versi ottonari (cioè di otto sillabe) per narrare un amore fiorito nel suggestivo castello di Carini, del monaco che tradisce il segreto confessionale, del padre che uccide la figlia per vendicare l'onore oltraggiato dall'adulterio, e della figlia che prima di cadere cerca di sorreggersi al muro, lasciando l'impronta della sua mano insanguinata, a «memoria eterna» del delitto.

Non si sa con certezza da quanto tempo i cantastorie siciliani «orbi», cioè ciechi, portassero la «fosca» cantata in giro per la Sicilia e «per il mondo» prima che Salomone Marino, dopo anni di ricerche, ne fornisse, nel 1873, una versione filologicamente ordinata nel libro *La baronessa di Carini, leggenda storico-popolare del sec. XVI*. Sembra accertato che gli immediati successori dei protagonisti della vicenda, «potenti» signori di Carini, avessero fatto divieto a chiunque di farne il benché minimo cenno, sicché, per esempio, oggi ancora, mentre la «ballata» è conosciuta in ogni parte della Sicilia, in Calabria e persino a Napoli e all'estero, a Carini nessuno più la ricorda, tranne poche persone anziane che, come dice Otello Profazio che c'è stato, forse «preferiscono non ricordare».

Otello Profazio vive di folk. Non è un «ricercatore» scientifico, ma il suo è un lavoro sistematico, attento, ostinato. Cerca per sé, nel senso che gli serve per arricchire il proprio repertorio di folk-singer, ma fa tuttavia opera meritoria di cultura. Glielo riconoscono tutti ormai. Certi canti popolari, soprattutto meridionali, non li avremmo forse mai conosciuti se lui non li avesse trovati, spesso fuori dall'Italia, tra gli emigrati, ricostruiti e riproposti nei suoi spettacoli, e attraverso i suoi dischi. La sua prima incisione di *La barunissa di Carini* risale a quindici anni fa ed è compresa nel long-playing: *Storie e leggende del Sud*. Il poemetto varcò così gli angusti confini degli specialisti per diventare nuovamente popolare. «Il mio più grosso problema», dice, «è stato quello di contenere la "cantata" in tre minuti e mezzo, lasciando tuttavia inalterato il senso della storia, e quanto vi è di implicito in relazione ai costumi, alla tradizione, alle "leggi morali" che rendono ancora oggi possibili, "doverosi" delitti come quello»: la psicologia del delitto d'onore. Anzi, riflettendo su tutte queste implicazioni, che appaiono evidenti nel poema, e attraverso altre letture, Profazio s'è convinto che *La barunissa (o La principissa) di Carini* sia opera di un «colto» e che semmai si sarebbe popolarizzata in tempi successivi.

«La musica che ho affiancato ai versi», dice Profazio, «è la sola che si conosca, se si eccettua quella proposta a suo tempo dallo studioso siciliano di folklore Alberto Favara, il quale tra l'altro non ne indica il ritmo». Sono «prime battute» che, comunque, Profazio non ha voluto prendere in considerazione perché non le riteneva «interessanti» e forse, secondo lui, non si riferivano neppure alla «canzone narrativa». *La baronessa di Carini*, in alcuni passaggi, più che cantato va recitato, con l'ausilio della mimica, della voce e del linguaggio gestuale, che i cantanti «orbi» pa-

→

La vita
è ancora bella.
E un grande Scotch
ne fa parte.
Ballantine's
12
VERY OLD
SCOTCH WHISKY
PRODUCE OF SCOTLAND
Ballantine's
Superb Scotch Whisky
Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.

La baronessa di Carini (Janet Agren) di cui si innamorerà Luca Corbara (Ugo Pagliai). Qui è con il marito, il barone D'Agrò (Adolfo Celi)

droneggiavano in modo quasi perfetto. Soprattutto in quella parte che descrive la materiale uccisione della bella Laura o Caterina (a seconda delle versioni), che ha uno svolgimento « incalzante »: « Lu primu corpu la bedda carìu / l'appressu corpu la bedda murìu / lu primu corpu l'appi 'ntra li rini / l'appressu ci spaccu curuzzu e rini ». (Al primo colpo la bella cadde, al secondo la bella morì. Il primo colpo la colpì ai reni, il colpo seguente le spaccò il cuoricino e le vene). Qui la musica, a parere di Profazio, farebbe perdere tutta la carica drammatica alla narrazione.

« Quando mi capitò tra le mani, la prima volta, il poema raccolto da Salomone Marino, m'accorsi subito ch'era una " storia " eccezionale ». E non avendo ancora trovato la musica, nei suoi spettacoli in piazza, si limitava a recitarla. Più tardi, quasi per caso, a Pèllaro, in provincia di Reggio Calabria, il paese dove egli stesso è nato, Profazio conobbe un vecchio cantastorie, Domenico Pellicone, detto « U pipileo », che aveva appreso chissà dove, e sempre oralmente, le prime battute della « canzone ». Quelle « prime battute » servirono a Profazio, buon conoscitore di musica, per « ricostruire » l'intero canto. V'è da dire che alcuni studiosi sono riusciti a individuare, per loro conto, la musica della *Baronessa di Carini*. Roberto Leydi, per esempio, nel suo *I canti popolari italiani*, pubblica un brano musicale. « Sì », dice Profazio, « è molto simile a quello di Favara. Per me, però, è più autentica la musica di " U pipileo " ». Insomma, tira l'acqua al proprio mulino. *La baronessa di Carini* è il canto popolare al quale Profazio dice di avere dedicato maggior tempo in ricerche e confronti. E' sempre lui a dire di aver potuto verificare la tesi dell'etnologo Aurelio Rigoli, dell'Università di Messina, secondo la quale la famosa canzone napoletana *Fenesta ca lucive* deriverebbe direttamente dal poemetto siciliano. Infatti il Vernagallo, amante della baronessa, ignaro di ciò che era accaduto alla sua « bedda » continuava, anche dopo la sua morte, a recarsi « sutta la balata », cioè sotto il suo balcone, di solito illuminato ed ora « spento », invocandone il nome disperatamente, finché un giorno si affacciò la madre della ragazza e gli raccontò tutto.

A proposito dello sceneggiato televisivo Profazio si dice sinceramente addolorato di non essere stato scelto lui a cantare la « ballata » popolare nei titoli di testa e di coda, in luogo di Gigi Proietti. « Mi pareva una scelta obbligata, naturale », dice. « E questo indipendentemente dalla bravura di Proietti che personalmente stimo moltissimo. Voglio dire che se a Lucio Mandarà e a Daniele D'Anza è potuto venire in mente di realizzare per la TV *L'amaro caso della baronessa di Carini* un po' del merito è anche mio ».

In TV, comunque, è arrivata una « nuova » versione musicale del canto popolare, composta dal maestro Romolo Grano, che è anche autore della colonna sonora dello sceneggiato di D'Anza. La loro è una collaborazione che dura da anni.

Giuseppe Bocconetti

L'amaro caso della baronessa di Carini *va in onda domenica 30 novembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.*

Tuc: soli o bene accompagnati.

TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea.
Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica.
Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrotolato attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiaiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaio di Cognac.
Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.

CEI

V/F Varie TV Ragazzi

a cura di Carlo Bressan

V/F Varie TV Ragazzi

Avventure di otto naufraghi

L'ISOLA SELVAGGIA

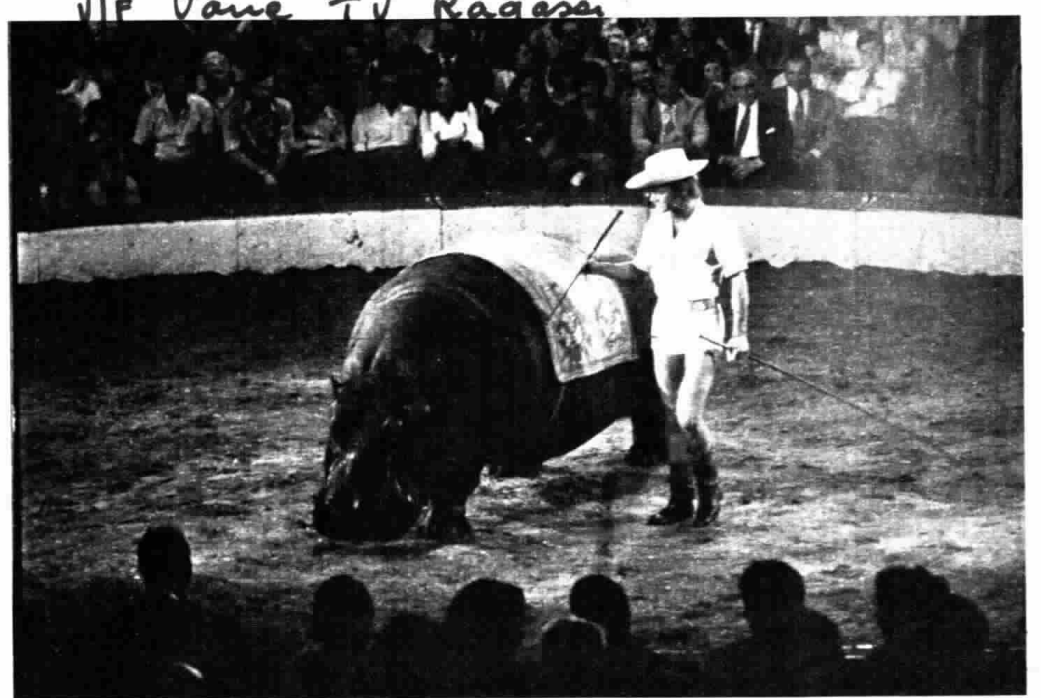
Lunedì 1° dicembre

La Nuova Galles del Sud — stato dell'Australia orientale, sul Pacifico — era divenuta, nel 1787, colonia penale inglese, ma nel 1830 aveva avuto inizio la libera colonizzazione, accresciuta in seguito alla scoperta di miniere d'oro. In un mattino d'estate di quell'anno, il vascello Mary Jane salpava da un porto inglese diretto appunto verso la Nuova Galles del Sud. Purtroppo non doveva mai toccare le coste australiane, poiché nel Pacifico si trovò al centro di una paurosa tempesta e naufragò. Nel disastro si salvarono otto persone...

Questi otto personaggi sono i protagonisti di una nuova serie di telefilm dal titolo *Il naufragio del Mary Jane*, realizzata in coproduzione fra la Scottish Television, L'Australian Broadcasting Commission e la Bayerischer Rudfunk di Monaco. La regia è di James Gatward. Ed ora vediamo chi sono le otto persone scampate al naufragio. C'è il minatore Jan Lindburg (l'attore Fred Haltiner), che avrebbe dovuto lavorare in una miniera d'oro: è accompagnato dalla moglie Eve (l'attrice Renate Schroeter) e dalla figlia Angy (la piccola Lexia Wilson). C'è una ragazza che andava a raggiungere il suo promesso sposo, si chiama Cathy Dumbar (l'attrice Isobel Blach). C'è un ragazzo, David Harper (il piccolo Alan Cinis) i cui genitori sono periti nel naufragio. Vi sono due deportati e infine il sergente Holt (Peter Gwynne), capo dei gendarmi che li accompagnavano.

Questi personaggi approdano, fortunosamente, ad una isola che s'immagina abitata da selvaggi. Così diversi per carattere e per astrazione sociale, essi si trovano a dover affrontare insieme una strenua lotta per la sopravvivenza. La convivenza non è affatto facile; la diffidenza, l'astio, il sospetto che li mette, l'uno contro l'altro non si possono annullare di colpo: bisognerà vincerli con uno sforzo su se stessi, con la volontà, imponendosi un atteggiamento calmo e freddo. Ma vi sono altri sentimenti che sopravvengono: l'ansia, la paura dell'ignoto, il terrore di rimanere sul quell'isola chissà quanto tempo — come dei poveri, sprovveduti Robinson Crusoe — o, peggio, di venire assaliti dai selvaggi. Tutto questo viene espresso attraverso una recitazione intensamente espressiva e ricca di sfumature, e con dialogo scarno ed essenziale.

I caratteri dei personaggi sono stati minuziosamente studiati dai tre sceneggiatori Jan Stuart Black, Ralph Peterson e Ted Roberts che li hanno messi al centro di vicende che si svolgono in un ambiente naturale che, per quanto bello e suggestivo, è unico, sempre lo stesso: l'isola. Allora l'interese da che cosa deve scaturire? Dall'efficacia dei personaggi, ognuno dei quali ha una sua piccola storia, ha caratteristiche ben precise e particolari, e reagisce alle situazioni che via via si presentano in modo del tutto diverso dagli altri componenti il gruppo.

Le riprese sono state effettuate quasi interamente — salvo poche cose — in esterno. Direttore della fotografia è Peter Hendry. Le musiche originali sono state composte da Bruce Seaton ed eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Melbourne.

Per la serie « I più grandi circhi del mondo » va in onda la seconda parte dello spettacolo presentato dal circo Knie. Nella foto Rolfh Knie jr. in un numero con l'ippopotamo

Teatro delle marionette di Augsburg

IL PROFESSORE E L'UOVO

Venerdì 5 dicembre

La tradizione delle marionette e burattini, in Germania, è antichissima, e non v'è città che non abbia un suo teatro stabile, spesso sovvenzionato dall'Amministrazione comunale o dalla Sovrintendenza alle Arti. A Monaco di Baviera esiste un grande ed importante Museo dei teatri di marionette, che organizza cicli di conferenze sulla storia delle marionette e burattini, corsi d'insegnamento, mostre itineranti e spettacoli speciali imperniati su testi classici ed opere di poeti e musicisti di vari Paesi. Un'altra raccolta, molto importante, si trova presso l'Istituto di Scienza del teatro presso la Università di Colonia.

Questa settimana, il Teatro di marionette di Augsburg (Augusta), antica e bellissima città della Baviera, presenta la prima puntata di un programma dal titolo *Il brontolosauro che viene dal ghiaccio*. Il Teatro delle marionette di Augsburg è stato fondato da Walter Ochmichen, nominato, per tale sua attività, membro d'onore del Teatro comunale. La storia di questo curioso « brontolosauro » — termine parodistico del brontosauro, rettile terrestre dei dinosauri del periodo giurassico —, si snoda in quattro puntate, la prima delle quali ha per titolo *L'iceberg*. Incontriamo subito il prof. Hagerbuck Tibatong, il quale, poverino, cerca affannosamente e con ogni forma di dimostrazione scientifica di convincere i suoi illustri colleghi scienziati che nei tempi dei tempi il brontolosauro esisteva davvero. Inoltre, il nostro illustre professore ha fatto importanti ricerche sul pesce invisibile, e, come se ciò non bastasse, sta tentando d'insegnare agli animali il linguaggio degli uomini.

C'è da crederlo? Per questi bei motivi, il prof. Tibatong è guardato dai suoi colleghi con diffidenza, e talvolta anche con sospetto. Quegli illustri signori dicono che le teorie del prof. Tibatong sono delle fantasticherie pericolose, senza capo né coda. Tibatong, profondamente offeso, invita i colleghi a lasciare immediatamente la sua casa e prega la governante Wetz di accompagnarli alla porta. Figuriamoci! La governante Wetz è una maialina rosea, con un bel codino all'insù e gli occhietti vispi formati da due perline nere. Senza scomporsi e con un sorriso impertinente dice: « Prego, signori, la porta è aperta per chi parte. Buon viaggio ».

I colleghi di Tibatong, indignati, decidono di ricorrere all'Ordine degli scienziati onde far espellere quel cialtrone che, con le sue fanfaluche, disonora la scienza. Ma intanto il prof. Tibatong ha già deciso di lasciare la città per sempre e di rifugiarsi sopra un'isola in compagnia della fedele maialina Wetz e di un ragazzo di nome Tim, un orfanello che il professore ha preso con sé e al quale vuol bene come ad un suo figliolo. Viene subito aperta una scuola dove gli animali dell'isola possono imparare la lingua degli uomini. Gli alunni non mancano. Ve ne sono tre, ad esempio, molto vivaci e simpatici: Ping, Vavà e Foca. A dire il vero, questi tre compari amano più giocare sulla spiaggia che andare a scuola, ed un bel giorno, mentre sono in riva al mare, vedono avvicinarsi lentamente verso l'isola un enorme blocco di ghiaccio: un iceberg. Corrono a chiamare il professore: « Venga, venga, è arrivato un iceberg, e sopra c'è un uovo grande, grande, grande! ». Che meraviglia! Il professore è fuori di sé dalla gioia. Quell'uovo gigantesco sarà la prova luminosa della validità delle sue teorie sull'esistenza del « brontolosauro ». Sarà il suo trionfo, e gli increduli amici scienziati resteranno a bocca aperta...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 novembre

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO. Jean Richard presenterà la seconda parte dello spettacolo del grande circo nazionale svizzero Knie. Vedremo le esibizioni di Attilio Jarz, trapezista volante, Werner Stiebner col suo gruppo di pantere, la famosa acrobata Manuela Burkett, I Castors, antipodisti icariani, il gruppo di ginnasti ungheresi Delibab e, infine, Freddy Knie con i suoi cavalli d'alta scuola. La regia è di Andre Szöts.

Lunedì 1° dicembre

I NAUFRAGHI DEL MARY JANE: *L'isola*, telefilm diretto da James Gatward. Ambientata nella metà del secolo scorso, la storia prende avvio dal naufragio di un vascello che dall'Inghilterra è diretto in Australia. Precederà: *Immagini dal mondo*.

Martedì 2 dicembre

IL DIRIGIBILE, programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno con Tony Santagata, Mimmo Craig, Maria Giovanna Elmi e i pupazzi creati da Bonizza. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Mangiatori di uomini* della serie *Nata libera*. Verranno infine trasmessi i cartoni animati *Sveglia a cucù* e *Nettezza urbana* della serie *Pantera Rosa*.

Mercoledì 3 dicembre

UOKI TOKI a cura di Donatella Ziliotto. I fratelli Paolo e Lucia Poli e Milena Vukotich presenteranno *La strana storia del Dottor White e del signor Black*: si tratta di una versione parodistica, operata da Paolo Poli per il pubblico dei più piccini, dal racconto *Il Dott. Jekyll e il Sig. Hyde* di R. L. Stevenson. (*Servizio alle pagine 149-154*). Seguirà una comica con Al St. John dal titolo *La sete dell'oro*, il cartone animato *Ruff e Reddy al Luna Park* e il documentario *Le Maschere di Dio* del ciclo *Genti e Paesi* di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici.

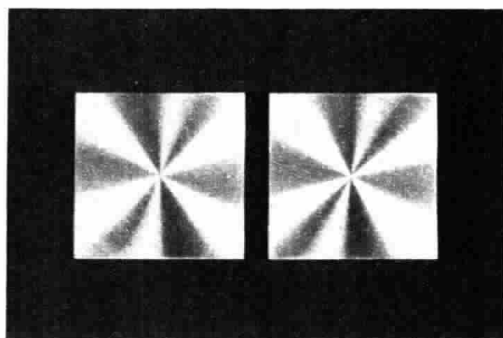
Giovedì 4 dicembre

MAFALDA E LO SPORT: *Medicina dello sport*. Verranno documentati ed illustrati il controllo medico nella pratica sportiva, i mezzi di ricerca delle attitudini sportive dei giovani, la cura delle malattie tipiche di certi sport, la razionalità degli allenamenti, eccetera. Partecipano il traumatologo Santilli, il prof. Venerando, il cardiologo Caselli, il dietologo Caldaroni, alcuni campioni di varie specalità, e l'attore Oreste Lionello. Conduce in studio Luca Liguori. Regia di Salvatore Baldazzi.

Venerdì 5 dicembre

IL BRONTOLOSAURO CHE VIENE DAL GHIACCIO, con il Teatro delle Marionette di Ochmichen di Augsburg. Prima puntata: *L'iceberg*. Si narrano le comiche avventure del prof. Tibatong. Per i ragazzi andrà in onda la rubrica *Avventura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi.

Sabato 6 dicembre

UNA MANO CARICA DI..., programma di Joanne e Michael Cole presentato da Rick Jones, il quale intratterrà i piccoli spettatori con il racconto *Oggetti lucenti* a cui partecipano Topodito, Scampo, il gabbiano Gulliver, il corvo Gracchio e la tartaruga Lampo. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo musicale *Chitarra e Fagotto* condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli. La regia è di Guido Tosi.

Conferito in Trieste l'Oscar della Vetrinistica Italiana

Si è svolta a Trieste, presso la Camera di Commercio, la cerimonia del conferimento del Premio Nazionale E. Padovan — Oscar della Vetrinistica Italiana — ad Attilia Faggian, decoratrice vetrinista Milano. L'Oscar, che riproduce la colonna prospiciente la Basilica di S. Giusto, è stato consegnato ad Attilia Faggian dal Presidente dell'E.S.A. Prof. Di Natale. Al termine della cerimonia la Stock ha offerto ai presenti un signorile cocktail.

TV 30 novembre

N nazionale

11 — Dal Duomo di Chieri (Torino)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A-COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di «Spaccaquindici» abbinata alla Lotteria Italia
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
TELEGIORNALE
BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Renato Carosone
Regia di Gigliola Rosmino
BREAK

15 — IL SEGRETO DI LUCA
di Ignazio Silone
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini — *Turi Ferro*
Andrea Cipriani — *Riccardo Cucciolla*
Don Serafino — *Umberto Spadaro*
Ludovico — *Franco Sportelli*
Il Giudice — *Ferruccio De Ceresa*
Il Sindaco — *Giuseppe Anatrelli*
Don Franco — *Mimmo Calandruzzo*
L'archivista — *Alberto Carloni*
Primo Assessore — *Ettore Carloni*
Il Segretario Comunale — *Mario Carrara*
Il medico — *Pino Cuomo*
Primo vecchio — *Enrico Demma*
Secondo Assessore — *Franco Di Federico*
Un usciere — *Nino Di Napoli*
Secondo vecchio — *Giovanni Filidoro*
Andrea bambino — *Fulvio Gelato*
Tony — *Loris Loddi*
Una contadina — *Maria Marchi*
Il Maresciallo — *Arnaldo Ninchi*
Teresa — *Elsa Polverosi*
Assunta — *Edda Soligo*
Un giudice — *Francesco Sormano*
Un mendicante — *Vittorio Vittori*
Musiche di Roberto De Simone
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Massimo Bolongaro
Arredamento di Gerardo Viggiani
Regia di Ottavio Spadaro
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO
Una trasmissione di Jean-Richard e Jean-Paul Blondeau
Il circo Knie - Una grande dinastia (Svizzera)
Seconda parte
Regia di Andre Szötz

GONG

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG

17,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,20 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
GONG

17,40 Pippo Baudo presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
con **Paola Tedesco**
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,30
L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI
Sceneggiato in quattro puntate
Soggetto e sceneggiatura di Lucio Mandarà
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Luca Corbara — *Ugo Pagliai*
Donna Laura d'Agrò — *Janet Agren*
Don Ippolito — *Paolo Stoppa*
Don Carmelo, il notaio — *Guido Leontini*
Rosalia, la cameriera — *Maria Morales*
Cristina — *Enrica Bonaccorti*
Don Mariano d'Agrò — *Adolfo Celi*
Ignazio Buttera — *Biagio Pelligra*
Brasi, il cameriere — *Giuseppe Alotta*
Enzo Santelia — *Vittorio Mezzogiorno*
Lord Bentinck — *Harald Bromley*
Il principe di Castelnuovo — *Arturo Dominici*
Il banditore — *Empedocle Buzzanca*
Giuseppe — *Vito Cipolla*
Il prete di Palermo — *Riccardo Mangano*
«La barunissa» Caterina — *Gisela Hahn*
Don Vincenzo La Grua Talamanca — *Giuliano Petrelli*
Scenografia di Elena Poccetto Ricci
Costumi di Silvana Pantani
Fotografia di Blasco Giurato
Musiche di Romolo Grano
Regia di Daniele D'Anza
Seconda puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla CEP)
DOREMI'

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi
BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 MODENA: GINNASTICA
Italia-Polonia

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG

19 — I NUOVI MEDICI
L'aiuto
Telefilm - Regia di Richard Donner
Interpreti: E. G. Marshall, David Hartman, Robert Walden, Marlyn Mason, Richard Anderson, Michael Baseleon, Herb Edelman, Henry Brown, Peter Brocco, Celia Lovesky, Sally Kemp, Dawn Lyn, Florence Lake, Eugenia Stewart, Katie Sagal
Distribuzione: M.C.A.

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
MIDEM '75
Gala brasiliano
Programma musicale con la partecipazione di Jorge Ben, Jair Rodriguez, Gilberto Gil, Baden Powell, Benito De Paula, Paulinho Da Viola
Presenta Daniele Piombi
Testi di Alba Calia
Realizzazione di Luciana Mascolo
(Registrazione effettuata a Cannes in occasione del Midem '75)
DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Zukunft für unsere Vergangenheit
Sendereihe von Wolfgang Penn zum Denkmalschutzjahr 1975
1. Folge: «Ensembleschutz»

19,15 Zwischenstationen
«Erzähl mir von Rimini»
Fernsehfilm mit:
Donata Höffer
Peter Striebeck
Hildegard Krekel
Hilja Sack u.a.
Buch u. Regie: Siegfried W. Braun
Verleih: Tellux Film

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

L'OSPITE DELLE DUE

ore 14 nazionale

Protagonista della puntata di oggi è Renato Carosone, un personaggio insolito nell'ambito della musica leggera che, all'apice del successo, dopo aver toccato il palcoscenico della Carnegie Hall, si ritira dalle scene. Si era nel 1959: Carosone, con lucida determinazione, decide di interrompere la sua attività al momento giusto, mentre all'orizzonte si profilano i Platters e i Beatles. In questo modo il suo ricordo è rimasto vivo nel pubblico, tanto che il suo spettacolo alla Bussola, il 9 agosto scorso, è stato un trionfo. Nonostante ciò Carosone non torna a cantare, continua a dedicarsi a ciò che ora gli sta più a cuore, il pianoforte (lo suonava per accompagnare « i pupi » del teatrino di suo padre e aveva dovuto interromperne lo studio per mettersi a lavorare) e la pittura. Anche la pittura: nel 1968 s'è fatto addirittura l'Accademia di Brera. A L'ospite delle due, comunque, Carosone non viene soltanto per raccontarci delle sue scelte, né rifarà per noi il suo repertorio, piuttosto accompagnerà al pianoforte una carrellata sulla canzone italiana degli anni Cinquanta. Ecco come un personaggio diviene l'occasione per un'analisi di costume.

IL SEGRETO DI LUCA - Prima puntata

ore 15 nazionale

Cisterna dei Marsi, 1944. Nel piccolo borgo abruzzese autorità e popolo si accingono a festeggiare il ritorno di Andrea Cipriani, un ex maestro elementare che, dopo aver subito la persecuzione dei fascisti, si presenta come candidato al Parlamento. Ma, proprio nel momento in cui sta per cogliere il frutto della sua integrità morale e del suo appassionato impegno civile, Andrea viene a sapere che in paese è riapparso, dopo aver scontato lunghi anni di carcere, Luca Sabatini. Vent'anni prima, Luca si era lasciato passivamente condannare all'ergastolo per un omicidio di cui peraltro si era proclamato innocente. Era stato poi il piccolo Andrea a tenere la corrispondenza tra l'ergastolano e la madre di costui e, svolgendo la pietosa incombenza, si era convinto che il destino di Luca era contrassegnato da un doloroso segreto al quale aveva spontaneamente sacrificato la propria esistenza. Dimentico dei festeggiamenti, Andrea va perciò in cerca di Luca e, nel corso di un drammatico colloquio, tenterà invano di convincere il vecchio a svelargli le ragioni che gli hanno impedito, vent'anni prima, di dimostrare la propria innocenza.

I NUOVI MEDICI: L'aiuto

ore 19 secondo

Il dottor Hunter, della clinica Craig, ha un compito difficilissimo e delicato: occuparsi dei malati di cancro, convincerli a lottare contro il male, ad aggredirlo razionalmente, piuttosto che abbandonarsi passivamente alla rassegnazione e alla paura. Si presenta un caso particolarmente penoso, quello di una nuova paziente, Ann Feinstein, portata nella casa di cura dal marito e dal suo medico curante. Alla donna, affetta da metastasi, è sempre stata nascosta la verità. Il dottor Hunter, sicuro che la giovane sapesse (tutti i ricoverati nel reparto devono essere consapevoli fin dall'inizio: è un fondamento della terapia), le rivela all'improvviso la situazione provocandole un fortissimo choc. Ann decide di restare ma, mentre si trova nel reparto-pilota per iniziare la terapia, oppone un netto rifiuto a qualsiasi cura e persino ad ogni colloquio che il dottor Hunter vuole instaurare con lei. Il convincimento del medico è, infatti, che ogni malato, anche il più grave, deve lottare consapevolmente contro il male: la cura contro i tumori, dal contenimento alla regressione vera e propria, è praticamente inutile se non è lo stesso malato a parteciparvi. L'aiuto è da un lato psicologico e dall'altro terapeutico, tenendo conto che ogni paziente è un caso a sé, al quale sono aperte, con i continui progressi della scienza, le porte della speranza. A poco a poco il dialogo con Ann comincia: Hunter non la illude ma promette il suo aiuto, l'intervento di una nuova terapia, e lentamente le infonde coraggio. Ed infatti la donna dopo qualche settimana si alza dal letto come trasformata. Il male è stato bloccato soltanto momentaneamente ma la donna ha forse imparato a lottare.

L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI
Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Nella Sicilia del 1812, con la prima Costituzione liberale, stanno per cadere i secolari privilegi feudali: per verificare la legittimità dei feudi il Ministro delle Finanze, principe di Castelnuovo, invia Luca Corbara a Carini, possesso del barone Mariano d'Angiò. Qui Luca trova in un'antica canzone popolare, dove si narra l'assassinio della baronessa di Carini avvenuto tre secoli prima, alcune tracce sulla provenienza illegale del possedimento: ben presto un clima di diffidenza circonda il giovane, che ha la simpatia solo di don Ippolito, uno strano misantropo, e di Cristina, figlia del notaio del paese. Il barone don Mariano, poi, cerca di sbarazzarsi di Luca con ogni mezzo, fino a incolparlo dell'assassinio di un cantastorie, Nele Carnazza, da cui Luca aveva appresa l'antica canzone rivelatrice. Rapito da misteriosi individui incappucciati, Luca scopre che si tratta della misteriosa setta dei Beati Paoli, che gli si presentano come vendicatori delle malefatte del barone. Rifugiatosi a Palermo, Luca, dalla lettura di un'iscrizione tombale in una chiesa, scopre chi in realtà uccise tre secoli addietro la baronessa di Carini e la vera provenienza delle terre dell'attuale feudo del barone don Mariano. Mentre Luca riflette sulle nuove rivelazioni, entra nella chiesa Laura, moglie di don Mariano, che, trafelata e sconvolta, gli rivela che il marito ha scoperto il suo rifugio: la donna gli offre un nuovo rifugio in una villa deserta di cui possiede le chiavi. La baronessa abbandona così ogni atteggiamento riservato con cui prima aveva celato l'amore per Luca. A Carini, intanto, la situazione precipita per il barone. (Servizio alle pagine 63-65).

MIDEM '75

ore 21 secondo

Questa sera ha inizio un breve ciclo, tre puntate in tutto, dedicato al MIDEM '75. Il programma, presentato da Daniele Piombi con i testi di commento di Alba Calia, è la registrazione del Gala Brasiliano fatta dalla televisione francese, in occasione del mercato internazionale del disco che si tiene a Cannes. Il Gala è tutto di musica brasiliana, con interpreti di grande fama come Jorge Ben, Jair Rodriguez, Baden Powell, Gilberto Gil, Benito De Paula e Paulinho Da Viola. Nel corso della serata si possono così ascoltare alcuni fra i più famosi « pezzi » sudamericani: Jorge Ben, esponente dell'afrosamba, esegue Mas que nada, *famoso nella versione di Sergio Mendez,* Carnaval, Figlio maraviglia. *Baden Powell propone invece* Valse numero 1 *e* Ceisa numero 1. *Gilberto Gil canta* Rouxnol del sol *e Jair Rodriguez* La vem Portella. *Concludono Benito De Paula e Paulinho Da Viola che interpretano rispettivamente* Retachos de cetim *e* Sinal fechade.

Applausi e sorrisi prima della tempesta

Venezia, settembre — Iva Zanicchi, Marcella e Grazia Vitale rispondono al pubblico, subito dopo aver ricevuto i premi della 21ª Mostra di Musica Leggera a Venezia: Premio Imperial alla Zanicchi, Gondola d'Oro a Marcella, Gondola d'Argento alla Vitale. Gli applausi più scroscianti sono andati a Iva e alla Imperial, la casa che sta portando avanti anno dopo anno il suo programma di diffusione massiccia dell'alta fedeltà con impianti aggiornatissimi per ogni livello di sensibilità musicale. Assegnato in base al giudizio espresso da una giuria di giornalisti accreditati alla Mostra, il Premio Imperial sanziona il successo dei maggiori protagonisti nel mondo della musica leggera.

TV 1° dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Pablo Neruda
Consulenza e testi di Angela Bianchini
Realizzazione di Milo Panaro
Seconda ed ultima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GATTO SETTEMESTIERI
Telefiaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelista
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 I NAUFRAGHI DEL MARY JANE
Primo episodio
L'isola
Personaggi ed interpreti:
Jan Lindburg — *Fred Haltiner*
Eve Lindburg — *Renate Schroeter*
Cathy Dumbar — *Isobel Blach*
Billy Rose — *John Bowman*
Serg. Holt — *Peter Gwynne*
David Harper — *Alan Cinis*
Angy Lindburg — *Lexia Wilson*
Regia di James Gatward
Prod: Scottish Television - A.B.C. - Bayerischer Rundfunk

GONG

18,45 CINTURA DI SICUREZZA DELL'OLANDA
Un documentario UR-N.T.Y.

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
LA NAVE PIU' SCASSATA... DELL'ESERCITO
Film - Regia di Richard Murphy
Interpreti: Jack Lemmon, Ricky Nelson, John Lund, Patricia Driscoll, Chips Rafferty, Tom Tully, Joby Baker, Richard Anderson
Produzione: Columbia

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Leonard Bernstein dirige il concerto alle 22 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LA CASA NEL BOSCO
Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:
Jeanne — *Jacqueline Dufranne*
Marguerite — *Agathe Natanson*
Il marchese — *Fernand Gravey*
Il curato — *Ovila Legaré*
Il maestro — *Maurice Pialat*
Il sacrestano — *Henri Saulquin*
Il soldato in licenza — *Yves Laumet*
I bambini:
Hervé — *Hervé Levy*
Michel — *Michel Tarrazon*
Bébert — *Albert Martinez*
Prima puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ORTF-Son et Lumière)
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
INCONTRI 1975
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Richard Neutra
di Arnaldo Genoino jr. e Niels Kopf

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Luigi Magnani
Gustav Mahler: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore:* a) Misurato. Non precipitato; b) Con moto tranquillo. Senza fretta; c) Con molta calma (Poco Adagio); d) Molto comodo (Testo da « Des Knaben Wunderhorn »)
Soprano **Edith Mathis**
Direttore **Leonard Bernstein**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Humphrey Burton
Produzione: Unitel-Amberson Prod. in collaborazione con la ZDF e l'ORF
(Ripresa effettuata dalla « Grosse Musikvereinssaal » in Vienna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Revier des Seeadlers
Beobachtungen im Donaudelta - Filmbericht
Regie: Jon Bostan
Verleih: Romania Film

19,15 Urlaub zur Beerdigung
Fernsehspiel von Johannes Hendrich
Regie: Michael Günther
1. Teil
Verleih: Polytel

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Il tema d'apertura di questa settimana si intitola « Dimensioni sconosciute ». Si tratta del mondo della parapsicologia, diventato da alcuni anni di grande attualità. Quattro le opere proposte: Enigmi del passato di Erich Von Däniken; Scoperte psichiche dietro la cortina di ferro di Sheila Ostrander e Lynn Schroeder; Dimensioni sconosciute di Massimo Inardi e Gente di frontiera di Leo Talamonti. Per chi l'avesse dimenticato, ricordiamo che Massimo Inardi, autore di Dimensioni sconosciute è stato circa quattro anni fa il « campionissimo » del Rischiatutto contribuendo a diffondere l'interesse nel nostro Paese per le scienze occulte. Leo Talamonti, l'autore di Gente di frontiera, tratta di tutte quelle persone dotate di sensibilità particolari (medicina, chiaroveggenti ecc.). Nel libro Talamonti narra undici avvenimenti straordinari di cui questi personaggi sono stati protagonisti. Segue da parte di Zucconi, la presentazione di due opere: Occidente di Ferdinando Camon e Regina di Saba di Carlo Sgorlon. In quest'ultima pubblicazione (il cui autore vinse il « Campiello » del 1973 con Il trono di legno) si racconta la storia d'amore tra il protagonista-narratore e un'adolescente, Isabella. Fa da sfondo il paesaggio aspro e montagnoso ma al tempo stesso lirico e fiabesco del Friuli, regione cara allo Sgorlon. Vengono quindi presentati per il tema « Parole e storia » cinque libri: Lineamenti della lingua italiana di F. Montanari e L. Peirone; Parole e storia e Parole d'autore di Bruno Migliorini; Lezioni di sintassi prestrutturale di Giacomo Devoto; Gusci e parole di Lia Vainstein. L'ultima parte della rubrica è dedicata al consueto panorama editoriale.

LA NAVE PIU' SCASSATA... DELL'ESERCITO

ore 20,40 nazionale

Il regista di La nave più scassata... dell'esercito (titolo originale The Wackiest Ship in the Army, anno di produzione 1960) si chiama Richard Murphy, nome assai meno famoso di quello del protagonista del medesimo film, che è Jack Lemmon. Ciò non significa che Murphy non abbia accumulato, nella propria carriera, risultati degni di segnalazione. Per molto tempo egli ha esercitato attività di sceneggiatore: negli anni d'anteguerra per mediocri western di seconda categoria, poi collaborando con registi di rango: il Kazan di Boomerang e Bandiera gialla, il Siodmak di L'urlo della città, il Dmytryk di La freccia che uccide, e ancora Milestone, Hathaway e Robert Wise. Nel 1955 dirige il primo film, Tre strisce al sole; nel '60 il secondo, che è quello oggi programmato. Naturalmente provvede egli stesso a sceneggiare il soggetto di Herbert Carlson. Per interpreti principali gli toccano, oltre alla « star » Lemmon, John Lund, Ricky Nelson, Tom Tully, Chips Rafferty, Richard Anderson e altri attori; la fotografia la esegue Charles Lawton jr., la colonna sonora è di George Duning. La nave più scassata si svolge durante l'ultima guerra sui fronti che vedevano opposti americani e giapponesi. Il tenente Rip Crandall riceve l'ordine di comandare una nave non meglio individuata e ne è orgoglioso fino a che non vede di che carretta si tratti: un malandato peschereccio che però dovrà compiere una delicata missione, osservare le mosse della marina avversaria durante un viaggio dall'Australia alla Nuova Guinea, in acque infestate di giapponesi. La missione procede tra avventure ora drammatiche ora paradossali, in un alternarsi (non sempre giustificato, osservarono i critici a suo tempo) di situazioni tese, tipiche di un film di guerra, e brillanti o farsesche addirittura. Caduto in mano ai nemici, Crandall si libera e riesce a fornire al proprio comando informazioni preziose. Così, con la sua scassatissima nave, egli offre ai propri compagni d'arme gli elementi indispensabili per intercettare e distruggere un grosso convoglio giapponese.

L'AGRODOLCE LEMMON — Jack Lemmon, protagonista del film in programma questa sera, è un uomo e un attore molto simpatico. Non cerca pubblicità a buon mercato. Ha una moglie sposata da anni, Felicia Farr, e ci sta bene insieme. I suoi biografi non sono stati obbligati a inventargli un'infanzia disastrata e una « gavetta » lacrimevole, perché egli non ha mai rinnegato i propri studi regolari (dalle elementari all'Università di Harvard), né il proprio tirocinio in complesso fortunato: radio, TV, teatro, cinema. Ha idee chiare su ciò che deve essere, oggi, un attore « brillante » che si rispetti. « La commedia », ha detto, « ha bisogno non di giochi di parole e di umorismo rivistaiolo, ma di situazioni precise. La gente è pronta a ridere o a sorridere (cosa molto più importante) se le si propone una comicità basata su un'autentica analisi sociale, non fine a se stessa ma in grado di rappresentare causticamente la realtà che ci circonda ». Cinquant'anni d'età (è nato a Boston nel 1925), Lemmon restituisce nei suoi film il ritratto di un « americano medio » che è arrivato alla maturità per constatare quanto sia difficile vivere dopo aver faticato a rincorrere stabilità e benessere. La gente ti ignora o ti provoca, le città sono inabitabili, la vita comincia a correre e si trascina via, una dopo l'altra, le illusioni. Questo è il Jack Lemmon di Salvate la tigre e del Prigioniero della seconda strada, i più significativi fra i suoi film recenti. Prima, ancorché più giovane, non era sostanzialmente diverso. A quanti compromessi bisogna cedere per tirare avanti? A quante meschinità, disonestà piccole e grandi? Di tutto ciò si può ridere, e Lemmon ne ha riso nell'Appartamento, in Irma la dolce, L'affittacamere, Non per soldi ma per denaro. Risate agre e un tantino sgradevoli, le sue e le nostre. Coi tempi che corrono, forse erano — sono — le uniche possibili: di certo, le meno inutili.

INCONTRI 1975

ore 21 secondo

Va in onda questa sera un incontro curato da Arnaldo Genoino jr. con l'architetto americano di origine austriaca Richard Neutra. Nato a Vienna nel 1892 e morto nel 1970, Neutra, dopo avere lavorato alcuni anni in Europa, si trasferì nel 1923 in California. E' stato il maggiore esponente di quella corrente dell'architettura che lui stesso chiama « biorealistica » e che consiste nel privilegiare gli aspetti psicologici dell'abitare. Mediante la scelta dei materiali, il rapporto tra gli esterni e gli interni, l'arredamento e la disposizione degli interni stessi Neutra prosegue una finalità ambiziosa: assecondare le inclinazioni dei suoi committenti, suscitare in quelli che abitano le sue case certi stati d'animo predeterminati. Il suo stile semplice e rigoroso, legato soprattutto all'invenzione e alla perfezione del dettaglio, gli ha procurato larga fama. Richard Neutra ha avuto uno scarso seguito in Italia; negli anni della sua maggiore intensità di produzione, gli anni '50, la nostra edilizia era alle prese con i problemi della ricostruzione post-bellica, mentre Neutra era legato a un mondo segnato dai privilegi dell'opulenza. L'incontro con Neutra, realizzato circa sei anni fa, poco prima della sua morte, dal regista austriaco Niels Kopf, è stato aggiornato e integrato per la televisione da un'intervista di Arnaldo Genoino jr. con l'architetto Paolo Portoghesi.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Presentata da Luigi Magnani, è in programma la Sinfonia n. 4 in sol maggiore di Gustav Mahler con la Filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein. Ritenuta una delle partiture più chiare e più suadenti del compositore e datata 1900, la Quarta riserva, come alcune altre opere sinfoniche mahleriane, una parte cantata. Si tratta ora dell'ultimo movimento, Molto comodo, scritto su testo di Des Knaben Wunderhorn, ossia « Il corno meraviglioso del fanciullo » (una raccolta di poesie popolari tedesche). Intonate dal soprano Edith Mathis, tali battute erano state concepite in un primo tempo come pezzo finale della Sinfonia n. 3. E annota Giacomo Manzoni nella sua Guida all'ascolto della musica sinfonica (Feltrinelli) che è questo « un canto strofico intercalato da brani strumentali che conclude la sinfonia senza drammaticità, e anzi trasfigurato nella visione sublime di un mondo irreale, irrimediabilmente lontano dall'uomo ».

Le altre parti si annunciano con un Allegro in forma di sonata (« Misurato, non precipitato »), che sembra ricalcare affettuosamente i modelli settecenteschi mozartiani. Nello Scherzo che segue (« Con moto tranquillo, senza fretta ») interviene la voce del violino solista, il movimento centrale (Poco adagio) si basa su due temi cantabili e presenta il tema principale del quarto e ultimo tempo.

TV 2 dicembre

N nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE
Programma settimanale
presentato da Richard Hittleman
Edizione italiana a cura di Paolo Mocci

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanni Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
Nono episodio
Mangiatori di uomini
Personaggi ed interpreti:
George Adamson *Gerry Collins*
Joy Adamson *Diana Muldaur*
Makedde *Hal Frederick*
Nuru *Peter Lukoye*
e con la leonessa Elsa
Regia di Paul Krasny
Prod.: Columbia Pictures Television

18,35 PANTERA ROSA
in
— **Sveglia a cucù**
— **Nettezza urbana**
Cartoni animati di Freleng e De Patie
Distr.: United Artist

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Terza puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Evangelizzazione e coscienza civile in Italia
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
COLDITZ
dal romanzo di P. R. Reid
Quinto episodio
Il traditore
con **David McCallum**
Sceneggiatura di Brian Degas
Personaggi ed interpreti:
Sacerdote *Patrick Troughton*
Ten. Pil. Phil Carrington *Robert Wagner*
Ten. Pil. Simon Carter *David McCallum*
Cap. Prat Grant *Edward Hardwicke*
Ten. Col. Preston *Jack Hedley*
Cap. Brent *Paul Chapman*
Cap. Downing *Richard Heffer*
Sott. Pil. Muir *Peter Penry-Jones*
Comandante tedesco *Bernard Hepton*
Cap. Ulmann *Hans Meyer*
Generale Rawicz *Anthony Jacobs*
Soltizyk *Vernon Morris*
Interprete *Robert Oleksowicz*
Difensore *Jan Konrad*
Accusatore *Miles Kirek*
Uff. anziano francese *Donald Tandy*
Uff. anziano olandese *Michael Harding*
I polacchi *Richard Eden*, *Thomas Karol*, *Alexei Jawdckimov*
Regia di Viktors Ritelis
Coproduzione BBC-TV Universal Television
(« Colditz » di P. R. Reid è pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer Editori)

DOREMI'

21,45 RITRATTO DI FAMIGLIA
Un programma di Enrico Gras e Ezio Pecora
condotto in studio da Leonardo Valente
Coordinamento di Maria Teresa Figari
Regia di Kicca Mauri Cerrato
Una famiglia di Roma
di Enrico Gras

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA
Un programma di Federico Umberto Godio, Giuseppe Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Moscati
Regia di Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia e Sergio Spina
Settima puntata
La Magna Grecia

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
NELLO SPECCHIO DEL PASSATO
Gli spettacoli classici al Teatro Olimpico di Vicenza
di Mario R. Cimnaghi

DOREMI'

22 — PLURALE FEMMINILE
Spettacolo musicale a cura di Filippo Crivelli
condotto da Donatella Moretti
con la partecipazione di Milly
e con il Canzoniere Internazionale
Scene di Armando Nobili
Regia di Lino Procacci
Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kinderheim Sasener Chaussee
Fernsehfilmserie von C. Flatow
Mit: Inge Meysel
Regine Lutz
Wega Jahnke und anderen
3. Folge: « Der Chef »
Regie: Gerd Oelschlegel
Verleih: Polytel

19,25 Verständigung bei Tieren
Filmberichtserie
3. Folge: « Ein Revier wird verteidigt »
Verleih: Polytel

19,55 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia Magnago

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA - Settima puntata
La Magna Grecia

ore 19 secondo

Da qualche tempo ad Elea, non lontano da Salerno, missioni archeologiche italiane e tedesche stanno effettuando scavi e portando alla luce interessanti reperti. In questo modo si tenta di far luce sulla civiltà della Magna Grecia; vale a dire sulla cultura e sull'economia di quelle colonie che, a partire dall'VIII secolo avanti Cristo, vennero fondate dai greci nell'Italia meridionale: alcune città come Cuma, Taranto, Poseidonia (quest'ultima più nota come Paestum) ci riportano con la mente a quel periodo. Elea, che ebbe tra i suoi governanti il filosofo Parmenide, fu fondata dagli immigrati greci costretti dall'incalzare dell'invasione persiana a fuggire dall'attuale Turchia. Ma alcuni di quei profughi proseguirono il viaggio verso Nord e approdarono sulle coste della Francia meridionale nella zona in cui oggi sorge Marsiglia. L'archeologia può allora forse spiegare perché tra i napoletani e i marsigliesi c'è qualcosa in comune, una specie di parentela ancestrale, un'affinità psicologica sottile. Questo itinerario archeologico che passa anche attraverso Reggio Calabria, Locri, Crotone, Sibari, Eraclea e Metaponto è idealmente guidato da Giuseppe Guzzo, Dino Adamesteanu, Giuseppe Foti, Mario Napoli e Felice Lo Porto.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Nell'attuale crisi italiana e nell'aspirazione al rinnovamento che la pervade, va assumendo rilevanza crescente la riflessione in corso all'interno del mondo cattolico. Ne è testimonianza il dibattito su «Evangelizzazione e coscienza civile in Italia» svolto in sede nazionale dal Movimento Laureati dell'Azione Cattolica. Il dibattito — su cui si riferisce, con la regia di Mario Procopio — è da considerare un momento preparatorio e un contributo al convegno nazionale su «Evangelizzazione e promozione umana» indetto dalla Conferenza Episcopale Italiana per l'autunno dell'anno prossimo. Secondo i Laureati Cattolici, è urgente prendere coscienza del legame sostanziale tra fede e scienza, fede e politica, in una realtà sociale disgregata la cui protesta può esprimersi nella tentazione di affidare quasi una delega — in bianco — a organizzazioni di massa e ai loro capi per ricomporre una riaggregazione sociale che invece deve partire da un risveglio delle coscienze culturalmente motivato. Studiosi noti, come il teologo mons. Luigi Sartori e il sociologo prof. Achille Ardigò, mettono in piena evidenza la gravità della situazione in cui i cristiani sono chiamati a cooperare con tutti, credenti e non credenti.

COLDITZ - Quinto episodio

ore 20,40 nazionale

A Colditz, il campo di concentramento tedesco in cui vengono rinchiusi i prigionieri che hanno tentato la fuga da altri campi, quattro tentativi di fuga ben organizzati vengono scoperti proprio al momento della loro attuazione. E' evidente che i tedeschi hanno trovato fra i prigionieri una spia che li informa di ogni movimento del campo. Per scoprire chi sia, gli ufficiali più anziani dei gruppi di prigionieri, polacchi, russi, francesi e inglesi, si riuniscono e decidono di iniziare approfondite indagini. Alla fine di queste il generale polacco ammette che la spia si trova fra i suoi e che verrà giudicata da una corte marziale comprendente gli ufficiali polacchi presenti al campo di prigionia. Finito il processo, la condanna emessa dalla corte è l'impiccagione, che dovrà essere eseguita, così si stabilisce, alla mezzanotte nel quartiere polacco. Il condannato era stato costretto a tradire perché minacciato dai nazisti: se non li avesse informati, avrebbero sterminato la sua famiglia che era in mano ai tedeschi. Il gruppo degli inglesi cerca con ogni mezzo di impedire ai polacchi di eseguire la condanna, rivolgendosi persino ai tedeschi, e soltanto grazie all'aiuto di un cappellano cattolico, ufficiale irlandese, riescono nel loro scopo.

PLURALE FEMMINILE

Il regista Lino Procacci con i cantanti Milly, Sergio Endrigo e Donatella Moretti

ore 22 secondo

Prende il via questa sera un nuovo spettacolo musicale, Plurale femminile, *curato da Filippo Crivelli con la regia di Lino Procacci. Il programma va coniugato al femminile dal momento che la conduttrice è Donatella Moretti, con la partecipazione fissa di Milly, la cantante-attrice rilanciata nel secondo dopoguerra dal regista del «Piccolo» di Milano, Strehler. Lo spettacolo ruota, di fatto, sulle canzoni della coppia e sugli sketches che interpretano. Questa settimana Donatella Moretti presenta alcune canzoni tratte dalle sue ultimissime incisioni* Pedine, L'infanzia, Maria: *a queste unisce un pot-pourri di canzoni tratte dal repertorio delle sciantose, e un monologo recitato in cui assume le sembianze di una zingara. Milly propone due canzoni intitolate rispettivamente* Canzone del tempo, *e* Tre lettere, *e una fantasia di motivi dell'epoca del café-chantant. Anche a Milly è riservato l'angolo di uno sketch tutto personale, in cui riveste il ruolo di una scrittrice. Ospite fisso di ogni puntata è il Canzoniere Internazionale, a cui sono riservate due parentesi nello spettacolo dedicato alle canzoni popolari. A questi si aggiunge di volta in volta un ospite, diverso in ogni puntata: questa settimana è Sergio Endrigo con una sua canzone dedicata ai ragazzi, e cioè* Napoleone. (Servizio alle pagine 139-144).

TV 3 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Terza puntata
(Replica)

12,55 GLI SCOLTI
Un documentario di Torbjom Ehrnvall, Rolf Knutsson, Anita Akerlund
Prod.: S.R.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI
Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
La strana storia del dottor White e del signor Black
di Paolo Poli
con Lucia Poli, Paolo Poli e Milena Vukotich
Regia di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE RIDERE RIDERE
con **Al St. John** in
La sete dell'oro
Distr.: Kristiane Kieffer

18 — RUFF E REDDY AL LUNA PARK
Seconda parte
Un cartone animato di Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI
Appunti di viaggio di C. Alberto Pinelli e Folco Quilici
Decima puntata
Le maschere di Dio
Realizzazione di Raffaello Ventola

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Terza puntata

TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

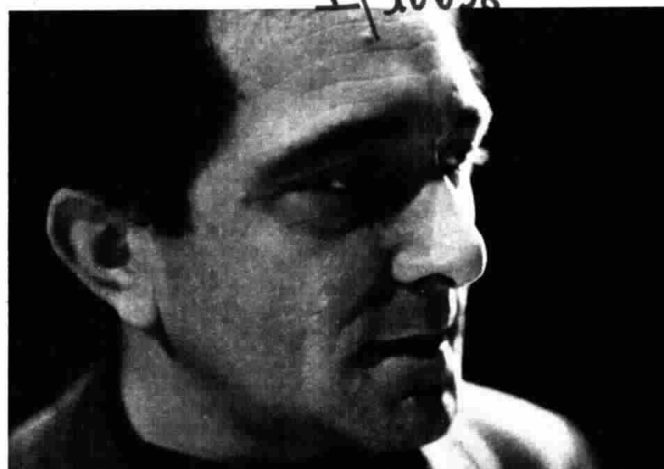
CAROSELLO

20,40
TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO
Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto
Seconda puntata
Duello di aquile

DOREMI'

21,40 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Armando Gatto è sul podio della Sinfonica di Milano della RAI nel concerto in onda alle 20 sul Secondo Programma

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — SIM SALABIM
Spettacolo di Paolini e Silvestri
condotto da **Silvan**
con Evelyn Hanack, Pietro De Vico e Gigi Reder
Scene di Eugenio Guglielminetti
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Coreografie di Paolo Gozlino
Regia di Romolo Siena
Quarta ed ultima puntata
(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Direttore **Armando Gatto**
Giovanni Salviucci: *Introduzione, Passacaglia e Finale*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Gianfranco Manganella

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — L'IMPEGNO CIVILE DI FRANCESCO ROSI
Presentazioni di Claudio G. Fava
(III)
SALVATORE GIULIANO
Film - Regia di Francesco Rosi
Interpreti: Frank Wolff, Salvo Randone, Federico Zardi, Pietro Cammarata, Giuseppe Teti, Cosimo Torino, Giuseppe Calandra, Pietro Franzone
Produzione: Lux - Vides - Galatea

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Bill Bo und seine Kumpane
Ein Marionettenspiel mit der Augsburger Puppenkiste
2. Teil: « Der Angriff »
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel
(Wiederholung)
Die Halskette
Aufregungen um ein Juwel
Filmgeschichte in vier Teilen
3. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film
19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

V|E

SIM SALABIM - Quarta puntata

ore 19 secondo

Lo show presentato e animato dal prestigiatore Silvan assistito dalla bionda Evelyn Hanack e dagli attori Pietro De Vico e Gigi Reder, si avvale, come ogni settimana, di « attrazioni » prese a prestito dal circo, dal varietà e dal mondo dello spettacolo. Jim Cuny e Gil Ventura con il suo complesso sono le due prime vedette della serata. Il cartellone presenta poi Naarghita, prima di passare ad un nome caro a tutti gli appassionati del circo: Liana Orfei, domatrice e attrice. Sim Salabim *ha anche un angolino musicale dedicato a Nada e alle sue canzoni. Tra un'attrazione e l'altra, Silvan ed Evelyn Hanack non mancano di presentare numeri di illusionismo e di prestidigitazione. Carte che si moltiplicano misteriosamente, bauli che vengono tagliati in due, colombi che viaggiano da un cilindro all'altro, eccetera. L'orchestra è diretta da Luciano Fineschi, la regìa è di Romolo Siena, le coreografie sono state ideate da Paolo Gozlino.*

V|O Varie

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il concerto della sera è affidato ad Armando Gatto, che, compiuti gli studi musicali a Bergamo e a Milano, dove si è diplomato, con i maestri Bedini e Calace (pianoforte) e Paribeni (composizione), ha esordito come direttore d'orchestra nel 1958 alla RAI di Milano e al Teatro delle Novità di Bergamo. Ha svolto per qualche tempo la duplice attività di pianista e di direttore. Dal 1962 si è invece dedicato esclusivamente alla direzione d'orchestra, dopo il successo di alcune sue interpretazioni sul podio dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nel 1963, invitato al Teatro alla Scala, iniziava a Milano un'intensa attività artistica, ospite nello stesso periodo di importanti enti e di molte sedi radiotelevisive italiane e straniere. Dal 1969 al 1974 è stato direttore artistico dell'Autunno Musicale Trevigiano. E ha avuto il medesimo incarico all'Arena di Verona nel 1973 e nel 1974.

Nel suo « curriculum » spiccano alcune revisioni di opere donizettiane, tra cui Maria Stuarda. *Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (regìa di Gianfranco Manganella), Armando Gatto offre oggi* l'Introduzione, Passacaglia e Finale *del compositore romano Giovanni Salviucci (1907-1937). Allievo di Casella e di Respighi, Salviucci fu musicista non solo sensibilissimo al rinnovamento di un linguaggio sinfonico, cameristico e vocale, secondo la grande scuola italiana, ma si dedicò anche e contribuì alla soluzione e alla messa a punto di diverse questioni sul piano didattico e musicologico.*

V|C Serv. cult. TV

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO
Seconda puntata: Duello di aquile

ore 20,40 nazionale

Il colonnello Peter Townsend, pilota da caccia della RAF britannica, e il generale Adolf Galland, asso della Luftwaffe tedesca, rievocheranno per i telespettatori la « battaglia d'Inghilterra », la grande offensiva aerea che Hitler scatenò contro l'isola per spezzare la volontà di resistenza della popolazione. Invece fu la prima grande sconfitta dell'aviazione nazista che vi perse 4383 apparecchi contro i 915 inglesi abbattuti. Duello di aquile *è appunto il titolo della seconda puntata della trasmissione realizzata da Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto e che si propone di ricostruire « trent'anni dopo », come dice il titolo, alcune delle pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale sulla base dei ricordi di chi vi partecipò. Oltre alle interviste con i due protagonisti e all'intervento di storici e specialisti, saranno presentati spezzoni di documentari in gran parte inediti, trovati negli archivi dei Paesi belligeranti.*

II|S

SALVATORE GIULIANO

ore 21 secondo

La storia di Salvatore Giuliano, dagli inizi di fuorilegge isolato all'ascesa a capo di una banda « inafferrabile » che cerca quarti di nobiltà accettando gli inviti dei sostenitori del separatismo siciliano, dall'azione slegata da ogni giustificazione e asservita, oltre che alla necessità della sopravvivenza, alle trame nemmeno troppo nascoste delle fazioni politiche reazionarie, fino alla morte ambigua, tuttora non chiarita nei modi, nelle cause, nella dinamica. E dopo Giuliano, il corollario della « punizione » inflitta all'uomo indicato come il suo traditore: l'ex luogotenente Gaspare Pisciotta, avvelenato in carcere da uccisori che la giustizia non è mai riuscita a raggiungere. Francesco Rosi ha « raccontato » Giuliano, il più celebre bandito italiano del dopoguerra, nel terzo dei suoi film, dopo La sfida *e dopo* I magliari*; e proprio con* Salvatore Giuliano, *anno di produzione 1962, ha toccato il suo momento più alto, civile, sincero e artisticamente risolto di autore cinematografico. Rosi parte con i suoi collaboratori dalla negazione di Giuliano come « protagonista », come bandito solitario e romantico, e percorre invece la via dell'indagine rivolta alla realtà che l'ha prodotto, alimentato, infine distrutto. Nonché protagonista, il Giuliano di Rosi — come quello della realtà — è spesso una povera marionetta in mani altrui. La sua ferocia viene strumentalizzata a tutti i livelli. Dietro di lui operano volontà e personaggi che egli neppure conosce, neppure intuisce, si muovono e si intrecciano connivenze, nefandi compromessi di potere, tentativi rabbiosi di resistere alla novità e al progresso, di difendere interessi costituiti, di restituire potenza al risorgente apparato extralegale della mafia. « Rosi ha voluto spietatamente rifare, in base a una rigorosissima documentazione, la " verità proibita " della morte di Giuliano », ha scritto il critico G. B. Cavallaro, « muovendosi all'opposto dello schema romanzesco, che mitizza l'uomo e le sue azioni; si è valso invece dei fatti di Montelepre e di Castelvetrano, e di Portella della Ginestra, e del processo di Viterbo, e della morte di Pisciotta, per descrivere il clima politico della Sicilia fra il '45 e 50, e svelare agli italiani momenti e relazioni imprevedibili della questione siciliana, riflessi internazionali, influenze centrali, collusioni e rivalità ».* (Servizio alle pagine 60-61).

GIULIANO E IL SEPARATISMO - « Separatismo », scrivono i dizionari, è il termine che indica « la tendenza di un gruppo nazionale, facente parte di uno stato più ampio, a staccarsi da esso, rivendicando una completa indipendenza politica ed economica », e nasce spesso « come reazione periferica alla struttura troppo accentrata dello stato ». Il separatismo siciliano rientra soltanto in parte in una definizione di questo tipo; per altri versi, si fondò su motivazioni politiche non altrettanto nette né limpide. Le prime manifestazioni risalgono agli anni anteriori all'unità italiana, ma esso esplose con violenza soprattutto durante e dopo l'ultima guerra mondiale, nel periodo dell'occupazione alleata. I suoi fondatori e sostenitori mascheravano dietro falsi aneliti alla libertà, dietro il rifiuto opposto alle « prevaricazioni » del governo centrale, la reale intenzione di mantenere i privilegi delle classi detentrici del potere, in prima fila dei grandi proprietari terrieri timorosi che la riforma agraria potesse spezzare una condizione di supremazia che durava da secoli. Per raggiungere i loro scopi i capi separatisti fondarono addirittura un esercito, che peraltro non raggiunse mai una consistenza apprezzabile, e non esitarono a venire a patti con la mafia e con i protagonisti del banditismo. Giuliano fu tra i primi ad essere avvicinato, « inglobato » come combattente del fantomatico esercito dell'EVIS. Nell'agosto del '45 gli si chiede di collaborare alla « causa », e gli si promette, se non impunità, almeno una comprensiva « giustizia » per il giorno della vittoria. Ma quando l'iniziativa separatista, che non aveva radici fra la popolazione, cadde nel nulla, il bandito « soldato » fu freddamente abbandonato a se stesso e al suo destino di morte.

TV 4 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Terza puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?
Settima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

17,35 RAPERONZOLO
Cartone animato
Adattamento e regia di Graziella Civiletti

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT
Quinta puntata
Medicina dello sport
Partecipano: Antonio Venerando, Giorgio Santilli, Giovanni Caldarone, Giovanni Caselli, Klaus Di Biasi, Anselmo Silvino, Armando De Vincentiis, Giovanni Salvaterra, Sergio Liani, Ermanno Pignatti, Mario Berardinelli, Adriano Panatta, Paolo Bertolucci, Francesco Moser
e con Oreste Lionello
Conduce in studio Luca Liguori
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Molière-Goldoni
di Lamberto Trezzini
Regia di Carlo Di Stefano

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
— **Incontro-stampa con la CISNAL**
— **Incontro-stampa con la Confcommercio**

DOREMI'

21,25
ROMANZO POPOLARE ITALIANO
Un programma di Ugo Gregoretti
Consulenza di Umberto Eco, Folco Portinari, Ezio Raimondi
3° - I ladri dell'onore
di Carolina Invernizio
con la partecipazione degli attori:
Mario Brusa, Gigi Proietti, Carmen Scarpitta, Franco Bergesio, Claudia Giannotti, Wilma D'Eusebio, Mietta Albertini, Monica Grassellini, Giovanna Di Bernardo, Gipo Farassino, Clara Droetto, Odino Artioli, Gianfranco Ombuen, Pier Luigi Aprà, Anna Bolens, Toni Barpi, Romano Magnino, Piero Gerlini, Adriana Testa
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Ugo Gregoretti

22,25 COABITAZIONE
Divagazioni musicali
con Renato Sellani e Enrico Intra
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Lelio Golletti
Seconda puntata

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — SUL FILO DEL RASOIO
Un programma di Rudiger Proske e Gianluigi Poli
Testo di Gianluigi Poli
Terza puntata
L'industrializzazione
(Una coproduzione Studio Hamburg-RAI Radiotelevisione Italiana-Italtelevision Film)
TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 — LA POESIA E LA REALTA'
Un programma di Renzo Giacchieri
Consulenza di Alfredo Giuliani
Seconda puntata
Addio, natura
con: Laura Gianoli, Ornella Grassi, Walter Maestosi
Musiche originali di Vieri Tosatti
Regia di Sergio Spina
DOREMI'

21,20
MACARIO UNO E DUE
Rivista televisiva di Amendola, Chiosso, Corbucci
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari
Quinta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — I cuncëies dla scola
Sendung in ladinischer Sprache über die Mitbestimmungsgremien in der Schule
19,20 Urlaub zur Beerdigung
Fernsehspiel von J. Hendrich
Regie: Michael Günther
2. Teil
Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

SAPERE: Un dibattito mai avvenuto - Molière-Goldoni

ore 18,45 nazionale

Prosegue la serie sperimentale di Sapere *che intende ricostruire, attraverso un dibattito immaginario tra personaggi del passato, alcuni momenti della storia e della cultura. E' oggi la volta di Molière (interpretato da Carlo Cataneo) e Goldoni (interpretato da Saverio Moriones), i due autori che hanno dato il via al teatro moderno nei rispettivi Paesi e in Europa. Il loro dibattito, guidato e spiegato dal critico prof. Lamberto Trezzini, verte soprattutto sul rapporto fra teatro e società del tempo, mettendo in evidenza i due modi di impostarlo: da un lato la satira rivolta alla società nel suo complesso, al « sistema » si direbbe oggi, dall'altro l'ironia applicata all'analisi del costume.*

SUL FILO DEL RASOIO

ore 19 secondo

Dopo aver affrontato nelle due precedenti puntate i problemi della sovrappopolazione e dell'urbanizzazione, la trasmissione affronta questa volta il tema dell'industrializzazione, mettendo a confronto grandi Paesi all'avanguardia nel settore come il Giappone e gli Stati Uniti, e Paesi che invece stanno cercando ancora una loro via verso il progresso tecnologico. Il corso politico e sociale dello sviluppo industriale brasiliano, l'abbassamento delle qualità della vita che affligge chi vive nelle zone ad alta concentrazione di fabbriche, le scelte politiche dell'India nella sua marcia verso lo sviluppo: questi sono gli argomenti presi in esame nella terza puntata del programma di Gian Luigi Poli con la consulenza di Giuseppe Sacco dell'Università di Firenze. Si potrebbe dire che tutti i Paesi — con l'eccezione forse della Cina — hanno seguito il modello di industrializzazione inglese ripetendone gli errori, gli squilibri e le ingiustizie inevitabili. L'esperienza storica serve a indicare invece che se l'industrializzazione è inevitabile, essa tuttavia deve tenere in maggior conto le caratteristiche socio-culturali dei vari Paesi.

LA POESIA E LA REALTA'

ore 21 secondo

Secondo appuntamento col programma di Renzo Giacchieri (consulenza di Alfredo Giuliani). Tema di questa puntata è la « natura », una natura amica che cerca di imporre la propria legge all'uomo, diventato, in nome di un falso progresso, suo nemico e distruttore. L'incontro di stasera con la poesia è appunto un alternarsi di parole e di immagini di vita e di morte: da una parte l'uomo che vuole vincere con la sua violenza distruttrice, dall'altra la natura che ad ogni tentativo di forza risponde sempre con una « primavera ». Partecipano a questa seconda puntata Laura Gianoli, Ornella Grassi, Walter Maestosi. Le musiche originali sono di Vieri Tosatti. La regia è di Sergio Spina. Le poesie che verranno presentate nel corso della serata sono: « Il giardino del castello » di Sylvia Plath (da The Colossus, *traduzione di S. Spina, edizione Faber e Faber); « Il portinaio » di Jon Alexandru (da* Almanacco dello specchio 1974, *traduzione di G. Vigorelli, edizioni Mondadori); « L'alga oscilla » di David H. Lawrence (da* Tutte le poesie, *traduzione di P. Nardi, edizioni Mondadori); « Maestrale » di Eugenio Montale (da* Ossi di seppia, *edizioni Mondadori); « La partenza » di Max Jacob (da* Laboratorio centrale, *traduzione di M. Cavallo, edizioni Guanda); « Ode all'odore della legna » di Pablo Neruda (da* Poesie, *traduzione di G. Bellini, edizioni Nuova Accademia); « Ascoltate! » di Vladimir Majakowskij (da* Poesia russa del '900, *traduzione di A. M. Ripellino, edizioni Guanda); « Il cavallo » di Evgenij Vinokourov (da* Nuovi poeti sovietici, *traduzione di A. M. Ripellino, edizioni Einaudi); « Vorrei cantare » di Raphael Alberti (da* Il poeta della strada, *traduzione di V. Bodini, edizioni Mondadori); « La zanzara » di David H. Lawrence (da* Tutte le poesie, *traduzione di P. Nardi, edizioni Mondadori); « Chi ama troppo la natura » e « Din don il campanone » di Leonardo Sinisgalli (da* Poesie, *edizioni Mondadori); « O dolce spontanea terra » di E. E. Cummings (da* Poesie e lettere, *traduzione di M. de Rachewiltz, edizioni Einaudi).*

MACARIO UNO E DUE - Quinta puntata

ore 21,20 secondo

Prosa e rivista sono entrambe presenti nello show televisivo di Macario. Questa sera si comincia con la prosa: la commedia è Stazione di servizio, *dove Macario riveste i panni di un benzinaio. Dalla prosa si passa alla rivista, condita con le « donnine » di Macario, le soubrettes con cui, allora come ora, intrecciava lunghi dialoghi fatti esclusivamente di boutades, giochi di parole, freddure. E con le due soubrettes ripete proprio questo schema iniziale, per poi ripresentarlo con la sua « spalla » Giulio Marchetti, che ricrea il clima e le situazioni di un mondo dorato e ormai anacronistico. Dopo un balletto con protagonisti Paolo Gozlino e Gloria Paul intitolato « Amore e ginnastica », la stessa Gloria Paul insieme con Giulio Marchetti ripropone un duetto « E' scoppiato l'amore », tratto da una commedia di successo di Macario. Prima del consueto finale, dove Macario è ancora impegnato con Marchetti, due sketches:* Adulterio a mezzo servizio *e* Faida siciliana.

ROMANZO POPOLARE ITALIANO: I ladri dell'onore

ore 21,25 nazionale

Attilio e Sofia Morra, ricchi coniugi borghesi in apparenza felici, sono profondamente divisi. Attilio tradisce la moglie con una giovane popolana bella ma gobba, Gin; Sofia tradisce il marito con un amico di famiglia, Berto Zanna. Dal duplice adulterio nascono quasi contemporaneamente due bimbe: Margherita, figlia di Attilio, e Lorenza, figlia di Sofia. Mentre Berto Zanna muore improvvisamente, Attilio scambia le due neonate, in modo che la propria figlia cresca negli agi e quella di Sofia finisca all'ospizio. Al compimento del diciottesimo anno Margherita è una ricca ereditiera e Lorenza, che ha conosciuto casualmente Gin ed è legata a lei da profondo affetto, fa la commessa. Ambedue le fanciulle conoscono Piero Zanna — figlio scapestrato di un banchiere e nipote del defunto Berto Zanna — il quale seduce Lorenza e chiede in sposa Margherita, dopo averla convinta a cedergli per ottenere il consenso alle nozze. Per obbligare la figlia a sposare Bruno, un pretendente ricchissimo che dovrebbe salvarlo dalla bancarotta, Attilio sopprime Piero e lascia che del delitto venga accusata Lorenza. Una serie di colpi di scena permettono però a Lorenza di provare la propria innocenza e di scoprire che la bimba nata prematuramente a Margherita è figlia di Piero e non di Bruno. Anche quest'ultimo, sospettato ingiustamente del delitto, può dimostrare la sua estraneità al fatto, mentre i misfatti di Attilio (anche Berto Zanna fu vittima sua) vengono in luce e Sofia e Gin possono finalmente abbracciare le loro vere figlie. Ma Margherita muore per una meningite e Attilio, disperato, impazzisce. (Servizio alle pagine 134-138).

L'AUTRICE - Carolina Invernizio nacque a Voghera nel 1858 e morì a Cuneo nel 1916. Pubblicò il primo romanzo, *Rina e l'angelo delle Alpi* nel 1877, a Firenze, dove la sua famiglia si era trasferita e dove aveva interrotto gli studi magistrali. I suoi oltre cento romanzi godettero di uno straordinario successo. *I ladri dell'onore* è del 1894. Fra gli altri titoli, *Il bacio di una morta, La vendetta di una pazza, L'orfano del ghetto, L'albergo del delitto.*

TV 5 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Molière-Goldoni
di Lamberto Trezzini
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

12,55 IN KAYAK SULLA DRAVA
Regia di Helmut Wielser
Prod.: O.R.F. (Austria)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL BRONTOLOSAURO CHE VIENE DAL GHIACCIO
di Max Kruse
Con il Teatro delle Marionette di Ochmichen Augsburg
L'iceberg
Prod.: Hessischen Rundfunk

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
El Condor
di Jerry Mc Gahan

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero Ricci
Prima puntata

TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40
STASERA G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano
DOREMI'

21,45 MUSICA TOTALE
Un programma di Giorgio Gaslini
Terza puntata
Partecipano:
Simona Caucia
Quartetto Gaslini con Giorgio Gaslini: pianoforte, Gianni Bedori: saxofoni, Bruno Tomaso: contrabbasso, Andrea Centazzo: percussione
La Big Band di Gorro con Mario Schiano
Milva
Scene di Gian Mesturino
Regia di Massimo Scaglione
BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

II\ 10115

Alec Guinness è Malvolio nella « Dodicesima notte » di Shakespeare in onda alle ore 21 sul Secondo Programma

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — UN AMBIENTE PER CRESCERE
Un programma di Richard Wade
Presenta Piero Pieroni
TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 — Teatro Televisivo Europeo
LA DODICESIMA NOTTE
di **William Shakespeare**
Dialoghi italiani di Alberto Liberati
Personaggi ed interpreti:

Malvolio	*Alec Guinness*
Feste	*Tommy Steele*
Sir Tobia	*Ralph Richardson*
Viola-Sebastiano	*Joan Plowright*
Orsino	*Gary Raymond*
Olivia	*Adrienne Corri*
Sir Andrea	*John Moffat*
Maria	*Sheila Reid*
Fabiano	*Riggs O'Hara*
Il capitano	*Paul Curran*
Antonio	*Richard Leech*
Il prete	*John Byron*
Valentino	*Christofer Timoty*
Curio	*Kurt Christian*
Il ragazzo	*Gerald Moon*

ed inoltre: *Adwrd Arthur, Graham Betney, Madge Brindley, David Charkam, David Courtland, Laurie Goode, Richard Hanson, Bruce Helighley, Ian Hinton, Fred Hugh, Roderick Jones, Andreas Malandrinos, Nicholas McArdle, Jenny Mc Cracken, Malcom McFee, Kate Michelle, Dennis Myer, Sylvia Osborne, John Polendine, David Robinson, Winifred Sabine, Brian Tipping, Richard Vanstone, Anna Sherwin, Jim Tyson, Jennette Wild*
Regia teatrale di John Dexter
Regia televisiva di John Sichel
(Produzione ATV)
Nell'intervallo:
DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Gli organi collegiali scolastici
Sendung in italienischer Sprache über die Mitbestimmungsgremien in der Schule

19,10 Die vorletzten Jahre
Filmbericht von Peter Gehrig, Unter Mitarbeit von Axel Madsen
Verleih Telepool

19,55 Brauchtum in Südtirol
Eine Sendereihe von W. Penn
Heute: « Klasen »

20,10-20,30 Tagesschau

SAPERE: Aspetti di Cuba

ore 18,45 nazionale

Prende avvio un nuovo ciclo di Sapere che, in cinque trasmissioni, intende mostrare alcuni aspetti della realtà cubana di oggi. La prima trasmissione analizza alcune delle caratteristiche principali che hanno contraddistinto la storia di questa isola dei Caraibi e introduce alle trasformazioni più importanti avvenute dopo il 1959, anno della salita al potere di Fidel Castro. Interviene nella trasmissione lo storico inglese Hugh Thomas, autore di una delle più importanti e complete storie di Cuba. Il fascino che l'isola e la sua popolazione hanno sempre esercitato sui visitatori stranieri, il sorgere delle piantagioni e dell'industria dello zucchero che sono state e continuano ad essere la risorsa principale dell'economia cubana, i rapporti con la Spagna e poi con gli Stati Uniti (da cui l'isola dista appena duecento chilometri circa), le ragioni storiche ed il significato del castrismo: sono questi i principali temi affrontati nella trasmissione.

UN AMBIENTE PER CRESCERE

ore 19 secondo

Un ambiente per crescere *è un film realizzato su soggetto, sceneggiatura e regia di* Richard Wade *che ha vinto una medaglia d'argento della Gloria al Festival cinematografico di Venezia del 1970 e rappresenta il contributo inglese al ciclo televisivo «Children to children». Il film vuol rispondere a una serie di interrogativi: in che modo un bambino sviluppa la propria personalità? Qual è il mondo che i bambini creano per se stessi? Che effetto ha sui bambini il mondo che gli adulti creano per loro? Vedremo così diversi gruppi di bambini e ragazzi, di età diverse: quelli sui nove, dieci anni, sono stati ripresi nel quartiere londinese di Notting Hill, alle prese con un taxi in disuso che demoliscono e ricostruiscono a loro modo. I ragazzi più grandi li vediamo in una scuola privata, ove ricevono un'educazione tradizionale. Altre riprese sono state effettuate nel Galles, al Collegio del Mondo Unito sull'Atlantico, in cui studiano ragazzi di 36 Paesi diversi, e infine in un centro di vacanze per handicappati. Il film mostra come i ragazzi più che dalla scuola apprendano dall'ambiente in cui vivono, e come, nonostante la giovane età, essi siano in grado di assolvere compiti precisi e assumersi precise responsabilità. Ad esempio, vedremo gli allievi di una scuola di salvataggio del Galles, tra i 12 e i 18 anni, prestare aiuto a coloro che si trovano in difficoltà in mare o si perdono sulle scogliere. E faremo conoscenza con un ragazzo che vive ai margini di un aeroporto, dove riesce a trovare risposta ai propri interessi e a svolgere determinate funzioni, diventando un tecnico.*

LA DODICESIMA NOTTE

ore 21 secondo

Il capolavoro di Shakespeare arricchisce la prestigiosa serie del «Teatro Televisivo Europeo» in una splendida edizione realizzata, per la televisione commerciale inglese, con la regia teatrale di John Dexter e quella televisiva di John Sichel. Rappresentata, sembra, per la prima volta la sera dell'Epifania del 1600, la commedia (nota, fra l'altro, col secondo titolo La notte dell'Epifania*) costituisce una specie di summa, doviziosa e deliziosa, di tutta la materia comica shakespeariana. Imparentata con* Come vi piace *e, in maniera ancor più evidente, con la* Commedia degli equivoci*, la vicenda, animata come una sarabanda, si presenta come un impasto di materiali eterogenei, in cui il comico e il sentimentale, il drammatico, spinto fino ai limiti della tragedia, e la farsa si intrecciano con un equilibrio e un gusto squisiti. L'intreccio è quello tipico di una «commedia degli inganni» che si riallaccia, attraverso la mediazione del teatro rinascimentale italiano, a situazioni, caratteri e artifici di stampo classico: valga per tutti l'espediente della fanciulla che si nasconde sotto i panni del paggio, con tutte le trovate che se ne possono facilmente ricavare. Due gemelli, Sebastiano e Viola, vengono separati l'uno dall'altro, da un naufragio sulle coste dell'Illiria. Viola, giunta alla corte del duca Orsino, decide di mettersi al suo servizio sotto le mentite spoglie di un giovane adolescente di nome Cesario. Il duca, che si strugge invano d'amore per la contessa Olivia, manda ad intercedere presso la sua bella il falso paggio, senza rendersi conto che Viola-Cesario si è, nel frattempo, innamorata di lui. A complicare le cose, accade che Olivia, a sua volta, si innamori di Cesario-Viola mentre altre complicazioni nascono dal riapparire sulla stessa scena di Sebastiano, senza che i due gemelli arrivino, se non dopo una lunga serie di equivoci, a riconoscersi reciprocamente. A questa mobilissima vicenda d'amore, altrettanto poeticamente ispirata quanto artificiosa nei suoi meccanismi esteriori, si intrecciano le comiche disavventure di Malvolio, il puritano intendente della contessa Olivia e suo maldestro spasimante, e le gioconde imprese di Sir Tobia, ubriacone, scialacquatore e, con altri suoi degni compari, organizzatore di clamorose beffe.*

ALEC GUINNESS - Nell'ambito di un cast tutto di alta classe, fa spicco la presenza, nei panni di Malvolio, di Alec Guinness, noto al grande pubblico, se non altro, per la sua indimenticabile presenza in film quali *La signora omicidi, Il ponte sul fiume Kwai, La bocca della verità*. In patria tuttavia, dove nel 1959 è stato insignito del titolo di Knight dalla regina Elisabetta, l'attore è ancora più apprezzato come uno degli interpreti più estrosi, versatili e raffinati della scena inglese. Nato a Londra nel 1914, dopo aver recitato su tutti i palcoscenici più illustri della sua città, a partire da quelli dedicati al culto di Shakespeare, ha meritato che un critico suo compatriota riferisse a lui quanto Lamb aveva già detto del grande attore inglese Munden (1758-1832) « Egli non è un individuo, ma una legione. Non è un attore, ma un'intera compagnia... Lui, e lui soltanto, sa letteralmente inventare le facce ». Autentico trasformista, capace di spremere fino all'osso tutte le risorse del trucco, Guinness, nel film *Sangue blu* riuscì, non a caso, a dar vita a ben otto personaggi: tutti disegnati con finezza da virtuoso. Il vero supporto della sua tecnica quasi istrionica è un'intelligenza mimica e interpretativa nutrita di cultura e affilata dal gusto dell'ironia e di un gioco eccentrico ma tutt'altro che gratuito e moralmente e socialmente disimpegnato. In virtù di queste qualità, Guinness riesce a dare al personaggio di Malvolio una ricchezza di toni e sfumature che valgono quanto l'interpretazione di un Amleto, nei cui panni, peraltro, gli è capitato di calarsi con estrema autorevolezza.

MUSICA TOTALE - Terza puntata

ore 21,45 nazionale

Nella musica, accanto ai grandi temi sociali, c'è sempre quello della persona umana. La stessa musica (dice Gaslini) è un personaggio umano, la voce dell'esistenza. «Messaggi di esistenza» è appunto il tema della terza puntata del programma di cui è autore e conduttore Giorgio Gaslini. La trasmissione si apre, come sempre, con la lettura da parte dell'attrice Simona Caucia di una poesia: è la volta di Poesia facile *di Dino Campana. Quindi il Quartetto Gaslini esegue* Message*. Milva, ospite fisso della trasmissione, canta alcune ballate di poeti contemporanei (Pavese, Gatto, ancora Campana). Si apre, poi, il discorso sul legame tra musica popolare e jazz (esso stesso in origine musica popolare) e per sottolineare tale legame il duo Gaslini-Tomaso esegue due canti ungheresi adattati al jazz. Dal laboratorio sperimentale di Gorro assistiamo questa volta all'esecuzione di un pezzo di Mario Schiano. Suona la Big Band di Gorro. Una poesia di Cesare Pavese (le cui opere insieme con quelle di Dino Campana sono definite da Gaslini «musica umana») intitolata* La notte*, recitata sempre da Simona Caucia, conclude il programma.*

TV 6 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero Ricci
Prima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Le perle di Ben Turpin
Distr.: United Artists
— **Seduzione**
con Bobby Vernon, Syd Smith, Andy Clide
Distr.: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...
Un programma di Joanne e Michael Cole
Regia di Michael Grafton-Robinson
Produzione Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE
Non disturbate il somaro
Disegno animato
Produzione Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO
Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Testo di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

GONG

18,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
Astrologia
Prima parte

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Don Rinaldo Fabris
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
MAZZABUBU'
Spettacolo musicale
a cura di Castellacci, Falqui, Pingitore
con **Gabriella Ferri**
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Quarta ed ultima trasmissione

DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kontinenten
« Heiratsmarkt von Imilchil »
Filmbericht
Verleih: Intercinevision

19,25 FBI
« Der Teufelskreis »
Kriminalfilm
1. Teil
Regie: Don Medford
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA
a cura di Luciano Chailly
Azio Corghi
Symbola, interpretato dal gruppo GeMUnB
Grupo de experimentaçao Musical da Universidade de Brasilia diretto da Jorge Antunes
Laura Conde, *voce*
Geraldo Moreira, *flauto*
Jorge Armando Nunes, *violoncello*
Mariuga Lisboa, *pianoforte*
Raimundo Martins e Sebastião Gomes, *percussione*
Maria Salma, *mimo*
Regia di Sandro Spina

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — RASSEGNA DI BALLETTI
GAIANEH
di **Aram Iliic Kaciaturian**
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Personaggi ed interpreti:

Gaianeh	*Ilse Hurtig*
Gico	*Hannes Vohrer*
I genitori	*Renate Wendel* *Janus Rehor*
Il povero	*Claus Schulz*
Karen	*Gerharld Petzold*
Nunch	*Ursula Heinrich*
Kasckow	*Fred Schonfeld*
Tre stranieri	*Wolfgang Edel* *Karl Marchwitz* *Winfried Mank*
Dscamal	*Pedro Hebenstreit*
Aischa	*Margot Lenpold*
Ismail	*Heino Kurth*

e con *Ursula Fischer, Peter Berger, Sonie*
Corpo di Ballo dell'Opera di Stato di Berlino
Orchestra della Staatskapelle di Berlino diretta da **Werner Stolze**
Coreografia di Lilo Gruber
Scenografia di Hainer Hill e Hans Poppe
Costumi di Hainer Hill
Regia di Heide Draexler Just
(Produzione DDR)

DOREMI'

22,25 CANNON
Un libro esplosivo
Telefilm - Regia di Lawrence Dobkin
Interpreti: William Conrad, Susan Oliver, Gordon Pincent, Richard Carlson, Keith Andes, Charles Bateman, Richard Roat, Paul Bertoya, Tom Kennedy
Distribuzione: Viacom

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il settimanale di problemi educativi Scuola aperta *presenta oggi un'inchiesta monografica sul problema della biblioteca scolastica. Dopo l'introduzione delle nuove norme sulla scuola si è fatta sentire sempre più l'esigenza di una biblioteca efficiente e aperta al rinnovamento didattico ed al rapporto con il mondo esterno. In questa prospettiva è stato iniziato a Barletta, nella scuola media Ettore Fieramosca, un interessante esperimento di apertura della biblioteca ai genitori. L'iniziativa, promossa dal Consiglio d'Istituto, si inserisce in un ampio disegno di utilizzazione delle dotazioni librarie per l'attività didattica, per l'aggiornamento dei docenti e per l'educazione degli adulti. Nel corso del servizio si illustrerà il modo in cui si sta attuando la preparazione di questa biblioteca e si assisterà anche ad un esempio di ricerca interdisciplinare stimolata dall'uso della biblioteca. I ragazzi infatti, attirati dai libri in essa consultabili, imparano a scoprire nuovi testi, ad avere delle idee per eventuali ricerche e ad amare la lettura. La trasmissione prende anche in considerazione il fatto che anche in molte altre scuole sono attualmente in corso assemblee e discussioni collegiali per la formazione di biblioteche che siano veri e propri centri di animazione culturale. Al dibattito in studio partecipano: il giornalista Enzo Forcella, il pedagogista Giuseppe Lisciani, Gioacchino Maviglia, insegnante di scuola elementare, la professoressa Flavia Nardelli e il prof. Graziano Cavallini.*

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In questa seconda domenica di Avvento l'inizio del vangelo di Marco presenta la predicazione nel deserto di Giovanni il battezzatore. Egli si fa banditore della « buona novella »: il Signore viene, preparategli la strada. Nel suo commento il biblista Rinaldo Fabris mette in rilievo come la buona notizia che annuncia Giovanni non è più il ritorno dei deportati ebrei, come aveva promesso a suo tempo il profeta Isaia, ma l'arrivo del Signore Gesù, il forte e potente liberatore che farà ritornare alla libertà quelli che si trovano sotto ogni forma di schiavitù. Il Signore viene nella nostra storia, perciò la sua venuta richiede la mobilitazione di tutte le energie spirituali. Si tratta di avviare un processo di cambiamento radicale che fa leva sulle coscienze.

MAZZABUBU'

ore 20,40 nazionale

Lo spettacolo del sabato sera con Gabriella Ferri rievoca stasera in chiave cabarettistica l'Italia del secondo dopoguerra arrivando agli anni '60, al periodo del « boom ». La puntata si svolge all'insegna di Fellini, di colui che ha saputo dare, forse meglio di chiunque altro, un quadro completo e significativo del clima sociale del tempo, sintetizzandolo nella sua Dolce vita. *E la puntata, mostrando a volte anche le immagini dello stesso film felliniano, punta il suo obiettivo sui fatti più clamorosi degli anni, dai primi spogliarelli alle serate pazze della Roma notturna, dalle Olimpiadi che si svolsero nella capitale nel 1960, agli idoli canori come Fred Buscaglione e Joe Sentieri. Dal boom economico si passa poi alla crisi, da quella energetica, con il periodo dell'austerity e delle domeniche senza auto, a quella idrica, per finire ai grandi temi dell'attuale società, droga, aborto, violenza, allegoricamente rappresentati in un balletto. Nella puntata Gabriella Ferri propone poi la nota canzone di Buscaglione* Eri piccola *e un motivo di cui è autrice insieme al padre* Vola pensiero; *canta poi in un modernissimo quartiere romano* Casetta de Trastevere *e, in chiusura,* La pansé. *Insieme a Pippo Franco, in un duetto sul tema delle domeniche d'austerity, la Ferri canta* Com'è bello andar sulla carrozzella *in risposta all'invito canoro di Franco di prenderla sulla sua* Torpedo blu. *La compagnia Ferri, Montesano, D'Angelo, Lionello e Pippo Franco chiude così il suo breve ciclo di spettacoli.*

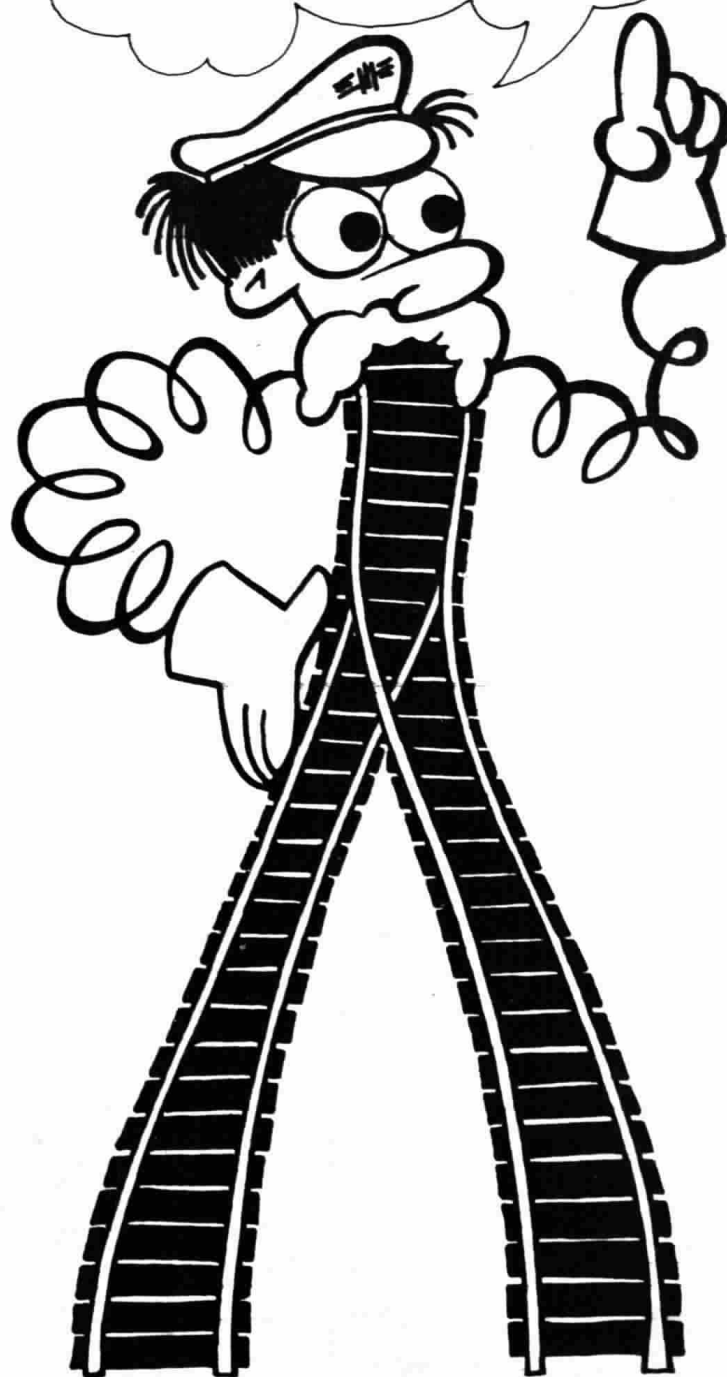
Rassegna di balletti: GAIANEH

ore 21 secondo

Si conclude questa sera la Rassegna di balletti *che si era iniziata il 18 ottobre scorso, in televisione, a cura di Vittoria Ottolenghi. L'ultimo spettacolo del ciclo è affidato al corpo di ballo dell'opera di stato di Berlino Est. In programma,* Gaianeh. *Si tratta di un balletto composto nella parte musicale dal compositore armeno Aram Kaciaturian, nato a Tiflis nel 1903. Su coreografia di Nina Anisimova,* Gaianeh *fu presentato per la prima volta con le scene ed i costumi di Altmann. Il talento di Kaciaturian, autore di molta musica sinfonica, corale e teatrale, ha toccato uno dei suoi vertici più felici in questo balletto ambientato in una fattoria collettiva armena, ricco di canti tradizionali, di melodie di danza e fortemente colorito in virtù di una strumentazione quanto mai elegante; il balletto reca l'impronta del folklore più genuino accanto ad un'altra impronta che si lega alla tradizione del balletto classico russo. Uno dei più popolari passaggi è la famosa danza delle spade da cui Kaciaturian ha tratto una « Suite » per orchestra. Altri bei momenti sono l'Adagio lirico di Gaianeh, la Danza delle fanciulle-rose, la Danza degli abitanti della montagna, la Ninna-Nanna, la scena fra Gaianeh e Gigo, la Danza del Vecchio e delle cucitrici di tappeti Hopak. Come ha scritto nella presentazione della* Rassegna di balletti *Vittoria Ottolenghi « l'intero ultimo atto dedicato ad un'immensa festa contadina è un concentrato di ritmi travolgenti, di danze scatenate ».*

CANNON: Un libro esplosivo

ore 22,25 secondo

Philip Trask è diventato famoso per una falsa autobiografia scandalistica sul miliardario Alan Bennings, titolare di un insieme di società di vario tipo, scritta con l'aiuto di Fred Gander, ex produttore di Bennings. Mentre Trask, in un'intervista davanti alle telecamere, si accinge a spiegare l'oggetto di un suo secondo libro, il modo in cui, cioè, è riuscito a fare questo colpo scoprendo i particolari della vita di Bennings, Gander muore improvvisamente per attacco cardiaco. Cannon, chiamato da Jill, una fotografa fidanzata di Trask, è restìo ad assumersi l'incarico di difendere Trask e indagare sulla morte di Gander perché ritiene che lo scrittore voglia usarlo come pubblicità per il secondo libro. Cambia però subito idea, ed inizia le indagini, quando scopre che l'infarto di Gander è stato procurato da una capsula da lui ingerita e che Trask ha ricevuto una lettera esplosiva. Per proteggere Trask e permettergli di scrivere il libro, Cannon lo installa, con Jill, in una roulotte sempre in movimento, di modo che divenga un bersaglio mobile per gli eventuali attentatori. Poiché il libro che attualmente Trask sta scrivendo vuole soltanto mettere in piazza le malefatte sue e di Gander per carpire le informazioni ricevute sulla vita di Bennings, è ovvio che l'eventuale attentatore alla vita di Trask deve essere la persona che aveva aiutato Gander ad impossessarsi delle informazioni. Cannon quindi agirà in questa direzione. La regìa è di Lawrence Dobkin.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Fiordifette Milkana

MACCHERONI RIPIENI (per 4 persone) — Fate lessare al dente in acqua bollente salata con l'aggiunta di 1 cucchiaio d'olio, 400 gr. di maccheroni grossi. Sgocciolateli, passateli sotto l'acqua fredda e stendeteli su un telo. In ognuno introducete una listerella di FIORDIFETTE MILKANA e una di prosciutto cotto e disponeteli in una pirofila unta a strati alternati di margarina vegetale sciolta e parmigiano grattugiato. Mettete in forno moderato per circa mezz'ora o finché si sarà formata una crosticina dorata.

COSTOLETTE DI ZUCCA (per 4 persone) — Sbucciate 1 kg. di zucca, mondatela e tagliatela a fettine regolari alte 1 cm. Passatele in uovo sbattuto con sale, in pangrattato e fatele dorare dalle due parti e cuocere in circa 80 gr. di margarina vegetale rosolata, senza sovrapporle. Appoggiate su ognuna 1 FIORDIFETTE MILKANA. Coprite e tenete su fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto.

TRAMEZZINI DI SEMOLINO (per 4 persone) — Fate bollire 1 litro di latte con 50 gr. di margarina vegetale, sale e noce moscata; versatevi 250 gr. di semolino a pioggia e sempre mescolando, tenete il composto su fuoco moderato per 15-20 minuti. Toglietelo, aggiungetevi 2 tuorli d'uova mescolati con un cucchiaio di latte. Versate il composto su un ripiano unto e pareggiatelo alto 1 cm. Quando sarà freddo tagliatelo a riquadri che inframezzerete a due a due con 1/2 FIORDIFETTE MILKANA. Passate i « tramezzini » in bianco d'uovo sbattuto e pangrattato, poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale.

POLENTA GRATINATA — Tagliate a fette sottili della polenta fredda (ottima una rimanenza) e disponetela in una pirofila unta, a strati alternati con qualche cucchiaio di latte, FIORDIFETTE MILKANA, fiocchetti di margarina vegetale; procedete così fino all'esaurimento degli ingredienti, poi ponete la polenta in forno caldo a gratinare, per circa mezz'ora.

RISOTTO CON SEDANO (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina vegetale, rosolate 1 pezzetto di cipolla tritata, 100 gr. di salsiccia sbriciolata, qualche foglia di salvia e 3-4 gambi di sedano a fettine. Versate del brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 1/2 ora. Aggiungete 400 gr. di riso, poi versate 1 litro e 1/4 circa di brodo poco alla volta e mescolando ogni tanto, terminate la cottura del risotto. Poco prima di toglierlo, dal fuoco, mescolatevi 2-3 FIORDIFETTE MILKANA tritate.

SPINACI GRATINATI — Sul fondo di una pirofila unta mettete uno strato di spinaci passati in padella con margarina vegetale. Copriteli con FIORDIFETTE MILKANA e su queste versate una salsa besciamella preparata con 1 cucchiaio di margarina vegetale, 1 cucchiaio di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Cospargete di parmigiano grattugiato mescolato a pangrattato e mettete in forno caldo a gratinare per 15-20 minuti.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ✡ indica i programmi a colori sistema SECAM

capodistria

domenica 30 novembre

17,30 TELESPORT - PUGILATO
Belgrado: Match dei campioni
Finali
19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »
19,55 ZIG-ZAG X
20 — CANALE 27
I programmi della settimana
20,15 SOPRA E SOTTO IL LETTO X
Film con Anita Ekberg e Curd Jürgens
Regia di Ambesser, Thiele e Weidnmann
Il film è composto da quattro episodi: *Dorotea, Angela, Sybil, Lolita* aventi come denominatore comune le disavventure sentimentali e matrimoniali di un certo numero di coppie.
21,45 JAZZ X
Festival Internazionale « Ljubljana '74 »
L'orchestra jazz di Belgrado diretta da Vojislav Simić - Seconda parte

lunedì 1° dicembre

19,40 IL VENTAGLIO DI VENERE X
Documentario del ciclo
« I gioielli del mare »
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 GLI ALLEATI NELLA LOTTA POPOLARE DI LIBERAZIONE X
Seconda parte
« Gli americani »
Documentario
21 — I SETTE AMORI DI DONNA JUANITA X
Sceneggiato TV con Renate Blumer
Regia di Frank Beyer
Seconda puntata
21,50 MUSICALMENTE X
Un milione di dischi
Spettacolo musicale con Vince Hill

martedì 2 dicembre

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 IL BELL'ANTONIO
Film con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale e Pierre Brasseur
Regia di Mauro Bolognini
Il film è un adattamento del celebre romanzo di Brancati. E' il dramma di un giovane uomo aitante, Antonio Magnano, che tutti credono un dongiovanni, e che, dopo solo 3 mesi di matrimonio, dovrà rivelare il suo triste segreto: egli è impotente. Ciò provocherà la disperazione di suo padre, un siciliano della vecchia scuola, della madre, dei suoi amici, nonché la propria desolazione.
22 — DALLA PARETE EST DEL CERVINO CON GLI SCI X
Documentario con Tonny Ivalleruz

francia

domenica 30 novembre

Tutte le trasmissioni a colori ✡
12 — LA DOMENICA ILLUSTRATA
12,05 VIVA I CARTONI ANIMATI
12,15 LE DEFI
13 — TELEGIORNALE
13,45 L'ALBUM DI...
14,05 MONSIEUR CINEMA
14,50 LE MYSTERE DES COLLINES
Telefilm della serie « Hec Ramsey »
15 — TIERCE
16 — L'ODYSSEE D'ELSA
Documentario della serie « Vivre libre »
17,24 RISULTATI SPORTIVI
17,30 PIECES A CONVICTION
18,30 TELEGIORNALE SPORT
19,18 SYSTEME 2
20 — TELEGIORNALE
20,30 SYSTEME 2
21,40 LE ILLUSIONI PERDUTE - Sceneggiato dal romanzo di Balzac - 2ª puntata
23,25 TELEGIORNALE
23,35 ASTRALEMENT VOTRE

lunedì 1° dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✡
14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 L'HISTOIRE DE WAXEY GORDON
Telefilm della serie « Les incorruptibles »
16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »
Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori
17,30 FINESTRA SU...
18 — I RICORDI DELLO SCHERMO
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA TETE ET LES JAMBES
21,45 ALAIN DECAUX RACCONTA
22,45 TELEGIORNALE
22,55 ASTRALEMENT VOTRE

martedì 2 dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✡
13,45 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 LE ROI DU CHAMPAGNE - Telefilm della serie « Les incorruptibles »
16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »
Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi
17,30 FINESTRA SU...
18 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 PETAIN - Montaggio di documentari per il ciclo « Gli archivi dello schermo »
Al termine: DIBATTITO
23,15 TELEGIORNALE
23,25 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

domenica 30 novembre

20 — RINTINTIN
« La luce si spegne »
20,25 DISEGNI ANIMATI: I PRONIPOTI
« La visita del nonno »
20,50 PEGGY LA STUDENTESSA
Film - Regia di Frederick De Cordova con Diana Lynn, Charles Coburn
Un vecchio professore vedovo e le sue figlie vanno a trascorrere un periodo di riposo in California. La maggiore ha sposato da poco, a sua insaputa, un campione di rugby. La donna vorrebbe fare vita ritirata ma una vicina impicciona rende vani questi propositi. Le ragazze partecipano a grandi feste nelle quali viene eletta la « reginetta delle rose », titolo che va alla figlia maggiore. Dovrà rinunciare al titolo, riservato alle nubili. Questi passa alla sorella ma il segreto non è più tale. A complicare le cose, la sorella nubile si innamora del figlio della vicina, ma tutto si aggiusterà.

lunedì 1° dicembre

20 — HITCHCOCK
« Capsula di cobalto »
20,50 TOBOR
Film - Regia di Lee Sholem con Charles Drake, Karin Booth
Negli Stati Uniti per il primo viaggio astrale si misura la resistenza fisica dell'uomo alle altissime velocità. Un giovane medico, contrario a tali esperimenti, diventa il collaboratore di uno scienziato che inventa Tobor, un robot. Un emissario di una potenza straniera decide d'impadronirsi del loro segreto. Egli tenta di mettere le mani su Tobor ma fallisce. Avendo catturato lo scienziato col nipotino Grillo, l'emissario obbliga a trascrivere le formule della sua invenzione. Lo scienziato riesce a mettere in funzione l'automa. Tobor, invocato mentalmente da Grillo, si mette in moto, libera i due prigionieri e cattura l'agente nemico.

martedì 2 dicembre

20 — CRISIS
« Bisogna essere in due »
20,50 M.M.M. 83
Film - Regia di Sergio Bergonzelli con Fred Beir, Gérard Blain
Uno scienziato atomico viene ucciso in Sicilia e con lui scompaiono delle formule preziose. Ciò induce il governo britannico ad affidare le indagini al tenente Morris e all'ing. Gibson, assistente dell'assassinato. I due si recano a Berna ove i loro sospetti convergono su un politico e un orientale. Le indagini poi li conducono ad Amburgo, al porto. In seguito Morris scopre che anche Gibson è un traditore che al momento gode di un effimero trionfo. Sarà Morris ad avere la meglio ed a risolvere il mistero.

svizzera

domenica 30 novembre

9,45 Da San Gallo: SANTA MESSA X
10,50-11,30 IL BALCUN TORT X
13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
13,35 TELERAMA X
14 — AMICHEVOLMENTE
15,15 LADRI DI CAVALLI X - Telefilm della serie « I sentieri del West »
16,05 DISEGNI ANIMATI X
16,30 OLANDA, MARE CHE DIVENTA TERRA X
Documentario della serie « Scorribande geografiche »
17 — SAGGEZZA INDIANA X
Telefilm della serie « Medical Center »
17,50 TELEGIORNALE X - 2ª edizione
17,55 DOMENICA SPORT X
18,55 PIACERI DELLA MUSICA X
M. de Falla: El amor brujo
Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Zdenek Maçal - Ripresa televisiva di Sandro Briner
19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 PROPOSTE PER LEI
Oggetti e notizie dalla realtà femminile
20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
La lotta biologica
Documentario della serie « Gli insetti » di Gérald Calderon
20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione
21 — LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROUVEL SULLE STRADE DI FRANCIA X
Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Chatenet - Interpreti: Sylvain Joubert e Claude Brosset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 5ª ed ultima puntata
22,10 OGGI AL SINODO
22,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione
22,35-23,35 LA DOMENICA SPORTIVA

lunedì 1° dicembre

17,30 TELESCUOLA X
Il mondo in cui viviamo
10. Ricerche sul volo delle farfalle
18 — Per i bambini
IL GATTO VORACE X - Disegno animato - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - GUARDA E RACCONTA X - 4. La famiglia dei merli - LA SCUOLA DI BELLE ARTI X - XII episodio della serie « Barbapapà »
18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola
10ª lezione
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT
TV-SPOT
20,15 UN'OCCASIONE PER KLAUS X
Telefilm della serie « L'allenatore Wulff »
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione
21 — ENCICLOPEDIA TV X
Colloqui culturali del lunedì
« Sulle tracce di Marco Polo »
Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti
Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella - Quinta puntata
21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22 — TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA X
J. Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - Solista Stanislas Igolinski - Orchestra della Radiotelevisione belga diretta da Irwin Hoffman
Presentazione di Carlo Piccardi
22,50-23 TELEGIORNALE X - 3ª edizione

martedì 2 dicembre

8,10-9 TELESCUOLA X
Le grandi battaglie: 3. Hastings
10-10,50 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i giovani: ORA G
LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA. 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO. Realizzazione di Sandro Pedrazzetti
18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X
a cura di Carlo Pozzi
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT
19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni
TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione
21 — LE MANI SULLA CITTA'
Lungometraggio interpretato da Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, Marcello Cannavale, Alberto Canocchia
Regia di Francesco Rosi
In una delle più grandi città italiane, Napoli, vengono messi a nudo con chiarezza gli scandali di un'amministrazione comunale corrotta. Lo spunto è preso da uno scandalo sulla speculazione edilizia e latifondista e sui fili che legano gli interessi dei grandi speculatori con il potere politico.
22,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,40 TELEGIORNALE X - 3ª edizione
22,50-23,20 JAZZ CLUB X
Sonny Rollins al Festival di Montreux - 1ª parte

TV dall'estero

capodistria

mercoledì 3 dicembre

19 — SCI
Val d'Isère: Campionati Mondiali Discesa femminile

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 L'ISLANDA NON E' IL PAESE DI BENGODI ⧗
Documentario
Prima parte

21 — CAVAZZA E RIFLE ⧗
Spettacolo musicale
Protagonista della trasmissione è Boris Cavazza, attore e cantante. Al suo fianco il collega Janez Hočevar-Rifle e inoltre Meta Vraničeva e Vanja Valič. Autori Bogdan Gjud, Erwin Fritz, Mojmir Sepe e Niko Matul. La regia è di Franc Uršič.

21,30 SARANNO CAMPIONI? ⧗
Documentario

giovedì 4 dicembre

19 — SCI
Val d'Isère: Campionati Mondiali Slalom gigante femminile

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 ED ORA... RACCOMANDA L'ANIMA A DIO ⧗ - Film con Jeff Cameron e Fabio Testi - Regia di Miles Deem
Durante il viaggio verso Denwer City, la diligenza in cui si trovano, tra gli altri, Stanley e Steve viene attaccata dai banditi. Dopo l'intervento di un certo Sanders che li salva, i tre uomini stringono amicizia ripromettendosi di aiutarsi vicendevolmente.

22 — OMAGGIO A UNA GRANDE DONNA: GIUSEPPINA MARTINUZZI ⧗

venerdì 5 dicembre

13,30 SCI - Val d'Isère: Campionati Mondiali Slalom gigante maschile

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 NEL LABIRINTO DEL SESSO
Film con Orchidea De Santis, Franco Rossel e Susy Andersen
Regia di Alfonso Brescia
Questo film si ripropone lo scopo di render pubblici alcuni aspetti delle deviazioni sessuali come le trattano le moderne teorie psicoanalitiche. Principale consulente per questo film è stato scelto il prof. Emilio Servadio, presidente della società psicoanalitica italiana e unico corrispondente europeo della rivista americana Sexuology.

22 — CANTI E DANZE DEI POPOLI JUGOSLAVI ⧗ - Rassegna del folklore - Complessi del folklore originale della Serbia

sabato 6 dicembre

19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI
La gallina

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA TERZA PACE MONDIALE
« Il risveglio del drago »
Documentario - Sesta parte

21,30 GLI AMORI DI NAPOLEONE ⧗
Primo episodio: « Rosa »
Il giovane Napoleone parte dalla natia Corsica, dove rimane l'amata Desirée, per Parigi. Ben presto gli si presenta l'occasione di dimostrare la sua abilità di condottiero, ma pure di accorgersi che a Parigi non si può fare carriera senza l'aiuto delle donne. Nella casa di Barras s'incontra con Marie Rose Beauharnais, amante di Barras e da lui chiamata Joséphine. Napoleone s'innamora pazzamente di lei e con l'aiuto dello stesso Barras la sposa.

22 — UNA GIORNATA ECCEZIONALE ⧗
Balletto - Regia di Franc Uršič

francia

mercoledì 3 dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✩

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 LE CALICE
Telefilm della serie « Kung Fu »
16,20 UN SUR CINQ
Una trasmissione di Armand Jammot
18,30 TELEGIORNALE
presentato da Hélène Vida
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 POLICE STORY
Telefilm
21,30 C'EST A DIRE
L'attualità della settimana presentata dalla redazione di « Antenne 2 »
23 — TELEGIORNALE
23,10 ASTRALEMENT VOTRE

giovedì 4 dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✩

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 MORT A VENDRE - Telefilm della serie « Les incorruptibles »
16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »
Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Oggi signora
17,30 FINESTRA SU...
18 — ATTUALITA' DI IERI
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 ANNA KARENINA
22 — VOUS-AVEZ DIT BIZARRE
23,15 TELEGIORNALE
23,25 ASTRALEMENT VOTRE

venerdì 5 dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✩

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 MEURTRE SOUS VERRE - Telefilm della serie « Les incorruptibles »
16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »
Settimanali - Vita pratica - Il teatro oggi
17,30 FINESTRA SU...
18 — I RICORDI DELLA MUSICA E DELLA CANZONE
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 L'HERESIE - Terzo episodio della serie « Ces grappes de ma vigne »
21,20 APOSTROPHES
22,35 ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO
24 — TELEGIORNALE
0,10 ASTRALEMENT VOTRE

sabato 6 dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✩

13 — TELEGIORNALE
13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,05 SABATO IN POLTRONA
14,10 SANS ISSUE - Telefilm della serie « Le strade di San Francisco »
18 — SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 MAIGRET HESITE
di Georges Simenon
con Jean Richard
Regia di Claude Barma
22,15 DIX DE FER
23,45 TELEGIORNALE
23,55 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

mercoledì 3 dicembre

20 — TRIANGOLO ROSSO
« Il segreto del lago »

20,50 CHITARRE D'AMORE
Film - Regia di Werner Jacobs
con Vico Torriani, Elena Arnova
Roberto viene abbandonato dalla fidanzata che sposa il sindaco. Per sfogare la sua bile egli le fa una serenata, ma dopo un battibecco con lo sposo è costretto alla fuga. Il giovane diventa cantante aggregandosi a un complessino. Colombo, un impresario, è nei guai poiché Luciana Mitri, la prima cantante, vuol sciogliere il contratto. Questa si rivolge a Roberto per farsi sostituire. Roberto accetta anche perché si innamora della giovane. Tra i due nascono dei contrasti che non solo si accomoderanno, ma addirittura sarà il sindaco, ex rivale, a celebrare il matrimonio di Luciana e Roberto.

giovedì 4 dicembre

20 — VARIETA'

20,50 SENTENZA DI MORTE
Film - Regia di Mario Lanfranchi
con Robin Clarke, Richard Conte
Cash, un giovane pistolero, giura di voler vendicare la morte del fratello ucciso da quattro banditi. Il primo a morire è Diaz, un uomo di pochi scrupoli. E' quindi la volta di Montero, un baro che passa la sua vita ai tavoli da gioco. Il terzo è Baldwin, un esaltato che uccide per far trionfare la giustizia divina. Per catturare l'ultimo assassino del fratello, O'Hara, Cash deve ricorrere all'astuzia. O'Hara infatti è affascinato solo dalle donne con i capelli biondi come l'oro, e troverà la morte per avvicinare una donna bionda prezzolata da Cash.

venerdì 5 dicembre

20 — SCACCOMATTO
« Il caso Wilshon »

20,50 IL MIO CORPO TI APPARTIENE
Film - Regia di Fred Zinnemann
con Marlon Brando, Teresa Wright
George, in seguito a una ferita di guerra, ha le gambe paralizzate. Gli sforzi dei medici che cercano di risollevargli il morale non hanno, all'inizio, alcun effetto. In seguito però si sottopone di buon grado alle cure sperando di poter riprendere l'uso delle gambe. Riprende i contatti con la fidanzata che prima non voleva più vedere per non legarla a un paralitico. Dopo qualche esitazione i due si sposano. La loro vita non è felice. George torna in clinica più scorbutico che mai. Dopo un drammatico colloquio col medico e con un compagno George si ravvede e accetta la sua sorte.

sabato 6 dicembre

20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO
« Il caporale fa l'indiano »

20,25 VARIETA' - Tutti i frutti
« Santana e Denis Pepin »

20,50 FRANCIS ALLE CORSE
Film - Regia di Arthur Lubin
con Donald O'Connor, Piper Lanne
Peter, tenente in congedo, ha perso il posto in banca per colpa di Francis, il mulo parlante. Frequentando le corse Peter fa amicizia con un colonnello proprietario di una scuderia. Questi è nei guai per certe somme perse che deve restituire. Peter, grazie all'aiuto di Francis, può aiutarlo rivelandogli i nomi dei cavalli vincenti. Ma interviene un losco maneggione, che con raggiri riesce a impadronirsi della scuderia. Finisce che nei guai, oltre al colonnello, ci si trova anche Peter. Il povero Francis ancora una volta deve darsi da fare per salvare gli amici.

svizzera

mercoledì 3 dicembre

10,25-11,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) ⧗
SCI: DISCESA FEMMINILE
Cronaca diretta

12,30-13,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) ⧗
SCI: DISCESA FEMMINILE
Cronaca differita

18 — Per i bambini ⧗
GUARDA E RACCONTA - 5. Le farfalle - **PUZZLE** - Incastro di musica e giochi - **IL PICNIC**
Disegno animato della serie « La nonna di Sebastiano »
TV-SPOT

18,55 INCONTRI ⧗
Fatti e personaggi del nostro tempo
Le rose rosse di Mitterrand
Servizio di Matteo Bellinelli
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE ⧗ - 1ª edizione
TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI
Congresso sindacale svizzero
Servizio di Delta Gregorio
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE ⧗ - 2ª edizione

21 — LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 7 DICEMBRE
Dibattito

21,20 PER UNA GIOVANETTA CHE NESSUNO PIANGE
di Renato Mainardi
Bartolo: Adriano Micantoni; Gilda: Liliana Feldmann; Lorenza: Rosetta Salata; Giovanni: Carlo Enrici; Giulio: Osvaldo Ruggieri; Elviretta: Cristina Moranzoni - Regia di Eugenio Plozza

23,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,10-23,20 TELEGIORNALE ⧗ - 3ª edizione

giovedì 4 dicembre

8,40-9,10 TELESCUOLA ⧗
Geografia del Cantone Ticino
La Val di Blenio - 1ª parte

10,20-10,50 TELESCUOLA ⧗
Geografia del Cantone Ticino
Il Luganese - 1ª parte

12,30-13,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) ⧗
SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
Cronaca differita

18 — Per i bambini
BONK E BINKI: DUO ⧗ - Disegno animato realizzato da Mil Lenssens - **GUARDA E FRUGA** - Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga - **IL PESCATORE DELLA LUNA** ⧗ - Disegno animato - **LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO** ⧗
17. « Una giornata calda »

18,55 HABLAMOS ESPANOL ⧗
Corso di lingua spagnola
10ª lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE ⧗ - 1ª edizione
TV-SPOT

19,45 QUI BERNA, a cura di Achille Casanova - TV-SPOT

20,15 BALLA CHE TI PASSA ⧗
4ª puntata - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE ⧗ - 2ª edizione

21 — REPORTER

22 — CINECLUB
Appuntamento con gli amici del film
« La Plaisanterie » (Zërt)
Lungometraggio interpretato da Josef Somr, Jana Ditetova, Ludek Munzar, Jaroslava Obermaierova, Milan Svircina - Regia di Jaromil Jires (Versione originale cecoslovacca con sottotitoli in francese e tedesco)

23,20-23,30 TELEGIORNALE ⧗ - 3ª edizione

venerdì 5 dicembre

11,25-12,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) ⧗
SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
Prima prova - Cronaca diretta

14-14,25 TELESCUOLA ⧗
Il mondo in cui viviamo
10. Ricerche sul volo delle farfalle

15 — TELESCUOLA (Replica)

15,25-16,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) ⧗
SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
Seconda prova - Cronaca differita

18 — Per i ragazzi
FLASH E IL SUO GREGGE
Telefilm realizzato da David Eastman

18,55 DIVENIRE - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE ⧗ - 1ª edizione
TV-SPOT

19,45 CASACOSI' ⧗
Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini - Regia di Enrica Roffi
TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE ⧗ - 2ª edizione

21 — INTERPRETI SENZA FRONTIERE ⧗
I grandi dello spettacolo internazionale: « Yves Montand »

21,55 QUESTO E ALTRO
Inchieste e dibattiti
Carlo Porta nel secondo centenario della nascita - Colloquio di Giovanni Orelli con Dante Isella, Gilberto Isella, Franco Loi e Franco Parenti

22,50 TELEGIORNALE ⧗ - 3ª edizione

23-24 PALLACANESTRO ⧗
Cronaca differita parziale di un incontro di divisione nazionale

sabato 6 dicembre

13 — DIVENIRE (Replica)

13,30 TELE-REVISTA ⧗

13,45 UN'ORA PER VOI

14,55 BASILEA: UNA CITTA' INAUGURA IL SUO TEATRO ⧗
Documentario di Ludy Kessler
(Replica da « Chi è di scena »)

15,55 TARIFFE OSPEDALIERE
Servizio di Silvano Toppi
(Replica da « Argomenti »)

16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA ⧗
a cura di Carlo Pozzi (Replica)

17,10 Per i giovani: **ORA G**
LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA
- 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - **LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO**. Realizzazione di Sandro Pedrazzetti (Replica)

18 — SCATOLA MUSICALE ⧗
Musica per i giovani con...

18,30 PATTO IMPORTANTE ⧗
Telefilm della serie « Le avventure del giovane Gulliver »

18,55 SETTE GIORNI
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE ⧗ - 1ª edizione
TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO ⧗

19,50 IL VANGELO DI DOMANI
TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI ⧗
Disegni animati
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE ⧗ - 2ª edizione

21 — IL TRENO DEL RITORNO ⧗
Lungometraggio interpretato da Richard Egan, Dona Wynter, Cameron Mitchell
Regia di Philip Dunne

22,35 TELEGIORNALE ⧗ - 3ª edizione

22,45-23,45 SABATO SPORT

radio

domenica 30 novembre

calendario

IL SANTO: S. Andrea apostolo.

Altri Santi: S. Maura, S. Giustina, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1508, nasce a Padova l'architetto Palladio.

PENSIERO DEL GIORNO: L'egoismo è sempre stato la veste della società, e quanto è stato maggiore, tanto peggiore è stata la condizione della società. (Giacomo Leopardi).

Clelia Arcella suona nel Concerto in onda alle 17,25 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Leaving on a jet plane, La canzone di Orlando, God only know, Laura, Amara terra mia, Bridge over troubled water, Uomo libero. **0,36 Musica per tutti:** Libera trascr. (J. S. Bach): Badinerie, Una musica, Perdonami amore, Brazilian bossa galore, L'événement le plus important depuis..., Michelle, por causa de voce, Rosamunde, Les bicyclettes de Belsize, Try the real thing, Libera trascr. (A. Dvorak): Humoresque, Minuetto, Carnival do Rio, My silent love, Stepping stones. **1,36 Sosta vietata:** Picadillo, Automatically sunshine, Light my fire, Sambop, Wake up and awake up, Superstition, Fever. **2,06 Musica nella notte:** As time goes by, Misty, Arrivederci, For once in my life, Somos novios, Giù la testa, Un homme et une femme. **2,36 Canzonissime:** Una storia di mezzanotte, E lui pescava, Il mondo cambierà, La primavera, Cuore pellegrino, La mia vita, la nostra vita, Nata per me. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Do you know the way to San José, Congo blue, Easy to love, African waltz, Laisse moi le temps, America, Greensleeves. **3,36 Per automobilisti soli:** Mrs. Robinson, Non gioco più, Sing, Get ready, Wave, Je suis malade, Eli's comin'. **4,06 Complessi di musica leggera:** My chérie amour, Bernie's tune, Waiting, Rockhouse, Sunny, In a little spanish town, Sanford and son theme. **4,36 Piccola discoteca:** Smoke gets in your eyes, Canadian sunset, Que sera sera, Indian summer, Somethings' gotta give, Desafinado, La vie en rose, Lover. **5,06 Due voci e una orchestra:** My life, Criola, Nessuno mai, São Paulo, Zana, Per sempre, My favorite bean. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Oh happy day, Cabaret, Happy together, The most beautiful girl in the world, The magnificent seven, Tiger rag, I won't dance, Bluesette.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; **in inglese:** alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; **in francese:** alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; **in tedesco:** alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa italiana,** con omelia di Don Valentino Del Mazza. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45 Appuntamento musicale:** « Rassegna cori pellegrini ». Musiche di Anonimo Medievale: « The Lucis ante terminum »; J. Handl: « Laudate Dominum »; T. Caustum: « Rejoice in the Lord » e C. Wood: « Oculi omnium ». Musiche di G. Croce, T. L. Da Victoria, O. di Lasso e G. P. da Palestrina. **13,15** Discografia a cura di Giuliana Angeloni: « Protagonista: La Vihuela ». **13,45 Concerto per un giorno di festa:** Chopin: Polacca in la bemolle maggiore, op. 53 « Eroica »; Schumann: Slancio op. 12 n. 2; Rachmaninov: Preludio op. 23 n. 5; Debussy: Fuochi d'artificio; Liszt: Rapsodia Ungherese n. 6; De Falla: Danza rituale del fuoco; Granados: Danza spagnola n. 5 « Andaluza »; Vitalini: Scherzo 1955 (su FM: **14,30 « Studio A »,** musica in stereo: Gil Ventura ed il suo sassofono; Armando Sciascia e la sua orchestra; Claude Denjean al moog). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali », di P. Ferdinando Batazzi: « E Gesù disse: Donna dammi da bere » (su FM: **20 « Studio A »,** musica in stereo: Musica per un giorno di festa: Composizioni di George Gershwin; Black Sound: Curtis, Sam & Fred; Il Folclore: « Fotografie sonore da tutto il mondo »). **20,15** Powtorne przyscie Chrystusa. **20,30** Adventsmeditation. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Entre deux fontaines. **21,30** Eyes on the Pope's Window. **21,45 Incontro della sera:** Replica di Orizzonti Cristiani. **22,15** O Año Santo em Roma. **22,30** La asistencia religiosa a los estudiantes y obreros oriundos de tierras de mision. **23** Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopold Mozart: La corsa in slitta (rev. A. Tieiger e A. Hartung) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Andante con moto: dalla Sinfonia n. 4 « Sinfonia Italiana » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ◆ *Modesto Mussorgsky:* Danze persiane dall'opera « La Kovancina » (Orch. del Conserv. di Parigi dir. A. Fistoulari)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore per oboe e archi (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) ◆ *Domenico Scarlatti:* Toccata, bourrée e giga (orchestraz. di A. Casella) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro) ◆ *Moritz Moszkowsky:* Liebesvaler per pianoforte (Pianista Mario Ceccarelli) ◆ *George Gershwin:* Ouverture cubana (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waart)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Inizio dell'Anno Liturgico, di Mario Puccinelli - Centenario di Michelangelo, servizio di Costante Berselli - Attualità - La Bibbia per l'uomo d'oggi, a cura di Tommaso Federici

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da **Sandro Merli** - Complesso diretto da **Raimondo Di Sandro**

11 — **In diretta da...**

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Il giornale, a cura di Gioacchino Forte

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'int. (ore 15): **Giornale radio**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16,30 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade

16,50 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI

— *Aranciata Crodo*

18 — **Voci in filigrana**
I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di **Giorgio Gualerzi**
Sesta trasmissione

Luciano Salce (ore 13,20)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **RENATO CAROSONE**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Ugo Pagliai**
presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 **Festival di Salisburgo 1975**
CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZHAK PERLMAN E DEL PIANISTA BRUNO CANINO
Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato ◆ *Henri Wienlawski:* Polonaise brillante n. 1 in re maggiore op. 4
(Registrazione effettuata il 31 agosto 1975 dalla Radio Austriaca)

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **Stefania Casini** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Jair Rodrigues, Le Orme, John Servus**

Da Silva-Kinza: Sonnei quando o sonno (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Frutto acerbo (Le Orme) • *Venditti:* Roma capoccia (John Servus) • *Gentil Pacheco:* Meraviglioso è sambar (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Inoi'a (Le Orme) • *Cocciante:* Bella senz'anima (John Servus) • *De Sausa:* Se muovesse un jeito (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Sera (Le Orme) • *Ponchielli:* La danza delle ore (John Servus) • *Scala-Sao Beto:* Pula, pula amazelinha (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Figure di cartone (Le Orme) • *Morricone:* C'era una volta il West (John Servus) • *Docavaco-Otacilio:* Vai meu samba (Jair Rodrigues)

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Dieci, ma non li dimostra**

Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Paolo Villaggio** e **Raffaella Carrà** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi** e **Domenico Modugno**

Complesso di **Irio De Paula**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

— *Lux Sapone*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *BioPresto*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

— *Mira Lanza*

Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con **Walter Chiari** (Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

L'amore è tutto qui, Titti, E' inutile, Only you can, I'm not in love, La ballata del tifoso, Newswirth, Io voglio vivere

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due

Action, Do you wonder, How high the moon, Genova per noi, Highway five, Caravan watusi strut, Un po' d'aria, Foot see, Sky high, I know (you) don't love me no more, Il tagliacarte, Balas, Dance the do, Sugar honey, Magica Maria, Judy played the juke box, Crescendo, Headline news, You, Disco Shirley, Letis worr it out, Soul samba

— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— *Oleificio F.lli Belloli*

17,45 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

Bollettino del mare

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **I GIORNALI ITALIANI DEL RISORGIMENTO**

a cura di **Anna Paolotti Bianco**

3. Il Risorgimento di Balbo e Cavour

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Raffaella Carrà (ore 9,35)

3 terzo

8,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Wolfgang Sawallisch

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Staatskapelle di Dresda) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Lobgesang, sinfonia cantata n. 2 in si bemolle maggiore op. 52, per soli, coro e orchestra: Allegro moderato maestoso, Recitativo e Aria Coro - Andante - Allegro un poco agitato - Allegro maestoso e molto vivace-corale - Andante sostenuto assai - Allegro non troppo (Helen Donath e Rotraud Hansmann, soprani; Waldemar Kennet, tenore - Orchestra New Philharmonia e Coro - M° del Coro Wilhelm Pitz) • *Johann Strauss jr.:* Wiener Bonbon op. 307 (Orchestra Wiener Symphoniker)

10,05 **Aspetti dell'architettura italiana contemporanea**

a cura di Antonio Bandera

2° ed ultima: Indirizzi teorici e operativi preminenti dal 1969 ad oggi

10,35 **Pagine scelte da MACBETH**

Musica di **Giuseppe Verdi**

Birgit Nilsson, soprano; Giuseppe Taddei, baritono; Bruno Prevedi, tenore; Dora Carral, soprano; Giuseppe Morresi, baritono; Virgilio Carbonari, basso

Direttore **Thomas Schippers**

Orchestra Sinfonica e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia

Maestro del Coro Roberto Benaglio

11,35 **Pagine organistiche**

Dietrich Buxtehude: « Magnificat primi toni » in re minore; Corale « Wie schön leuchtet der Morgenstern » (Organista Finn Videro) • *Max Reger:* Fantasia e Fuga in re minore op. 135 b) (Organista Anton Heiller)

12,10 Una gloria letteraria messicana: Alfonso Reyes

Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musiche di danza**

Richard Strauss: Schlagobers op. 70: In der Kinditorküche - Tanz der Zeeflüte - Tanz des Raffees - Träumerei - Schlagoberswaltzer - Marschtempo - Tanz der Prinzessin - Tanz der kleinen Praliness - Galop Allgemeiner Tanz (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Frieder Weissmann)

13 — **Intermezzo**

Carl Maria von Weber: Gran duo concertante op. 48, per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) • *Claude Debussy:* Cinque pezzi per pianoforte: Dance Bohémienne - Rêverie - Ballade - Danse - Nocturne (Pianista Marcello Abbado) • *Francis Poulenc:* Chansons françaises: La blanche neige (su testo di Apollinaire) - A peine défigurée - Belle et ressemblante (su testi di Eluard) (« Ensemble vocal de Bruxelles » diretto da Fritz Hoyois) • *Béla Bartok:* Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte (Joseph Szigeti, violino; Béla Bartok, pianoforte)

14 — **Folklore**

Canti folkloristici sardi: Nuorese - Canto in re-do (Cantano Leonardo Cabitza e Nicolino Cabitza - Aldo Cabitza, chitarra); Danze folkloristiche della Germania (Strumenti e complessi caratteristici)

14,25 **Concerto del Quartetto di Praga**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428 • *Antonin Dvorak:* Quartetto in sol maggiore op. 106 (Bretislav Novotny e Karel Probly, violini; Lubomir Maly, viola; Jan Sirc, violoncello)

15,30 **Piccola città**

di **Thornton Wilder**

Traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Il regista — Luigi Vannucchi
La signora Gibbs — Andreina Paul
Il dottor Gibbs — Lucio Rama
Il signor Webb — Renato Cominetti
La signora Webb — Elena Sedlak
Emily Webb — Mariella Zanetti
George Gibbs — Gioacchino Maniscalco
La signora Soames — Giovanna Galletti

Regia di **Andrea Camilleri**

17,25 **Concerto della pianista Clelia Arcella**

Karl Maria von Weber: Sette variazioni sul tema: « Vieni qui Dorina bella » op. 7 • *Ferruccio Busoni:* Ballata finnica op. 36 n. 5 • *Joaquin Turina:* Nella bottega del calzolaio (Sette piccole scene per pianoforte): Poeta calzolaio - Le pantofole di seta della marchesa - Gli stivali del contadino - Sandali greci - Le scarpette della ballerina - Le scarpe di una bella donna - Le pantofole del torero

18 — **L'UTOPIA DELLA FANTALETTERATURA**

a cura di **Antonio Filippetti**

7° ed ultima. La letteratura proteica e monofonica

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**

Virgil Thomson: Tre quadri sinfonici: « The Seine at night » - « Wheat fields at noon »; « Sea piece with birds » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Virgil Thomson) • *William Schuman:* « New England Tryptych », su musiche vocali di William Billings: Be glad, then, America! - When Jesus wept - Chester (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf) • *Roger Sessions:* Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro; Largo - Finale (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

20,15 **Passato e Presente**

IL PATTO DI PALAZZO VIDONI DEL 1925 E LA FINE DELLA LIBERTA' SINDACALE

a cura di **Ferdinando Cordova**

20,45 **Poesia nel mondo**

MEDICI IN PARNASO

a cura di **Stefano Jacomuzzi**

4. Lorenzo Bellini e la bucchereide

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Musica club**

Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**

Sommario:

— I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zàccaro

— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti

— Opinioni a confronto: « C'era una volta il melodramma » - II parte

Partecipano:

Cesare Orfelli, Piero Rattalino, Roman Vlad

— Vetrina del disco, di Luigi Bellingardi

— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini

22,45 **Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

radio

lunedì 1° dicembre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Diodoro, S. Lucio, S. Candida, S. Olimpiade.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1455, muore a Firenze lo scultore Lorenzo Ghiberti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo divide volentieri con gli altri i suoi dolori, ma non le sue gioie. (C. Régismanset).

Mariella Adani è Ersilia nell'opera « Le astuzie femminili » (19,55, Secondo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Jenny, Etrusca, La pastora, Les parapluies de Cherbourg, Quando mi dici così, Sto con lui, La collina dei ciliegi; G. Rossini: Sinfonia da Guglielmo Tell; F. Lehar: Se le donne vo' baciar (Gern hab'ich) da Paganini, La suggestione, Vado via. **1,06 Divertimento per orchestra:** Giga scozzese, Lolita, Tiger rag, I could have danced all night, Strangers in paradise, Perfidia, Coimbra, Time and space, Carlotta's galop. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Viale d'autunno, Lasciami cantare una canzone, Aveva un bavero, La vita è un paradiso di bugie, Libero, Tua, Giovane giovane, Buongiorno tristezza. **2,06 Il melodioso '800:** A. Borodin: Il principe Igor, preludio: Atto 3°; C. Gounod: Saffo: Atto 3°: O ma lyre immortelle; A. Ponchielli: La Gioconda: Atto 4°: Ebbrezza! Delirio!; G. Rossini: Guglielmo Tell: Dalla sinfonia « Finale ». **2,36 Musica da quattro capitali:** La fille de la veranda, Je t'aime je t'aime, Arrivederci Roma, Por amor, Le soleil est chez toi, Don't let the sun go down on me. **3,06 Invito alla musica:** La ronde de l'amour, Piove, Helena, Hong Kong pizzicato, Romantica, Love me please love me, Lili, Io che amo solo te, Moonlight cocktail. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** M. P. Mussorgski: Kovantchina: Atto 1°: Danza delle schiave persiane; V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi: Atto 1°: Oh! quante volte...; G. Verdi: Otello: Atto 1°: Esultate. **4,06 Quando suonava Gorni Kramer:** Un bacio a mezzanotte, Begin the beguine, Sia pur chimera felicità, Tango zingaresco, La mia donna si chiama desiderio, Indian love call, Il mio paesello, Piccola Italy. **4,36 Successi di ieri ritmi di oggi:** Cheek to cheek, Pazza idea, Tu non mi lascerai, Alienazione, Les feuilles mortes, Teenager lament '74. **5,06 Juke-box:** (Da Beethoven): Romance, Nessuno mai, Sto con lui, Tsop, Innamorata, Piccola e fragile. **5,36 Musiche per un'orchestra:** That happy feeling, A banda, American patrol, Vacances, Fiddmer's boogie, Everything's coming up rose, Hora staccato, Chitty chitty bang bang.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica in stereo: James Last; Waldo de Los Rios; Puccio Roelens e la sua orchestra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Le nuove frontiere della Chiesa, di Gennaro Angiolino - Istantanee sul cinema, di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: **« Studio A »**, musica in stereo: **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: Colonne sonore: Colonna sonora originale del film « Un tocco di classe »; Musica jazz: The Count Basie Orchestra; Musica da camera: Ludwig van Beethoven). **20,15** Stulecie siostr nazaretanek. **20,30** Bericht aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Paix du cœur, paix du monde. **21,30** News from the Vatican. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Revista da Imprensa. **22,30** La evolucion del laicado en el posconcilio. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sommer: Padovana e gagliarda (Complesso strumentale « Concentus Musicus ») ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Andante, dalla Sinfonia n. 31 in re maggiore « Paris » (K. 297) (Orchestra Philharmonia Classica di Stuttgart diretta da Karl Münchigen) ♦ *Johann Christian Bach:* Sinfonia in mi bemolle maggiore per doppia orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Allegro (English Chambers Orchestra diretta da Davis Colin)

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in mi bemolle maggiore per corno e orchestra (K. 371) (Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra da Camera dell'Angelicum diretta da Carlo Zecchi) ♦ *Sergej Prokofiev:* dall'opera « L'amore delle tre melarance », suite sinfonica: I ridicoli - Mago Celio e la fata Morgana - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da sir Adrian Boult)

7 — **Giornale radio**

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — DIVERTIMENTI SUL TEMA
Un programma musicale di **Donatina** ed **Ettore De Carolis**
Regia di **Marco Lami**

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Sauro Sili**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Replica)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 BELLE, MA CHI LE CONOSCE?
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— *Confetture Santarosa*

14 — **Giornale radio**

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — **Giornale radio**

15,10 **Silvio Gigli** presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con **Lino Banfi**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
A cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
6ª puntata
Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
Marianna — Giuliana Calandra
Fanny Robin — Mariella Fenoglio
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
William Boldwood — Lucio Rama
Gifford — Carlo Ratti
Billy — Dante Biagioni
Jacob — Giampiero Becherelli
Poorgrass — Giorgio Lopez
Matt — Dario Mazzoli
ed inoltre: Alberto Archetti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Patrizia Rossini, Liliana Vannini, Piero Vivaldi
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone**
Testi di **Marcello Casco**
Regia di **Giorgio Calabrese**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Replica)

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

22,15 XX SECOLO
« Il Politecnico »: la ristampa anastatica del giornale di Vittorini
Colloquio di **Folco Portinari** con **Giulio Einaudi**

22,30 RASSEGNA DI DIRETTORI
a cura di **Michelangelo Zurletti**

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Anna Maria Guarnieri (ore 17,05)

2 secondo

6 — **Stefania Casini** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Peppino Di Capri, Gloria Gaynor e Iller Pattacini** — *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
B. Smetana: La sposa venduta: « Ouverture » ◆ *G. Donizetti:* Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio » (Sopr. S. Bocchino) ◆ *A. Thomas:* Mignon: « Adieu, Mignon » (Ten. N. Gedda) ◆ *G. Puccini:* Tosca: « Mario! Mario! » (A. Stella, sopr.; G. Poggi, ten.)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**
di **Thomas Hardy** - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 6ª *puntata*
Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
Marianna — Giuliana Calandra
Fanny Robin — Mariella Fenoglio
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
William Boldwood — Lucio Rama
Gifford — Carlo Ratti
Billy — Dante Biagioni
Jacob — Giampiero Becherelli
Poorgrass — Giorgio Lopez
Matt — Dario Mazzoli
ed inoltre: Alberto Archetti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Patrizia Rossini, Liliana Vannini, Piero Vivaldi
Musiche di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
LAVORARE STANCA
di **Cesare Pavese**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Whisky J&B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Paton-Lyall: Magic (Pilot) • *Lamonarca-Carrus:* Nella tua mente sono lui (Gruppo 2001) • *Frescura-De Santis:* Non andartene via stasera (Paolo Frescura) • *Bicherton-Waddington:* Hold on (To me babe) (Mac e Katie Kisson) • *Johnson-Marsella:* Just a friend (C.E.M.) • *Balido-Zauli:* Ci penso (Renato Janne) • *Facchinetti-Negrini:* Ninna nanna (Pooh) • *Howard-Finberg:* Put me on the railroad (Slack Alice) • *Caruso-Miele:* La terra è dei giganti (Vincent Caruso)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Le astuzie femminili**
Commedia per musica in due atti di Giuseppe Palomba
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**
Revisione di Barbara Giuranna
Bellina — Daniela Mazzuccato Meneghini
Don Giampaolo Lasagna — Giorgio Tadeo
Don Romualdo — Alberto Rinaldi
Filandro — Ernesto Palacio
Ersilia — Mariella Adani
Leonora — Bianca Maria Casoni
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione RAI 1974)
(Ved. nota a pag. 110)

22,05 **Orchestra diretta da Franck Pourcel**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

I/6822

Giancarlo Sbragia (ore 10,24)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Johann Christoph Friedmann Bach: Sestetto in do maggiore per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo (Alfred Sous, oboe; Günther Kehr, violino; Gustav Neudecker e Waldemar Seel, corni; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galling, clavicembalo); *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Trio in la minore op. 50, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk: Josef Suk, violino; Josef Chuchro, violoncello; Jan Panenka, pianoforte)

9,30 **Il disco in vetrina**
Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 40 n. 21 per fagotto, archi e continuo (Fagottista Klaus Thunemann - Complesso « I Musici ») ◆ *Igor Strawinsky:* Chant du Rossignol (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft)
(Dischi **Philips** e **C.B.S.**)

10 — **Le Sonate di Cimarosa** (I)
Domenico Cimarosa: Sonata in fa maggiore vol. III n. 1 (rev. Boghen); Sonata in re minore vol. II n. 17 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle maggiore vol. II n. 19 (rev. Boghen); Sonata in re minore vol. III n. 2 (rev. Boghen); Sonata in sol minore vol. III n. 5 (rev. Boghen); Sonata in si bemolle magg. vol. II n. 23 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle magg. vol. II n. 17 (rev. Boghen); Sonata in sol minore vol. II n. 13 (rev. Boghen); Sonata in si bemolle magg. vol. III n. 8 (rev. Boghen) (Pianista Marcella Crudeli)

10,30 **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Berceuse élégiaque op. 42 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi); Due antichi canti tedeschi op. 18: Altdeutsches Tanzlied - Unter der Linden (Rosina Cavicchioli, mezzosoprano; Enrico Lini, pianoforte); Divertimento per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte); Fantasia indiana, per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Il trionfo degli strumenti e il Concerto**
Antonio Vivaldi: Concerto in do magg. per flauto, oboe, violino, fagotto e continuo op. 44 n. 24 (Ensemble Baroque de Paris) ◆ *Gerolamo Frescobaldi:* Due capricci per organo (Luigi Tagliavini e Gustav Leonhardt, organi) ◆ *Giuseppe Torelli:* Concerto « a due cori » per due trombe, due oboi e archi (Maurice André e Marcel Lagorce, trombe; Gino Sivieri e Giuliano Giuliani, oboi - Complesso strumentale di Bologna diretto da Tito Gotti)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Franco Donatoni
Doubles II, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Bartoletti); Cinque Pezzi per due pianoforti: Tranquillo - Scherzoso - Notturno - Presto - Grave - Funebre (Duo Lidia e Mario Conter)

13 — **La musica nel tempo**
ASCESA, CONFLITTO E CADUTA DELLA RAGIONE: MAHLER
di **Gianfranco Zàccaro**
Gustav Mahler: Dalla Sinfonia n. 7 in mi minore: Adagio - Allegro risoluto, ma non troppo - Nachtmusik (Allegro moderato) - Schattenhaft (Scorrevole, ma non svelto) - Nachtmusik (Andante amoroso) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:**
Violoncellisti **PABLO CASALS** e **MSTISLAV ROSTROPOVICH**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra ◆ *Camille Saint-Saëns:* Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra

15,20 **Pagine rare della vocalità**
Alessandro Scarlatti: Endrimione e Cinzia, serenata n. 10, per due soprani e strumenti (Reri Grist e Tatiana Troyanos, soprani; Pierre Thibaud, tromba; Karl Scheit, liuto - Elementi dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Mathieu Lange)

16,10 **Itinerari strumentali:**
LA FAMIGLIA BACH
Heinrich Bach: Corale « Da Jesus an dem Kreuze stund » (Organista Franz Lehrndorfer) ◆ *Johann Bernhard Bach:* Passacaglia in si bemolle maggiore (Organista Wilhelm Krumbach) ◆ *Wilhelm Friedemann Bach:* Cinque polacche (Clavicembalista Helma Elsner); Trio Sonata: Andante - Allegro - Vivace (Klaus Pohlers, flauto; Dieter Vorholz, violino; Uwe Zipperling, violoncello; Manfred Herbert Hoffmann, clavicembalo) ◆ *Carl Philipp Emanuel Bach:* Sonatina in re maggiore per due fortepiani e orchestra: Presto - Tempo di minuetto (Pianisti Reiner e Ingeborg Küchler - Orchestra Capella Academica di Vienna diretta da Edward Melkus)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
La condizione della donna nel mondo contemporaneo
di **Domenico Novacco**
6. Gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza

17,40 **Musica, dolce musica**

18,15 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
— B. Accordi: Le cause del terremoto del 1971 a S. Fernando, in California
— F. Graziosi: « L'altra faccia dello specchio », un'opera di Konrad Lorenz
— M. Midulla: Scoperte interessanti: proprietà di un nuovo derivato della vitamina D
Taccuino

19,15 **Pagine pianistiche**
Franz Liszt: Polacca in mi maggiore (Pianista Gyorgy Czyffra) ◆ Rigoletto, parafrasi da concerto (Pianista Wladislaw Kedra)

19,35 **I DIALOGHI MICHELANGIOLESCHI SULLA PITTURA**
Programma di Pia D'Alessandria
Prendono parte alla trasmissione: T. Bertorelli, M. Brusa, F. Casacci, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, M. Mordeglia Mari, O. Rizzini, C. Rufini
Regia di **Gianni Casalino**

20,30 **Dall'Auditorium della Radio di Francoforte**, in collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
STAGIONE DEI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE
Direttore
Carl Melles
Pianista **James Winn**
Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, coro e orchestra ◆ *Ferruccio Busoni:* Concerto op. 39, per pianoforte coro maschile e orchestra: Prologo e introito - Pezzo giocoso - Pezzo serioso - All'italiana - Cantico
Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte e Coro dell'Opera di Francoforte

— Nell'intervallo (ore 20,50 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine: Chiusura

I/D.P.V.

Carl Melles (ore 20,30)

radio

martedì 2 dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Pietro, S. Francesco, S. Eusebio, S. Lupo, S. Silvano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, Napoleone è incoronato imperatore.

PENSIERO DEL GIORNO: La bellezza è la chiave dei cuori; la civetteria è il grimaldello. (P. Masson).

Di Luciano Berio va in onda « Diario immaginario » alle 19,30 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 899 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Voce 'e notte, L'amore in blue jeans, Pazza idea, Caravel, Alone again, Frau Schoeller, Smoke gets in your eyes, I surrender dear, Com'è bello fa' l'amore quanno è sera, Maria La O, Perché ti amo, L'indifferenza, Ci vuole un fiore, An der schoenen blau Donau. **1,06 I protagonisti del do di petto:** G. F. Haendel: Atalanta: Atto 1º: Care selve, ombre beate; W. A. Mozart: Così fan tutte: atto 1º: Come scoglio immoto resta; C. Monteverdi: Arianna: Lasciatemi morire (Lamento di Arianna); G. Rossini: Guglielmo Tell: Atto 3º: Resta immobile. **1,36 Amica musica:** Begin the beguine, Me so' 'mbriacato 'e sole, Que reste-t-il de nos amours, Romantica, Mattinata, Tres palabras, Dillo tu serenata, Mamma. **2,06 Ribalta internazionale:** Hawaiian war chant, Daybreak, Cimarron, Autobus, O pato, Quella cosa in Lombardia, Vou dar de beber a dor, Il sole è tramontato. **2,36 Contrasti musicali:** Super strut, Bella senz'anima, Fever, La vircem de la Macarena, Love is here to stay, Colonel Bogey, Je m'en fous. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Napule bella; Brinneso, Fresca fresca, Dduje paravise, O quatto 'e maggio, 'O sole mio, Accarezzame, A canzone e Napule. **3,36 Nel mondo dell'opera:** G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: Atto 2º: Oh! qual colpo inaspettato; G. Donizetti: La figlia del Reggimento: Atto 1º: Eccomi finalmente; G. Bizet: Carmen: Atto 3º: Je dis que rien ne m'épouvante; G. Verdi: Don Carlos: Atto 1º: Io la vidi e il suo sorriso. **4,06 Musica in celluloide:** Giù la testa dal film omonimo, Canzone arrabbiata dal film D'amore e d'anarchia, Ballad dal film Easy rider, Johnny Guitar dal film omonimo, Una ragazza come tante dal film La ragazza di via Condotti, Occhi blu dal film l'albero dalle foglie rosa, Breve amore dal film Fumo di Londra, To yelasto ped dal film Z l'orgia del potere. **4,36 Canzoni per voi:** Dietro il muro cosa c'è, Vendetta, Ora che sono pioggia, Domani, La', Amore sbagliato. **5,06 Complessi alla ribalta:** Twisting the night away, Il disgelo, Help me, This is love, Non mi rompete, Jungle mandolino, Strada bianca. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Yellow river, Parole parole, Lambeth walk, Chi se ne importa, Samba di carnevale, Somebody loves me, Mi va di cantare, Stelle di Spagna, Blueberry hill.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: George Melachrino e la sua orchestra; Ray Anthony; Peter Hamilton e Dorsey Dodd). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - La società e i suoi problemi, del Prof. Gianfranco Morra: « La famiglia » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: Musica per tutti; Musica di ispirazione religiosa: Georg Friedrich Haendel; I grandi direttori d'orchestra: « George Szell »). **20,15** Liturgia adwentu. **20,30** Sexualität zwischen Befreiung und Chaos. **21,15** Nouvelles missionnaires. **21,30** Religious Events: « Marriage Encounter ». **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** A presença da mulher na sociedade e na Igreja. **22,30** Los oyentes tienen la palabra. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Concert en sextour n. 6: La poule - Menuet I e II - L'enharmonique - L'egyptienne (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) ♦ *Mikail Glinka:* La vita per lo zar, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: dal Concerto in do magg. per flauto, arpa e orch. (K. 299) I mov.: Allegro (Michel Dubost, flauto; Lily Laskine, arpa - Orchestra da Camera di Toulouse diretta da Louis Auriacombe) ♦ *Nicolò Paganini:* Capriccio n. 24 (versione per chit.) (Chitarrista John Williams) ♦ *Alfredo Casella:* Pupazzetti cinque musiche per marionette (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di **Giuseppe Morello**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Ami solo te, L'amoroso, Cara libertà, 'O cantastorie, Ma come mai stasera, Piano pianissimo, Caro amore mio, Quando, quando, quando

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — Paolo e Lucia Poli presentano:
DREAM LISCIO
Un programma di **Orazio Gavioli** e **Alvise Sapori** con l'**Orchestra Spettacolo Casadei**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Ludovico Peregrini**

14 — Giornale radio

14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
a cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
7ª puntata
Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
William Boldwood — Lucio Rama
Fanny Robin — Mariella Fenoglio
Marianne — Giuliana Calandra
Billy — Dante Biagioni
L'oste Nathan — Cesare Bettarini
Matt — Dario Mazzoli
Poorgrass — Giorgio Lopez
ed inoltre: Paolo Berretta, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Premio Italia 1975
DIARIO IMMAGINARIO
di **Luciano Berio**
Opera musicale radiofonica vincitrice del XXIV Premio Italia presentata dalla Radiotelevisione Italiana
Luciano Berio: Diario immaginario (da « Il malato immaginario » di Molière)
Traduzione italiana di Luigi Diemoz e Vittorio Sermonti
Paolo Bonacelli, attore; Cathy Berberian, voce femminile; Gianni Mazzocchi, Pulcinella; Carlo Ingrati, tuba solista; Franco Petracchi, contrabbasso solista
Orchestra Sinfonica e Coro maschile di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore
Regia di **Giorgio Pressburger**

20,05 SANTO & JOHNNY

20,20 OMBRETTA COLLI presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardini** e **Moroni**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Cittadina donna
La prima a parlare: Mary Woll' Stonecraft
Radiocomposizione di **Chiara Serino**
Mary Woll' Stonecraft — Marina Berti
Marzia — Lucilla Morlacchi
Virginia Wolf — Elena Cotta
Signora Vesey — Alba Maria Setaccioli
Stillingfleet — Renato Cominetti
Signora Fuseli — Anna Leonardi
Hanna More — Winny Riva
Imlay — Claudio Trionfi
Sheila — Loredana Martinez
Marcella — Elisa Cegani
Signor Fuseli — Pierangelo Civera
Prima voce femminile — Flavia Milanta
Seconda voce femminile — Imelde Marani
Regia di **Chiara Serino**
(Registrazione effettuata negli Studi di Roma della RAI)

22,15 LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Nuovi Angeli, Marta Lami e Kay Warner**

— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliero**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
7ª puntata
Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
William Boldwood — Lucio Rama
Fanny Robin — Mariella Fenoglio
Marianna — Giuliana Calandra
Billy — Dante Biagioni
L'oste Nathan — Cesare Bettarini
Matt — Dario Mazzoli
Poorgrass — Giorgio Lopez
ed inoltre: Paolo Berretta, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
CUORE MIO
di **James Joyce**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ortolani: Donna velata (Orch. Riz Ortolani) • *Rossi-Catricalà:* Grande sei tu (Louiselle) • *Zauli:* Your sweetmelody (Compl. Joe Fanny) • *Branduardi:* La luna (Angelo Branduardi) • *Patriarca-Cozzoli:* Françoise (Manila) • *Cousins:* Lemon pie (Strawbs) • *Gerald-Simon:* Get down get down (Joe Simon) • *Magno-Amendola-Gagliardi:* Mia cara (Peppino Gagliardi) • *Fuller:* Call me, tell me (Pure Prairie League)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lewis Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • *Mael:* Happy hunting ground (Sparks) • *Fogerty:* Rochin' all over the world (John Fogerty) • *Gayoso-Zuzer:* Balas (Los Machucambos) • *Draghi:* Non ho ancora finito di sognare (Silvia Draghi) • *Mann Weil:* We've got to get out of this place (Arthur Brown) • *Marvin-Farrar:* It's so easy (Olivia Newton John) • *Ciletti:* Sei tu (Donato Ciletti) • *Casey-Finch:* Gimme some (Jimmy Bo Horne) • *Salerno-Fiori:* In via dei Giardini (Walter Fiori) • *Eyers:* Bye love (Airbus 5000 Volts) • *Meid:* Light (Amon Duul II) • *Fabbrizio-Albertelli:* Questi miei pensieri (Mia Martini) • *Philips:* Little Cinderella (Beano) • *Scotto:* Soul samba (Mandrake Som) • *Venditti:* Compagno di scuola (Antonello Venditti) • *Douglas:* Love, peace and happiness (Carl Douglas) • *Benn:* Hear it loud the music (Tony Benn) • *Morelli:* Pagliaccio (Alunni del Sole) • *Casey-Finch:* That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine Band) • *Grever Adams:* What a difference a day makes (Ester Phillips) • *Reitano-Capelli:* Terre lontane (Mino Reitano) • *Sweet:* Action (Sweet) • *Harrison:* You (George Harrison) • *Vecchioni:* Irene (Roberto Vecchioni) • *Smalls:* Ease on down the road (The Wiz) • *George:* I know you don't love me no more (Yvonne Fair) • *Biriaco:* La valle dei templi (Perigeo) • *Harper:* Grown up are just silly children (Roy Harper) • *Rambow:* Dem eyes (Philip Rambow) • *Conte-Marcangeli:* Making love (Cappuccino) • *Ravel trascr. Last-Farrell:* Bolero 75 (James Last)

— *Crema Clearasil*

21,19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff

— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 4 in fa maggiore (rev. di Franz Giegling) (Roberto Michelucci e Walter Gallozzi, violini; Aldo Bennici, viola; Mario Centurione, violoncello; Maria Teresa Garatti, clavicembalo) ♦ *Johann Gottfried Müthel:* Concerto in do maggiore per fagotto e archi (Solista Milan Turkovic - Complesso d'archi « Eugène Ysaye » diretto da Bernhard Klee) ♦ *Antonin Dvorak:* Variazioni sinfoniche op. 78 su tema originale (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Václav Neumann)

9,30 **L'angolo dei bambini**
Giovanni Croce: Canzon del cucco e del rossignuolo, con la sentenza del Pappagallo (dalla « Triaca musicale ») ♦ *Igor Strawinsky:* Tarantella e Toccata: Gavotta con due variazioni - da « Pulcinella », suite dal balletto su musiche di Pergolesi ♦ *Frédéric Chopin:* Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 ♦ *Georges Bizet:* Galop, n. 5 da « Petite Suite » ♦ *George Malcolm:* Bach before the mast ♦ *Edvard Grieg:* Il mattino da « Peer Gynt », suite n. 1 op. 46 dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen

10 — **Le Sonate di Cimarosa** (II)
Domenico Cimarosa: Sonata in do maggiore vol. III n. 4 (rev. Boghen); Sonata in la minore vol. III n. 3 (rev. Boghen); Sonata in do maggiore vol. I n. 8 (rev. Boghen); Sonata in do maggiore vol. I n. 1 (rev. Vitali); Sonata in do minore vol. I n. 1 (rev. Boghen); Sonata in sol minore vol. I n. 5 (rev. Boghen); Sonata in si bemolle magg. vol. I n. 12 (rev. Vitali); Sonata in si bemolle magg. vol. I n. 2 (rev. Boghen); Sonata in fa maggiore vol. I n. 8 (rev. Vitali); Sonata in si bemolle maggiore vol. I n. 5 (rev. Vitali); Sonata in si bemolle maggiore vol. I n. 6 (rev. Vitali); Sonata in si bemolle maggiore vol. I n. 4 (rev. Boghen) (Pianista Marcella Crudeli)

10,30 **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Arlecchino, ovvero le Finestre: Capriccio scenico op. 50 (Arlecchino: Giorgio Gusso, Colombina: Adriana Martino, Leandro: Petre Munteanu, Padre Cospicuo: Rolando Panerai, Il dottor Bombasto: Giuseppe Valdengo - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
(Ved. nota a pag. 111)

11,30 Strapaese e stracittà. Conversazione di Gino Nogara

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 46 a) (Pianista Cristoph Eschenbach); Sonata in si bemolle maggiore K. 281; Dieci variazioni in sol maggiore K. 455 sull'aria « Unser dummer Phöbel meint » di Gluck; Rondò in fa maggiore K. 494 (Pianista Walter Gieseking)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sergio Cafaro: Concerto per pianoforte e orchestra ♦ **Luigi Cortese:** Deux odes de Ronsard op. 25: Ode XXIII - Ode IX (II ème Livre)

---

13 — **La musica nel tempo**
CIVILTA' DELL'INTERPRETAZIONE
di **Edward Neill**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24: Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò: Presto ♦ *Claude Debussy:* da « Préludes », secondo libro: la terrasse des audiences du clair de lune - Ondine (Scherzando) - Hommage à Pickwick (Grave) - Canope (Très calme et doucement triste) - Les tierces alternées - Feux d'artifice ♦ *Bela Bartok:* En plein air: Con pifferi e tamburi (Pesante) - Barcarola (Andante) - Musettes (Moderato) - Musiche notturne (Lento) - Caccia (Presto); Suite op. 14: Allegretto - Scherzo - Allegro molto - Sostenuto (Pianista Dino Ciani)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Elijah**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra op. 70
Musica di **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Un angelo, la vedova — Gwyneth Jones
Un angelo, la regina — Janet Baker
Obadiah, Ahab — Nicolai Gedda
Elijah — Dietrich Fischer-Dieskau
Un fanciullo — Simon Woolf
Direttore **Rafael Frühbeck de Burgos**
New Philharmonia Orchestra e New Philharmonia Chorus Wandsworth School Boy's Choir
M° del Coro Wilhelm Pitz

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Cosmesi: ovvero estetica e igiene, di **Antonino Limoni**
2. L'estetica femminile

17,40 **Jazz oggi**
Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,45 **IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI IN ITALIA**
a cura di **Domenico Sassòli**
3. L'influenza dei partiti impedisce il controllo del Parlamento sul Governo

---

19,15 **Concerto della sera**
Henry Purcell: Concerto in re maggiore per tromba e archi (Solista Heinz Zickler - Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günther Kehr) ♦ *Luigi Cherubini:* Sinfonia in re maggiore per archi (Orchestra d'archi dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) ♦ *Héctor Berlioz:* « La mort de Cléopâtre », scena lirica per soprano e orchestra (testo di P. A. Vieillard) (Solista Gwyneth Jones - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
SNEGUROCHKA
(La fanciulla di neve)
Opera in 1 prologo e 4 atti di Nikolai Rimskij-Korsakov (da una novella di Alexander Ostrovsky)
Musica di **Nikolai Rimskij-Korsakov**
Snegurochka: Sofiya Jankovich; Lel: Militza Miladinovich; Kupava: Valeria Heybalova; Primavera: Biserka Tzveych; Bobilicka: Lubitza Versaykoun; Spirito della Foresta: Drago Dimitrievich; Paggio: Anita Yelinek; Tsar Berendey: Stepan Andrashevich; Mizgir: Dushan Popovich; Re Gelo: Miro Changalovich; Bobil: Nikola Janchich; Bermyata: Ilya Gligorievich; Carnevale: Ivan Murgashki; 1° Araldo: Bogulob Grubach; 2° Araldo: Krsta Krstich
Direttore **Kreshimir Baranovich**
Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado
(Disco **Decca**)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**
di **Claudio Casini**
Ottava trasmissione:
« Il pianoforte e l'orchestra »
Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia diretta da Ettore Gracis); Concerto in re maggiore per la mano sinistra (Pianista Julius Katchen - Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz)

22,25 **Libri ricevuti**

22,45 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 3 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Ilaria, S. Cassiano, S. Agricola, S. Vittore, S. Giulio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce a Berdiczew lo scrittore Joseph Conrad.

PENSIERO DEL GIORNO: In tutte le intraprese umane, se si è d'accordo sullo scopo, l'eseguibilità è cosa secondaria. (Dahlmann).

Narciso Yepes esegue pagine di Salvador Bacarisse alle 19,15 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Françoise, Via del Conservatorio, Tu insieme a lei, Canzone blu, Senza lei, Ultima rosa, O morro; G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia, Malagueña, Io 'na chitarra e a' luna, Delilah, Fantasia, Azzurro. **1,06 Colonna sonora:** Amarcord dal film omonimo, Hello, Dolly dal film omonimo, Love is many splendored thing dal film L'amore è una cosa meravigliosa, Alfie dal film omonimo, Chitty chitty bang bang dal film omonimo, Lara's theme dal film Il dottor Zivago, L'albero dalle foglie rosa dal film omonimo. **1,36 Ribalta lirica:** G. Rossini: Guglielmo Tell: Atto 2°: Allor che scorre de forti il sangue; G. Verdi: Nabucco: atto 1°: D'Egitto, la, sui lidi. **2,06 Confidenziale:** Sarah, Bugiardo amore mio, L'appuntamento, Senza te, Le mie immagini, L'ultimo romantico, Souvenir d'Italie. **2,36 Musica senza confini:** Lamento borincano, Ne me quitte pas, Zorba's dance, Un dia come otro, By the time I get to Phoenix, Oh! darling, Rose of Saigon. **3,06 Pagine pianistiche:** F. Schubert: Improvviso in la bem. m. op. 142 n. 2: Allegretto; M. Ravel: Pavane pour une infante defunte; F. Liszt: Don Carlos (trascrizione): Coro di festa e marcia funebre. **3,36 Due voci due stili:** Tre settimane da raccontare, La mente torna, Questo nostro grande amore, Devo tornare a casa mia, Viviane, Non gioco più, Fa qualcosa. **4,06 Canzoni senza parole:** L'eternità, Cento colpi alla tua porta, Ob-la-di ob-la-dà, Roma nun fa la stupida stasera, Luglio, Yesterday when I was young, Isadora. **4,36 Incontri musicali:** Pretty world, Sole che nasce sole che muore, I'm feellin' like a milion, ... E penso a te, The monkey, Fai tornare il sole, Sabre dance. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Che barba amore mio, Mrs. Robinson, Viaggio di un poeta, Lobellia, Piccolo uomo, Corazon de cristal, Pites un uomo contro l'infinito. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Hino do esporte club Bahia, Paraiso tropical, Agrigento in festa, Hobby Dixieland, So danço samba, Schutzenliesen, Coming home baby, Arabella.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Edmundo Ros e la sua orchestra; « Music Panorama »; Billy Vaughn; Armando Sciascia e Cesco Anselmo). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde P. Antonio Lisandrini - Conversazione - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: Novità discografiche « EMI »: Johannes Brahms; Il canto della montagna: Coro « Stella Alpina » di Rho; Gli strumenti: « Oboe e corno »). **20,15** Wywiad z ks. pral. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Rencontre du Pape et des pèlerins. **21,30** Weekly Audience. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** A audiência geral da semana. **22,30** Cronica de la audiencia general. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Finale: Allegro con fuoco dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra New Philarmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) ◆ *Enrique Granados:* Danza spagnola n. 5 « Andalusa » (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

6,25 Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claudio Monteverdi: Zefiro torna, madrigale (Complesso vocale Consort Deller) ◆ *Fritz Kreisler:* Capriccio tzigano per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Karl Lamson, pianoforte) ◆ *Gioacchino Rossini:* dall'opera Guglielmo Tell: Danze - Passo a 6 (atto I) - Ballabile dei soldati (atto III) (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) ◆ *Emmanuel Chabrier:* Joyeuse marche (orchestraz. di F. Mottl) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — CANTA CHE TI PASSA
Un programma di **Marcello Casco** presentato da **Dino Sarti**
Regia di **Francesco Dama**

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi e Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Ludovico Peregrini**

14 — Giornale radio

14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTARE LA MUSICA
a cura di Vittorio Gelmetti

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
8ª puntata

Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
William Boldwood — Lucio Rama
Marianna — Giuliana Calandra
Billy — Dante Biagioni
Matt — Dario Mazzoli
Poorgrass — Giorgio Lopez
Spencer — Paolo Berretta
Liddy — Grazia Radicchi
Caino Ball — Rolando Peperone

ed inoltre: Ugo Butera, Mirio Guidelli, Giuseppe Lo Russo
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO
Selezione di novità della discografia classica
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore P. 41 per oboe e orchestra: Allegro non molto - Larghetto - Minuetto (Solista Pierre Pierlot - Orchestra da Camera « I Solisti Veneti » diretta da Claudio Scimone) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Tempesta (Allegro) - Allegretto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter)
(Dischi **Erato** e **Turnabout**)

20,25 Ricordo di George Bernard Shaw
a cura di **Guido Fink**

Cesare e Cleopatra
Traduzione di Paola Ojetti

Ra — Franco Parenti
Cesare — Sergio Fantoni
Cleopatra — Luciana Negrini
Ftatatita — Maria Fabbri
Lo schiavo nubiano — Umberto Troni
Potino — Antonio Pierfederici
Teodoto — Tullio Valli
Tolomeo — Marzio Margine
Achillas — Enzo Tarascio
Rufio — Daniele Tedeschi
Britanno — John Francis Lane
Lucio Settimio — Toni Barpi
Un soldato romano — Renato Montanari
Una sentinella — Aldo Suligoi
Apollodoro — Carlo Valli
Un centurione — Emilio Marchesini
Il musico — Lombardo Fornara
Ira — Marisol Gabrielli
Carmiana — Silvana Panfili
Il maggiordomo — Gianni Bortolotto
Belzanor — Giampaolo Rossi

Musiche originali di Cesare Brero
Adattamento radiofonico e regia di **Sandro Sequi**
(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,50 Intervallo musicale

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri, George Baker e Totò Savio**

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

C. M. von Weber: Oberon: Ouverture (Orch. The Philharm. dir. W. Sawallisch) ◆ *V. Bellini:* I Capuleti e i Montecchi: « Se Romeo t'uccise un figlio » (Sopr. M. Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Genève dir. H. Lewis) ◆ *G. Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » (Bar. S. Milnes - Orch. London Philharm. dir. S. Varviso) ◆ *P. Mascagni:* Cavalleria rusticana: « Mamma quel vino è generoso » e Finale (Ten. C. Bergonzi - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di **Thomas Hardy** - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - *8ª puntata*

Betsheba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guerrini; Frank Morris: Giuseppe Pambieri; William Boldwood: Lucio Rama; Marianna: Giuliana Calandra; Billy: Dante Biagioni; Matt: Dario Mazzoli; Poorgrass: Giorgio Lopez; Spencer: Paolo Berretta; Liddy: Grazia Radicchi; Caino Ball: Rolando Peperone
ed inoltre: Ugo Butera, Mirio Guidelli, Giuseppe Lo Russo
Musiche di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta **Una poesia al giorno**
CAMPO DE' FIORI, di **Rafael Alberti** - Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **In diretta da New York, Parigi e Londra**

TOP '75

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da **Renzo Arbore** condotte da **Raffaele Cascone** e **Fiorella Gentile**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bacharach-Davis: Walk on by (Gloria Gaynor) • *Patriarca-Silva-Squillante-Santambrogio:* Nel vento correrai (Senso Unico) • *Anonimo:* La bamba (Melanie) • *Dave-Greenslade:* The flattery stakes (Greenslade) • *Gaetano:* Ma il cielo è sempre blu (Rino Gaetano) • *Savio-Bigazzi:* M'innamorai (Il Giardino dei Semplici) • *Caravati-Pisano Jr.:* Una danza (Donatella Moretti) • *Cyan-Fidenco:* Blue jeans (Cyan)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Cook: 7-6-5-4-3-2-1 (Blaw your whistle) (Gary Toms Empire) • *Marvin-Farrar:* It's so easy (Olivia Newton John) • *Casey-Finch:* That's the way (I like it) (C. K. and the Sunshine Band) • *Branduardi:* La luna (Angelo Branduardi) • *Lewis-Hamilton:* How high the moon (Gloria Gaynor) • *Rambow:* Dem eyes (Philis Rambow) • *Guarnera:* Irraggiungibile (Mersia) • *Sweet:* Action (Sweet) • *Migliacci-Mattone:* Un uomo da buttare via (Claudio Mattone) • *Provisor:* City life (Rare Earth) • *Rossi:* Senza parole (Luciano Rossi) • *Dreamoos-Roval-Spelberg:* El tchou tchou (Tchou Tchou Combo) • *Alvarez-Burton:* Disco Shirley (Shirley and Company) • *Leali-Mogol:* Amore dolce amore amaro amore mio (Fausto Leali) • *Fraser-Meakin:* Let's work it out (Andy Foxx) • *Gentil-Pacheo:* Mara vilhoso è sambar (Jair Rodriguez) • *Mersi-Malows-Wap:* Chery baby (Speedway People) • *Scotto:* Soul samba (Mandrake Som) • *Doheny:* Get it up for love (David Cassidy) • *Mc Cartney-Mc Gear:* Dance the do (Mike Mc Gear) • *Di Bango:* Africadelic (Manu Di Bango)

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti** presenta:

Popoff

— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Sergei Prokofiev: Dieci Pezzi op. 12 (Pianista Claudio Gherbitz) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte « Kreutzer » (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte)

9,30 **La coralità profana**

Giovanni Pierluigi da Palestrina: « La cruda mia nemica », madrigale ◆ *Andrea Gabrielli:* « Tirsi morir volea » madrigale (su testo di Giovan Battista Guarino) ◆ *Thomas Morleyh:* « Phillis, I fain would die now » madrigale ◆ *Claudio Monteverdi:* « Si, ch'io vorrei morire », madrigale ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* « Ecco quel fiero istante », aria K. 436 ◆ *Sylvano Bussotti:* « La curva dell'amore »

10 — **Le Sonate di Cimarosa** (III)

Domenico Cimarosa: Sonata in la maggiore, vol. I n. 6 (rev. Boghen); Sonata in la maggiore, vol. II n. 20 (rev. Vitale); Sonata in la minore, vol. I n. 13 (rev. Vitale); Sonata in la maggiore, vol. I n. 14 (rev. Vitale); Sonata in re maggiore, vol. II n. 18 (rev. Boghen); Sonata in la maggiore, vol. II n. 29 (rev. Vitale); Sonata in re maggiore, vol. II n. 18 (rev. Vitale); Sonata in la maggiore, vol. III n. 12 (rev. Boghen); Sonata in la minore, vol. II n. 26 (rev. Vitale); Sonata in do minore, vol. II n. 22 (rev. Vitale); Sonata in sol maggiore, vol. I n. 9 (rev. Vitale); Sonata in re maggiore, vol. III n. 10 (rev. Boghen) (Pianista Marcella Crudeli)

10,30 **La settimana di Busoni**

Ferruccio Busoni: Quartetto n. 2 in re minore op. 26 (Quartetto Nuova Musica); Tre elegie per pf. (Pianista Pietro Scarpini); Concertino per clarinetto e piccola orch. (Solista Giovanni Sisillo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

11,40 **Itinerari operistici: opere italiane del Novecento storico**

Alfredo Casella: La donna serpente: « Kikkabau! Fuggi! Fuggi! Sire, nostro sire » (Renato Ercolani e Aldo Bertocci, tenori; Mario Borriello e Giorgio Giorgetti, baritoni - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Fernando Previtali - M° del Coro Giulio Bertola) ◆ *Ottorino Respighi:* La fiamma: Una potenza misteriosa (Baritono Renato Borgato - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) ◆ *Gian Francesco Malipiero:* Sior Todero Brontolon, opera in un atto, da Goldoni, su libretto dell'autore (Todero: Sesto Bruscantini; Marcolina: Pina Malgarini; Desiderio: Giuseppe Forgione; Nicoletto: Florindo Andreolli; Cecilia: Maria Teresa Pedone - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giorgio Gaslini: Tre Movimenti da « Totale », per orchestra, voce di soprano, nastro magnetico e gruppi strumentali (Solista Françoise Rousseau - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis) ◆ **Azio Corghi:** Jocs florals (Quartetto della Società Cameristica Italiana)

---

13 — **La musica nel tempo**

BRAHMS SINFONISTA
di **Claudio Casini**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Claudio Abbado); Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Bedrich Smetana: Il Segreto: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist) ◆ *Gabriel Fauré:* Tema e variazioni op. 73 (Pianista Dino Ciani) ◆ *Paul Hindemith:* Sinfonia in si bemolle maggiore per « Concert Band »: Allegro moderato con vigore - Andantino grazioso - Fuga (Orchestra Philharmonia diretta da Paul Hindemith)

15,15 **Il disco in vetrina**

Gaetano Donizetti: La favorita: « Jardines de l'Alcazar » (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Silvio Varviso) ◆ *Giuseppe Verdi:* La Traviata: « Dei miei bollenti spiriti » (Tenore Placido Domingo - Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Sherrill Milnes) ◆ *Riccardo Zandonai:* Francesca da Rimini: « No, Smaragdi, no! »; « Benvenuto, signore mio cognato! » (Renata Tebaldi, soprano; Franco Corelli, tenore - Orchestra della Suisse Romande diretta da Anton Guadagno)
(Dischi **Decca** e **RCA**)

15,45 **Avanguardia**

Mauricio Kagel: Tactil, per tre (1970) (Mauricio Kagel, pianoforte; Wilhelm Bruck, Theodor Ross, chitarre) ◆ *Paolo Castaldi:* Dottor Faust, per orchestra d'archi, due corni, trombone, pianoforte e percussione (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Marcello Panni)

16,15 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**

La condizione della donna nel mondo contemporaneo, di **Domenico Novacco**
7. I problemi della ragazza

17,40 **Musica fuori schema** - Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Scoperta presso Roma un'importante città sabina - G. Statera: La crisi della sociologia vista da alcuni studiosi italiani - F. Gaeta: Il primo decennio fascista nella traduzione italiana di un saggio di Silvio Trentin - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**

Alfredo Casella: « Introduzione, Aria e Toccata » op. 55 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno) ◆ *Salvador Bacarisse:* Concertino in la minore op. 72 per chitarra e orchestra: Allegro - Romanza (Andantino) - Scherzo (Allegretto) - Rondò (Allegro ben misurato) (Solista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso) ◆ *Darius Milhaud:* « Saudades do Brazil »: Ouverture - Sorocaba - Bostafogo - Ipanema - Leme - Copacabana - Laranjeiras - Paysand - Ouverture (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

20,15 **DIPLOMATICI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO**

3. Tito e la politica del non-allineamento
a cura di **Alfredo Breccia**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**

a cura di **Mario Bortolotto**
« La parabola di Lehar »
(Replica)

22,25 **Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975**

Will Eisma: Caprichos per clarinetto basso e nastro (1970) (Clarinetto basso Harry Sparnaay) ◆ *Miklos Kocsar:* Repliche per flauto e cymbalom (1971) (Tihamer Elek, flauto; Martha Fabian, cymbalom) ◆ *Anestis Logothetis:* Emanation per tredici clarinetti bassi (1971) (Clarinetto basso Harry Sparnaay) ◆ *Edison Denisov:* Trio per pianoforte, violino e violoncello (1971) (Trio Vidom: Viktor Derevianko, pianoforte; Dora Schwarzberg, violino; Mark Drobinsky, violoncello)

(Registrazione effettuata il 26 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 4 dicembre

calendario

IL SANTO. S. Giovanni Damasceno.

Altri Santi: S. Barbara, S. Melezio, S. Pier Crisologo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, muore a Bologna lo scienziato Luigi Galvani.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è nato per aver il suo cantuccio di terra, per costruirvi il nido, e per vivervi un giorno. (A. De Musset).

Stefania Casini presenta « Il mattiniere » in onda alle ore 6 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Quelli erano giorni, Vorrei averti nonostante tutto, Malata d'allegria, Mi darai da bere, La bella giardiniera tradita nell'amor, Un pomeriggio con te, Volveras, La voce, Monica delle bambole, In controluce, Com'è bello far l'amore quanno è sera, Ci vuole un fiore, Cavalli bianchi. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** September song, Till, Cielo azzurro, Santa Lucia luntana, Concerto d'autunno, Tous les arbres sont en fleurs, Love letters in the sand. **1,36 Parata d'orchestre:** Czardas, Minuetto for Annabella, Remember when, Non è sognare, Venus, The legend of the glass mountain, Brazilian love song. **2,06 Motivi da tre città:** Torna a Surriento, El gondolier, L'ellera verde, Sciummo, Venezia nella mente, Vola vola vola, Funiculì funiculà, Il carnevale di Venezia. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** G. Puccini: Tosca: Atto 2°: Vissi d'arte; F. Schmidt: Nôtre Dame: Intermezzo; P. I. Ciaikovsky: Giovanna D'Arco: Atto 1°: Aria di Giovanna; P. Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo: Atto 3°. **3,06 Sogniamo in musica:** Ricordi parigini, Adry berceuse, Sottovoce, Try to remember, L'etranger, Sogno nel sogno, Azalea, Rimpianto. **3,36 Canzoni e buonumore:** Com'è bella la città, Pulecenella twist, Ob-la-dì ob-la-dà, Dove sta Zazà, Azzurro, Benedetto chi ha inventato l'amore, Molla tutto. **4,06 Solisti celebri:** K. Szymanowski: 4 mazurke, op. 50; A. Vivaldi: Concerto in la magg. per chitarra ed archi; H. Wieniawsky: Capriccio valse op. 7. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Giovane cuore, Più passa il tempo, O prima adesso o poi, Mediterraneo, Piccola strada di città, Ho paura ma non importa. **5,06 Rassegna musicale:** La mia sera, Raccontami di te, Les bicyclettes de Belsize, Inno, Buongiorno Marianne, Sleepy shores, Il tuo sorriso. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Archi in bossa, Le jour se lève, Incontro a Capri, Guantanamera, Con stile, My dream, Happy trumpeter, El caribe, April fools.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Mario Castro-Neves e la sua orchestra; Arthur Fiedler e l'orchestra Boston Pops; James Last). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Tavola Rotonda », dibattito su problemi e argomenti d'attualità - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto; Musica pop; I Compositori Moderni: « Alban Berg »; Le orchestre famose: « Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese »). **20,15** Glos Papieza wiadomosci. **20,30** Zweite Liturgiereform? **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Palestrina, maitre musicien. **21,30** Religious News. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Filo Diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Em dialogo com os Emigrantes. **22,30** El Ano Santo como insercion del Concilio Vaticano II en la vida de todo catolico. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore (K. 239): Marcia - Minuetto - Rondò (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Christian Cannabich:* Pastorale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Fidelio, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: Dalla Sinfonia fantastica: II mov., Un bal (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Claude Debussy:* Lindaraja per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Wedding cake valzer capriccio per pianoforte e orchestra (Pianista Gwynet Prior - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da sir Adrian Boult) ◆ *Pietro Mascagni:* Le maschere, sinfonia (Orchestra Sinfonica Philarmonia diretta da Alceo Galliera)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **ATTENTI A QUEI TRE**
Un programma di **Sergio D'Ottavi** e **Gustavo Verde**
con **Cesare Barbetti, Pino Locchi** e **Rita Savagnone**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
AVVENTURE IN TERZA PAGINA
a cura di Piero Pieroni

17 — **Giornale radio**

17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
9ª puntata

Betsheba Everdene	Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak	Orso Maria Guerrini
Frank Morris	Giuseppe Pambieri
Billy	Dante Biagioni
Marianna	Giuliana Calandra
Liddy	Grazia Radicchi
Spencer	Paolo Berretta
Poorgrass	Giorgio Lopez

ed inoltre: Ugo Butera, Mario Guidelli, Giuseppe Lo Russo
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO**
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma di **Alberto Toschi**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**

— **INCONTRO-STAMPA CON LA CISNAL**

— **INCONTRO-STAMPA CON LA CONFCOMMERCIO**

21,55 **LO SCRITTORE E IL POTERE**
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono, di **E. Clementelli** e **W. Mauro**
5. La geografia dell'esilio
con la partecipazione di Rafael Alberti, James Baldwin, Monique Lange, Mario Vargas Llosa, Manuel Scorza e una registrazione con Carlo Levi

22,25 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana**
Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO SACCHETTI
Robert Schumann: Sonata in fa minore op. 14 « Concerto senza orchestra »: Allegro - Scherzo - Quasi variazioni - Prestissimo possibile ◆ *Leos Janacek:* Quindici canti popolari moravi

23,10 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rita Pavone, Luigi Proietti e Klaus Wunderlich**
Sapore di sale, Che brutta fine ha fatto il nostro amore, Blues, Stai come me, Me so' magnato er fegato, Moonlight serenade, Città vuota, La vita è 'n'osteria, Moon river, Amore scusami, Amaro fiore mio, Tristeza, Brucia

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliero**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 9ª *puntata*

Betsheba Everdene	Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak	Orso Maria Guerrini
Frank Morris	Giuseppe Pambieri
Billy	Dante Biagioni
Marianna	Giuliana Calandra
Liddy	Grazia Radicchi
Spencer	Paolo Berretta
Poorgrass	Giorgio Lopez

ed inoltre: Ugo Butera, Mirio Guidelli, Giuseppe Lo Russo
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
RIME STRAVAGANTI
di **Edward Lear**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Alvarez-Burton: Disco Shirley (Shirley & Company) • *Brasola:* Century's love (Mr. Castle e the Texas Music Orchestra) • *De Luca:* E' bello cantare (Nada Malanima) • *Sears-Stewart-Quintenton:* Lochinvar farewell (Rod Stewart) • *La Monarca-Carrus:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *Anka:* One man woman? One woman man (Paul Anka e Odia Coates) • *Lovecchio-Vecchioni:* Luci a San Siro (Marisa Rampin) • *Edholstein:* Jazzman (Pure Prairie League) • *Ciaikowski* (libera trascrizione): Love concert (Gluck Track)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sweet: Action (Sweet) • *Bown:* Supersonic (Andy Bown) • *Casey-Finch:* That's the way (I like it) (K.C. and the Sunshine Band) • *Gayoso-Zuber:* Balas (Los Machucambos) • *Castellari:* Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • *Chiles-Burton:* Waterbed (Herbie Mann) • *Puccini-Worth:* Don't you know (Jacky James) • *Gold-Denne:* It only happens (When I look at you) (Love Machine) • *Salerno-Foini:* In via dei Giardini (Walter Foini) • *Grever-Adams:* What a difference a day makes (Esther Phillips) • *Sooch-Beekam-Jawett:* Season (Faerie Aueene) • *Cherry:* Degy degy (Don Cherry) • *Corelli:* Pagliaccio (Alunni del Sole) • *White-Dunn-Mc Kay:* Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • *Sayer-Farrell:* Moonlightning (Leo Sayer) • *Dorida-Mogol-Stoner-Lieber:* I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • *Branduardi:* La luna (Angelo Branduardi) • *Marvin-Farrar:* It's so easy (Olivia Newton John) • *Albert:* Feelings (Morris Albert) • *Avion-Kaspar-Kluger:* A.I.E. (Black Blood) • *Venditti:* Compagno di scuola (Antonello Venditti) • *Eyers:* Bye love (Airbus 5000 Volts) • *Douglas:* Love, peace and happiness (Carl Douglas) • *Lee:* Time and space (Alvin Lee) • *Tavernese-Albertelli:* Magica Maria (Tavernese) • *Phillips:* Little Cinderella (Beano) • *Reid-Clark:* Ooola la (Bett Wright) • *Hiner-Jordan:* Shot down in action (The Fascinations) • *Dreamoos-Royal-Spelberg:* El tchou tchou (Tchou Tchou Combo) • *Brecker-Groinick-Sanborn:* Sneakin' up behind you (Breker Brothers) • *Conwell-White:* I'm a blues singer, guitar banger (Smoker Sugar)

— *Brandy Florio*

21,19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2 (Pianista Aldo Ciccolini) ◆ *Johannes Brahms:* Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (Quartetto Ungherese)

9,30 **Salotto musicale**
Johann Sebastian Bach: Aria (BWV 991) con variazioni in do minore (Clavicembalista Isolde Ahlgrim) ◆ *Erik Satie:* Véritables préludes flasques: Sevère reprimende - Seul à la maison - On joue (Pianista Aldo Ciccolini) ◆ *Modesto Mussorgski:* Capriccio n. 2 dalla suite « Sulle rive meridionali della Crimea » (Pianista Georges Bernard) ◆ *Jean Baur:* Variazioni su un minuetto di Haendel (Arpista Annie Challan) ◆ *Gabriel Fauré:* Berceuse op. 16 per violino e pianoforte (Vera Grumlikova, violino; Jaroslav Kolar, pianoforte) ◆ *Franz Schubert:* Quartetto n. 12 in do minore (op. postuma): Allegro assai (Quartetto Italiano)

10 — **Le Sonate di Cimarosa** (IV)
Domenico Cimarosa: Sonata in si bemolle maggiore, vol. II n. 11 (Rev. Boghen); Sonata in sol minore, vol. III n. 6 (Rev. Boghen); Sonata in do minore, vol. II n. 24 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle maggiore, vol. II n. 31 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle maggiore, vol. I n. 3 (rev. Boghen); Sonata in do minore, vol. I n. 7 (rev. Boghen); Sonata in do minore, vol. III n. 9 (rev. Boghen); Sonata in do maggiore, vol. I n. 16 (rev. Vitale); Sonata in sol maggiore, vol. II n. 14 (rev. Boghen); Sonata in do maggiore, vol. I n. 15 (rev. Vitale); Sonata in sol maggiore, vol. II n. 15 (rev. Boghen); Sonata in re minore, vol. I n. 9 (rev. Boghen); Sonata in sol maggiore, vol. II n. 21 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle maggiore, vol. I n. 10 (rev. Boghen) (Pianista Marcella Crudeli)

10,30 **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35/A (Solista Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Diario indiano, per pianoforte (Pianista Pietro Scarpini); Due studi per il Dr. Faust, op. 51: Sarabanda - Corteggio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogno)

11,40 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra (dal Concerto op. 61 per violino e orchestra) (Orchestra da camera inglese - Solista e Direttore Daniel Barenboim)
(Disco **Grammophon**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Nino Rota
Sinfonia sopra una canzone d'amore (per il film « Il Gattopardo »): Allegro - Allegro vivace (Scherzo) - Andante sostenuto - Allegro con impeto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore); Romanza e Marcia, per contrabbasso e pianoforte (Francesco Petracchi, contrabbasso; Margaret Barton, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
LE CARTE SEGRETE DI UN VIANDANTE SOLITARIO
di **Giovanni Carli Ballola**
Luigi Cherubini: Credo a otto voci reali a cappella (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini); Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore per archi: Adagio; Allegro agitato - Larghetto - Scherzo - Allegro assai - Finale (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
George Enescu
(1881-1955)
Prima suite op. 9 per orchestra: Preludio all'unisono - Minuetto (Lento) - Finale (Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato di Budapest diretta da George Georgescu); Sette Canzoni su versi di Clement Marot, op. 15 per voce e pianoforte: Estreme a Anne - Languir me fais - Aux damoyselles paresseuses - Estrene de la rose - Prenest de coleur blanche - Changeons prepos - Du confict en doleur (Dan Jordachescu, baritono; Wolfgang Scheringer, pianoforte); Sinfonia da camera op. 3 per dodici strumenti: Poco moderato, un poco maestoso - Allegretto molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Josif Conta)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**
Gilles Farnaby: Lord Zouche's Maske - Loth to depart, variazioni (Thurston Dart) ◆ *Johann Sebastian Bach:* Suite inglese n. 1 in la maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente I e II - Double I e II - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga (Ralph Kirkpatrick)

16 — **La scala di seta**
Opera buffa in un atto
Libretto di Giuseppe Foppa
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Dormont	Pietro Besma
Giulia	Angelica Tuccari
Lucilla	Giuseppina Salvi
Dorvil	Giuseppe Gentile
Blansac	Nestore Catalani
Germano	Tito Dolciotti

Direttore **Giuseppe Morelli** - Orchestra della Società del Quartetto di Roma - Compagnia del Teatro dell'Opera Comica di Roma
(Ved. nota a pag. 110)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**
Cosmesi: ovvero estetica e igiene, di **Antonino Limoni**
3. L'estetica maschile

17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18,15 **Musica leggera**

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **UN GIORNALISTA E IL SOCIALISTA MITTERRAND**
a cura di **Enrico Terracini**

19,15 **Concerto della sera**
Federico Moreno Torroba: Sonatina in la maggiore: Allegretto - Andante - Allegro (Chitarrista John Williams) ◆ *John Field:* Due Notturni: n. 14 in do maggiore - n. 17 in mi maggiore (Pianista Rodolfo Caporali) ◆ *Konradin Kreutzer:* Quintetto in la maggiore per pianoforte, flauto, clarinetto, violino e violoncello: Allegro maestoso - Adagio - Scherzo molto vivace - Tempo di polonaise (Werner Genuit, pianoforte; Frans Wester, flauto; Dieter Klöcker, clarinetto; Jürgen Kussmaul, violino; Anner Balsam, violoncello)

20,15 **Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975**
Werner Heider: Katalog per una voce (1974-'75) (Soprano Sigune von Osten) ◆ *Bojidar Dimov:* Bewegliche Signallandschaft per tre quartetti strumentali e un percussionista (1975) ◆ *Giuseppe Sinopoli:* Tre pezzi dai « Souvenirs à la mémoire » per orchestra da camera (1973-'75) ◆ *György Ligeti:* Melodien (versione per orchestra da camera) (1971) (Ensemble « Die Reihe » diretto da Friedrich Cerha) (Registrazione effettuata il 27 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,20 **La rigenerazione**
Tre atti di **Italo Svevo**

Giovanni Chierici	Tino Buazzelli
Anna	Laura Carli
Emma Ricca	Nicoletta Languasco
Umbertino	Massimo Di Cecco
Guido Calacci	Gioacchino Maniscalco
Enrico Biggioni	Massimo De Francovich
Il dottor Raulli	Tino Bianchi
Il signor Boncini	Enrico Poggi
Rita	Barbara Nay
Fortunato	Roberto Paoletti

Regia di **Edmo Fenoglio**

Al termine: Chiusura

radio

venerdì 5 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giulio.

Altri Santi: S. Saba, S. Basso, S. Dalmazio, S. Polino, S. Anastasio, S. Cristina.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1866, nasce a Mosca il pittore Vassili Kandinsky.

PENSIERO DEL GIORNO: Il vecchio è un uomo che ha mangiato e guarda gli altri pranzare. (H. de Balzac).

Le canzoni di Leila Selli danno il buongiorno alle ore 7,40 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Patton, E tu..., Clarinet marmalade, Just say just say, Flying home, Um, dois, tres balançon, Perdido; J. Sibelius: Valse triste (op. 44), Que reste-t-il de nos amours, April in Paris, E luxo so, Lettera a Pinocchio, Can can, Paint it black. **1,06 Musica sinfonica:** Z. Kodaly: Hary Janos suite dall'opera omonima. **1,36 Musica dolce musica:** Secret love, How high the moon, This is all I ask, Dancing in the dark, Laura, L'important c'est la rose; Rodrigo (libera trascriz.): Aranjuez mon amour. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** The Anderson tapes, Lontano lontano, Cascada, Adieu mes amis, Cimarron, Yesterday, Mon copain Bismark, Fadinho da ti Maria Benta. **2,36 Gli autori cantano:** Che cosa c'è, Embraceme you child, Amore bello, A mourir pour mourir, Nel cuore della notte, Don't let me lose this dream, Dio come ti amo. **3,06 Pagine romantiche:** C. Debussy: Valse romantique; A. E. Chabrier: L'isle heureuse, F. Chopin: Fantasia in fa min. op. 49; H. Renié: Danse des lutins. **3,06 Abbiamo scelto per voi:** Las toreras, I can't stop loving you, Bewitched bothered and bewildered, River deep mountain high, Apropos, A Paris, Can't help lovin' that man. **4,06 Luci della ribalta:** Liza, Baubles bangles and beads, With a song in my heart, C'est magnifique, Where or when, Takin' a chance on love, Night and day, Stormy weather. **4,36 Canzoni da ricordare:** Paese, Roma nun fa' la stupida stasera, Meraviglioso, Sono come tu mi vuoi, Un giorno dopo l'altro, Coraggio e paura, Che vuole questa musica stasera. **5,06 Divagazioni musicali:** Super strut, Ti-pi-tin, Quit your low down ways, Un petit peu beaucoup, Firebird, Più ci penso, Flying home, People will say we're in love, Le jazz et la java. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Chitty chitty bang bang, Hernando's hideaway, Whispering, Pop corn, Antigua; Bizet (Libera trascriz.): Gypsy flower girl, Always, What the world needs now is love, Stompin' at the Savoy

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Dick Schory e l'orchestra Percussion Pops; 101 Strings; Frank Chacksfield e la sua orchestra; Tommy & Terry alla chitarra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità »,** programma per gli infermi. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Antologia Patristica, di Mons. Cosimo Petino - « Schede Filmografiche » - « Nel mondo della scuola », di Mario Tesorio - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: La voce e l'arte di Carlo Bergonzi; Il mondo della sinfonia: Ludwig van Beethoven; I big della musica leggera: « Massimo Ranieri e George Harrison »). **20,15** Pierwszy Piatek miesiaca. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** L'expérience de Dieu? **21,30** News from the Local Churches. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Uma Voz Amiga. **22,30** El cristiano hoy. Ecos de curso de conferencias Existe una moral cristiana? **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 1 in re maggiore: Grave, Allegro-Largo, Allegro (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte) ♦ *Alessandro Scarlatti:* Il Tigrane: Sinfonia, Danza e Finale (rev. G. Piccioli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gaetano Delogu)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Louis Hérold: La fille mal gardée, suite dal balletto: Simone - Danza con i ceppi - Danza di Maggio - Annuncio di uragano e finale - Arcolaio - Tambourin - Danza dei mietitori (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. John Lanchberry) ♦ *Hector Berlioz:* Dalla sinfonia Aroldo in Italia per viola e orchestra: Il mov. Marcia di pellegrini che cantano la preghiera serale (V.la Rudolf Barchai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrach)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Un'avventura (Lucio Battisti) • E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Voce di chitarra voce di Roma (Lando Fiorini) • Piano, piano piano (Rosanna Fratello) • Dduje paravise (Sergio Bruni) • Profumo di ginestre (Giulietta Sacco) • Meglio (Equipe 84) • Cara mia (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **IL MANGIADISCHI**
Pardon my rag (Keith Jarrett) • Itaca (Lucio Dalla) • Rock me baby (B. B. King) • La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • Someone saved my life tonight (Elton John) • Faceva il palo (Maria Monti) • The boxer (Simon & Garfunkel) • Blow in the wind (Stan Getz)

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Concerto per un autore: CARLO ALBERTO ROSSI**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LA NOSTRA PELLE
di **Sabatino Lopez**
con **Bianca Toccafondi**
Riduzione radiofonica e regia di **Leonardo Bragaglia**

14 — **Giornale radio**

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Come si calcola l'orbita di un corpo celeste
Colloquio con Giuseppe Forti

15 — **Giornale radio**

15,10 LA VOCE DI SERGIO BRUNI

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
A cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
10ª puntata

Betsheba Everdene	Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak	Orso Maria Guerrini
William Boldwood	Lucio Rama
Billy	Dante Biagioni
Marianne	Giuliana Calandra
Caino Ball	Rolando Peperone
L'oste Nathan	Cesare Bettarini
Matt	Dario Mazzoli
Liddy	Grazia Radicchi
Spencer	Paolo Berretta
Un doganiere	Alfredo Dari

ed inoltre: Rinaldo Mirannalti, Giovanni Rovini
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Replica)

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Festival di Bregenz 1975**
CONCERTO SINFONICO
Diretto da **LEOPOLD HAGER**
Clarinettista **Kurt Birsack**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner): Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto); Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro); Sinfonia in do maggiore K. 425: Adagio. Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto
Orchestra del Mozarteum di Salisburgo
(Registrazione effettuata il 23 luglio dalla Radio Austriaca)

Al termine:
Sogno della vita nella poesia
Conversazione di Clara Gabanizza

22,35 **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— **I programmi di domani**

— **Buonanotte**

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

— Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Roberto Carlos, Leila Selli e Pinto Varez**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Verdi: Giovanna d'Arco: « Sinfonia » (Orch. Philharm. di Londra dir. T. Serafin) ◆ *G. Donizetti:* L'elisir d'amore: « Venti scudi » (Ten. L. Pavarotti, D. Cossa bar. - The English Chamber Orch. dir. R. Bonynge) ◆ *G. Bizet:* Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Sopr. J. Madeira - Orch. Pasdeloup e Coro del Conservatorio di Parigi dir. P. Dervaux) ◆ *U. Giordano:* Andrea Chénier: « Son sessant'anni » (Bar. E. Bastianini, sopr. R. Tebaldi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Gavazzeni)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di **Thomas Hardy**

Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - *10ª puntata*

Betsheba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guerrini; William Boldwood: Lucio Rama; Billy: Dante Biagioni; Marianna: Giuliana Calandra; Caino Ball: Rolando Peperone; L'oste Nathan: Cesare Bettarini; Matt: Dario Mazzoli; Liddy: Grazia Radicchi; Spencer: Paolo Berretta; Un doganiere: Alfredo Dari; ed inoltre: Rinaldo Mirannalti, Giovanni Rovini

Musiche di Gino Negri

Regia di **Vittorio Melloni**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta

Una poesia al giorno

I PASTORI di **Gabriele D'Annunzio**

Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Lozione Clearasil*

---

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— *Confetture Santarosa*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gibb: Jive talkin' (Bee Gees) • *Harrison-Moody:* Monday morning (Snafu) • *Serengay-Scrivano-Zauli:* Piccolo amore (Flashmen) • *Zenobi:* Silvia (Renzo Zenobi) • *Alory:* Uauah! (Golden Mercury) • *Ward-Pallavicini-Losito-Belandé-Lemesle:* Africa (Joe Dassin) • *Stavolo-Zulian:* Fratello in amore (Patrizio Sandrelli) • *Tomassini:* La mia vita (« UT »)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Bown: Supersonic (Andy Bown) • *Casey-Finch:* That's the way (I like it) (K.C. And The Sunshine Band) • *Fogerty:* Rockin' all over the world (John Fogerty) • *Sabar-Sommaire:* Bambou tabou (David Martia et le Bambou) • *Migliacci-Mattone:* Sospetto (Rita Forte) • *Dozer-Hollan:* Where did our love go (Donnie Elbert) • *Scott-Dyer:* Sky high (Jicsaw) • *De André-De Coregoli:* Oceano (Fabrizio De Andrè) • *Eyers:* Bye love (Airbus 5000 Volts) • *Ben:* Os alquimistas (Jorge Ben) • *Pagliucani-Tagliapietra:* Sera (Le Orme) • *Gayoso-Zuber:* Balalas (Los Machucambos) • *Garner-Burke:* Misty (Ray Stevens) • *Venditti:* Lilly (Antonello Venditti) • *Phillips:* Little cinderella (Beano) • *Casey-Finch:* Gimme some (Jimmy Horne) • *Rossi:* Senza parole (Luciano Rossi) • *Conte-Marcangeli:* Making love (Cappuccino) • *Cochran:* There speps to heaven (Shove Addywaddy) • *Reitano-Capelli:* Terre lontane (Mino Reitano) • *Wonder:* Harmour love (Syreeta) • *Cherry:* Degi degi (Don Cherry) • *Koulooris-Costandinos:* Midnight is the time I need you (Dem Soussos) • *Reid-Clark:* Ooola la (Betty Wright) • *Rambow:* Dem eyes (Philips Rambow) • *Finardi:* Soldi (Eugenio Finardi) • *Chiles-Buron:* Waterbeo (Herbie Mann) • *Moore:* Im my woman (Joe Cocker) • *Alvarez-Burton:* Disco Shirley (Compl. Shirley and Company) • *Phillips:* Do you wonder (Shawn Phillips) • *Marvin-Farrar:* It's so easy (Olivia Newton John) • *Cook:* 7-6-5-4-3-2-1 (Compl. Gary Toms Empire)

— *Crema Clearasil*

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

21,29 **Dario Salvatori** presenta:

Popoff

— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Maurice Ravel: Alborado del Gracioso (Orchestra de Paris diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Frank Martin:* Concerto per violoncello e orchestra (Solista Pierre Fournier - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) ◆ *Dmitri Sciostakovich:* Chiaro fiume (il limpido ruscello), suite dal balletto (Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Maksim Sciostakovich)

9,30 **Musica rara**

Jean-Philippe Rameau: Suite da « Les indes galantes » (Complesso strumentale Les Musicholiers diretta da Aviva Heinhorn) ◆ *Fra Gabriello Puliti:* Quarto e Quinto concerto ◆ *Giovanni Battista Ala da Monza:* Concerto ecclesiastico (Jean-Pierre Mathieu, sequeboute; Georges Delvallée, organo) ◆ *Jean-Marie Leclair:* Allegro ma non presto dal Concerto n. 6 in la maggiore per violino e orchestra (Violinista Annie Jodry - Orchestra da Camera di Fontainebleau diretta da Jean-Jacques Werner)

10 — **Le Sonate di Cimarosa** (V)

Domenico Cimarosa: Sonata in sol maggiore, vol. III n. 11 (rev. Boghen) - Sonata in re maggiore, vol. I n. 7 (rev. Vitale) - Sonata in la maggiore, vol. II n. 12 (rev. Boghen) - Sonata in la minore, vol. II n. 16 (rev. Boghen) - Sonata in la maggiore, vol. I n. 4 (rev. Vitale) - Sonata in la maggiore, vol. I n. 3 (rev. Vitale) - Sonata in la minore, vol. II n. 19 (rev. Vitale) - Sonata in la maggiore, vol. II n. 27 (rev. Vitale) - Sonata in do maggiore, vol. I n. 2 (rev. Vitale) - Sonata in re maggiore, vol. II n. 28 (rev. Vitale) - Sonata in mi bemolle maggiore, vol. II n. 25 (rev. Vitale) - Sonata in re minore, vol. I n. 10 (rev. Vitale) - Sonata in fa maggiore, vol. I n. 11 (rev. Vitale) - Sonata in mi bemolle maggiore, vol. II n. 30 (rev. Vitale) - Sonata in si bemolle maggiore, vol. II n. 20 (rev. Boghen) (Pianista Marcella Crudeli)

10,30 **La settimana di Busoni**

Ferruccio Busoni: Danze antiche (trascr. di Barbara Giuranna); Sonata in mi minore op. 36/A per violino e pianoforte; La sposa sorteggiata, suite op. 45

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '900**

Gustav Holst: Salmo 148 per coro e organo ◆ *Francis Poulenc:* « Stabat Mater » per soprano, coro e orchestra

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Mario Corti Colleoni: Sequenza per clarinetto, trombone, xilofono, pianoforte, timpani e nastro magnetico (Giacomo Gandini, clarinetto; Antonio Interdonato, trombone; Antonio Striano, xilofono; Ermelinda Magnetti, pianoforte; Leonida Torrebruno, timpani) ◆ **Carlo Alberto Pizzini:** In te, Domine, speravi, Affresco sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otmar Nussio)

---

13 — **La musica nel tempo**

IL LIBERTY TRA FANCIULLE-FIORI E PAVONI BIANCHI

di **Luigi Bellingardi**

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore op. 31 su temi russi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) ◆ *Sergej Liapunov:* Rapsodia ucraina op. 28, per pianoforte e orchestra (Solista Alexandr Bakhtchiev - Orchestra Sinfonica del Comitato Cinematografico dell'URSS diretta da Emil Khachaturian) ◆ *Camille Saint-Saëns:* La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50 (Orchestra de Paris diretta da Pierre Dervaux)

15,30 **Concerto del duo Aldo Bennici-Giuliana Barsotti**

Robert Schumann: Marchenbilder op. 113 per viola e pianoforte ◆ *Bruno Maderna:* Viola (I), per viola d'amore sola ◆ *Mauro Bortolotti:* Combinazioni libere, Improvvisazioni per viola e pianoforte ◆ *Paolo Renosto:* Players, per viola d'amore, pianoforte e percussione

16,10 **Liederistica**

Franz Joseph Haydn: Tre Lieder (Julia Hamari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) ◆ *Antonin Dvorak:* Quattro duetti op. 32 per due soprani e pianoforte (Judith Blegen e Chloe Owen, soprani; Charles Wandsworth, pianoforte)

16,35 **Discografia**

a cura di **Carlo Marinelli**

17,05 Listino Borsa di Roma

17,15 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**

La condizione della donna nel mondo contemporaneo

di **Domenico Novacco**

8. Le tensioni nella donna adulta

17,40 **Recital del baritono Andrea Petrassi e della pianista Loredana Franceschini**

Mario Castelnuovo Tedesco: Cinque poesie romanesche di Mario Dell'Arco: Sogni - Palloncini - Piove - Grandine - Er treno ◆ *Alfredo Casella:* Quattro favole romanesche di Trilussa: Er coccodrillo - La carità - Er gatto er cane - L'elezione del presidente ◆ *Maurice Ravel:* Chanson italienne romaine, da Chants populaires ◆ *Anonimo* (Rev. Setaccioli): Canto dei carcerati

18,05 **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di Mario Messinis

« Wilhelm Furtwaengler »

Ventunesima trasmissione

(Replica)

18,55 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

19,15 **Concerto della sera**

Johann Sebastian Bach: « Goldberg Variationen » (Aria e 30 Variazioni) BWV 988 (Clavicembalista Zuzana Ruzichova)

20,15 **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**

7. Gli psicofarmaci

a cura di Andrea Dotti e Paolo Pancheri

20,45 Il caso Majorana

Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 Orsa minore

Il medico e il vagabondo Cechov e Gorkij

a cura di **Giuseppe D'Avino**

2ª serata

Cechov — Riccardo Cucciolla
Gorkij — Vittorio Sanipoli
Stanislavskij — Antonio Salines
Nemirovic-Dancenko — Giorgio Bandini
Tolstoj — Augusto Mastrantoni
Prima voce — Magda Mercatali
Seconda voce — Remo Foglino

Regia di **Giorgio Bandini**

22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

I|6008

Franco Gulli (ore 10,30)

radio

sabato 6 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Nicola.

Altri Santi: S. Policronio, S. Maierico, S. Asella.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1478, nasce a Casatico Baldassarre Castiglione.

PENSIERO DEL GIORNO: E' debito ed ufficio d'ogni uomo, dove pretendesse ragione, addimandarla per via ordinaria, e mai adoprar forza. (Machiavelli).

Shirley Verrett è la protagonista dell'opera « Carmen » alle 20 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Love song, Fiorellin del prato, Io e te per altri giorni, Alexander ragtime band, Alone again, Pegao, Over the rainbow. **0,36 Liscio parade:** Amore valzer e sangiovese, El relicario, La mazurca di Teresa, Canarino, Domino, Moine, Carezza, Sofisticata. **1,06 Orchestre a confronto:** La maladie d'amour, Have a nice day, Sonia, Scoot's place, Yesterday once more, The spirit is willing, The morning after, Feelin' free. **1,36 Fiore all'occhiello:** Chim chim cheree, Manha de carnaval, La mia sera, Take me home country roads, Baia, L'amore forse, Bridge over troubled water, What are you doing the rest of your life. **2,06 Classico in pop:** A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95; G. Faure: Pavane; W. A. Mozart: Theme from Mozart piano concerto; R. Strauss: Also sprach Zarathustra. **2,36 Palcoscenico girevole:** E stelle stan piovendo, Jenny, Mame, Inno, Un'altra poesia, Domani. **3,06 Viaggio sentimentale:** September song, Marina, Lisà lisà, Be, Ancora più vicino a te, Viaggio con te, Why. **3,36 Canzoni di successo:** Domani, Mi... ti... amo, Ammazzate oh!, Fai tornare il sole, Carla, Meglio. **4,06 Sotto le stelle rassegna di cori italiani:** Sul cappello che noi portiamo, Evviva il vin di Pergola, Lou grilou e la furmio, Joska la rossa, La montanara, Bersagliere ha cento penne, Latte donne. **4,36 Napoli di una volta:** Core 'ngrato, Si le femmene, Tarantella internazionale, Era de maggio, O paese d'o sole, O zampugnaro 'nnammurato. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Mama loo, Testarda io, I shot the sheriff, Campo de Fiori, Banks of the Ohio, Piccolino. **5,36 Musiche per un buongiorno:** El condor pasa, If I were a rich man, Comme un garçon, Cecilia, Wild world, Bayerische Schuhplatter, Spill the wine, Studio 3.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica in stereo: The Les Humphries Singers; William Fisher, la sua Orchestra ed il suo Coro; Fausto Papetti ed il suo sassofono). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Carlo Castagnetti - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: **« Studio A »**, musica in stereo: **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: Concerti offerti dall'U.E.R.; L'opera: « Turandot » di Giacomo Puccini; Case discografiche « D.G.G. »: Wolfgang Amadeus Mozart). **20,15** Niedziela Dniem Panskim. **20,30** Marienkirche beim Campo Santo Teutonico neu erstandem. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** « Préparez les chemins du Seigneur ». **21,30** News Round up. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Tommaso Federici: « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Para a Liturgia da Palavra. **22,30** Noticias del mundo y reflexion cristiana. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gioacchino Rossini: Sinfonia in re maggiore « di Bologna » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦ *Antonin Dvorak:* Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 8 in sol maggiore (Orch. London Symphony dir. Witold Rowicki) ♦ *Arthur Honegger:* Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,25 **Almanacco:** Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo di Antonio Mazza

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Federico Moreno-Torroba: Suite Castellana per chitarra: Fandanguillo - Arada - Danza (Chit. Milan Zelenka) ♦ *Robert Schumann:* Arabeske in do maggiore per pianoforte (Pf. Arthur Rubinstein) ♦ *Manuel de Falla:* Due danze dal balletto « El sombrero de tres picos »: Danza dei vicini - Danza del mugnaio (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Claude Debussy: Sarabanda (orchestraz. di M. Ravel) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Elio Boncompagni) ♦ *Emmanuel Chabrier:* Danze slave dall'opera Le roi malgré lui (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mattone-Pintucci: Amore grande, amore mio (Nicola Di Bari) • *Testa-Renis:* Grande, grande, grande (Mina) • *Migliacci-Mattone:* Il primo sogno proibito (Gianni Nazzaro) • *Colombini-Gargiulo:* Dio che tutto puoi (Gilda Giuliani) • *Di Giacomo-Tosti:* Marechiare (Nino Fiore) • *Scandolara-Castellari:* La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • *Vecchioni-Pareti:* Singapore (I Nuovi Angeli) • *Mogol-Donida:* Gli occhi miei (Orch. Franck Pourcell)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **CANZONIAMOCI**
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Testi di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Paolo Villaggio** e **Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi** e **Domenico Modugno** - Complesso di **Irio De Paula** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Lux sapone*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Da Cantalupo**
OPERAZIONE MUSICA
Note di aggiornamento (II)

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

Gianni Agus (ore 15,40)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

Georges Prêtre (ore 20)

20 — **Carmen**
Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (da Prospero Mérimée)
Revisione critica di Fritz Oeser
Musica di **GEORGES BIZET**

Carmen	Shirley Verrett
Micaela	Isabel Garcisanz
Frasquita	Nadine Sauterau
Mercedes	Jacqueline Broudeur
Don José	Albert Lance
Escamillo	Robert Massard
Il Dancairo	Bernard Demigny
Il Remendado	Michel Hamel
Zuniga	Anton Diacov
Morales	Claude Genty
Attori	Stefano Jedrkiewicz Jerome Nobé Court Elio Trajna

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Presentazione di **Guido Piamonte**
(Registrazione RAI del 1967)
Regia di **Jean Vilar**
Edizione integrale originale
Edizione Alkor Edition Kassel

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Shirley and Company, Bruno Lauzi e Piero Soffici**
Alvarez-Goodman: I guess things have to change • *Conte:* Onda su onda • *Soffici:* Ljuba • *Goodmann-Robinson:* Jim doc kay • *Lauzi:* Se tu sapessi • *Parton:* Sad sweet dreamer • *Elbert:* Another tear will fall • *Conte:* Genova per noi • *Douglas:* Kung fu fighting • *Alvarez:* Love is • *Alemanno-Piccolo:* Ostaie • *Ellington:* Solitude • *Robinson:* Shame shame shame

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio e Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
IL BUGIARDO
di **Carlo Goldoni**
con **Giulio Bosetti**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Al Kasha-Hirshorw: We may never love like this again (Maureen Mc Govern) • *C. François-Thomas-Bourtayre:* Piange il telefono (Domenico Modugno) • *Stevenson-Warren-Joberte-Johnny:* Keeplin' me out of the storm (Rare Earth) • *Crida-Prévin:* Una donna sola (Milva) • *Patterson-Wright:* He's my man (The Supremes) • *Bob Dylan:* Knocking on heaven's door (Eric Clapton)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Hengel Gualdi e la sua musica**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Vale-Edilga: Brasilia carnaval (Chocolat's) • *Meazza-Spruzzola-Bazzari:* Mariposa (Pueblo) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • *Jockel-Finberg:* Mammas gonna boogie (Slack Alice) • *Liotta:* Goa (Saro Liotta) • *Antony Parker:* I believe you baby (The Fascinations) • *Lopez-Vistarini-Graefer:* Amanti mai (I Panda) • *Logan:* Golden rain (Smoking)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **UNA VITA PER IL CANTO**
Tito Schipa
a cura di **Rodolfo Celletti**
Prima trasmissione
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,10 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
How high the moon (Gloria Gaynor) • City life (Rare Earth) • Rockin' all over the world (Johnn Fogerty) • Sospetto (Rita Pavone) • Don't you know (Jachy James) • Little Cinderella (Beano) • Storia di marzo (F.lli La Bionda) • However much I booze (The Who) • One beautiful day (Ecstasy Passion and Zain) • Un angelo (I Santo California) • Sugar honey (Jim Capaldi) • Sneakin' up behind you (The Brecker Brothers) • Compagno di scuola (Antonello Venditti) • More love (voc. strum.) (Chite Singers) • Back in the night (Feelgood) • C'è un paese al mondo (Maxophone) • If ever I needed you (Bob and Honey Bee) • Honey (George Mc Crae) • Crescendo (Dario Baldan Bembo) • Moviestar (Harpo) • Terre lontane (Mino Reitano) • Mama never told me (Sister Sledge) • Don't be afraid (Rare Bird) • Michelle (Tu te ne vai) (Donatello) • Hypertension (Part one) (Calender) • Hear it loud the music (Tony Benn) • One of these nights (Eagles) • Chocolate kings (P.F.M.) • Gimme some (Jimmy Bo Horne) • Supersonic (Andy Bown) • 7-6-5-4-3-2-1 (Gary Toms Empire)

21,19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Mother of mine (Orch. d'archi Norman Candler) • Aranjuez, mon amour (Orch. Caravelli) • Michelle (Orch. Percy Faith) • Beguin the beguine (Orch. Frank Chacksfield) • And the people were with her (Suite for orchestra) (Orch. Burt Bacharach) • Till (Orch. Arturo Mantovani) • Lisbon at twilight (Orch. George Melachrino) • Io che non vivo senza te (Orch. Paul Mauriat) • Serenata (Orch. Werner Müller) • Lontano (Orch. Ennio Morricone)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Benedetto Marcello: Introduzione-Aria-Presto (Complesso Tedesco « Benedetto Marcello ») ◆ *Franz Joseph Haydn:* Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Presto) (Solista Huguette Dreyfus - Orchestra da camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz) ◆ *Franz Schubert:* Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace - Andante - Variazioni - Minuetto (Allegro vivace) (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

9,30 **Sergei Rachmaninov**
Sinfonia n. 1 in re minore op. 13: Grave - Allegro ma non troppo - Allegro animato - Larghetto - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Stato dell'U.R.S.S. diretta da Evghenj Svetlanov)
(Programma scambio con la Radio Russa)

10,30 **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Turandot, Suite op. 41: Die Hinrichtung, das Stadttor, Der Abschlied - Truffaldino - Nachtlicher Walzer - In modo di marcia funebre e finale alla turca (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Riccardo Muti); Sonatina « ad usum infantis »: Molto tranquillo - Andantino - Melanconico - Vivace - Molto tranquillo - Polonaise (Pianista Ornella Vannucci Trevese); Sonata in mi minore op. 29 per violino e pianoforte: Allegro deciso - Molto sostenuto - Allegro molto deciso (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte); Valzer danzato op. 53 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

11,40 **Civiltà musicali europee: la scuola ungherese**
Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso, ma non troppo - Adagio - Maestoso - Largamente ma non troppo lento - Presto (Michael Tree, violino; David Soyer, violoncello) ◆ *György Ligeti:* Concerto per violoncello e orchestra (Solista Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Zoltan Pesko)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gino Contilli: Preludi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) ◆ **Wolfgango Dalla Vecchia:** Quattro Momenti musicali, per flauto e archi: Preludio (Adagio non troppo) - 1º Allegro (Allegro molto) - Valse (Lentissimo) - 2º Allegro (Allegro molto) (Solista Arturo Danesin - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Solon Michaelidez) ◆ **Sebastiano Caltabiano:** Profonda, solitario, immensa, notte, lirica per baritono e pianoforte (Guido De Amicis Roca, baritono; Renato Josi, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
COSE E CASI DI SCANDINAVIA (II)
di **Sergio Martinotti**
Franz Adolf Berwald: Adagio, Scherzo (allegro assai) Adagio dalla Sinfonia n. 2 in do maggiore « Singulière » (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Hans Schmidt-Isserstedt) ◆ *Niels Whilhelm Gade:* Nachklänge von Ossian op. 1: ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiero Taverna) ◆ *Hugo Halfven:* « Moderato » dalla sinfonia n. 2 in re maggiore op. 11 (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Leif Segerstam) ◆ *Carl Nielsen:* « Allegro comodo e flemmatico » dalla Sinfonia n. 2 op. 16 « I Quattro temperamenti » (Orch. « Tivoli Concert Hall » dir. Carl Gajaguly); « Tempo giusto, Adagio non troppo » dalla Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) ◆ *Gustav Allan Pettersson:* Seconda parte dalla Sinfonia n. 7 (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati)

14,30 **Zar e carpentiere**
Opera comica in tre atti
Testo di Mélésville, Merle e De Boirie
Musica di **ALBERT LORTZING**

Pietro I, Zar della Russia, come carpentiere Pietro Michailov — Horst Günter
Pietro Iwanow — Alfred Pfeifle
Van Bett, sindaco — Gustav Neidlinger
Maria — Ellinor Junker-Giesen
La vedova Bown — Therese Anders
Il marchese di Châteauneuf — Walter Ludwig
L'ammiraglio Lefort — Gustav Grefe
Lord Syndham — Wolfram Zimmermann
Un ufficiale — Karl Spirwes
Un servo — Siegfried Fisher-Sandt

Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Ferdinand Leitner**
Orchestra e Coro del Teatro di Stato di Stoccarda

16,40 **Samuel Barber**
Souvenirs, op. 28: Valzer - Schottische - Pas de deux - Two Step - Hesitations tango - Galop (Duo pf. Joseph Rollino e Paul Sheftel)

17 — **Musica leggera**

17,25 **Ivan Goll, poeta senza terra**
Programma di **Mara Fazio**
Prendono parte alla trasmissione: I. Bonazzi, C. Droetto, R. Lori, V. Lottero, C. Rufini
Realizzazione di **Gianni Casalino**

18,15 **Suona il Modern Jazz Quartet**

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi**

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Juri Aronovich
Pianista **Philippe Entremont**
Soprano **Sheila Armstrong**
Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales: Modéré - Assez lent - Modéré - Assez animé - Presque lent - Assez vif - Moins vif - Lent (Epilogue); Concerto in sol, per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio assai - Presto; Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor per voce e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent; La Valse, poema coreografico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Al termine:
Cina: il romanzo diventa collettivo. Conversazione di Giuseppe Canessa

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **FILOMUSICA**
Giovanni Pierluigi Da Palestrina: Tre ricercari: Ricercare quarti toni - Ricercare sesti toni - Ricercare ottavi toni (Complesso strumentale « Musica Antiqua » diretto da René Clémentic) ◆ *Francesco Durante:* Duetto: Versione piana - Versione fiorita (Margaret Baker, soprano; Elena Zilio e Maria Pernafelli, clavicembalo) ◆ *Vincenzo Bellini:* Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonese) (Solista Pierre Pierlot; « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) ◆ *Domenico Cimarosa:* Ci sposerem tra suoni e canti dall'intermezzo giocoso « Il maestro di cappella » (Baritono Giuseppe Taddei - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) ◆ *Max Bruch:* Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra (Solista Kyung Wha Chung - Royal Philarmonic Orchestra diretta da Rudolf Kempe)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Suppl. domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « Scuola oggi » del prof. Franco Bertoldi e del dott. Remo Ferretti. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Rotocalco », a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Resistenza e antifascismo in Regione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco »: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del dott. A. Arrighetti.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'aquilone ». Trasm. per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Inchiesta », a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Nunzio Montanari: « 24 momenti musicali » per fl. e pf. - 2ª parte (Luigi Palmisano, fl.; Nunzio Montanari, pf.). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « En confidenza », a cura di A. Castelli.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 10ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino », a cura di Gian Pacher.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà, di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport », a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venerdì y sada, dala 14 ala 14,20: **Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina,** Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion di program « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: L turism te nùsc y te àtri paisc; Merdi: Bertoldo; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Co è pa nasciùda l'Union di Ladins da Fodòm; Venderdi: Sèn Nicolò te Fassa; Sada: Sunedes de Gherdëina.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto » - « Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti - Venerdì: U cunta cunti.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Fiabe popolari istriane » sceneggiate da Giuseppe Radole: « La scola del diavolo » - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Indi: Motivi popolari istriani.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best-seller » - Libri discussi con gli ascoltatori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « I proverbi del mese »: « Parola dita no torna più indrìo » di G. Radole - « Mûz di dì » di R. Puppo - Tra storia e leggenda: « Il castello di Spilimbergo » - Cronache friulane sceneggiate da G. Brussich - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di C. Martelli. 16,20-17 Concerto della « Piccola orchestra giuliana » diretta da Nino Gardi. F. J. Haydn: Sinfonia in fa min. n. 49 (La Passione); P. Hindemith: Cinque pezzi op. 44 n. 4 (Reg. eff. il 13-11-1975 al C.C.A. di Trieste durante il concerto organizzato dalla « Gioventù Musicale d'Italia »). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Idee a confronto »: Albe Steiner. Partecipano Daniele Bonamore e Sergio Molesi - « Fogli staccati »: « L'amore nei proverbi dalmati » di Luigi Miotto. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora - Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Con l'Orchestra « Jazz Sebastian Bach » diretta da G. Grava e il « Sestetto Jazz Toni Zucchi ». 15,40 « Teatro, come e quando » - Anteprima sugli spettacoli della Regione, a cura di Furio Bordon e Gianni Gori. 16,40-17 Il Canzoniere di Elvia Dudine e Dario Zampa. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Umberto Lupi e i Flash. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Trasm. d'arte varia presentata da Eddi Bortolussi. Regia di R. Winter. 15,40 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema di C. de Incontrera e A. Longo con: Nuovi interpreti: Dai Saggi finali di studio del Civico Istituto Musicale Pareggi. « J. Tomadini » di Udine: G. Zanetti: « Quattro carmi medioevali » per ottoni e pf. a 4 mani - Esec.: G. Cassone, L. De Cecco, tr.e; R. Grion, V. Cainere, cr.i; W. Themel, G. Zanetti, pf.i; F. Schubert: « Fantasia in fa min. op. 103 » per pf. a 4 mani - Esec.: C. Mansutti, F. M. Mazzer, pf.i (Reg. eff. il 30-5-1975 all'Auditorio S. Francesco di Udine). 16,40-17 « Cent'anni dalla nascita di Rainer M. Rilke », a cura di Aurelia G. Benco (2º) - Partecipano Claudio Magris e Tito Perlini - Indi: Compl. « Opus Avantra ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Passerella di autori giuliani e friulani. 15,45 Concerto sinfonico diretto da Marco Erede. J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 10-10-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 16,25 Motivi di D. Mateicich. 16,40-17 Orchestra diretta da F. Russo. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10 Il racconto della settimana: « Il regalo di S. Nicolò » di Nora Juras Venutti. 16,20 Dal XIV Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,40-17 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,30 Canzoni nell'aria. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Quartetto Mattu. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Bassa stagione. Realizz. di Corrado Fois. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi sul passato, di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Le stelle non tornano più - Azione drammatica in due tempi di Giuseppe Pau - Regia di Lino Girau - 1º tempo. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « Le stelle non tornano più » - Azione drammatica di G. Pau - Regia di L. Girau - 2º tempo. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Settegiorni in libreria, di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Musica jazz. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Itinerari turistici. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza, Maria Grazia Costanzo e Gioacchino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - La Domenica sportiva in Sicilia. 15,05-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed. - Domenica allo specchio, di Nino Davì e Ninni Stancanelli.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Era Sicilia: gli strumenti nella musica popolare, a cura di Antonino Uccello e Salvatore Failla. 15,30-16 Carosello di canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Palermo bella époque, di Eva Di Stefano con Gabriella Savoja, Pippo Romeres, Gino Ursi. Realizz. di Beppe Di Bella. 15,30-16 Musica in piazza. Un paese, una banda, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Radio aperta. Rassegna di dilettanti siciliani. 15,30 L'agricoltura in Sicilia, a cura di Eugenio Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 15,45-16 Complessi siciliani in vetrina. Presenta Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Un poeta tra le note con Biagio Scrimizzi. Presentazione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 30. November: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,37 Tiroler Ehrenkranz: « Alois von Negrelli ». 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder. 10,35 Klaviermusik. 10,45 Platzkonzert. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Adolf Himmler-Katharina Vinatzer: « Der Mann mit der blauen Weste ». 4. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18 « Weinreise in Südtirol ». Ein freudsamer Führer erwandert von Karl Theodor Hoeniger. 9. Teil. 18,08-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 in d-moll Op. posth. (Der Tod und das Mädchen). (Zagreber Quartett); Igor Strawinsky: Duo Concertant für Klavier und Violine (1932). (Wolfgang Schneiderhan, Violine; Carl Seemann, Klavier). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 1. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,37 Schulfunk (Volksschule). Bilder aus der Geschichte: « Noreia ». Ein Besuch am Magdalensberg in Karnten. 11,30-11,35 Es geschah vor hundert Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». 18 Briefe aus... 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. « Der Fürst der Diebe vor Gericht ». Die Abenteuer des Hochstaplers Gorgiu Mercadante Manulescu. 21,03 Begegnung mit der Oper. Bayreuther Festspiele 1975. Richard Wagner: « Siegfried » (3. Aufzug). Ausf.: Jean Cox, Heinz Zednik, Donald McIntyre, Gustav Neidlinger, Nikolaus Hillebrand, Marga Hoeffgen, Gwyneth Jones, Yoko Kawahara. Das Festspiel-Orchester. Dir.: Horst Stein. 22,28-22,30 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 2. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,37 Schulfunk (Volksschule). Bilder aus der Geschichte: « Noreia ». Ein Besuch am Magdalensberg in Kärnten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. « Der heilige Nikolaus » Märchen aus dem Balkan. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Joseph Bodin de Boismortier: Trio in D-Dur Op. 50 Nr. 6; Georg Philipp Telemann: Quartett in G-Dur für Blockflöte, Oboe, Violine und Continuo (Camerata Instrumentale Hamburg); Franz Joseph Haydn: Streichquartett in A-Dur, Op. 20 Nr. 6 (Dekany Quartett). 18,45 Fragen zur Bibel. « Welche Bibel ist die beste? ». Ein Beitrag von P. Dr. Willi Egger. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 3. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,05 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde: « Ein Tor für die 2A ». 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: « Heiliger Ehren-Glantz der Gefürsteten Grafschaft Tyrol ». 10. Sendung. 18,15 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Salzburger Festspiele 1975. 1. Orchesterkonzert. W. A. Mozart: Konzert für Klavier und Orchester in c-moll KV. 491; Alban Berg: 3 Orchesterstücke Op. 6; Richard Strauss: « Tod und Verklärung ». Tondichtung Op. 24. Ausf.: Wiener Philharmoniker. Solist: Clifford Curzon, Klavier. Dir.: Claudio Abbado. 21,30 Rainer Maria Rilke: « Der fremde Mann ». Es liest Harry Kalenberg. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 4. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde: « Ein Tor für die 2A ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Zoraime und Zulnar » von Fr. Adrien Boieldieu, « Der Freischütz » von Carl Maria von Weber, « Tannhäuser » von Richard Wagner, « Der Troubadour » von Giuseppe Verdi. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter: Franz Kranewitter. 4. Teil. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Das Lied vom roten Mantel ». Hörspiel von Stefan Andres. Sprecher: Eva Lissa, Inge Meysel, Helmut Rudolph, Fritz Lehmann, Herbert Stass. Regie: Curt Goetz-Pflug. 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 5. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Paul Keller: « Das Niklasschiff ». 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Hubert Mumelter: « Die Franzosenbraut ». Es liest: Oswald Köberl. 18,13 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,45 Aus Kultur- und Geisteswelt. 20,55-21,09 Aus Briefen und Tagebüchern. Max Frisch zur Lyrik. 21,17-21,25 Bücher der Gegenwart. Kommentare und Hinweise. 21,25-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 6. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang. « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 17,55 Fabeln von Aesop. 18 Liederstunde. « Salzburger Festspiele 1975 ». Lieder von Richard Strauss, Ottorino Respighi, Francis Poulenc. Ausf.: Leontyne Price, Sopran; David Garvey, Klavier. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. « Mit Kindern Weihnachten feiern - worum geht es ». Ein Beitrag von Helmut Falkensteiner. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. Eine volkskundliche Sendung von Egon Kühebacher. 21 William Somerset Maugham: « Die Ameise und die Grille ». Es liest: Rudolf Hiessl. 21,13-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Die Musikkapelle Gummer spielt am Sonntag um 10,45 Uhr in der Sendung « Platzkonzert »

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 30. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Antonin Dvořák: Godalni kvartet št. 2 v d molu, op. 34. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder - Skrivnost potopljenega zvonika. Napisal John Pudney, dramatizirala Desa Kraševec. Četrti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Daniel Sentacruz Ensamble. 16 Šport in glasba. 17 « Zapri oči in štej do deset ». Radijska drama, ki jo je napisal Andrzej Szypulski, prevedla Marija Raunik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1974 ». 17,50 Nedeljski koncert. Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa, op. 38; Ludwig van Beethoven: Koncert št. 2 v b duru za klavir in orkester, op. 19; Heitor Villa-Lobos: Koncertantna fantazija za orkester violončelov. 18,45 Folk iz vseh dežel. 19,15 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Olivier Messiaen: Cinq rechants za zbor. 22,30 Glasbeni magazin. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 1. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) - Ciril Metodova šola pri Sv. Jakobu v Trstu. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Scenska in baletna glasba. Giuseppe Verdi: Baleti iz Aide in Otella; Erik Satie: Le Fils des étoiles, scenska glasba. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Klarinetist Igor Karlin, pianist Aci Bertoncelj, Igor Štuhec: Sedem anekdot - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Tržaški pisatelj Alojz Rebula je avtor novele « Neznano drevo » na sporedu v petek, 5. XII. ob 19,10 v oddaji « Pripovedniki naše dežele »

TOREK, 2. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist in violinist Arthur Grumiaux. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata v b duru, KV. 481. 18,50 The Modern Jazz Quartet. 19,10 Baročna arhitektura v Gorici: 5. oddaja, pripravlja Verena Koršič. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Luciano Chailly: Sanje (morda pa ne), operna enodejanka. Orkester gledališča Verdi vodi Nino Sanzogno. Opero smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 28. januarja letos. 21,20 Sanjajte z nami. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 3. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) Pesni in pravljice za vas: « Vrabček Jotepuh ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Italijanski instrumentalni ansambel: flavtistka Barbara Klein, oboist Renzo Damiani, klarinetist Edgardo Garnero, fagotist Eros Adami, hornist Franco Barbaglia. Gioacchino Rossini: Kvartet št. 4 za flavto, klarinet, fagot in rog; Luigi Donora: Kvintet za pihala. S koncerta, ki ga je priredil Krožek za kulturo in umetnost v Trstu 19. januarja lani. 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Western-pop-folk. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Reynald Giovaninetti. Sodeluje sopranistka Gloria Paulizza. Gustav Mahler: Simfonija št. 4 v g duru za sopran in orkester; Maurice Ravel: Dafnis in Hloa, baletni suiti št. 1 in 2 za zbor in orkester. Orkester in zbor gledališča Verdi. Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 30. maja letos. 22 Films in musicals. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 4. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Klarinetist Igor Karlin, pianist Aci Bertoncelj. Igor Štuhec: Sedem anekdot - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Ada Markon. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop: 10. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše « Pisani balončki », pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Pomembna osebnost ». Radijska igra, ki jo je napisal Jože Javoršek. Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin. 21,40 Glasba v razvedrilo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 5. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Ljudje in poklici: tiskar ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncertisti naše dežele. Pianist Aleksander Vodopivec. Frédéric Chopin: Sonata št. 2 v b molu, op. 35. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Alojz Rebula: « Neznano drevo ». 19,25 Jazz proti jazzu. 19,40 « Sveti Miklavž jih je rešil ». Otroška radijska igra, ki jo je napisala Tončka Curk. Izvedba: Radijski oder, režija: Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Karl Richter. Sodelujejo sopranistka Edith Mathis, altistka Anna Reynolds, tenorist Peter Schreier in basista Theo Adam ter Dietrich Fischer-Dieskau. Orkester in zbor « Bach » iz Münchna. 21,30 Nocoj plešimo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 6. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Franz Schubert: Simfonija št. 8 v h molu, Nedokončana. 18,55 Glasbeni collage. 19,10 Po društvih in krožkih: « Slomškov dom » v Bazovici. 19,25 Jazzovski koncert. 19,40 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Na konju ». Napisal Andrej Budal, dramatiziral Jože Babič. Peti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Solist tedna: Jean-Luc Ponty. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

	domenica 30 novembre	**lunedì** 1° dicembre
capodistria m. 278 kc. 1079	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Il complesso Franci Puhar. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edig Galletti. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più. 12 COLLOQUIO. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,15 Invito al canto. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 L'orchestra Stelvio Cipriani. 15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi. 19,30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14,10 Disco più, disco meno. 14,15 Invito al canto. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 4 passi. 16,10 Edizione Borgatti. 16,25-16,30 Intermezzo musicale. 19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiaroscuri musicali. 21,35 Palcoscenico operistico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedettes. 8,05 Le barzellette degli ascoltatori. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 11,33 Messaggio di Papà Natale (gioco). 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. 15,48 Messaggio di Papà Natale (giochi). 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. 18.06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE (giochi). 18,30-19,30 Studio sport H.B. con Antonio e Liliana.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 7,05 Le barzellette degli ascoltatori. 7,35 Indiscrezioni. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale (giochi). 8,45 Oroscopo. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Il concorso del triangolo (gioco). 10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Medicina generale prof. G. Bianchi. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Moda. Missoni e Bignante. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 13,03 Commento sportivo di Giovanni Arpino. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale. 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Hair. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 18 Hit parade. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale.
svizzera m. 538,6 kc. 557	**I Programma** 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanella. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orch. Paul Mauriat. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni. 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti '75: Scienze (Replica). 11,45 Conversazione religiosa di mons. Corrado Cortella. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mez-z'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Melodie alla tromba. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 SCIENZE UMANE. 20,30 I globi. Radiodramma di Mario Contini. 21,40 Ballabili. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.	**I Programma** 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 VIA MALA, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Tony Tomas e la sua formazione musette. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Stagione internazionale dei concerti U.E.R. (Trasmissione diretta da Francoforte). Nell'intervallo: Notiziario. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

radio dall'estero

capodistria

martedì 2 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kamada. 11,30 Edig Galletti. 11,45 L'orchestra Percy Faith.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Hi-Fi. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Disco più, disco meno. 14,15 Invito al canto. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Canzoni, canzoni. 15,20 Si dice e non si dice. 15,30 Maestro Fenati. 15,45 4 passi. 16,10 Intermezzo musicale. 16,15-16,30 Edizioni Koral.

19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Si incontravano 30 anni fa. 21,20 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica LP. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.

mercoledì 3 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Più libera. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Cantano The Supermas. 11,45 Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Cantano The O'Jays. 15,15 R.C.M. 15,30 Coro Antonio Illesberg. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Intermezzo musicale. 16,10 Nervilo Camporesi. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Canta Joan Baez. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

giovedì 4 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Io, piccolo uomo. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Primo respiro.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Itinerari. 14,15 Invito al canto. 14,35 I nostri figli e noi. 14,45 La Vera Romagna. 15 Io, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP della settimana. 15,45 4 passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Il pianista Aci Bertoncelj.

venerdì 5 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Baiardi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Complesso Lester Linder.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Terza pagina. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Invito al canto. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

sabato 6 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,30 Auguri ai colettivi. 9 Musica folk. 9,30 Orchestra e cantanti di musica leggera jugoslava. 10 Danilo Švar e Radovan Gobec. 10,30 La ferriera di Ravne. 10,50 O Patria cantata. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Santo & Johnny. 11,45 Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Il problemone. 14,15 Invito al canto. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Edizioni Borgatti. 15,30 Orchestra Pino Ragni. 15,45 Intermezzo musicale. 16,10 Mondadori. 16,25 Intermezzo musicale.

19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musica leggera. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo

martedì 2 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 **NOTIZIE FLASH** con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Sveglia col disco preferito con Roberto. 7,05 L'ultima degli ascoltatori raccontata da Roberto. 7,35 Notizie sulle vedette preferite. 7,45 Tu uomo. 8 Pettegolezzi musicali. 8,42 Messaggio di Papà Natale (giochi). 8,45 Oroscopo. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Dietetica: prof. Razzoli. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Arredamento. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16,15 I POOH. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 17,40 Discoflash.

18 HIT PARADE. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale.

mercoledì 3 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **NOTIZIE FLASH** con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dediche e dischi. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 7,45 Tu uomo. 8,15 Risate da tutta Italia. 8,35 Le vedettes più chiacchierate. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Ginecologia: prof. Barbanti. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enograstronomia. 11,15 Bellezza. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi. 12,30 La parlantina.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo sui Pooh. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel.

18 DISCORAWA. 18,06 Messaggio di Papà Natale. 18,15 Fumorama bis. 18,45-19,30 Rassegna dei 33 giri.

giovedì 4 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **NOTIZIE FLASH** con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Giù dal letto con Roberto. 7,10 Dischi a richiesta. 7,35 Ultimissime sulle vedettes. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Piante: Maurice Messegue. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Avvocato: Prisco. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 DUE-QUATTRO-LEI. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16,15 LA CHITARRA con Riccardo. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana.

18 HIT PARADE degli ascoltatori. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale.

venerdì 5 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **NOTIZIE FLASH** con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dischi e dediche con Riccardo. 7,05 Per i più curiosi. 7,35 Le barzellette degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Pediatria: dott. Bergui. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Giardinaggio. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 DUE-QUATTRO-LEI. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo sui New Trolls. 16,50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,45 Speciale country.

18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE. 18,20-19,30 Hit parade.

sabato 6 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **NOTIZIE FLASH** con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,15 Pettegolezzi sul personaggi del mondo dello spettacolo. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Ecologia. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,03 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina.

13,39-14,39 IL SABATO DELLA COPPIA TIPO. 15,15 Incontro. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16 STUDIO SPORT H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show. 17,39 Il sabato della coppia tipo.

18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE. 18,15 Fumorama verde. 19-19,30 Le novità della settimana.

svizzera

martedì 2 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Rose del Sud, Walzer op. 388 di Johann Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 TRIBUNA DELLE VOCI. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Teatro dialettale: Fregui da piant. 22 La voce di... 22,15 Notiziario. 22,20 Proibito, di Tennessee Williams. Traduzione di Gerardo Guerrieri. Sonorizzazione di Mino Müller. Realizzazione tecnica di Gianenrico Meroni. Regia di Alberto Canetta. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

mercoledì 3 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Le grandi battaglie: Hastings (III). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 MOTIVI PER VOI. 13,15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Motivi d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,45 Melodie e canzoni.

20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 I cicli. 21,30 Piano jazz. 21,45 Incontri. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

giovedì 4 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Franz von Suppé. Ouverture «Pique dame». Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Concerti pubblici alla RSI: Il Concerto «Porte Aperte». Nell'intervallo: Cronache musicali - Notiziario. 22,30 Per gli amici del jazz: Joe Pass (chitarra). (Festival del jazz di Montreux 1975). 22,55 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

venerdì 5 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. 14 Radioscuola. Leggiamo assieme un documento di storia nostra (II) «La fontana per tutti» di Giuseppe Mondada (Segue: Notiziario). 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 PANORAMA D'ATTUALITA'. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra James Last. 21 Concerti jazz del Festival di Montreux 1975: Etta James. 22 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

sabato 6 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Tarantella innamorata. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 London-New York senza scalo a 45 giri, in compagnia di Monika Krüger. 21 Radiocronache sportive d'attualità. Nell'intervallo: Notiziario. 22,35 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dell Ponti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 30 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. Cherubini: Quartetto in fa maggiore op. postuma, per archi: Moderato assai, Allegro - Adagio - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Italiano: v.li Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **R. Schumann:** Liederkreis op. 24 su testi di Heinrich Heine: Morgens steh' ich auf - Es treibt mich hin - Ich wandelte unter den Baümen - Lieb' Liebchen - Schöne Wiege meiner Leiden - Warte, warte, wilder Schiffmann - Berg und Burgen schau'n herunter - Afangs wollt' ich fast verzagen - Mit Myrten und Rosen (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **P. Hindemith:** Kleine kammermusik op. 24 n. 2: Allegro - Valse - Calmo - Vivo - Molto vivo (Fl. Miloslav Klement, ob. Karel Klement, cl. Josef Vokaty, cr. Rudolf Berdnek, fag. Vaclav Curcek, clav. Ladislav Vachulka)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. Desprès: Messa « Gaudeamus » (Sopr. Madeleine Igna, msopr. Corinne Petit, contr. Règine Oudot, ten. Antonio Lapalombara - Le groupe des Instruments anciens de Paris diretto da Roger Cotte); **A. Bruckner:** Due graduali: Virga Jesse floruit - Christus factus est (Wiener Kammerchor dir. Hans Gillesberger)

9,40 FILOMUSICA
A. Gabrieli: Ricercare sexti toni (Complesso di fiati « London Cornett » and « Sackbut Ensemble »); **L. Boccherini:** Quintetto in re maggiore per oboe e archi op. 45 n. 3 (Ob. André Lardrot - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); **G. M. P. Rutini:** Sonata in la maggiore per pianoforte (Pf. Clelia Arcella); **D. Auber:** Pas classique, dall'opera balletto « Le Dieu et la Bajadère » (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **H. Duparc:** L'invitation au voyage, su testo di Charles Baudelaire (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); **A. C. Gomez:** Il Guarany: « C'era una volta un principe » (Sopr. Lina Pagliughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mignone); **C. Chavez:** Toccata (Les Percussions de Strasbourg); **Z. Kodaly:** Danze da Galanta (Orch. « London Philharmonia » dir. Georg Solti); **C. Debussy:** Cloches à travers les feuilles, da « Images » (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli)

11 INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Boris Khaikin); **B. Bartok:** Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. del « Concertgebouw » di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

11,40 RITRATTO D'AUTORE: GIOVAN BATTISTA SAMMARTINI (1700-1775)
Ouverture in fa maggiore (Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); Sonata in re maggiore, per flauto e clavicembalo (realizz. R. Veyron-Lacroix) (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix); Concerto in fa maggiore per violino e orchestra d'archi (realizz. N. Jenkins) (Vl. Bruno Salvi - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins); Magnificat, a più voci con sinfonia (Sopr. Anna Maria Valli, contr. Wanda Madonna, bs. Giorgio Tadeo)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
C. M. von Weber: Peter Schmoll: Ouverture (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan); **M. Ravel:** Quartetto in fa maggiore: Allegro moderato - Assez vif - Très rythmé - Très lent - Modéré - Vif et agité (Quartetto La Salle: vl.i Walter Levin e Henry Meyer, vl.a Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein) (Disco **Deutsche Grammophon**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
E. Bozza: Sonatina per quintetto a fiati (The New York Brass Quintett: tr.e Robert Nagel e Allan Dean, cr. Barry Benjamin, tb. John Swallow, tuba Thompson Hanks); **S. Barber:** Sinfonia n. 1 op. 9 (Orch. « George Eastman » di Rochester dir. Howard Hanson)

14 LA SETTIMANA DI VIVALDI
A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e organo, op. 21 n. 1 (revis. di Gian Francesco Malipiero) (Mandol. Anton Ganoci e Ferdo Pavlinek - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); Sonata in la maggiore op. 13 n. 4 per flauto e basso continuo, da « Il pastor fido » (Fl. Hans Martin Linde, vc. Garo Atmacayan, clav. Huguette Dreyfus); Concerto in re minore op. 63 n. 2 per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini » (Vl. Walter Trampler, liuto Giuseppe Anedda - « Camerata Bariloche » dir. Alberto Lysy); Gloria, per soli, coro e orchestra (Sopr. Friederike Sailer, contr. Margarethe Bence - Orch. e Coro « Pro Musica » di Stoccarda dir. Marcel Couraud)

15-17 **R. Schumann:** Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura); **L. Cherubini:** Faniska; ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile); **F. Chopin:** Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte ed orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. du Conservatoire de Paris dir. Stanislav Skrowaczewsky); **P. I. Ciaikowski:** Marcia slava (Royal Philharmonic Orch. dir. Stanley Black)

17 CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Scriabin:** Prometeo, il poema del Fuoco op. 60 (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra e Coro « Ambrosian Singers » dir. Lorin Maazel)

18 BEETHOVEN-BACKHAUS
L. van Beethoven: Due Sonate: In la maggiore op. 2 n. 2; In re maggiore op. 10 n. 3 (Pf. Wilhelm Backhaus)

18,40 FILOMUSICA
B. Martinu: Rapsodia-concerto per viola e orchestra (Vl. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini); **G. Paisiello:** Nina, o la pazza per amore: « Il mio ben quando verrà » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson); **G. F. Haendel:** Atalanta: « Care selve, ombre beate » (Sopr. Leontyne Price - Orch. d'opera della RCA dir. Francesco Molinari Pradelli); **W. A. Mozart:** Così fan tutte: « Prenderò quel brunettino » (Sopr.i Nan Merriman e Irmgard Seefried - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Eugen Jochum); **A. Salieri:** Concerto in do maggiore, per flauto, oboe e orchestra da camera (Fl. Raymond Meylan, ob. André Lardrot); **J. Field:** Due notturni: n. 4 in la maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore (Pf. Rena Kyriakou); **C. Debussy:** Petite suite (orch. di Henry Büsser) (Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 12-18 gennaio 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 43 (19-25 ottobre)

20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears

Musica di BENJAMIN BRITTEN

Oberon, Re delle Fate — Alfred Deller
Tytania, Regina delle fate — Elisabeth Harwood
Puck, folletto al servizio di Oberon — Stephen Terry (recitante)
Theseus, Duca di Atene — John Shirley-Quirk
Hyppolita, Regina delle Amazzoni — Helen Watts
Lysander — Peter Pears
Demetrius — Thomas Hemsley
Hermia, innamorata di Lysander — Josephin Veasey
Helena, innamorata di Demetrius — Heather Harper
Bottom, un tessitore — Owen Brannigan
Quince, un carpentiere — Normann Lumsden
Flute, un riparatore di mantici — Kenneth MacDonald
Snug, un falegname — David Kelly
Shout, un calderaio — Robert Tear
Starveling, un sarto — Keith Ragget
Cobweb, Peaseblossom, Mustardseed, Moth, Una fata (Fate al servizio di Tytania) — Richard Dakin, John Pryer, Jan Wodehouse, Gordon Clark, Eric Alder

Orch. Sinf. di Londra e Coro « Downside and Emanuel Schools » dir.i Herdman e Christian Strover

22,30 CHILDREN'S CORNER
G. Bizet: Jeux d'enfants, op. 22: L'Escarpolette - La Toupie - La Poupée - Les Chevaux de bois - Le volant - Trompette et tambour - Les bulles de savon - Les quatre coins - Colin Maillard - Saute-mouton - Petit mari, petite femme - Le bal (Duo pff. Arthur Gold, Robert Fizdale)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. van Beethoven: Trentadue variazioni in do minore su un tema originale (Pf. Emil Ghilels); **J. Brahms:** Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pf. John Ogdon); **R. Schumann:** « Carnaval: scènes mignonnes sur quatre notes » op. 9: 1) Préambule; 2) Pierrot; 3) Arlequin; 4) Valse noble; 5) Eusebius; 6) Florestan; 7) Coquette; 8) Réplique-Sphinxes; 9) Papillons; 10) ASCH-SCHA (lettres dansantes); 11) Chiarina; 12) Chopin; 13) Estrella; 14) Reconnaissance; 15) Pantalon et Colombine; 16) Valse allemande-Intermezzo; Paganini; 17) Aveu; 18) Promenade; 19) Pause; 20) Marche des « Davidsbündler » contre les Philistins (Pf. Marisa Candeloro)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Le mal de Paris (Harry Bentler); **Isabelle** (C. Aznavour); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **I'll be there** (Jackson 5); **Regolarmente** (Mina); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **I shall be released** (Joan Baez); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **The sex symbol** (Henry Mancini); **Anche se tu non lo sai** (Donatella Rettore); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Quelli che hanno un cuore** (Petula Clark); **Ain't no sunshine when she's gone** (Tom Jones); **My man** (Barbra Streisand); **Helpless** (Crosby, Stills, Nash & Young); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The way we were** (Len Mercer); **The morning side of the mountain** (Johnny Mathis); **Domani** (Mia Martini); **Due più due cinque** (Ricchi & Poveri); **Down so low** (Etta James); **Marianne** (Harry Belafonte); **Mille volte donna** (Daniela Davoli); **Morro velho** (Sergio Mendes); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **L'ostendaise** (Jacques Brel); **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); **Luci a San Siro** (Roberto Vecchioni); **Amazing grace** (Judy Collins); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **First of May** (Bee Gees); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Bare necessities** (Louis Armstrong); **Fireball** (A. Trovajoli)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Chattanooga choo choo (Billy Langford); **Ta pedhia tou Pirea** (Manos Hadjdakis); **Cancion mixteca** (La Rondalla de Tijuana); **Rio Bravo** (The West Rangers); **Blowind in the wind** (Cher); **To kiparissaki** (Nana Mouskouri); **Tokyo melody** (Helmut Zacharias); **Russian fantasy** (Sania Poustylnicoff); **African rhythm** (Exuma); **Working in the hacienda** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Allà en el rancho grande** (Mariachi Pulido); **'O surdato 'nnamurato** (Gino Del Vescovo); **Colour of love** (Vikki Carr); **Letkiss jenka** (The Imperial Seven); **Hare krishna** (Stan Kenton); **The lion sleeps tonight** (Pete Seeger); **Cerisier rose et pommier blanc** (Perez Prado); **In a gadda da vida** (The Incredible Bongo Band); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaika); **Spartacus (Love Theme)** (David Rose); **Kolodniki** (Orch. e Coro Cosacchi); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Vitti na crozza** (Rosanna Fratello); **Allegro bouzuky** (George Zambetas); **Bachne** (Los Calchakis); **Bombay** (Ramasandiran Somusundaram); **A hard day's night** (Arthur Fiedler); **La vai a Lisboa** (Amalia Rodriguez); **La cucaracha** (Percy Faith); **Tarantella** (Pina Cipriani e Franco Nico); **Makin' woopee** (Nelson Riddle); **Koma ichikotsu chokometon** (Kai); **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); **The sound of silence** (Simon & Garfunkel); **The world is waiting for the sunrise** (Werner Müller); **Colonel Boogey** (Mitch Miller); **El pueblo unido jamás será vencido** (Inti Illimani); **Cade l'uliva** (Anna Identici)

12 INTERVALLO
Song sung blue (Botticelli); **Jazzman** (Carole King); **Lu maritiello** (Toni Santagata); **Un uomo stanco** (I Samadhi); **To Ramsey** (Gres); **Amanti mai** (I Panda); **Brooklyn** (Wizz); **Tristezza** (James Last); **Dance together** (Alan Shelley); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Dream world** (Don Downing); **Tammuriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Walking in the park with Eloise** (Country Hams); **Esperienze** (Rosalino); **Trampled under foot** (Led Zeppelin); **Il bimbo** (Rosanna Fratello); **Took me a long time** (Oscar Benton); **Emmanuelle** (The Lovelets); **Don't you worry about a thing** (Stevie Wonder); **Cane di strada** (Ivano Fossati); **Tell me** (Duffy); **What are doing the rest of your life** (Ronnie Aldrich); **Sweet little rock and roller** (Gene Latter); **Death wish** (Herbie Hancock); **Se mi vuoi** (Cico); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Es la libertad** (Los Machucambos); **Such a cold night to night** (Gino Santercole); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Forse** (Sonia Gigliola Conti); **Workin on a building** (Blue Ridge Rangers); **Gracias a la vida** (Joan Baez); **Mag dog** (America)

14 COLONNA CONTINUA
Family affair (MFSB); **Stanley's tune** (Airto); **Dahomey** (Tom Scott); **N'zoumba** (Mbamina); **Blues for Roma** (Teddy Wilson); **Time lie** (Joe Farrell); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Take the « A » train** (Werner Müller); **Funky junkie** (The Blackbyrds); **Manteca** (Quincy Jones); **Willie and the hand jive** (Eric Clapton); **Polaris** (Perigeo); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Katcharpari** (Katcharpari Rava); **Hey Jude** (Ray Bryant); **El mar** (George Benson); **Theme for enter the dragon** (Dennis Coffey); **Every step of the way** (Santana); **L'eroe di plastica** (Toni Esposito); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Moulayame** (Miriam Makeba); **Slaughter on tenth avenue** (Mick Ronson)

16 IL LEGGIO
Get down (Gilbert O'Sullivan); **Long live love** (Olivia Newton-John); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **What could be nicer** (Gilbert O'Sullivan); **Country Girl** (Olivia Newton-John); **The entertainer** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **La libertà** (Gino Paoli); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Turn around** (Diana Ross); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Stone liberty** (Diana Ross); **The sex symbol** (Henry Mancini); **Luna bianca** (Mia Martini); **Ritornerai** (Bruno Lauzi); **Un'età** (Mia Martini); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Il viaggio** (Mia Martini); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **Love is there to stay** (Grappelly-Menuhin); **Io ti amo alla mia maniera** (Rosanna Fratello); **I Giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Figlio dell'amore** (Rosanna Fratello); **Aperitivo** (Roberto Pregadio); **Lady Madonna** (The Beatles); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **Let it be** (The Beatles); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Amarcord** (Pino Calvi); **Tranquillità** (Corrado Castellari); **Bang bang** (Dalida); **La vita** (Shirley Bassey); **Un amore così grande** (Ricchi & Poveri); **One more rainy day** (Deep Purple)

18 SCACCO MATTO
Moonlight serenade (Eumir Deodato); **Il giardino proibito** (Sandro Giacobbe); **I can help** (Billy Swan); **I've drunk in my dream** (Junie Russo); **Mariposa** (Pueblo); **Azzurri orizzonti** (Maurizio Fabrizio); **Salvation stomp** (Donovan); **Sha la la** (Al Green); **Ba ba ba** (Tritons); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **Ding dong** (George Harrison); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Crossfire** (The Cabildos); **Bianchi cavalli d'agosto** (Franco Micalizzi); **Outside woman** (Bloodstone); **Picasso summer** (Roger Williams); **America** (David Essex); **Pavane** (Johnny Harris); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Diamonds are forever** (Franck Pourcel); **Parlami d'amore Mariù** (Mal); **It's too late** (Woody Herman); **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensation); **Vestita di ciliege** (I Flashmen); **Put your gun down brother** (Riot); **Ma come mai stasera** (Bruno Martino); **The boogiest band in town** (Slik); **One more time** (Tony Gregory); **La canta** (Casadei); **It's only rock and roll** (Rolling Stones); **A song for satch** (Bert Kampfert); **We want to know** (Osibisa)

20 QUADERNO A QUADRETTI
T S O P (Botticelli); **L'avvenire** (Marcella); **Vestita di ciliege** (I Flashmen); **Party freaks (P. 1)** (Miami); **Il corvo** (Franco Simone); **Chiribi** (Los Amaya); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Superstition** (Sergio Mendes); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **La zita** (Tony Santagata); **Love corporation** (Hues Corporation); **St. Louis** (Nick Simper Dynamite); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Death wish** (Herbie Hancock); **Stasera clowns** (I Nuovi Angeli); **My soul is a witness** (Billy Preston); **Sogno** (James Last); **Melting pot** (Blue Mink); **Il bimbo** (Rosanna Fratello); **Lover lover lover** (Leonard Cohen); **Sweet little rock and roller** (Gene Latter); **Ebb tide** (Robert Denver); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **I'm gonna get you** (Joe Quaterman); **Let's all go back** (Il Rovescio della Medaglia); **Walking in the park with Eloise** (Country Hams); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Wild safari** (Barabbas Power); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Ding dong** (George Harrison)

22-24
— **L'orchestra Louis Bellson**
Carnaby Street; Proud Thames; Limehouse blues
— **Il cantante José Feliciano**
Hitchcock railway; My world is empty without you; You've got a lot of style; The sad gypsy; Hi-heel sneakers
— **I trombonisti Jay Jay Johnson e Kai Winding**
Never my love; Saturday night is the loneliest night of the week; St. James Infirmary; My funny Valentine
— **Il chitarrista Charlie Byrd ed il suo complesso**
Wichita Lineman; For once in my life; Those were the days; Scarborough fair canticle; Happy together; Hey Jude
— **La voce di Thelma Houston**
What it; There's no such thing as love; Me and Bobby Mc Gee; I'm letting go; Do something about it
— **L'orchestra di Quincy Jones**
Summer in the city; Eyes of love; Tribute to a F.RO.; First time ever I saw your face; Love theme from « The getaway »

filodiffusione

lunedì 1° dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Eine Faust Ouverture (Orch. «Bamberger Symphoniker» dir. Otto Gerdes); **F. Delius:** Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **R. Strauss:** Il borghese gentiluomo, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi)

9 GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Suite n. 7 in sol minore per clavicembalo (Clav. Günther Radhuber) — «Langue, geme», duetto per soprano, mezzosoprano e basso continuo (Sopr. Lilia Teresita Reyes; msopr. Margaret Lensky; cemb. Loredana Franceschini; vc. Giorgio Ravenna) — Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra (Org. Marie-Claire Alain - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avalos)

9,40 FILOMUSICA

G. P. da Palestrina: Tre Ricercari - Ricercare quarti toni - Ricercare sesti toni - Ricercare ottavi toni (Compl. strum. «Musica Antiqua» dir. René Clemencic); **F. Durante:** Duetto: Versione piana - Versione fiorita (Sopr. Margaret Baker, msopr. Elena Zilio e Margaret Lensky; clav. Anna Maria Pernafelli); **V. Bellini:** Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra (Solista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); **D. Cimarosa:** «Ci sposerem tra suoni e canti» dall'intermezzo giocoso «Il maestro di cappella» (Bar. Giuseppe Taddei - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Fighera); **C. Saint-Saëns:** Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforti (Duo pff i Bracha Eden, Alexander Tamir); **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra (Sol. Kyung Wha Chung - Royal Philharmonic Orchestra dir. Rudolf Kempe)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEOPOLD STOKOWSKI

C. Franck: Sinfonia in re minore (Orch. Filarm. della Radio di Hilversum); **P. I. Ciaikowski:** Francesca da Rimini, fantasia sinfonica op. 32 (The Stadium Symphony Orch. di New York); **G. F. Haendel:** Musica per i reali fuochi di artificio (Orch. Sinf. della RCA Victor)

12,30 LIEDERISTICA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 (Sopr. Lotte Lehmann, pf. Bruno Walter)

13 PAGINE PIANISTICHE

D. Sciostakovic: Dai 24 Preludi e Fughe op. 87 per pianoforte: n. 24 in re minore - n. 7 in la maggiore - n. 8 in fa diesis minore - n. 6 in si minore (Pf. l'Autore)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Ghedini: Doppio Quintetto per fiati e archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte: Fresco, vivido e gioivo - Profondamente calmo - Velato e lento, agile e leggiadro (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI diretti da Piero Bellugi)

14 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore per archi e clavicembalo «alla rustica» (Complesso «Benedetto Marcello») — «Cessate, omai» cantata (Bar. Laerte Malaguti - Orch. della Società Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer) — Le Quattro Stagioni, da «Il cimento dell'Armonia e dell'Invenzione» op. VIII: Concerto n. 1 in mi maggiore «La Primavera» — Concerto n. 2 in sol minore «L'Estate» — Concerto n. 3 in fa maggiore «L'Autunno» — Concerto n. 4 in fa minore «L'inverno» (Vl. sol. Roberto Michelucci - Orch. da Camera «I Musici»)

15-17 J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte ed orchestra (Pf. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Günter Wand); **F. Geminiani:** Concerto Grosso op. 7 n. 2 in re min. (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **F. S. Mercadante:** Elisa e Claudio: Se un istante all'offerta (Sopr. Margaret Baker; bar. Wander Bertolini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella); **M. Bruch:** Concerto per 2 pianoforti ed orchestra op. 88 a) (Solisti Martin Berkofsky e Nathan Twining - London Symphony Orch. dir. Antal Dorati); **A. Catalani:** Loreley: Danza delle Ondine (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Jommelli: Sonata in do minore per due clavicembali (revis. di F. Benedetti-Michelangeli): Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo II) (Clav.i Flavio Benedetti-Michelangeli e Anna Maria Pernafelli); **A. Reicha:** Sonata in si bemolle maggiore op. postuma, per fagotto e pianoforte: Allegro - Adagio - Rondò (Allegretto) (Fag. George Zukerman, pf. Ermelinda Magnetti); **G. Fauré:** Quartetto in mi minore op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER - MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

G. F. Haendel: Samson: «O return o God of Hosts» (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); **C. W. Gluck:** Orfeo e Euridice: «Amour, viens rendre à mon ame» (Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **J. Brahms:** Geistliches Wiegenlied op. 91 n. 2 per contralto, viola obbligata e pianoforte (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phyllis Spurr, v.la Max Gilbert); **H. Berlioz:** Giulietta e Romeo: «Premiers transports» (Msopr. Shirley Verrett - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **G. Mahler:** Um Mitternacht, da «Cinque Lieder di Rückert» (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. Filarm. di Vienna dir. Bruno Walter); **G. Donizetti:** Anna Bolena: «Per questa fiamma indomita» (Msopr. Shirley Verrett, bs. Robert A. El Hage - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre)

18,40 FILOMUSICA

C. Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon); **G. Enesco:** Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdrakovitch); **C. Franck:** Preludio, corale e fuga (Pf. Alfred Cortot); **P. Cornelius:** Quattro duetti, per mezzosoprano e baritono (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **F. Schubert:** Intermezzo, dall'opera «Notre Dame» (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Charpentier:** Louise: «Depuis le jour» (Sopr. Mirella Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris); **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: «Une dame noble et sage» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden dir. Henry Lewis); **E. Lalo:** Namouna, suite n. 2 (Orch. National de la RTF Française dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 35 n. 3 (Orch. da Camera «I Filarmonici di Bologna» dir. Angelo Ephrikian); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Vc. Ottomar Borwitzaky - Orch. Sinf. di Vienna dir. Peter Ronnefeld)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 78 in do minore (Orch. Philarm. Hungarica dir. Antal Dorati) — Sinfonia n. 100 in sol maggiore «Militare» (Orch. Sinf. di Vienna dir. Fritz Busch)

21,30 AVANGUARDIA

B. Maderna: Concerto, per violino e orchestra (Vc. Theo Olof - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Banchieri: Quattro fantasie ovvero Canzoni alla francese (Compl. di trombe e tromboni dir. Gabriel Masson); **A. Destouches:** Issé, suite dall'omonima pastorale eroica (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA PIETRO SCARPINI

A. Scriabin: Sonata n. 8 op. 66: Lento - Allegro agitato; **F. Liszt:** Malédiction, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

I. Playel: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 29 per violino, viola e orchestra (Vl. Isaac Stern, v.la Pinchas Zukerman - Englisch Chamber Orchestra dir. Daniel Barenboim); **E. Chausson:** Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Robert Denzler)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Swing low sweet chariot (James Last); **Com'è bello fa' l'amore quanno è sera** (I Vianella); **Sei bella negli occhi** (Tony Santagata); **House of the rising sun** (Joan Baez); **Heartbreaker** (Ray Charles); **Le canari et le soleil** (Daniel Buduwniczy); **Marenaro 'nnammurato** (Roberto Murolo); **Take me home country roads** (John Denver); **As meninas te terceira** (Amalia Rodriguez); **Batucada** (Gilberto Puente); **Agapimu** (Mia Martini); **Morro velho** (Sergio Mendes); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamo); **La spagnola** (Rosanna Fratello); **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carnini); **Czardas** (Arturo Mantovani); **La porti un bacione a Firenze** (Odoardo Spadaro); **Huajra** (Inti-Illimani); **La Vedova Allegra - Romanza di Vilja** (Francesco Anselmo); **Greensleeves** (Joe Wilder); **Tammurriata nera** (Fausto Cigliano); **Inspiracion** (René & Daniel); **Canta si la voi cantà** (Lando Fiorini); **Ma se ghe penso** (Ricchi & Poveri); **El condor pasa** (Simon & Garfunkel); **Vitti 'na crozza** (Orazio Corsaro); **O' surdato 'nnammurato** (Gino Del Vescovo); **Linda flor** (Los Indios Tabajaras); **Atlantis** (Donovan); **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); **Marianne** (Harry Belafonte); **Cavaliere di latta** (Giuliana Valci); **Day by day** (Orch. anonima); **Crescent noon** (The Carpenters); **Volare** (George Melachrino)

10 COLONNA CONTINUA

What am I gonna do with you baby? (Barry White); **Express** (B. T. Express); **I rolled it you hold it** (The Soul Searches); **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **The waters of march** (Sergio Mendes); **Mandy** (Barry Manilow); **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensation); **Let's straighten it out** (Latimore); **Take my heart** (Jacky James); **Feedin' on dreams** (Marva Marrow); **Piano... piano...** (Genova e Steffan); **Please Mr. Postman** (The Pat Boone family); **Lady marmalade** (Labelle); **Get down tonight** (K.C. and the Sunshine Band); **Slow that fast song down to a ballad** (Gentle Ben); **Anytime** (Frank Sinatra); **Mariposa** (Pueblo); **Lui qui lui là** (Ornella Vanoni); **Stasera... che sera!** (Matia Bazar); **Walking in space** (Quincy Jones); **Guinevere** (Rick Wakeman); **Dead end** (Quincy Jones); **Merlin the magician** (Rick Wakeman); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Sir Lancelot and the black knight** (Rick Wakeman); **Young americans** (David Bowie); **Profondo rosso** (Goblin)

12 IL LEGGIO

Smoke gets in your eyes (The Platters); **Autobus** (Patty Pravo); **The great pretender** (The Platters); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Only you** (The Platters); **La valigia blu** (Patty Pravo); **A song for Herb** (Herb Alpert); **Crescent noon** (The Carpenters); **Opening act** (Acqua Fragile); **Hurting each other** (The Carpenters); **Bar gazing** (Acqua Fragile); **Close to you** (The Carpenters); **Mass Media Stars** (Acqua Fragile); **M.A.S.H.** (Henry Mancini); **Amanti mai** (I Panda); **L'arancia non è blu** (Marcella); **Hai capito anche tu** (I Panda); **L'avvenire** (Marcella); **Swing low sweet chariot** (James Last); **Knock on wood** (David Bowie); **The best is yet to come** (Carole King); **1984** (David Bowie); **Jazzman** (Carole King); **Diamond dogs** (David Bowie); **My lovin' eyes** (Carole King); **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carnini); **Back home** (Loukas Sideras); **I parapioggia di Cherbourg** (Mina); **Believe in harmony** (Loukas Sideras); **Fortuna** (Procol Harum); **Hush** (Deep Purple); **Greensleeves** (Joe Wilder)

14 SCACCO MATTO

Super strut (Eumir Deodato); **Theme one** (Van der Graf Generator); **Iron man** (Black Sabbath); **Oye como va** (Santana); **Brand new key** (Melanie); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Fireball** (Deep Purple); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **I'm still waiting** (Diana Ross); **Sunny** (Jimmy Smith); **When will I see you again** (The Three Degrees); **Try** (Janis Joplin); **Fortuna** (Procol Harum); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **African rhythm** (Exuma); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Drago song** (Brian Auger); **Respect** (Aretha Franklin); **Dancing machine** (Jackson Five); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **Tiger feet** (Mud); **Per una donna donna** (Antonella Bottazzi); **Il matto** (Loy-Altomare); **Searchin' so long** (Chicago); **Bangla Desh** (George Harrison); **Anything you can do** (Dionne Warwick); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Forty eight crash** (Suzi Quatro); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **Ode to Billy Joe** (Ronnie Aldrich)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Maple leaf rag (Gunther Schuller); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Blue eyed soul** (Carl Douglas); **E quando** (Marcella); **In the morning** (Ken Hensley); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **Sexy Ida** (p. II) (Ike & Tina Turner); **La fisarmonica di Stradella** (Paolo Conte); **Shake your booty** (Freddie King); **For all we know** (Arturo Mantovani); **La zita** (Tony Santagata); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Swing your daddy** (Jim Gilstrap); **Begin the beguine** (Franck Pourcel); **Il mio problema** (Sylvie & Johnny); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Machine gun** (Commodores); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Doctor's orders** (Carol Douglas); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Somebody** (Ray Charles); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Palomma d'oro** (Peppino Gagliardi); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Caught up** (Ron Gardner); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Question** (Werner Müller); **Solar fire two** (Manfred Mann); **48 Crash** (Suzi Quatro); **Amara terra mia** (Domenico Modugno) **Theme from Shaft** (Isaac Hayes)

18 INTERVALLO

Passerella di 8½ (Carlo Savina); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Don't mess with Mister «T»** (Marvin Gaye); **Raindrops keep falling on my head** (Claude Ciari); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Here's to you** (Joan Baez); **Cuore cosa fai** (Pino Calvi); **Diamonds** (Vince Tempera); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Imagine** (John Lennon); **The Bond suite: James Bond theme - Whisper who dares - Bond meets solitare - Live & Let die** (George Martin); **Joe buck rides again** (John Barry); **Going in a circle** (Three Dogs Night); **Viaggio con te** (Nancy Cuomo); **Sonny** (N. Samale); **Oltre la notte** (Bob Mitchell); **Tell me** (James W. Guercio); **Moon river** (Percy Faith); **Un uomo solo** (Riz Ortolani); **Solare** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **What'll I do** (Gil Ventura); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **I don't know to love him** (Andy Bono); **Frankie machine** (Arthur Bernstein); **Duelling banjo** (Eric Weissberg & Steve Mandel); **Skating in Central Park** (Vince Tempera); **Flat feet** (Santo & Johnny); **Bevete più latte** (Henry Mancini); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Djamballa** (A. Martelli); **The lady is a tramp** (Rita Hayworth - F. Sinatra - Kim Novak); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Sand castle** (Elvis Presley); **There will come a morning** (Don Powell); **Lonesome Billy** (Peter Tevis); **L'amore secondo Teresa** (Katina Ranieri); **Tema di Lara** (Johnny Douglas)

20 INVITO ALLA MUSICA

Minuetto (Blue Marvin); **Mrs Vanderbilt** (Paul McCartney); **An american in Paris** (Les Brown); **Attenti a quei due** (John Barry); **Piazza Grande** (Lucio Dalla); **Ciao cara come stai** (Iva Zanicchi); **Sleepy shores** (Johnny Pearson); **He** (Il Guardiano del Faro); **Eu a brisa** (Lyrio Panicaly); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Joy** (Apollo 100); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **A summer place** (Percy Fait); **Il sole è di tutti** (Steve Wonder); **Una spina e una rosa** (Ubaldo Continiello); **Il valzer dei fiori** (Arturo Toscanini); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **L'orage** (Caravelli); **Whistle stop** (Roger Miller); **Guitar boogie** (Arthur Smith); **Maybe it's you** (Carpenters); **La farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **Era** (Wess & Dory Ghezzi); **Scetate** (Ennio Morricone); **Come è dolce la sera stasera** (Donatello); **Be** (Neil Diamond); **The way we were** (Barbra Streisand); **Dune buggy** (Gil Ventura); **C.C. rider** (Les Humphries); **Stasera tu ed io** (Rosanna Fratello); **Wiener burger** (Henry Kryps); **Yellow submarine suite** (George Martin); **Bambina** (Sergio Leonardi); **Honey** (Bobby Goldsboro); **South of the border** (Hugo Winterhalter)

22-24

— **L'orchestra David Rose**
Holiday for strings; Theme from «Sodom and Gomorrah»; Like young; Spartacus; The greatest story ever told; Theme from the Bible

— **Il complesso vocale e strumentale «The Crusaders»**
Rainy night in Georgia; Way back home; Thank you; Spanish Harlem

— **Il complesso del sassofonista Paul Desmond**
October; Round 'n' round; Faithful brother; To say goodbye; From the got afternoon

— **Klaus Wunderlich all'organo elettronico**
My blue heaven; Jeepers creepers; Lullaby of Birdland; In a little Spanish town; Once in a while; Some of these days

— **La cantante Doris Day**
People will say we're in love; I've grown accustomed to his face; The Surrey with the fringe on top; They say it's wonderful; On the street where you live; The sound of music

— **L'orchestra e coro di Ray Martin**
Sing; Release me; Everything is beautiful; Keeper of the castle; I can see clearly now; Black is black

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova «LATO SINISTRO» «LATO DESTRO» «SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE» sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 106)

martedì 2 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore (Vl. Gyorgy Terebesi, fl.i Kraft Thorward, Dilco e Michael Dzionora - Orch. da Camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tilegant); **A. Schoenberg:** Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (Orch. Nuova Philharmonia dir. John Barbirolli)

9 CONCERTO DEL VIOLINISTA GIOVANNI GUGLIELMO E DEL CLAVICEMBALISTA RICCARDO CASTAGNONE

G. Pugnani (rielab. di Riccardo Castagnone): Sonata in sol minore op. 3 n. 4 — Sonata in do maggiore op. 3 n. 5 — Sonata in si bemolle minore op. 3 n. 6 (con variazioni)

9,40 FILOMUSICA

B. Galuppi: Concerto a quattro in do minore n. 4: Grave - Allegro - Andante (Quartetto d'archi «Biffoli»); **J. Ch. Bach:** Quintetto in mi bemolle maggiore n. 4 per due clarinetti, due corni e due fagotti: Allegro - Minuetto («French Wind Ensemble»); **L. van Beethoven:** Tre marce per pianoforte a quattro mani (Pf. Jörg Demus e Normann Shetler); **E. Lalo:** Namouna II.ème rhapsodie (Orch. Naz. della RTF dir. Jean Martinon); **F. Alfano:** Tre Liriche, per soprano e pianoforte su testi di Tagore: «Allo spuntar del giorno» - «Finisci l'ultimo canto» - Giorno per giorno (Sopr. Giulia Perrone, pf. Giorgio Favaretto); **A. Roussel:** Bacco e Arianna, seconda suite dal balletto op. 43 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore «Resurrezione» (Sopr. Heather Harper, c.alto Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Georg Solti)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Anonimo del XVI sec.: «Celle qui m'a le nom d'amy donné», canzona a ballo (Compl. di strumenti antichi «Pierre Devevey»); **G. Frescobaldi:** Due Canzoni: Canzona VII «La Superba» per viola da gamba e cembalo» - Canzona V, per due flauti, viola da gamba e cembalo (V.la da gamba Judith Davidoff, fl.i La Noue Davenport e Shelley Gruskin, clav. Edward Smith); **O. Gibbson:** «Do not repine», cantata (Complesso vocale «Purcell» e complesso di viole «Jaye» dir. Grayston Brugess); **A. De Mudarra:** Pavane seconda (Vihuela Renata Tarragò); **E. Widmann:** Sette danze: Johanna - Margaretha - Christina - Anna - Regina - Felicitas - Sophia (Recorder Ensemble «Concentus Musicus» dir. Aksel Mathiesen)

13 AVANGUARDIA

M. Feldmann: First Principles (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni)

13,30 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica op. 67 (Narratore Eduardo De Filippo - Orch. Naz. di Parigi dir. Lorin Maazel)

14 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 per flauto e orchestra d'archi «Il cardellino» (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix) — Sonata a tre in re minore op. 1 n. 12 per due violini e basso continuo «La Follia» (Vl.i Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Pocaterra, clav. e organo Mariella Sorelli) — Concerto in do maggiore op. 53 n. 2 per due trombe, flauto, oboe, violoncello, arpa, organo, clavicembalo e archi «per la solennità di S. Lorenzo» (Orch. da camera «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard) — Magnificat, per soli, coro e orchestra (revis. di Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Alberta Valentini, msopr. Bianca Maria Casoni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

15-17 BENVENUTO CELLINI. Opera in tre atti - Testo di Léon de Wailly e Auguste Barbier - Musica di **Hector Berlioz** - Atto I (Teresa: Teresa Zylis-Gara, soprano; Cellini: Franco Bonisolli, tenore; Fieramosca: Wolfgang Brendel, baritono; Ascanio: Gino Sinimberghi, tenore; Balducci: Pierre Than, baritono; Bernardino: James Loomis, basso; Pompeo: Tommaso Frascati, tenore; Il cardinale: Robert Amis El Hage, basso; I voce di tenore: Pio Bonfanti; II voce di tenore: Oberdan Traica; Voce di baritono: Antonio Pietrini; Voce di basso: Alfredo Colella - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Seiji Ozawa - M° del Coro Lazzari Gianni); **L. van Beethoven:** Grande Fuga in si bem. magg. op. 133 (Quartetto La Salle); **M. E. Bossi:** Seconda sonata: Allegro giusto - Poco andante, quasi adagio - Grave. Allegro (Organista Enzo Marchetti); **O. Respighi:** Doità silvane, cinque liriche su parole di Antonio Rubino: I fauni - Egle - Musica in horto - Acqua - Crepuscolo (Ten. Enzo Tei - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà)

17 CONCERTO SINFONICO DEI FILARMONICI DI BERLINO DIRETTI DA HERBERT VON KARAJAN

P. Locatelli: Concerto grosso in fa minore op. 1 n. 8 (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Solista Christian Ferras - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **I. Strawinsky:** Apollon Musagete, balletto in due quadri: Quadro I: (Prologo) Naissance d'Apollon; Quadro II: Variation d'Apollon, Apollon et les Muses - Pas d'action: Apollon et les Muses (Calliope, Polymnie e Terpsichore): Variation de Calliope (L'Alexandrin) - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux (Apollon et Terpsichore) - Coda (Apollon et les Muses) Apothéose

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI op. 65 in re minore per organo (Org. Hedda Illy Vignanelli); **J. Stanley:** A trumpet tune (Org. Edward Power Biggs); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

19,10 FOGLI D'ALBUM

S. L. Weiss: Tombeau sur la mort de M. Compte de Logy - Due Minuetti (Chit. Andrés Segovia)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Borodin: Danze polovesiane, da «Il Principe Igor» (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO

J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); **N. Rimsky-Korsakov:** La Grande Pasqua russa, Ouverture op. 36 (Orch. Royal Philharmonic dir. Artur Rodzinsky)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Contrasto tra cittadino e contadino, canto popolare toscano (Compl. caratteristico di voci e strumenti) — Tre canzoni popolari bresciane: Pio' bèla stagione dé l'anno - Minéta a la finestra - El Pieròt de la montagna (Coro «La Rocchetta» di Palazzolo sull'Oglio dir. Renzo Pagani) — Cattivo custode (folklore ligure, Imperia) (Compagnia «Sacco») — 'ndrezzata, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'isola di Ischia (Nuova Compagnia di canto popolare)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. della NBC dir. Arturo Toscanini); **P. Generali:** I baccanali di Roma: Non temete i sommi Dei (Msopr. Luisella Ciaffi - Orch. Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **V. Fioravanti:** Le nozze per puntiglio: Sinfonia (rev. Terenzio Gargiulo) (Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **G. Farinelli:** La locandiera: Era il ciel sereno e bello (Bar. Giuseppe Zecchillo - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **P. Guglielmi:** La virtuosa di Mergellina: Vaga mano (rev. Emilia Gubitosi) (Sopr. Maria Della Spezia, ten. Ennio Buoso, bar. Renzo Gonzales - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **F. Paër:** Griselda: Alla natia capanna (Bar. Guido Guarnera - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); **G. Rossini:** Demetrio e Polibio: Questo cor ti giura amor (Sopr. Francina Girones, msopr. Carmen Gonzales - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **F. Paër:** Sergino: Che fate voi là (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Giovanna Fioroni, bar. Guido Guarnera - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE NEVILLE MARRINER: **G. F. Haendel:** «Fireworks Music» (musica per i reali fuochi d'artificio) («Academy of St. Martin-in-the-Fields»); **L. van Beethoven:** Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, orchestra e coro (Pf. Rudolf Serkin - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Martin Warren); **C. Franck:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin); **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero» (Ten. Placido Domingo - Orch. Deutschen Opera di Berlino dir. Nello Santi); **R. Strauss:** München-Valzer commemorativo (Orch. Sinf. di Londra dir. André Prévin)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Jealousie (Stéphane Grappelly-Yehudi Menuhin); **It's always you** (Chet Baker); **What the world needs now is love** (Wes Montgomery); **Blues in the night** (Ted Heath); **Spanish meeting** (Guido Manusardi); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **Stormy weather** (Pino Calvi); **The entertainer** (New England Conservatory Ragtime Ensemble); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Jazz!** (The Crusaders); **Aperitivo** (R. Pregadio); **Transistor** (C. Tallino); **Love is a many splendored thing** (Cliffod Brown); **Ain't she sweet** (Stuffy Smith); **Embraceable you** (Ornette Coleman); **O morro nao tem vez** (Luiz Bonfa); **Baia** (Gato Barbieri); **Dark eyes** (Art Tatum); **Theme from «Borsalino»** (The Greenslade Band); **Batucada** (Gilberto Puente); **Light my fire** (Woody Herman); **I love Paris** (Stan Kenton); **Tea for two** (Thelonius Monk); **Stardust** (Papa Burlington); **Mas que nada** (Kenny Baker); **Cross hand boogie** (Winifred Atwell); **Stumpy bossa nova** (Coleman Hawkins); **Stan's blues** (Stan Getz); **The honey dripper** (Tommy Dorsey); **Tickle-toe** (Gene Krupa); **Shady side** (Johnny Hodges)

10 INTERVALLO

Artistry in boogie (Stan Kenton); **Pippo non lo sa** (Ennio Morricone); **Garota de Ipanema** (Sergio Mendes); **Georgia on my mind** (James Brown); **E' un artista** (Giorgio Lo Cascio); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Roda viva** (Chico B. De Hollanda); **Ol' man river** (Stanley Black); **Burn on the flame** (The Sweet); **Desiderare** (Caterina Caselli); **It's too late** (Carole King); **Black country rock** (David Bowie); **Blue moon** (Werner Müller); **The mermaid** (Martin Joseph); **Ama dunque** (Renato Pareti); **April fools** (Aretha Franklin); **Ave Maria** (Eumir Deodato); **Carovana** (Nuovi Angeli); **Strangers in the night** (Frank Sinatra); **Que c'est triste Venise** (Charles Aznavour); **Mellow yellow** (Donovan); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Batuka** (Tito Puente); **Ain't no sunshine** (Mama Lion); **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); **Mai** (Peppino Di Capri); **Don** (Marcello Rosa); **Jill** (Delirium); **Delilah** (Arturo Mantovani); **My sweet Lord** (Paul Mauriat); **Law of the land** (Temptations); **America** (Paul Desmond)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Vitti na crozza (Pino Calvi); **Honky cat** (Country Gazette); **Messico lontano** (Alberomotore); **Me so magnato er fegato** (Luigi Proietti); **We all need a hero** (Jimmy Scott); **Amore valzer e sangiovese** (C. Casadei); **Lily Rosemary and the Jack of Hearts** (Bob Dylan); **Eleonora** (Gil Ventura); **Ballo sardo** (Nanni Serra); **O' zu Nicola** (Geri Palamara); **No no Nanette** (Elisabetta Viviani); **Bate pà tù** (Baiano & Os novos Caetanos); **Il padrino** (p. II) (Piergiorgio Farina); **Rescue me** (Roy Buchanan); **If** (Johnny Pearson); **Back home** (Loukas Sideras); **Viva fantasia** (Giorgio Laneve); **I made a mistake** (Waterloo); **Tennessee saturday night** (Ace Cannon); **Bella** (Luciano Rossi); **Tequila sunrise** (Eagles); **Gee baby** (Peter Shelley); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Please Mr. Postman** (Carpenters); **Oilì Oilà** (Sergio Bruni); **Quinta anauco** (Augusto Martelli); **Qui comando io** (Gigliola Cinquetti); **Me and Bobby Mc Gee** (Kris Kristofferson); **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **Tatamiro** (Vinicius de Moraes); **You're the song** (Timmy Thomas); **Come un pierrot** (Patty Pravo); **I shot the sherriff** (Eric Clapton); **Badinerie** (Danielle Licari); **Barry's theme** (Love Unlimited)

14 INVITO ALLA MUSICA

Mame (Richard Hayman); **Ain't it hell up in Harlem** (Edwin Starr); **I tuoi silenzi** (Gli Alunni del Sole); **She la la la** (Tom Fogerty); **The sound of silence** (James Last); **Hollywood swingin'** (Kool and the Gang); **Donna con te** (Mia Martini); **If I ever lose this heaven** (Sergio Mendes); **Dedicated to Janis Joplin** (Ibis); **Por fora** (Irio De Paula); **God is love** (Jimmy Rusca); **Andare camminare lavorare** (Piero Ciampi); **The last Picasso** (Neil Diamond); **You are you** (Gilbert 'O Sullivan); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Ci vediamo domani** (Gianni Farè); **Angie baby** (Helen Reddy); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Toccata** (Ekseption); **Desiderare** (Caterina Caselli); **On Broadway** (David Barretto); **Silvia** (Renzo Zenobi); **Shame shame shame** (Carol & the Boston Garden); **Era** (Wess & Dori Ghezzi); **Il corvo** (Franco Simone); **Stranger on the shore** (Robert Denver); **Free bird** (Lynyrd Skynyrd); **Agua de março** (A. C. Jobim); **Sweet surrender** (John Denver); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Willoughby brook** (Al Wilson); **The entertainer** (Botticelli)

16 SCACCO MATTO

Birdfingers (The Eleventh House); **Handbags and gladrags** (Chase); **Right on y'all** (The Eleventh House); **Boys and girl together** (Chase); **Yin** (The Eleventh House); **Hello groceries** (Chase); **Non c'è poesia** (Paf); **Raipure** (Pierrot Lunaire); **Theme from together brothers** (The Love Unlimited Orchestra); **Oh! doctor** (Richard Myhill); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Who do you think you are?** (Candewick Green); **Solo no** (Oscar Prudente); **Passa il tempo** (Ibis); **Brighter day** (Keith Christmas); **Wild night** (Martha Reeves); **Whatever gets you thru'the night** (John Lennon); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Put out the light** (Joe Cocker); **Poco più piano** (Alan Sorrenti); **A zio Remo** (Loy-Altomare); **Rock me gently** (Andy Kim); **Sexy Ida** (parte 2ª) (Ike and Tina Turner); **Funky music sho nuff turns me on** (Yvonne Fair); **Then came you** (Dionne Warwick and Spinners); **Just not enough** (Barry White); **Caravel** (Mina); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **I can't leave you alone** (George Mc Crae); **Young girls are my weakness** (Bobby Walker); **Meglio** (Equipe 84); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **Maggie** (Jeremy J. Scott)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Red roses for a blue lady (Count Basie); **Song of the indian guest** (Tommy Dorsey); **Sometimes I'm happy** (Tony Bennett); **The way you look tonight** (Peter Nero); **Oh, Alfredo** (Jula De Palma); **When I lost you** (Frank Sinatra); **Fair wind** (Duke Ellington); **Budo** (Miles Davis); **Close your eyes** (Bobby Hackett); **Sabia** (Antonio C. Jobim); **Limehouse blues** (Cannonball Adderley); **Skylark** (Bette Midler); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Mr. Broadway** (Dave Brubeck e Jerry Bergonzi); **Mambeando** (Bola Sete); **Monti pallidi** (Perigeo); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Love is here to stay** (Reg Tilsley); **Versailles** (Moder Jazz Quartet); **When you wish upon a star** (Louis Armstrong); **Mambo diable** (Tito Puente); **Pathetic** (Renato Sellani); **Nineteen eighteen march** (Marcello Rosa); **Blues para Emmett** (Toquinho e Vinicius); **Se tu non fossi qui** (Oscar Valdambrini); **Noche de feria** (Manitas De Plata); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Morro velho** (Brasil 77); **I've got a woman** (Maynard Ferguson); **Let's dance** (Benny Goodman); **Come sunday** (Alice Babs); **Summitt soul** (Jean Luc Ponty); **Exactly like you** (Dizzy Gillespie); **Senza fine** (Johnny Pate)

20 IL LEGGIO

Fiddler on the roof (Werner Müller); **Dimmi che mi vuoi** (Fred Bongusto); **Ave Maria** (Eumir Deodato); **Valzer dei fiori** (N.B.C. Symphony); **Les feuilles mortes** (Ives Montand); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Gigi Proietti); **Blue spanish eyes** (Bert Kaempfert); **Tell me** (James Guercio); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **E poi** (Mina); **Waterloo** (Swedish Group); **Michelemmà** (Roberto Murolo); **The entertainer** (Marvi Hamlisch); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Sette par de scarpe e vado scarzo...** **Tutti ar mare** (Gabriella Ferri); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Everybody's talking** (Hugo Winterhalter); **Knockin' on heavens door** (Bob Dylan); **Roll over Beethoven** (The Electric Light); **Andante dal concerto in do minore (opera 6 n. 6)** di Vivaldi (I Solisti Veneti); **Have a nice day** (Count Basie); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **L'avventura è l'avventura** (Johnny Halliday); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Piazza grande** (Lucio Dalla); **Concerto** (Gil Ventura); **Bolero** (Mia Martini); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e i Poveri); **Mexican hat dance** (Percy Faith); **A swinging safari** (Billy Vaughn); **Scott's place** (Count Basie); **Noi due per sempre** (Wess & Dori Ghezzi); **Mountain greenery** (Peter Nero); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamo); **Sing** (Carpenters); **Chattanooga choo choo** (Billy May)

22-24

- **L'orchestra Frank Chacksfield**
  Just one of those things; You'd be so nice to come home to; Friendship; In the still of the night; Blow Gabriel, blow
- **La voce di Bob Dylan**
  Main title theme; Cantina theme; Billy 1; Bunkhouse theme; River theme
- **Il complesso di Giancarlo Barigozzi**
  Oriental road; Sogno del 1° dicembre; Notte in Galleria; Moon blues
- **Il chitarrista Barney Kessel ed il suo complesso**
  Viva el toro!; Flowersville; Carmen's cool; Like there's no place like
- **La voce di Roberta Flack**
  Hey, that's no way to say goodbye; The first time ever I saw your face; Tryin' times
- **L'orchestra di Count Basie**
  The second time around; Li'l ol' groovemaker; Only the lonely; Rabble rousers; Wanderlust; Nasty Magnus

filodiffusione

mercoledì 3 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato: Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Ob.i Willy Schnell e Dietmar Keller; clar.i Hertmut Stute e Richard Horner; cr.i Heinz Lohan e Horst Ritter, fag.i Fritz Wolken e Karl Steinbrecher); **C. Franck:** Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi: Molto moderato, quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Pf. Clifford Curzon - Quartetto Filarmonico di Vienna)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CORNISTI DENNIS BRAIN E BARRY TUCKWELL

W. A. Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Cr. Dennis Brain - Orch. Philharmonia di Londra dir. Walter Susskind); **L. Cherubini:** Studio n. 2 in fa maggiore per corno da caccia e archi (Cr. Barry Tuckwell - Orch. « Academy of St. Martin in the Fields » dir. Neville Marriner); **R. Strauss:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra (Cr. Dennis Brain - Orch. « London Symphony » dir. Istvan Kertesz)

9,40 FILOMUSICA

K. D. von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondeau (Allegretto) (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento a « Années de pèlerinage »: Gondoliera - Canzone - Tarantella (Pf. France Clidat); **C. Debussy:** Fêtes galantes, sui poemi di Paul Verlaine: En sourdine - Fantoches - Claire de lune (Sopr. Flore Wend, pf. Noël Lee); **G. Bizet:** Carmen: « La cloche a sonné » (Orch. Pasdeloup e Coro del Conservatorio dir. Pierre Dervaux); **W. A. Mozart:** Ein musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto (Maestoso) e trio - Adagio cantabile - Presto (Orch. da Camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky); **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80 (Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro, Vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); **D. Sciostakovic:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra: Allegretto - Moderato - Cadenza - Allegro con moto (Vc. Mikhail Khomitser - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghennady Rojdestvensky)

12 TASTIERE

J. S. Bach: da Il clavicembalo ben temperato (Libro II): Preludio e Fuga n. 21 in si bemolle maggiore - Preludio e Fuga n. 22 in si bemolle minore - Preludio e Fuga n. 23 in si maggiore (Clavicordo Ralph Kirkpatrick); **J. C. Bach:** Sonata in re maggiore op. 5 n. 2: Allegro di molto - Andante di molto - Minuetto (Clav. Gustav Leonhardt)

12,30 ITINERARIO STRUMENTALE: FORME CLASSICHE IN RUSSIA

W. A. Mozart: Giga in sol maggiore K. 574 - Minuetto in re maggiore K. 355 (Pf. Jörg Demus) — Ave verum corpus, mottetto K. 618 (Wiener Barockensemble e Choral Philippe Gaillard dir. Theodor Guschlbauer) — Dieci variazioni sul tema « Unser dummer Pöbel meint » da « L'incontro imprevisto » di Gluck, K. 455 (Pf. Walter Klien); **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana »: Giga - Minuetto - Preghiera - (Andante ma non tanto) - Allegro giusto (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **S. Prokofiev:** Quattro pezzi op. 32: Danze - Minuetto - Gavotta - Valse (Pf. György Sandor)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); **G. Verdi:** Oberto, conte di San Bonifacio: « Sotto il paterno tetto » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **C. Gounod:** Saffo: « O ma lyre immortelle » (Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre)

14,15 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 28 n. 3 per violino e archi, detto « con violino scordato »: Largo spiegato (Adagio) - Allegro - Andante - Allegro (Vl. Piero Toso - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone) — Sonata in do maggiore op. 13 n. 5 per oboe, ghironda e basso continuo, da « Il pastor fido »: Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga (Allegro) - Adagio - Minuetto I e II (Ob. Alfred Sous, ghironda René Zosso, fag. Walter Stifter, clav. Huguette Dreyfus) — Pro me caput spinas habet, cantata per mezzosoprano e orchestra (Msopr. Miwako Matsumoto - Complesso Strument. del Gonfalone dir. Gastone Tosato) — Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1 per flauto e orchestra « La tempesta di mare »: Allegro - Largo - Presto (Fl. Hans Martin Linde - Orch. da Camera di Monaco dir. Hans Stadimair) — Concerto in si bemolle maggiore op. 45 n. 8 per fagotto, archi e clavicembalo « La notte »: Largo - Andante molto (I fantasmi) - Presto (Il sonno) - Allegro (Sorge l'aurora) (Fag. Paul Hongne - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard)

15-17 BENVENUTO CELLINI

Opera in tre atti di Léon de Waylly e Auguste Barbier - Musica di **Hector Berlioz** - Atto II

Teresa: Teresa Zylis-Gara; Cellini: Franco Bonisolli; Fieramosca: Wolfgang Brendel; Ascanio: Elisabeth Steiner; Francesco: Gino Sinimberghi; Balducci: Pierre Thau; Bernardino: James Loomis; Pompeo: Tommaso Frascati; L'oste: Ferdinando Jacopucci; Il Cardinale: Robert Amis el Hage; ed inoltre: Pio Bonfanti, Oberdan Traica, Antonio Pietrini, Alfredo Colella (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Seiji Ozawa - Maestro del Coro Gianni Lazzari); **A. Corelli:** Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 4 n. 9, per 2 violini e basso continuo (Vl.i Max Gobermann e Michael Tree, clav. Eugenia Earle, vc. Jean Schneider); **G. S. Mayr** (Rev. Rate Furlan): Ginevra di Scozia: « Dove son io » (Sopr. Gabriella Carturan - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gianluigi Gelmetti); **W. A. Mozart:** Sinfonia K. 385 in re magg. « Haffner » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter Maag)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 1 n. 4 per due violini e violoncello: Adagio - Allegro con spirito - Fuga (Allegro) (Trio Arcophon); **G. Rossini:** Le gitane (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); **P. I. Ciaikowski:** Le stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte: Gennaio (Nel camino) - Febbraio (Carnevale) - Marzo (Canto dell'allodola) - Aprile (Bucaneve) - Maggio (Notti belle e serene) - Giugno (Barcarola) - Luglio (Canto del mietitore) - Agosto (La mietitura) - Settembre (Canto di caccia) - Ottobre (In autunno) - Novembre (Sulla troika) - Dicembre (Natale) (Pf. Gino Brandi)

18 IL DISCO IN VETRINA

J. A. Kozeluh: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra: Allegro - Larghetto - Vivace; **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Fag. Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Hans Martin Schneidt) (Disco **Deutsche Grammophon**)

18,40 FILOMUSICA

F. Delius: A song of summer (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **D. Popper:** Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato) (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento al II volume di « Années de pèlerinage: Italia »: Gondoliera - Canzonetta - Tarantella (Pf. France Clidat); **H. Berlioz:** Due liriche, da « Nuits d'été » op. 7 su testo di Théophile Gautier: n. 2 La villanelle - n. 3 La spectre de la rose (Msopr. Josephine Veasey, ten. Frank Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: « Benvenuto signore mio cognato » (duetto atto III) (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel: Cavalcata della strega (Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

20 MUSICA CORALE

A. Gabrieli: Missa brevis: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest); **G. Croce:** Triaca musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano Luca Marenzio)

20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. S. Bach: Partita n. 2 in do minore: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio (Clav. Karl Richter)

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BÖHM

F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace; **L. van Beethoven:** Coriolano, ouverture (Berliner Philharmoniker); **W. A. Mozart:** Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Berlino); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Vl. sol. Thomas Brandis - Berliner Philharmoniker)

22,30 CONCERTINO

Gastaldon: Musica proibita (Ten. Gastone Limarilli, pf. Nino Piccinelli); **C. Salzedo:** Variazioni su un tema nello stile antico (Arp. Susanna Mildonian); **R. Schumann:** Tre romanze per oboe e pianoforte: Moderato - Semplice e affettuoso - Moderato (Ob. Basil Reeve, pf. Charles Wadsworth); **F. Liszt:** Grand Galop chromatique (Pf. György Cziffra)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Dvorak: Tre ouvertures: « In nature's realm » op. 91 - « Karneval » op. 92 - « Othello » op. 93 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz); **S. Prokofiev:** Concerto n. 1 in re maggiore op. 69 per violino e orchestra: Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Sol. Viktor Tretiakov - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (John Blackinsell); **Diana** (Twins); **Satisfaction** (Helmut Zacharias); **Swing samba** (Barney Kessel); **In a persian market** (Ted Heath); **Lui** (Paul Mauriat); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Rock your baby** (Fausto Papetti); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Satin soul** (Love Unlimited); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Racconto** (Totò Savio); **Matacumba** (Tito Puente); **Agua de março** (Antonio C. Jobim); **Toussaint-L'Ouverture** (Santana); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Tequila** (Wes Montgomery); **Angie** (The Lovelets); **Nessuno mai** (Marcella); **Water and music** (Bob Callaghan); **Ophelia** (I Nomadi); **Tema dal film - Assassinio sull'Orient Express** - (Pino Calvi); **Così dolce** (Il Guardiano del Faro); **Love** (Peter Nero); **Io delusa** (Caterina Caselli); **Classic twist** (Libero Tosoni); **La sventola** (Casadei); **Mazurca del fico fiorone** (Henghel Gualdi); **Mamma vado a Voghera** (Cochi e Renato); **Scott Joplin new rag** (Eric Rogers); **Kentucky woman** (Les Baxter); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Collage** (The Ramsey Lewis Trio); **Ma Louise** (Franck Pourcel)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Gatomo (Soulful Dynamics Wild Cats); **Havenu shalom aleyem** (Augusto Martelli); **Samba pa ti** (Santana); **By the time I get to Phoenix** (Glenn Campbell); **Love theme** (David Rose); **Kolodniki** (Coro Cosacco); **Dans les jardins de l'Alhambra** (Jeannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Israel** (B. Nicolai); **New Orleans Function: Flee as a bird - Oh, didn't he ramble** (Louis Armstrong); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Malagueña** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Gigliola Cinquetti); **Africa addio** (Riz Ortolani); **River deep, mountain high** (Ike & Tina Turner); **Quizas, quizas, quizas** (Coro Norman Luboff); **St. Louis blues** (Eumir Dendato); **Harlem nocturne** (Ted Heath); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Lisboa antigua** (Nelson Riddle); **The mule skinner** (The Fenderman); **Vitti na crozza** (Otello Profazio); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcarge); **Libertango** (Astor Piazzolla); **Maryam** (Zeudy Araya); **A night in Tunisia** (Martin Denny); **Ruayata huayatuca** (Los Incas); **Southern Part of Texas** (War); **Patricia** (Perez Prado); **Ring ring** (Abba); **I got plenty o'nuttin'** (Harry Belafonte); **Ximeroni** (Nana Mouskouri); **El rancho grande** (Mariachi); **Auprès de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Bolée); **Gypsy man** (War)

12 INTERVALLO

Ain't misbehavin (David Rose); **Raindrops keep fallin' on my head** (Claude Ciari); **Vola vola vola...** (Rosanna Fratello); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **You smile the song begins** (Herb Alpert); **Sur ma vie** (Charles Aznavour); **If you are thirsty** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); **Drum boogie** (Gene Krupa); **When forever has gone** (Demis Roussos); **If you ain't got no money** (Willie Hutch); **Luna bianca** (Mia Martini); **I've got to use my imagination** (Martha Reeves); **Your application's failey** (Roxy Music); **Dixie toot** (Rod Stewart); **L'avvenire** (Marcella); **Dixie girl** (Cher); **Love song** (John Mayall); **Tell me** (Middle of the road); **Blonde in the bleachers** (Joni Mitchell); **Mille storie di baci** (Fred Bongusto); **Madalena foi prômar** (Chico Buarque de Hollanda); **Lasciamo stare** (Peppino di Capri); **No balanco do jequiban** (Percy Faith); **If we can't trust each other** (Ann Peebles); **Call me** (Al Green); **Soul pride** (James Brown); **I believe in music** (Liza Minnelli); **I'll be seeing you** (Frank Sinatra); **Bei dir War es immer so schon** (Helmut Zacharias); **There will never be another you** (Peter Nero); **Se todos fossem iguais a você** (Charlie Byrd); **The man I love** (Living Strings); **Wigwam** (Caravelli); **Jarape tapatio** (Stanley Black); **Ragazzina** (Peppino Gagliardi); **Joice's samba** (The Bossa Rio Sextet); **Charade** (Carmen Cavallaro);

14 COLONNA CONTINUA

John's idea - Live and love tonight - Cherokee (Count Basie); **Everything but you - Bakiff - Laura** (Duke Ellington); **A change of pace - Killer Joe - Robot portrait** (Quincy Jones); **Now's the time - Summertime - Love for sale** (Charlie Parker); **Bloom** (Gianni Basso); **Move** (Nunzio Rotondo); **Bossa-nova U.S.A.** (Franco Cerri); **Blues for gin - Notte di bambù** (Gino Marinacci); **Toledo** (Marcello Rosa); **I love you** (Sonny Stitt); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Sbrogue** (Irio De Paula); **Balanco no samba** (Stan Getz); **Hello Dolly** (Ella Fitzgerald); **Night in Tunisia** (Jimmy Smith); **For the love of** (Johnny Griffin); **Capricorn** (George Duke); **Jazz barries** (Maynard Ferguson)

16 IL LEGGIO

Love theme (Peter Hamilton); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Funky snakefoot** (Alphonze Mouzon); **Ma il cielo è sempre più blu** (Rino Gaetano); **Responsability** (Grand Funk); **Frutta fresca** (I computers); **Night on bare mountain** (Bob James); **Band of the run** (Paul Mc Cartney); **I belong** (Today's people); **Tip top theme** (Augusto Martelli); **Nel mio piccolo** (Renato Rascel); **La la peace song** (O. C. Smith); **Tramonto** (Stelvio Cipriani); **God only know** (Olivia Newton John); **Ogni volta che tu te ne vai** (F.lli La Bionda); **Besame mucho** (Apollo 100); **Moroccan roll** (Variation); **Al mondo** (Mia Martini); **Let me be the one** (The Shadows); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **Time of the season** (Zombies); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Another time around** (Poco); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **The miracle** (The Stylistics); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Down by the riverside** (James Last); **Here we go round** (Lee Roy); **Concierto de Aranjuez** (Johnny Pearson); **Corazon** (Carole King); **Daybreak** (Harry Nilsson)

18 SCACCO MATTO

The wild one (Susy Quatro); **The bangin' man** (Slade); **If I love you** (Joe Cocker); **Daydreamer** (David Cassidy); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Piccola città** (I Nomadi); **Cheek** (Airto); **If I were a carpenter** (Leon Russell); **Alba** (Mia Martini); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Conversation love** (Roberta Flack); **Lady Daisy** (Tony Ronald); **It's only rock'n roll** (Rolling Stones); **The six teens** (Sweet); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Free the people** (Olivia Newton-John); **Ninety nine pounds** (Humble Pie); **Hey, mr. Smith** (Les Humphries Singers); **Pazzia** (Simon Luca); **Là!** (Renato Pareti); **A woman's place** (Gilbert O' Sullivan); **Il miele delle api** (Claudio Rocchi); **Per sempre** (Marcella); **Meat man** (Jerry Lee Lewis); **India** (Le Orme); **Jazzman** (Carole King); **O prima, adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Osibirock** (Osibisa); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Calore); **I'm rigth, you're wrong I win!** (Gary Glitter); **Follow that with your performing seals!** (If)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Some of these days (Ella Fitzgerald); **I can make it thru the days** (Ray Charles); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Bring it on home to me** (Aretha Franklin); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Evil ways** (Santana); **Inno** (Mia Martini); **Close to you** (Frank Chacksfield); **Nao quero nem saber** (Irio de Paula); **Yesterday's music** (Etta James); **Fool's paradise** (Don Mc Lean); **Without her** (Stan Getz); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **We can work it out** (Stevie Wonder); **People** (Barbra Streisand); **Blowing wild** (Laurindo Almeida-Bud Shank); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **Genius II** (Valerie Simpson); **Can't get enough of your love babe** (Barry White); **Mood indigo** (Duke Ellington); **John's idea** (Count Basie); **A string of pearls** (Ted Heart); **All the thing you are** (Chet Baker); **For the love of** (Johnny Griffin); **Manha de carnaval** (Joao Gilberto); **Misty roses** (Modern Jazz Quartet); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino); **In the mood** (Ted Heath)

22-24

— **L'orchestra di Herb Alpert**
Work song; This guy's in love with you; Slick; The maltese melody; So, what's new?; What now my love?

— **La voce di Harry Belafonte**
Look over yonder; Glory manger; Shake that little foot; Windin' road; Hoedown blues

— **Il complesso James Moody**
Moody flooty; It might as well be spring; Disappointed; Sister Sadie; Little Buck

— **Il trombettista Chet Baker ed il suo quintetto**
Tan gaugin; Cherokee; Bevan beeps

— **La cantante Lena Horne**
I surrender, dear; I found a new baby; I understand; I let a song go out of my heart; I ain't got nobody; I only have eyes for you

— **L'orchestra Aldemaro Romero**
Carretera; El negro José; Folie douce; La bikina; Dona mentira

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 104)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 4 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
M. Richard de Lalande: Concert de trompettes pour les fêtes sur le canal de Versailles (rev. di Jean-François Paillard) (Trom. sol. Maurice André - Strum. dell'Orch. « Jean François Paillard dir. Jean François Paillard); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 81 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un movimento) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel)

9 MUSICA CORALE
A. Willaert: Victor io, salve, mottetto a cinque voci (Compl. vocale « Capella Antiqua » di Monaco dir. Konrad Ruhland); **A. Scarlatti:** Messa a cappella in mi minore per Innocenzo XIII (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **G. Rossini:** Fede, speranza e carità, per coro a tre voci femminili e pianoforte (Pf. Mario Caporaloni - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

9,40 FILOMUSICA
F. von Suppé: Poeta e contadino: Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (Pf. Shura Cherkasky); **F. J. Haydn:** Divertimento in do maggiore, per flauto, oboe e violoncello (Strum. della Camerata Musicale di Berlino); **A. Tansman:** Tre pezzi per chitarra (Chit. Andrés Segovia); **A. Boito:** Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. Maria Callas - London Philharmonic Orch. dir. Tullio Serafin); **B. Bartok:** Divertimento per orchestra d'archi (Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barchai)

11 INTERMEZZO
A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 27 n. 1 per due violini, archi e continuo (Vl.i Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli - Orch. da Camera « I Musici »); **J. B. Bréval:** Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e archi (Fl. Maxence Larrieu, fag. Paul Hongne - Orch. da Camera Gérard Cartigny dir. Gérard Cartigny); **M. Clementi:** Sinfonia in re maggiore op. 44 per orchestra da camera (rev. di Renato Fasano) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

11,50 PAGINE PIANISTICHE
R. Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22 (Pf. Martha Argerich); **M. Ravel:** Gaspard de la nuit, tre poemi di Aloysius Bertrand (Pf. Samson François)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SPAGNA
T. Luis De Victoria: Aleph ego vir, mottetto (Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); **A. Soler:** Quintetto n. 6 in sol minore per organo e quartetto d'archi (Org. Marie Claire Alain, vl.i Huguette Fernandez e Germaine Raymond, v.la Marie Rose Guit, vc. Jean Deferrieux); **J. Rodrigo:** Concerto serenata per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Radio Symphonie Orchester Berlin dir. Ernest Märzendorfer)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
M. Tippet: Piccola musica per archi (Compl. Philomusica di Londra dir. Georg Malcolm); **G. Bacewicz:** Musica per archi, trombe e percussione (Orch. Nazionale Filarm. di Varsavia dir. Witold Rowicki)

14 LA SETTIMANA DI VIVALDI
A. Vivaldi: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore « Al santo sepolcro » (revis. di Maria Teresa Garatti - Orch. da Camera « I Musici ») — Dixit dominus, salmo per soli, due cori e due orchestre (Sopr. Karla Schlen, contr. Adele Bonay, ten. Ugo Benelli, bs. Gastone Sarti - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro di Vienna dir. Angelo Ephrikian - M° del Coro Hans Gillesberger) — Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e clavicembalo, detto « per la SS. Assunzione di Maria Vergine » (Vc. Piero Toso - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)

15-17 BENVENUTO CELLINI
Opera in tre atti di Léon de Wailly e Auguste Barbier - Musica di **Hector Berlioz**
Atto III

Teresa	Teresa Zylis-Gara
Cellini	Franco Bonisolli
Fieramosca	Wolfgang Brendel
Ascanio	Elisabeth Steiner
Francesco	Gino Sinimberghi
Balducci	Pierre Thau
Bernardino	James Loomis
Il Cardinale	Robert Amis El Hage
Voce di basso	Alfredo Colella

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Seiji Ozawa
M° del Coro Gianni Lazzari
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 622 per clarinetto ed orchestra (Clar. Hans Deinzer - Collegium Aureum dir. Franz Joseph Maier); **B. Pasquini:** Toccata settima (Org. Lucienne Antonini)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Campra: Ghirlanda, variazioni: Tema - Toccata (Arthur Honneger) - Sarabande et Farandole (Daniel Lesur) - Canarie (Roland Manuel) - Sarabande (Germaine Tailleferre) - Matelot provençale (Francis Poulenc) - Variazioni (Henri Saguet) - Ecossaise (Georges Auric) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **B. Martinu:** Concerto per quartetto d'archi e orchestra: Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato (Quartetto Italiano); **S. Prokofiev:** Suite scita « Ala e Lolly » op. 20: L'adoration de Véless et de Ala - Le dieu ennemi et la danse des esprits noirs - La nuit - Le départ glorieux de Lolly et le cortège du Soleil (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

18 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO
C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer); **M. Clementi:** Sonata in sol minore op. 50 n. 3 « Didone abbandonata » (Pf. Lamar Crowson); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. « Bach di Monaco » dir. Karl Richter)

18,40 IL DISCO IN VETRINA
A. Tayber: Liebesschmerz (Pena d'amore); **F. A. Kanne:** Die Traume (I sogni) - Des Alten Abschied (L'addio del vecchio); **N. von Kruft:** An Emma (A Emma); **V. J. K. Tomasek:** An Linna (A Linna) - Schafers Klaglied (Lamento del pastore) - Selbstbertrug (Illusione) - An den Mend (Alla luna) - Abenlied (Canto della sera) - Rastlose Liebe (Amore senza tregua) - Wanderers Nachtlied; **C. Kreutzer:** Frühlings Laube (Fede di primavera) - Wehmut (Melanconia) (Bar. Hermann Prey, pf. Leonhard Hokanson) (Disco **Archiv**)

19,25 MUSICA E POESIA
H. Wolf: Quattro Lieder, da « 51 Gedichte von Goethe »: Mignon I « Heiss mich nicht raden » - Mignon II « Nur wer die Sehnsucht kennt » - Mignon III « So lasst nich scheinen » - Mignon « Kennst du das Land » (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba) — Tre Lieder, da « 51 Gedichte von Goethe », aus « Wilhelm Meister »: Harfenspieler I « Wer sich der Einsamkeit » - Harfenspieler II « An die Türen » - Harfenspieler III « Wer nie sein Brot » (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)

19,50 CONCERTINO
F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl. Bice Antonioni, pf. Arnaldo Graziosi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pff. John Browning e Charles Wadsworth); **M. Karlowicz:** Parle moi encore - Avec le nouveau printemps (Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidow); **F. Chopin:** Variazioni brillanti op. 12 sul rondò « Je vends des scapulaires » dall'opera « Ludovic » di Ferdinand Herold (Pf. Marcella Crudeli)

20,20 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore « La Poule » (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **L. van Beethoven:** Dodici variazioni in sol maggiore, su una marcia del « Giuda Maccabeo » di Haendel (Vc. Zara Nelsova, pf. Arthur Balsam); **M. Mussorgki:** Nella camera dei bambini, ciclo di sette liriche (Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter); **E. Chabrier:** Danza slava, dal l'opera « Le roi malgré lui » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **M. Glinka:** Una vita per lo zar: Aria di Sussanin (atto IV) (Bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **B. Smetana:** La sposa venduta: Danza dei commedianti (atto III) (Orch. Sinf. di Londra dir. Stanley Black); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi: Adagio - Allegro (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

21,40 LA FILANDA MAGIARA
Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari - Musica di **Zoltan Kodaly**

La massaia	Erzebet Komlossy
L'amante	György Melis
Un giovinetto	Jozsef Simandy
Il vicino di casa	Zsuza Barlay
Una ragazza	Eva Andor
Un travestito da pulce	Sàndor Palcso

Direttore **Janos Ferencsik** - Orchestra della Filarmonica di Budapest - M° del Coro Ferenc Sapszon

23-24 CONCERTO DELLA SERA
R. Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per 13 strumenti a fiato (Strum. del « Niederländische Bläserensemble » dir. Edo de Waart); **P. Hindemith:** Konzertmusik op. 46 per pianoforte, ottoni e due arpe (Sol. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Martinotti); **I. Strawinsky:** « Jeux de cartes », balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
With a little help from my friends (Joe Cocker); **Superman** (Doc and Prohibition); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Eleanor Rigby** (Beatles); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **New morning** (Bob Dylan); **Squeeze me pleeze me** (Slade); **Trilogy** (Emerson Lake & Palmer); **Sogno a stomaco vuoto** (Giorgio Lo Cascio); **Ballad of Geraldine** (Donovan); **Piano man** (Thelma Houston); **I'm goin' home** (Ten Years After); **Masterpiece** (Temptations); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Get up** (James Brown); **Half breed** (Cher); **Up on the roof** (Turner); **Silver train** (Johnny Winter); **Chicago** (G. Nash); **Stealin** (Huriah Heep); **La farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **The night they drove old dixie down** (Joan Baez); **Don't ah ah** (Casey Jones); **Ruby tuesday** (Melanie); **Hush** (Deep Purple); **All right now** (Free); **We are an american band** (Grand Funk Railroad); **Bye bye blackbird** (Liza Minnelli); **St. Louis Blues** (Louis Armstrong); **Theme one** (Van Der Graaf Generator); **The witch queen of New Orleans** (Redbone)

10 INTERVALLO
Helping hand (Foghat); **Cecilia** (Paul Demond); **Ciccio formaggio** (Gabriella Ferri); **Solo lei** (Fausto Leali); **Brazil** (James Last); **Multifilter** (Franco Ambrosetti); **Bene** (Francesco De Gregori); **Clair** (Ray Conniff); **Put out the light** (Joe Cocker); **Joy** (Isaac Hayes); **Se io fossi** (Riccardo Cocciante); **Diana** (Paul Anka); **I belong** (Today's People); **Hang loose** (Mandrill); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **You** (Diana Ross); **The man I love** (Liza Minnelli); **Open your window** (Ella Fitzgerald); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Artistry in percussion** (Stan Kenton); **Lo shampoo** (Giorgio Gaber); **Catch you on the rebop** (Spencer Davis Group); **Ride me see-saw** (Moody Blues); **My sweet Lord** (George Harrison); **Photograph** (Ringo Starr); **Mind games** (John Lennon); **Masterpiece** (Temptations); **Per un amico** (Premiata Forneria Marconi); **Amore bello** (John Blackinsell); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **I just want to celebrate** (Rare Earth); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **The seed** (Rare Earth)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Song sung blue (Botticelli); **I've got the music in me** (The Kiki Dee band); **Verde** (M. De Angelis); **Tammuriata nera** (Nuova compagnia di canto popolare); **Carnival** (Los Humphries singers); **La Canta** (Casadei); **My love** (Paul Mc Cartney); **Molecole** (Bruno Lauzi); **L'ellera verde** (Rosanna Fratello); **Besame mucho** (Apollo 100); **Stardust** (Alexander); **Toccata** (Ekseption); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Frutto acerbo** (Le Orme); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Jungle boogie** (Kool And the Gang); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **Inno** (Mia Martini); **Li'beraçao** (Gilbert Bécaud); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Pinball** (Brian Protheroe); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Inner city blues** (Brian Auger); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **They long to be close to you** (Frank Chacksfield); **Carla** (Gruppo 2000!); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Leoa de Laoa** (I Delirium); **Ramblin man** (The Allman Brothers); **Bad bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **Tequila sunrise** (Eagles); **Quelque chose et moi** (Paul Mauriat); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Light my fire** (Woody Herman)

14 INVITO ALLA MUSICA
A whiter shade of pale (James Last); **Piano pianissimo** (Mia Martini); **If you can't rock me** (Rolling Stones); **Josè olè** (Ray Anthony); **Moonglow** (Count Basie); **Come back to me** (Frank Sinatra); **Bridge over troubled water** (Paul Desmond); **Hymn of the seventh galaxy** (Chick Corea); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **Junk** (Daniel Sentacruz); **Stepping stones** (Johnny Harris); **Frammenti** (Lara Saint Paul); **A coroa do rei** (Amaro de Sousa); **Oh babe what would you say** (Ronnie Aldrich); **Moderato cantabile** (Giampiero Boneschi); **Suby universitario** (Roberto Delgado); **Ninna nanna** (Fiorella Mannoia); **La banda nella piazza** (Paf); **Pretty Belinda** (Herb Alpert); **Lisa dagli occhi blu** (Enrico Simonetti); **La notte dell'addio** (Iva Zanicchi); **Malatia** (Peppino Di Capri); **Dune buggy** (Gil Ventura); **The house of the rising sun** (Jimi Hendrix); **Quando verrà Natale** (Antonello Venditti); **Windmills and waterfalls** (Isotope); **Years of solitude** (Gerry Mulligan-Astor Piazzolla); **Thinking of you** (Blood Sweat and Tears); **Per sempre** (Marcella); **Samba de sausalito** (Santana); **Memories of you** (Ray Charles); **Baubles bangles and beads** (Deodato); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **La grande fuga** (Il Rovescio della Medaglia)

16 SCACCO MATTO
Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Sweet home Alabama** (Lynyrd Skynyrd); **Sanford & son theme** (Quincy Jones); **Tutto a posto** (I Nomadi); **You haven't done nothin'** (Stevie Wonder); **Amarcord** (Carlo Savina); **Love will keep us together** (Mac & Katie Kissoon); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Find the man bros** (Quadro d'Autore); **Happy children** (Osibisa); **Un amour qui meurt d'aimer** (Jack Lantier); **Ay cosita linda** (Los Machucambos); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Pavane** (Johnny Harris); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Take the « A » train** (Werner Müller); **Un momento di più** (I Romans); **Borsalino theme** (Claude Bolling); **Porta un bacione a Firenze** (Nada); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Slaughter on tenth avenue** (Mick Ronson); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Washington square** (Billy Vaughn); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Matilda** (Harry Belafonte); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **Jellybeans** (Augusto Martelli); **Il confine** (I Dik Dik)

18 QUADERNO A QUADRETTI
Always (Bob Thompson); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Take the a train** (Stan Kenton); **Asa branca** (Brasil '77); **Green green grass of home** (Tom Jones); **Ain't no Mountain high Enough** (Roger Williams); **Due minuti di felicità** (Silvie Vartan); **No mater how I try** (Gilbert O'Sullivan); **Take five** (Dave Brubeck); **Bugiardo e incosciente** (Mina); **Night in white satin** (Eumir Deodato); **Solitary man** (Neil Diamond); **Midnight cow boy** (Santo & Johnny); **When I look into your eyes** (Santana); **Mellow yellow** (Donovan); **House in the country** (Don Ellis); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); **This guy's in love with you** (Herb Alpert); **Para los rumberos** (Tito Puente); **I left my heart in S. Francisco** (Tony Bennett); **Let the sunshine in** (Julie Driscoll); **Hernando's Hideaway** (Dick Schory); **Misty** (Oscar Peterson); **You've made me so very happy** (Blood Sweat and Tears); **Hymne à l'amour** (Milva); **Cabaret** (Arturo Mantovani); **Hello Dolly** (Herb Alpert); **Satisfaction** (José Feliciano); **Light my fire** (Woody Herman); **Before the parade passes by** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (Ted Heath); **He's gonna on you again** (John Kongos); **Go tell it on the mountain** (Mahalia Jackson); **Boogie woogie on the Saint Louis blues** (Earl Hines)

20 IL LEGGIO
Get it together (Jackson Five); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Forever and ever** (Gil Ventura); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei** (Lara Saint Paul); **Solitaire** (Tony Christie); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **The music maker** (Donovan); **Hard time good time** (Zoo); **Give me love** (George Harrison); **Natività** (Rustichelli-Bordini); **Baubles bangles and beads** (Ted Heat); **Escalation** (Bruno Nicolai); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Se hai paura** (Domodossola); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Messina** (Roberto Vecchioni); **S. dolino s. daletto** (Franco Cerri); **Tristeza de nos dois** (Antonio C. Jobim); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **Summertime** (Paul Desmond); **Sovrapposizioni** (Nada); **Superstition** (The Incredible Meeting); **Jazz** (The Crusaders); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Barcarolo romano** (Luigi Proietti); **Djamballa** (Fausto Papetti); **Helen wheels** (Wings); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **25 or 6 to 4** (Boots Randolph) **Teenage rampage** (The Sweet); **Harmony** (Ray Conniff)

22-24
— **L'orchestra Tito Puente**
110th St. and 5th Ave.; Black brothers; Matacumbe; Preparate para bonarte; Picadillo
— **La cantante Shirley Bassey**
Imagination; So in love; I'll get by; A lovely way to spend an evening; All of me; A foggy day
— **Il complesso Baja Marimba Band**
Comin' in the back door; Georgy girl; Ghost riders in the sky; Acapulco 1922; Somewhere my love; Maria Elena; Brasilia
— **Il complesso The Dukes of Dixieland**
Alexander's ragtime band; King Zulu parade; On Wisconsin; High society; The billboard; The second line; Bourbon street parade; Thunder and blazes
— **Il complesso vocale The Mills Brothers**
She's too hip to be happy; I'm leavin' you; We're all losers; Aincha, aincha, aincha; Pull the shade, miss Slade; Sunshine day
— **L'orchestra di Eumir Deodato**
Baubles, bangles and beads; Prelude to afternoon of a faun; September 13

filodiffusione

venerdì 5 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Dvorak: Trio in mi minore op. 90, per violino, violoncello e pianoforte « Dumka » (The Dumka Trio); **B. Smetana:** Due Polke op. 12 da « Ricordi della Boemia »: in la minore - in mi minore (Pf. Gloria Lanni); **G. Enescu:** Sinfonia da camera op. 33 per dodici strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Josif Conta)

9 ARCHIVIO DEL DISCO
F. Schubert: Improvviso in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3; **F. Chopin:** Valzer n. 14 in mi minore op. postuma (Pianista Dinu Lipatti. Incisione del 16-9-1950); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (incisione del 1943): Allegro moderato - Adagio molto - Allegro ma non tanto (Vl. Georg Kulenkampff - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler)

9,40 FILOMUSICA
H. Purcell: Rejoice in the Lord always, anthem per coro a quattro voci, archi e continuo (Compl. Strum. Leonhardt Consort e Coro del King's College di Cambridge dir. Gustav Leonhardt - M° del Coro David Willcoks); **P. Locatelli:** Concerto grosso in fa maggiore per quattro violini, archi e basso continuo (Orch. da camera Collegium Aureum); **M. Clementi:** Sei monferrine op. 49 (Pf. Pietro Spada); **J. N. Hummel:** Concerto per tromba e orchestra (Tr. Edward Tarr - Orch. camera Consortium Musicum dir. Fritz Lehan); **E. Humperdinck:** Hensel e Gretel: Preludio (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon)

11 G. Carissimi: Jephte, oratorio per soli, coro e orchestra (Rev. A. Bortone) (Sopr. Rita Talarico, msopr. Bianca Maria Casoni, ten. Aldo Bottion, bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Scarlatti:** La Giuditta, finale dall'oratorio per soli, coro e orchestra (Maria Luisa Carboni: Giuditta; Robert El Hage: Sacerdote; Gino Sinimberghi: Ozia; Serafino Vannucci: Capitano - Compl. Strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

11,50 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
I. Strawinsky: Sinfonia per strumenti a fiato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) — L'histoire du soldat (Compl. da Camera dir. Ghennadi Rojdestvensky)

12,25 LE GRANDI ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON
L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Sopr. Leontyne Price, contr. Maureen Forrester, ten. David Poleri, bs. Giorgio Tozzi - Orch. Sinf. di Boston e Coro « New England Conservatory » dir. Charles Münch)

13,30 IL SOLISTA: PIANISTA PAUL BADURA-SKODA
J. S. Bach: Concerto italiano in fa maggiore; **F. Schubert:** Valses nobles op. 77 — Tre studi op. 25: n. 7 n. 8 n. 9

14 SCENA D'OPERA
G. Donizetti: Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio » (Sopr. Elena Souliotis); **J. Massenet:** Werther: « Des cris joyeux » (Msopr. Shirley Verrett); **M. Mussorgski:** Boris Godunov (orchestraz. di Rimski-Korsakov): « Oh! soffocai » (Bs. Boris Shtokolov); **R. Strauss:** Il cavaliere della rosa: Scena della lettera e Valzer (Bs. Alexander Kipnis, msopr. Else Ruzokza) — Salome: « Ah, du volltest mich » (Sopr. Birgit Nilsson, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze)

15-17 S. Prokofieff: Romeo e Giulietta, Estratti dalla I e II suite: La morte di Tebaldo - Romeo e Giulietta - La morte di Romeo e Giulietta (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. André Vandernoot); **H. Purcell:** Suite da « The Fairy Queen » (Sopr. Carol Plantamura - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Marcello Panni); **M. Mussorgsky:** 6 Melodie: Berceuse du paysan - La pie - La nuit - Où es-tu petite étoile? - Le garnement - Sur le Dniepr (Sopr. Galina Vishnievskaia - Orch. di Stato dell'URSS dir. Igor Markevitch); **M. Bruch:** 6 Kavierstücke op. 12 (Pf. Martin Bertofsky); **J. S. Bach:** Concerto n. 1 in re minore per cembalo e archi (BWV 1052) (Clav. Maria Teresa Garatti - I Musici »)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. Ph. Telemann: Suite n. 6 in re minore per oboe, violino e basso continuo (Nürnberger Kammermusikkreis); **H. Wolf:** Due lieder: Nachzauber - Wiegenlied in Sommer (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwaengler); **J. Brahms:** Sonata in fa minore op. 34 bis per due pianoforti (Duo pff. Eric e Tania Heidsieck)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: « IL BAROCCO »
G. Legrenzi: Sonata in la minore op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Complesso « Barocco di Milano diretto da Francesco Degrada); **D. Buxtehude:** « Herr, ich lasse dich nicht » cantata (Ten. Theo Altmeyer, bs. Jacob Stämpfli - Compl. « Bach Collegium » di Stoccarda dir. Helmuth Rilling); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Fest » (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **A. Scarlatti:** Sinfonia n. 4 in mi minore dalle « Sinfonie di Concerto grosso » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

18,40 FILOMUSICA
J. Sibelius: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 (Cr. inglese Luis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. Massenet:** Scènes pittoresques, suite sinfonica n. 4: Marche - Air de ballet - Angelus - Fêtes bohème (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera Comique dir. Pierre Dervaux); **R. Strauss:** Quattro lieder op. 46, su testo di Rückert: n. 2 « Gestern war ich atlas » - n. 3 « Die Sieben ziegel » - n. 4 « Morgenrot » - n. 5 « Ich sehe wie im einem Spiegel » (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **F. Chopin:** Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Stanislav Srowaczewski); **G. Donizetti:** Parisina: « Ciel, sei tu che in tal momento » (Sopr. Montserrat Caballé e Margreta Elkina, bs. Tom Mc Donel - Orch. Sinf. di Londra e « Ambrosian Opera Chorus » dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John Mac Carthy); **D. Auber:** La muta di Portici: « Du pauvre seul ami » (Ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Di si felice innesto » (Bar. Renato Capecchi - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Bruno Bartoletti)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO LENER E « WIENER PHILHARMONISCHES KAMMERENSEMBLE »
W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Clar. Charles Draper - Quartetto Lener); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Wiener Philharmonisches Kammerensemble)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA
C. Monteverdi: L'Arianna: « Lasciatemi morire » (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch dir. Raymond Leppard); **F. Cavalli:** Ercole amante: Sinfonia atto II - Due ritornelli atto II - Duetto Dejanira e Licco - Sinfonia atto III - Morte di Ercole (Sopr. Garziella Sciutti, ten. Nicola Monti, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Artrur Rodzinski); **A. Scarlatti:** Il Clearco in Negroponte: « Vengo a stringerti » (rev. Giacomo Benvenuti) (Ten. Ennio Buoso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi) — Rosaura: « Quel povero core » (Ten. Luigi Alva - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

21,30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE DELL'ITALIA OPERISTICA
A. Salieri: Sinfonia in re maggiore « per il giorno onomastico » (rev. di Renzo Sabatini) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **L. Cherubini:** Due sonate in fa maggiore per corno e orch. d'archi (rev. Domenico Ceccarossi) (Cr. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); **A. Rolla:** Concertino in mi bemolle maggiore, per viola e orchestra (rev. Franco Sciannameo) (Vl. Luigi Alberto Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); **D. Dragonetti:** Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Revis. E. Nanny) (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

22,30 CONCERTINO
I. Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Rudolfo Caporali); **G. Rossini:** Duetto buffo di gatti (Sopr. Maria Vittoria Romano, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); **A. Rachmaninov:** Polichinelle (Bar. Anton Diakov, pf. Detlev Wülbers); **S. Rachmaninov:** Polichinelle (Pf. Marisa Candeloro); **N. Paganini:** I Palpiti (Vl. Viktor Tretiakov, pf. Ludmila Kurakova)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. Mozart: « Die musikalische Schliettenfahrt » (Orch. « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel); **H. Wolf:** Intermezzo in mi bemolle maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ernst Maerzendorfer); **F. Berwald:** Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orch. Sinf. di Londra dir. Sixten Ehrling)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Jalousie (Werner Müller); **(You're) having my baby** (Paul Anka); **Si ricomincia** (Gilda Giuliani); **Non pensarci più** (Ricchi e Poveri); **Come together all the people** (Etta Cameron); **In a little spanish town** (Perez Prado); **Niños** (Gato Barbieri); **Paris perdu** (Mireille Mathieu); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Fino in fondo** (Georges Moustaki); **Dixie girl** (Cher); **Last time I saw him** (Ronnie Aldrich); **The long and winding road** (Vince Tempera); **La gatta** (Gino Paoli); **Amore baciami** (Elena Calivà); **When the saints go marching in** (Louis Armstrong); **I'll be seeing you** (Bobby Hackett); **Bali Ha'i** (London Festival); **Domani** (Peppino di Capri); **Campo de' Fiori** (Antonello Venditti); **Ciccio Formaggio** (Gabriella Ferri); **Tu nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Marche de Babette** (Ivette Horner); **Eyes of love** (Quincy Jones); **A mourir pour mourir** (Barbara); **Hey look in the sun** (José Feliciano); **Danza ungherese in re bem. magg. n. 6** (Boston Pops); **Cavalleria leggera** (John Barbirolli); **Blue spanish eyes** (Mantovani); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Canzone delle ragazze che se ne vanno** (Francesco Guccini); **Puszta melodies** (The Budapest Gypsy); **Invece no** (Ofelia); **Hora in a minor** (The Matyi Csanyi Gipsy Band); **Midnight flyier** (Ray Anthony)

10 COLONNA CONTINUA
Scarborough fair (Paul Desmond); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Down by the river side** (Mahalia Jackson); **Ya no me quieres** (Tito Puente); **Ad Agordo è così** (Claudio Baglioni); **Un amore assoluto** (Patty Pravo); **African penta song** (Cabildo); **I'm free** (Roger Daltrey); **Help me** (Dik Dik); **Jermyn street** (Yehudi Menuhin & Stefane Grappelly); **Gasoline blues** (John Mayall); **My nose always gets in the way** (Tiny Tim); **If I didn't care** (David Cassidy); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **You** (Diana Ross); **Se io fossi** (Riccardo Cocciante); **C. C. rider** (Elvis Presley); **Masterpiece** (Temptations); **Take me to Armanda** (Astrud Gilberto); **Come uno stupido** (Charles Aznavour); **Pavana** (Santo & Johnny); **Do what you gotta do** (Roberta Flack); **Do the dangle** (John Entwistle); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Se non è per amore** (Ornella Vanoni); **Una stazione in riva al mare** (Giorgio Gaber); **A week in Disneyland** (Gerry Mulligan); **Art Pepper** (Stan Kenton); **Mind games** (John Lennon); **Down in the flood** (Bob Dylan); **Forever ad ever** (Frank Pourcel); **Face in the crowd** (James Last); **Moliendo café** (Hugo Blanco); **The sound of silence** (101 Strings)

12 IL LEGGIO
Crossings (Herbie Hancock); **Livin' in heat** (Chase); **Ho detto al sole** (Luigi Proietti); **Imagine** (John Lennon); **Mother's theme** (Willie Hutch); **Serena** (Gilda Giuliani); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Banks of the Ohio** (James Last); **Desafinado** (Ted Heath); **Life saver** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **Only you** (Adriano Celentano); **Samba de uma nota so** (Quincy Jones); **Daddy daddy daddy** (Frank Zappa); **Isa... Isabella** (Alunni del Sole); **Saudade de Bahia** (Elza Soares); **Brazil** (Tito Puente); **Alla fine della strada** (Ronnie Aldrich); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Dinah** (Tommy Dorsey); **Proud Mary** (Brenda Lee); **Hey America** (James Brown); **Catch you on the rebop** (Spencer Davis Group); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Flagellation** (Franco Ambrosetti); **A zio Remo** (Loy-Altomare); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Drift away** (Ike and Tina Turner); **Satin soul** (The Love Unlimited Orchestra); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **You've got my soul on fire** (The Temptations); **Guantanamera** (Caravelli); **Surrender** (Armando Trovajoli); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Il miracolo** (Ping Pong); **Trumpet cha cha** (Tommy Dorsey)

14 SCACCO MATTO
Hit the road, Jack (Suzie Quatro); **Anima latina** (Lucio Battisti); **Reggins** (The Blackbyrds); **I'm falling in love with you** (Diana Ross e Marvin Gaye); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Inno** (Johnny Sax); **Till the next goodbye** (The Rolling Stones); **I belong to you** (Love Unlimited); **Spanish Harlem** (Leon Russell); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **When will I see you again** (The Three Degrees); **Light of love** (T. Rex); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **Full circle** (The Byrds); **Aspirations** (Santana); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Kung Fu Fighting** (Carl Douglas); **Campo de' Fiori** (Antonello Venditti); **Alan's psychedelich breakfast** (The Pink Floyd); **Warchild** (Jethro Tull); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **Honey honey** (Abba); **A crazy game** (John Mayall); **A te che dormi** (Alan Sorrenti); **Transmigration** (Ravi Shankar); **Angel angel** (Bay City Rollers); **Il campo delle fragole** (I Camaleonti); **E me lo chiami amore** (Claudio Baglioni); **Shinin' on** (Grand Funk Railroad)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Rat bat blues (Deep Purple); **Mas que nada** (Sergio Mendes e I Brasil 66); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Lost** (Michael Bishop); **Malhao de agueda** (Amalia Rodriguez); **Lady Madonna** (The Beatles); **My sweet Lord** (George Harrison); **Metti una sera a cena** (Bruno Niccolai); **Tight rope** (Leon Russel); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Amada amante** (Roberto Carlos); **Canzone di Leonardo** (Ornella Vanoni); **Djamballa** (A. Martelli); **Guitar boogie** (E.S.P.); **Up on the roof** (Ike e Tina Turner); **Patricia** (Perez Prado); **La banda** (Mina); **Papa was a Rolling Stone** (Temptations); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Rock me baby** (David Cassidy); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **La mente torna** (Mina); **Gipsies tramps and thieves** (Cher); **All because of you** (Geordie); **The look of love** (Burt Bacharach); **Allegro bouzouki** (George Zambetas); **Ma** (Rare Earth); **When it's sleepy time down south** (Louis Armstrong and His All Stars); **The girl from Ipanema** (Frank Sinatra); **Mama Loo** (The Les Humphries Singers); **Respect** (Aretha Franklin); **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Balalaika Ensemble Tschaika); **Tickatoo** (Dizzy Men's Band); **Tempi duri** (Ornella Vanoni); **Susanne Susanne** (Pop Tops); **Another day** (Paul Mc Cartney)

18 INTERVALLO
I ragazzi del Pireo (Manos Hadjiadakis); **Michelle** (Percy Faith); **My world** (The Bee Gees); **Vagabondo** (Django & Bonnie); **L'avventura** (Domenico Modugno); **L'avventura è l'avventura** (Francis Lai); **Non pensarci più** (I Ricchi e i Poveri); **Temptation** (R. Conniff); **La mia canzone per Maria** (Anthony Donadio); **La pietra di luna** (Giancarlo Chiaramello); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Buona sera dottore** (Claudia Mori); **Lover** (Les Paul); **Deep in the hearth of Texas** (Arthur Fiedler Boston Pops); **There will come a morning** (Don Powell); **Pull together** (Alvin Stardust); **He** (Il Guardiano del Faro); **Ali e coda** (Bruno Zambrini); **Stardust** (Piero Piccioni); **Hai stata tu** (Pippo Franco); **Eleanor Rigby** (Walter Carlos); **Lindbergh** (Robert Charlesbois e Louise Forestier); **Can't get no grinding'** (Muddy Waters); **Lonely guitar** (Santo e Johnny); **Duelling banjo** (Weissberg & Mandel); **Violino zigano** (Werner Müller); **La mazurca variata** (Learco Gianferrari); **La spagnola** (Gigliola Cinquetti); **Torremolinos** (Gino Luone); **Right on** (Zappo); **Notturno per un commissario di polizia** (Stelvio Cipriani); **The lazy whistler** (Los Milionarios); **Dancing machine** (Harry Pitch); **Only lies** (Greenfield & Cook); **T.S.O.P.** (MFSB); **Sentimental journey** (Ted Heath); **Mellow yellow** (Donovan); **Io vivrò senza te** (Mina); **Step inside love** (Johnny Pearson)

20 INVITO ALLA MUSICA
L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); **La prima sigaretta** (Peppino Di Capri); **...e mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); **The go between** (Michel Legrand); **Un po' di sole e mezzo sorriso** (Marisa Sacchetto); **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); **L'unico che sta a New York** (Bruno Lauzi); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Batuka** (Tito Puente); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Truckin'** (Broad); **Danse aragonaise** (Manitas de Plata); **Vivace** (Les Swingle Singers); **Mama loo** (The les Humphries Singers); **Mas que nada** (Sergio Mendes e Brasil 66); **The syncopated clock** (Keith Textor); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Morning has broken** (Cat Stevens); **Libero** (I Dik Dik); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); **Nananè** (Augusto Martelli); **Acquerello napoletano** (Enrico Simonetti); **Bach's lunch** (Percy Faith); **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Abraham, Martin and John** (Paul Mauriat); **Lola tango** (Claude Bolling); **Hikky burr** (Quincy Jones); **E' amore quando** (Milva); **4 colpi per Petrosino** (Fred Bongusto)

22-24
— **L'orchestra The London Festival con il pianista Ronnie Aldrich**
Sugar, sugar; Day dream; Venus; Because; United we stand; Girl on the Via Veneto
— **La voce di Carmen Mc Rae**
Strange fruit; Them there eyes; My man; I cried for you; What a little moonlight can do
— **Il complesso Mongo Santamaria**
Tellit; The letter; Listen here; Sometimes bread; Geechee girl
— **Il trio Mose Allison**
Your mind is on vacation; Swingin' machine; Stop this world; Seventh son; New Parchman; Rollin' Stone
— **Il complesso vocale e strumentale The Bee Gees**
Holiday; I've gotta get a message to you; I can't see nobody; Words; I started a joke
— **L'orchestra Percy Faith**
The windmills of your mind; As long as he needs me; Come saturday morning; Airport love theme; Midnight cowboy; What are you doing the rest of your life?

filodiffusione

sabato 6 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
C. Ph. E. Bach: Doppio concerto in mi bemolle maggiore, per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Clav. Li Stadelmann, fortepiano Fritz Neumeyer - Orch. da Camera della «Schola Cantorum» di Basilea dir. August Wenzinger); **F. Schubert:** Mirjam Siegesgesang, cantata op. 136, per soprano, coro misto e pianoforte (su testo di Franz Grillparzer) (Sopr. Mirella Freni, pf. Massimo Toffoletti - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola); **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 PAGINE ORGANISTICHE
M. E. Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Org. Fernando Germani); **G. Frescobaldi:** Ricercare per organo (Org. Gaston Litaize); **J. S. Bach:** Corale: «Ich glauben all'an einen Gott» (BWV 437) (Org. Giuseppe Zanaboni)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
S. Prokofiev: Il luogotenente Kijé, suite op. 60 (Orch. «London Symphony» dir. Malcolm Sargent); **G. B. Lully:** Le temple de la paix, suite dal balletto (Orch. de «L'Oiseau Lyre» dir. Louis De Froment)

10,10 FOGLI D'ALBUM
B. Smetana: Polka in mi maggiore — Polka in mi bemolle maggiore (Pf. Gloria Lanni)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: LO SPIRITO NAZIONALE
G. Rossini: Guglielmo Tell: ouverture (Orch. Philharm. di Londra dir. Carlo Maria Giulini); **G. Verdi:** I Lombardi alla prima crociata: Qui posa il fianco (Sopr. Vivian Della Chiesa, ten. Jan Peerce, bs. Nicola Moscona - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **R. Wagner:** Rienzi: Allmächt'ger Vater» (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Dietfried Bernet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SEIJI OZAWA
B. Bartok: Concerto per orchestra; **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. Sinf. di Chicago)

12 FOLKLORE
Anonimi: Tre Canti folkloristici del Venezuela — Due Canti folkloristici spagnoli — Quattro Canti folkloristici della Scozia

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA WLADIMIR ASHKENAZY
F. Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 35; **R. Schumann:** Studi sinfonici in do diesis minore op. 13

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
OTTETTO FILARMONICO DI BERLINO: **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 247 per quartetto d'archi e due corni (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino: vl.i Alfred Malecek e Ferdinand Mezger, v.la Kunio Tsuchya, vc. Peter Steiner, cr.i Gerd Seiffert e Manfred Klier); PIANISTA WILHELM BACKHAUS: **L. van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt); DIRETTORE ISTVAN KERTESZ: **A. Dvorak:** Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orch. Sinf. di Londra)

15-17 L. Berio: Sincronie per quartetto d'archi (Quartetto della Società Cameristica Italiana); **F. Azzaiolo:** Canti e danze popolari italiani del XVI secolo (Compl. Consort Music); **F. J. Haydn:** Missa Solemnis in si bem. magg. «Harmoniemesse» per soli, coro e orchestra (Sopr. Lidia Marimpietri, msopr. Adriana Lazzarini, ten. Lajos Kozma, bs. Raffaele Ariè - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Armando Renzi); **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Vl.i Jean-René Gravoin e Jean-Francis Manzone, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra (Clar. Bram Dewilde - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

18 CONCERTO DA CAMERA
L. van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 «degli spiriti» (Pf. Eugène Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose); **A. Weber:** Tempo lento, per quartetto di archi (Quartetto Italiano)

18,40 FILOMUSICA
D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: «O tristi occhi» (atto III) (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zanotelli); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **R. Schumann:** Due novellette op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (Pf. Sviatoslav Richter); **G. Martucci:** Due Melodie op. 68: n. 1 «Quanti affetti del cor» - n. 2 «Presso un vecchio monastero» (Sopr. Nucci Condò, pf. Giorgio Favaretto); **A. Borodin:** Per le spiagge della tua terra natia (Bs. Nicolaj Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canto d'autunno op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **F. Schubert:** Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore e balletto in sol maggiore, dalle musiche di scena per «Rosamunda di Cipro» op. 26 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)

20 MAHLER SECONDO SOLTI
G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore (Contr. Helen Watts - Orch. Sinfonica di Londra dir. Georg Solti - Coro «Ambrosian» dir. John Mac Carthy - Coro «Boys Wandsworth School» dir. Russel Burgess)

21,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET
Sonata n. 1 in sol maggiore op. 2 «L'Henriette» per flauto e continuo (dalle «Sonates melées de pièces pour la flûte traversière avec la basse») (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet) — Sonata n. 5 in re maggiore op. 2 «La Chauvet», per flauto e continuo (dalle «Sonates melée de pièces pour la flûte traversière avec la basse») (rev. di Jean-Louis Petit) (Fl. Gabriel Fumet, clav. Jean-Louis Petit) — Concerto in la minore, per flauto e orchestra d'archi (Fl. Aurèle Nicolet - «Festival Strings» di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

22,15 A. CORELLI
Concerto grosso in sol minore: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minuetto - Tempo di Giga (Vl.i Jean-Pierre Wallez e Nicole Laroque, v.la Annette Queille, vc. Henri Martinerie, clav. Laurence Boulary - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
W. Walton: Concerto per violino e orchestra: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napolitana - Vivace (Vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
E. Satie: «Cinq grimaces pour le Songe d'une nuit d'été»: Modéré - Plus vite - Modéré - Temps du marche - Modéré (Orch. Sinf. dell'Utah diretta da Maurice Abravanel); **A. Honegger:** Sinfonia n. 2 per orchestra di archi e tromba: Molto moderato, Allegro, Adagio mesto - Vivace non troppo - Presto (Tr. Fritz Wesemigk - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **H. Sauguet:** «Les forains» balletto: Prologue - Entrée des forains - Exercice - Parade - La représentation - Galop final - Quête et depart des forains (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Freedom (Paul Mauriat); **Time and space** (Nelson Riddle); **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Dolci fantasie** (Giovanna); **Top of the world** (Carpenters); **Clavelitos** (Waldo de los Rios); **Suspicious mind** (Elvis Presley); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Satisfaction** (Tritons); **Amicizia e amore** (Camaleonti); **Wigwam** (Caravelli); **Gypsie, tramps and thieves** (Percy Faith); **Domingo en Seville** (101 Strings); **Quand j'entends cet air-là** (Mireille Mathieu); **Finisce qui** (Pino Calvi); **So' tinha de su com voce'** (The Zimbo trio); **Rose garden** (Ronnie Aldrich); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Un gatto ubriaco** (I Nuovi Angeli); **She's really something else** (Les Humphries Singers); **There's no such thing as love** (Thelma Houston); **Batida diferente** (Herbie Mann); **Maracangalha** (Carlo Pes); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Felicidade** (Stanley Black); **Angel** (Aretha Franklin); **Manha de carnaval - Yellow bird** (James Last); **Voices of other time** (Brian Auger); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **High noon** (Franck Pourcel); **Il fiume e il salice** (Roberto Vecchioni); **Me and baby Jane** (José Feliciano); **Up Cherry Street** (Herb Alpert & Tijuana Brass); **Here it comes again** (Les Reed); **Woodstock** (Ronnie Aldrich)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Dirty Street (Jean Bouchety); **Petite fleur** (Petula Clark); **Jungle strut** (Santana); **Ultimo tango a Parigi** (Gil Ventura); **Those were the days** (Waldo De Los Rios); **Visions** (Buddy Miles); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **Cuando calienta el sol** (Leo Addeo); **El amor un dia se va** (Los Pasajeros); **Ngosso** (Manu Dibango); **Oye como va** (Roberto Delgado); **E li ponti so' soli** (Antonello Venditti); **At the woodchopper's ball** (Ted Heath); **Two bass it** (Dizzy Gillespie); **Oh no, not my baby** (Aretha Franklin); **Galveston** (Enoch Light The Brass Manaqerie); **Wigwam** (Max Greger); **Les tapis roulants** (Herbert Pagani); **E poi...** (Mina); **Alone again (naturally)** (Ronnie Aldrich); **Hound dog** (Little Richard); **When I'm sixty four** (Jackie Anderson); **L'amore** (Fred Bongusto); **Train to nowhere** (Tom Fogerty); **He** (Guardiano del Faro); **Bean bag** (Herb Alpert); **Liberté mon amour** (Nicolette Olympia); **Partire** (Charles Aznavour); **Montego Bay** (Roberto Delgado); **For once in my life** (Gladys Knight); **Nanane** (Augusto Martelli); **Estrellita** (Frank Chacksfield); **La nebbia** (Maria Monti); **Luna caprese** (Ezio Leoni-Enrico Intra); **South America getaway** (Burt Bacharach); **Willow weep for me** (Doc Severinsen e Henry Mancini); **Gigi** (Philippe Lamour); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **Ay jalisco no te raies** (Marcela)

12 INTERVALLO
Sentimental journey (Ted Heath); **Begin the beguine** (Percy Faith); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Solo lui** (Mina); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Attenti a quei due** (John Barry); **Machine gun** (The Commodores); **C'è forse vita sulla terra** (Daniela Davoli); **Airport (love theme)** (101 Strings); **Jeux interdits** (Werner Müller); **Daybreak** (Nilsson); **Be aware** (Dionne Warwick); **Washington square** (Billy Vaughn); **Dueling banjos** (Eric Weissberg-Steve Mandel); **So danco samba** (Sten Getz e Joao Gilberto); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Feelin' free** (Count Basie); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **All my trials** (Joan Baez); **Live and let die** (Wings); **Bourrée** (Jan Anderson); **My melancoly baby** (Barbra Streisand); **I'll be gone** (Manfred Mann Earth band); **Accadde a Lisbona** (Bruno Nicolai); **Love theme from «Romeo and Juliet»** (Jackie Gleason); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Uno tranquillo** (Al Korvin); **Que reste-t-il de nos amours** (Arturo Mantovani); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Mellow yellow** (Donovan); **Hawaiian war chant** (Frank Chacksfield); **Toi** (Gilbert Bécaud); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **Time and space** (Nelson Riddle)

14 COLONNA CONTINUA
Always (Bob Thompson); **Malagueña** (Stanley Black); **Lei** (Charles Aznavour); **Oh, babe, what would you say** (Liza Minnelli); **Domino** (Maurice Larcage); **Tom Dooley** (Juggy's Jazz Band); **Green green** (The Minstrels); **Mexican hat dance** (Hugo Winterhalter); **Lisboa antigua** (Nelson Riddle); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); **Rock around the clock** (Bill Haley & the Comets); **Conquistador** (Procol Harum); **Non gioco più** (Mina); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Unchained melody** (Roger Williams); **...E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Stella by starlight** (Pete Rugolo); **Panic room blues** (Johnny Griffin); **Cabaret** (A. Mantovani); **E me metto a cantà** (Gigi Proietti); **Due minuti di felicità** (Sylvie Vartan); **Midnight cow boy** (Santo e Johnny); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Dune buggy** (Oliver Onions); **The magnificent seven** (Elmer Bernstein); **It's now or never** (Elvis Preasley); **Pontieo** (Woody Herman); **L'amore** (Fred Bongusto); **Stars and stripes forever** (Joe «Fingers» Carr); **Bad, bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **Idaho** (Count Basie); **Moon river** (Henry Mancini); **In the evening** (Memphis Slim); **Vibe boogie** (Lionel Hampton); **Cheek to cheek** (Sarah Vaughan & Billy Eckstime); **My melancholy baby** (Clebanoff Strings); **Song sung blue - Imagine** (Franck Pourcel)

16 IL LEGGIO
If (Johnny Pearson); **Lady marmalade** (Gilla); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola Di Bari); **Dduje paravise** (Pina Cipriani e Franco Nico); **Promised land** (Elvis Presley); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Bang bang** (Foxy); **Desiderare** (Caterina Caselli); **My way** (Bert Kämpfert); **Do that** (Barry Ryan); **Silvia** (Renzo Zenobi); **Meno mele** (Lino Banfi); **Eleonora** (Gil Ventura); **Funky president** (James Brown); **Donna con te** (Mia Martini); **Solitaire** (Neil Sedaka); **The entertainer** (Botticelli); **Shoorah! Shoorah!** (Betty Wright); **La cattiva strada** (Fabrizio de Andrè); **Surrender now** (Waterloo); **Tubular bells** (Mystic Sound); **Quadriglia di Maria Luisa** (Tony Santagata); **Rock and roll** (Kevin Johnson); **Family affair** (MFSB); **Era** (Wess & Dori Ghezzi); **Laura** (Norman Candler); **Hello how are you** (Gary Walker); **Take the «A» train** (Werner Müller); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **Se mi vuoi** (Cico); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Rio Roma** (Irio De Paula); **Chained** (Rare Earth)

18 SCACCO MATTO
Power boogie (Elephant's Memory); **Slow love** (The Lovelets); **Superstition** (Stevie Wonder); **La convenzione** (Franco Battiato); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **Black country rock** (David Bowie); **Let's get this show on the road** (Heads Hands and Feet); **Standing in the road** (Blackfoot Sue); **L'uomo di pane** (Antonello Venditti); **Blackbird** (Billy Preston); **Get down and get with it** (Slade); **Drowning in the sea of love** (Joe Simon); **Il grande mare che avremmo traversato** (Ivano Fossati); **Solitary man** (Neil Diamond); **California revisited** (America); **Vado via** (Drupy); **King Thaddeus** (Joe Tex); **Halleluiah freedom** (Junior Campbell); **Crocodile rock** (Elton John); **L'uomo che si gioca il cielo a dadi** (Roberto Vecchioni); **Telstar** (L'ingegner Giovanni e famiglia); **You saving grace** (Steve Miller Band); **You ought to be with me** (Al Green); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Super fly** (Curtis Mayfield); **Lamento d'amore** (Mina); **Who was it?** (Hurricane Smith); **Do the funky chicken** (Rufus Thomas); **Smoke on the water** (Deep Purple); **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Rudy** (Mina); **Flight of the phoenix** (Grand Funk Railroad)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Mood indigo (Duke Ellington); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **Adagio dal Concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartett); **Hey Jude** (The Beatles); **When the saints go marchin' in** (Wilbur De Paris); **It the mood** (Bette Middler); **Un colpo al cuore** (Mina); **Original dixieland one step** (Dukes of Dixieland); **Fantasia di motivi** (Stan Getz-Lionel Hampton); **Chain of fools** (Aretha Franklin); **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **Inno all'amore** (Milva); **From the beginning** (Emerson Lake & Palmer); **Preludio n. 1** (Jaques Loussier); **Bourrée** (Jan Anderson); **Love theme (Happy)** (Pino Calvi); **Stand by me** (Ben E. King); **J.D. boogie woogie** (Jimmy Dorsey); **Lullaby of Broadway** (Tony Bennet); **Inverno** (Fabrizio De Andrè); **On the street where you live** (Percy Faith); **Roll over Beethoven** (Chuck Berry); **Crapa pelata** (Lino Patruno); **Syncopated clock** (Keith Textor); **Papa was a Rolling Stones** (The Temptations); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **She's funny that way** (June Christy); **Would you like to take a walk** (Leo Addeo); **Rock & Roll lullaby** (Glenn Schorrock); **The blues jumped a rabbit** (J. Noon); **The lamplighter** (The Exeption)

22-24
— **L'orchestra Nat Adderley**
Stony island; Little boy with the sad eyes; Never say yes; Jive samba
— **La voce di Ella Fitzgerald**
A-tisket a-tasket; Indian summer; Smooth sailing; You turned the tables on me; Nice work if you can get it; I've got a crush on you
— **Il sassofonista Johnny Hodges con il complesso di Wild Bill Davis**
On the sunny side of the street; On Green Dolphin street; Lil' darlin'; Con soul and sax; The jeep is jumpin'
— **Il Modern Jazz Quartet**
The cylinder; Round midnight; Bag's groove; I'll remember April
— **Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears**
Roller coaster; Save our ship; Django; Rosemary; Song for John
— **L'orchestra di tromboni di Urbie Green**
I get the blues when it rains; Timbre; Mood indigo; Sunny; Just dropped in

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

Ravel e i conigli

Si celebra quest'anno il centenario della nascita di Maurice Ravel (Ciboure, 1875 - Parigi, 1937): l'uomo che — come affermavano i suoi amici — viveva appartato o in tranquillità: piccolo di statura, di apparenza esile, non impressionava molto al primo incontro... I gesti, mentre parlava, erano improvvisi e taglienti: si moveva con incredibile grazia e rapidità. Ma aveva una carica umana che non teneva alcun conto dell'importanza o meno del suo interlocutore. Trattava tutti alla stessa maniera. E' il musicista, che, ricchissimo spiritualmente, non ha mai creduto opportuno fissare sul pentagramma un inno religioso, un oratorio biblico, poesie ascetiche. Era geloso dei propri sentimenti, al punto da farlo apparire insensibile ai grandi problemi umani. Le sue idee religiose erano tutt'altro che ortodosse e il primo a turbarsene era proprio lui, andando a confidarsi con il suo più sincero amico, l'abate Léonce Petit, un umile prete che sonava l'organo e che aveva per Ravel, sempre pronta, una parola di incoraggiamento.

Per capire il compositore, quello che ha fatto tremare le sale del mondo con l'orgia del *Bolero*, è necessario conoscere l'uomo, che soffriva per una cravatta non intonata al vestito, per un fiore del suo giardino che cresceva storto, per un cocktail mal riuscito. Amante della natura (quante volte nei suoi pezzi pianistici, vocali ed orchestrali par di udire il linguaggio dei prati, dei boschi, del mare!), passeggiava per ore e ore nella foresta di Rambouillet, senza stancarsi. E ci sembra strano che un appassionato dei profumi e dell'eleganza dei giardini sia stato un fumatore arrabbiato: poi s'incantava davanti a una conchiglia e ne conosceva tutte le qualità; così pure era un acuto osservatore degli uccelli. Ne imitava il canto alla perfezione e gareggiava spesso con le care bestioline in divertentissimi contrappunti. Si preoccupava perfino se i conigli « russi » dei suoi vicini non facevano regolarmente i piccoli. Espertissimo in fine sulle abitudini della formica-leone. Per i gatti avrebbe fatto qualunque cosa. Quando gli morì una coppia di siamesi non riuscì a comporre per parecchie settimane: affetti che il maestro esaltava anche in qualche partitura come nell'*Enfant et les sortilèges*.

La radio, attraverso rubriche e concerti vari, ne ha in questi stessi mesi divulgato l'arte e la figura. Anche adesso (sabato, 19,15, Terzo) se ne ripropongono alcuni lavori significativi: *Valses nobles et sentimentales*, *Concerto in sol*, per pianoforte e orchestra, *Shéhérazade*, tre poemi di Tristan Klingsor, per voce e orchestra, infine *La Valse* sotto la direzione di Juri Aronovich, con la partecipazione del pianista Philippe Entremont e del soprano Sheila Armstrong. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. E' opportuno forse ricordare che Maurice Ravel non sarebbe eccessivamente contento di queste commemorazioni. Attaccato alle piccole cose, non sopportava infatti il peso delle grandi: « I trionfi e la gloria sono troppo grevi da tollerare! ».

Juri Aronovich dirige musiche di Maurice Ravel nel concerto in onda sabato alle 19,15 sul Terzo

Cameristica

Il fortepiano di Cimarosa

Da lunedì a venerdì (tutte le mattine sul Terzo alle ore 10) la pianista Marcella Crudeli è impegnata nell'interpretazione delle *Sonate* di Domenico Cimarosa (revisioni di Vitale e di Boghen): una collana di lavori di estremo interesse storico e artistico. Ce ne parla lo stesso Vincenzo Vitale: « La vita e le opere di Domenico Cimarosa, che pur offrirebbero larga messe di elementi biografici da chiarire e vasto materiale da riesaminare al vaglio critico, hanno solo limitatamente suscitato l'interesse di studiosi e di musicisti. Non che manchino in proposito, in enciclopedie, lessici e trattati di storia della musica, " voci " e capitoli abbastanza sostanziosi: ma un ampio, approfondito, aggiornato esame di Cimarosa, musicista e uomo, non figura nella limitata bibliografia che riguarda uno dei più geniali compositori del secolo XVIII. Conseguenza di questa lacuna culturale è la quasi totale assenza di notizie sulla sua produzione strumentale. E' vero che spesso appare, sotto il nome di Cimarosa, nei programmi delle stagioni sinfoniche, qualche " concerto " (uno per oboe e orchestra è notissimo), ma si tratta solo di trascrizioni di alcune delle 32 Sonate pubblicate molti anni fa da Boghen presso Max Eschig e che furono la rivelazione di un'attività insospettata nell'operista. Non fu detto per quale strumento fossero state scritte quelle Sonate. I pianisti se ne appropriarono subito quando il clavicembalo, dopo la riscoperta della Landowska, non era ancora diventato popolare; ma col rifiorire dello strumento a becco di penna i cultori del saltarello ebbero vittoria facile. Si trattava di Sonate di uno dei più tipici rappresentanti del '700 musicale... Un obiettivo esame dell'impostazione strumentale di queste Sonate non darebbe risultati sicuri circa la vera destinazione di esse: se al cembalo, cioè, o al fortepiano. Un primo convincimento in favore di quest'ultimo si farebbe strada, però, in chi, visitando il Museo Musicale del Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli, vi notasse la presenza di due fortepiani, appartenenti a Cimarosa. Testimonianza, questa, di una predilezione indiscutibile ».

Marcella Crudeli

Corale e religiosa

Beethoven e Busoni

La *Fantasia per pianoforte, coro e orchestra op. 80* di Beethoven è tra quei lavori che rivelano il massimo equilibrio tra gli elementi espressivi assai cari all'autore: le voci, appunto, del pianoforte, dell'uomo e dell'orchestra intera. Dedicata al re Massimiliano Giuseppe di Baviera, la *Fantasia* fu eseguita la prima volta il 1808 sotto la guida di Beethoven che per la parte corale si era servito dei versi dell'amico Cristoforo Kuffner (1780-1846). Osserverà il D'Indy che in questo lavoro il tema del mutuo amore può essere considerato come l'antenato di quello della *Nona Sinfonia*. « Cosa curiosa, la stessa modulazione, o piuttosto il medesimo punto di sospensione sull'accordo in mi bemolle maggiore, che, nella *Nona Sinfonia*, designa la dimora dell'Essere divino, si trova, al medesimo posto e nello stesso tono, verso la fine della *Fantasia*, per simboleggiare l'unione d'Amore e di Potenza che è realizzata soltanto in Dio ».

Un organico del tutto simile a quello voluto da Beethoven nel 1808 si ritroverà nel *Concerto op. 39* di Ferruccio Busoni, ove il coro, però, è maschile e non misto. Il maestro di Empoli vi aveva assiduamente lavorato tra il 1903 e il 1904. Due anni dopo metterà altresì a punto una nuova versione senza coro. La partitura busoniana si articola in cinque tempi: « *Prologo e introito* », « *Pezzo giocoso* », « *Pezzo serioso* », « *All'italiana* », « *Cantico* ». Interpreti dei due lavori (lunedì, 20,30, Terzo) sono l'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte, il Coro dell'opera di Francoforte e il pianista James Winn. Dirige Carl Melles.

Contemporanea

Dirige Cerha

Con il *Katalog* per una voce, messo a punto tra il 1974 e il '75 dal maestro tedesco Werner Heider, nato a Fürth il 1930, educato presso le scuole di Norimberga, ideatore della formula « Kammermusik Jazz - Programme », Premio Roma all'Accademia di Villa Massimo tra il 1965 e il '67, si inizia (giovedì, 20,15, Terzo) la trasmissione delle « Giornate della Nuova Musica da Camera di Witten 1975 », registrate l'aprile scorso dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia. La pagina è affidata al soprano Sigune von Osten.

Il concerto prosegue nel nome di Bojidar Dimov, con *Bewegliche Signalland schaft*, per tre quartetti strumentali e un percussionista, del 1975. I brani del programma sono nelle mani di un complesso specializzatosi nell'esecuzione di opere d'avanguardia: l'Ensemble « Die Reihe » diretto da Friedrich Cerha. Nato a Lom-Donau in Bulgaria nel 1935, Dimov ha studiato pianoforte e composizione a Sofia, a Vienna, a Darmstadt e a Colonia. Guida del Complesso per la Nuova Musica « Trial an error », vive dal 1968 a Colonia. Si avranno poi i *Tre pezzi* dai *Souvenirs à la mémoire* del veneziano Giuseppe Sinopoli. Sono pagine che, datate 1973-'74, ci danno una visione della poetica del musicista.

La trasmissione si completa con *Melodien* di György Ligeti, riproposte nella versione per orchestra da camera del 1971. Nato a Dicsöszentmárton nella Transilvania il 28 giugno 1923, il compositore ungherese è docente a Darmstadt e a Stoccolma. Sottolinea Armando Gentilucci che a differenza degli alfieri della « nuova musica », « Ligeti non ha partecipato da prim'attore alla fase iniziale, e per così dire " eroica " del postwebernismo [...] Si è dimostrato estraneo ad un certo tipo di razionalismo " negativo " in cui gli schemi seriali estesi nell'applicazione a tutti i parametri compositivi risultano avulsi dalla sostanza sonora a cui si applicano ».

a cura di Laura Padellaro

Premio Italia

Diario immaginario

Di Luciano Berio *(***Martedì 2 dicembre, ore 19,30, Nazionale***)*

Il 29 settembre scorso, una cerimonia ufficiale a Palazzo Vecchio concludeva a Firenze i lavori del « Premio Italia » giunto quest'anno alla ventisettesima edizione. Tra le opere premiate dalle giurie, composte da esperti italiani e stranieri convenuti nella città fiorentina per quest'importante manifestazione culturale, figura il *Diario immaginario* di Luciano Berio, con la regia di Giorgio Pressburger. Questo lavoro ha vinto il « Premio Italia per la musica » (radio) ed è stato presentato alla competizione dalla RAI.

Diario immaginario si richiama alla famosissima commedia di Molière *Le malade imaginaire*. La traduzione italiana è di Luigi Diemoz e di Vittorio Sermonti. L'interpretazione è stata affidata a Paolo Bonacelli (l'attore), al soprano Cathy Berberian (la voce femminile), a Gianni Mazzocchi (Pulcinella), a Carlo Ingrati (tuba solista), a Franco Petracchi (contrabbasso solista). L'Orchestra Sinfonica e il Coro maschile di Roma, della Radiotelevisione Italiana, sono diretti dall'autore. « La scena del *Diario immaginario* », scrive lo stesso Berio, « è la mente dell'attore che ha recitato molte volte la parte del protagonista nel *Malato immaginario* di Molière. L'attore ricorda, come in sogno, frammenti di domande, di risposte, di meditazioni, di commenti e di "intermezzi", in una sorta di monologo interiore, anzi di autocommiserazione interiore. L'attore non ha interlocutori: è solo con un "continuo" di contrabbasso che lo segue come un'ombra. La musica è quella che via via gli viene in mente, come se la immaginasse lui. Quella che egli stesso sceglierebbe se fosse il regista per accompagnare la vicenda che tante volte ha interpretato. Una musica che, appunto, lo commisera, lo commenta e ogni tanto lo decanta. Una musica che lo fa piangere e ridere in maniera apparentemente incoerente (soprattutto nell'intermezzo, dove attore principale e Pulcinella tendono a identificarsi), che ha assorbito qua e là nei films, alla radio, al concerto e all'opera. *Diario immaginario* non è tanto, quindi, un'analisi del personaggio di Molière, quanto una cronaca dei pensieri di un attore che irrimediabilmente si porta appresso, come un'ombra, quel gigantesco personaggio ».

Queste brevi parole illustrano, meglio di qualsiasi altro commento, la sostanza (anche musicale) di un lavoro in cui Luciano Berio ha usato con scaltrissima raffinatezza le plurime risorse della sua geniale fantasia e della sua arte. Il soggetto molieriano, nella visione nuova di Giorgio Pressburger, ha sollecitato in Berio una propria interpretazione del modello primitivo. Ed ecco, una creazione tutt'affatto originale in cui la partitura getta proiezioni multiple sul testo. Parola e suono si allacciano in un'unica radice, vivono di continui — palesi o nascosti — rimandi dall'una all'altra. La stessa scelta degli strumenti, il loro impiego sapientissimo, contribuiscono a fare di questa « cronaca di pensieri » un affascinante spettacolo. In un clima onirico sembrano materializzarsi nel suono le memorie sparse dell'attore, posseduto da un « gigantesco personaggio » che si è sovrapposto al suo « ego » con la prepotenza di ciò che ci portiamo dentro come prima ragione di vita. *Diario immaginario* è forse, nei suoi lontani armonici, anche la storia del travagliato rapporto che unisce l'interprete all'opera d'arte e il creatore alla creazione artistica.

Qualche breve cenno sull'autore. Nato a Oneglia (Italia) nel 1925, Luciano Berio ha studiato con il padre, organista, e successivamente con Giulio Cesare Paribeni e con Giorgio Federico Ghedini, nel conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano. Qui si diplomava nel 1950. Vinceva poi una borsa di studio della fondazione « Koussevitzski » che gli permetteva di perfezionarsi a Tanglewood con Dallapiccola. Dal 1953 al 1961 ha prestato la sua opera preziosa alla Radiotelevisione Italiana dove ha fondato, nel 1955, insieme al compianto Bruno Maderna, lo « Studio di fonologia musicale ». Nel medesimo anno fondava, ancora a Milano, la rivista *Incontri musicali*, dirigendo anche una serie di concerti sotto la medesima denominazione. Ha insegnato composizione alla « Darlington Summer School », al « Berkshire Music Festival » di Tanglewood, al « Mills College » di Oakland, ai « Ferienkurse » di Darmstadt, alla « Harvard University » e alla « Northwestern University ». Dal 1965 al 1972 è stato membro della facoltà di composizione alla « Juilliard School » di New York. Fra le composizioni più significative di un autore ch'è presenza dominante della musica contemporanea, si situano composizioni per il teatro, pagine vocali, strumentali, che hanno per cifra emblematica l'assoluta originalità e la finezza di uno stile in cui, come ha notato la critica, « sperimentalismo e tradizione, razionalità e fantasia, invenzione e mestiere, piacevolezza e disturbo, trovano un ideale punto di coesistenza, insieme paradossale e irripetibile, legato com'è alle ragioni di una poetica che di opera in opera mette in gioco, fuori da ogni prevedibilità, le condizioni e i modi della sua attuazione ». Ciò avviene, « su un piano di eccezionale livello qualitativo, attraverso prove di straordinaria maestria in primo luogo tecnica. Così com'è ormai un pacifico luogo critico il virtuosismo della sua scrittura vocale e strumentale: per non dire della sua consumata perizia nella manipolazione del suono elettronico e nel suo impasto con i tradizionali mezzi sonori: maestria tecnica che ha potuto esplicarsi talora, per così dire, allo stato puro, in composizioni di divertito e ammiccante disimpegno, ma non per questo totalmente isolabili dal resto della sua produzione quali *Scat-rag* e *Rhumba ramble*, inclusi nel divertimento per orchestra, nei *Folk-songs*, e in altre trascrizioni di musiche popolari e di consumo ».

Cathy Berberian è la protagonista dell'opera « Diario immaginario »

Dirige Giuseppe Morelli

La scala di seta

Opera di Gioacchino Rossini (Giovedì 4 dicembre, ore 16, Terzo)

Va in onda, sotto la direzione di Giuseppe Morelli, un'edizione dell'opera buffa *La scala di seta* che nell'ordine cronologico è la sesta opera di Rossini.

Di questa *Scala* rossiniana che sta fra il « dramma con cori » *Ciro in Babilonia* e il « melodramma giocoso » *La pietra del paragone*, è soprattutto nota l'introduzione. Qui, per la prima volta, il musicista imprime alla forma della sinfonia caratteri distinguibilissimi: quelli tipici del suo stile strumentale. Ecco, perciò, un primo esempio del « crescendo » che, con la sua tensione dinamica, accentua quel brioso gioco inventivo ch'è il segreto del Rossini « comico ».

Non converrà forse cercare grandezze in quest'operina di apprendistato. I personaggi? Figurine mal tagliate, scarne. La vicenda? Un piccolissimo intrigo tutto fondato su equivoci assai puerili. Nondimeno, la partitura è ricca di bei momenti musicali. Così rivestito di musica, il raccontino finisce col divertire: la furberia di Giulia preannuncia in qualche modo le incantevoli astuzie della Rosina del *Barbiere*, mentre la disperazione di Dormont anticipa quella di Don Bartolo. Si giunge in tal modo, per tutto merito di Rossini (il libretto è del Foppa) alla gioconda scena finale in cui la musica riscatta le formule viete dell'opera buffa del tempo. Ecco, riassunta, la vicenda. Giulia è promessa in sposa a Blansac; ma nessuno sa che la fanciulla è già maritata segretamente a Dorvil e che lo incontra ogni notte, grazie a una scala di seta ch'ella lascia pendere dal balcone. Da qui, una serie di equivoci, in cui sono coinvolti anche la cugina di Giulia, Lucilla, che ama in segreto Blansac, e il servo Germano. A un certo punto, tutti i protagonisti della vicenda si ritrovano da Giulia con grave stupore e disappunto del tutore di lei, Dormont, che scopre la sua protetta già sposa. Alla fine Blansac sposerà Lucilla e l'intricata vicenda avrà il suo lieto fine.

Sul podio Caracciolo

Le astuzie femminili

Opera di Domenico Cimarosa (Lunedì 1° dicembre, ore 19,55, Secondo)

L'opera cimarosiana va in onda, questo lunedì, nell'edizione allestita per il XVII Autunno Musicale Napoletano, interamente dedicato all'opera buffa. Interpreti di canto i soprani Mariella Adani e Daniela Mazzuccato Meneghini, il mezzosoprano Bianca Maria Casoni, il tenore Ernesto Palacio, il baritono Alberto Rinaldi, il basso Giorgio Tadeo. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo.

Gli appassionati di musica sanno che questa partitura è fra le più belle ed importanti del Settecento napoletano: di poco inferiore, stando al giudizio di musicologi reputati, al *Matrimonio segreto*, il capolavoro di Domenico Cimarosa. Il libretto delle *Astuzie* reca nel frontespizio il nome di Giuseppe Palomba, fecondissimo autore, il quale fornì al musicista ben tredici testi, fra cui *I Traci amanti*, del 1793. *Le astuzie femminili* sono invece del 1794: perciò l'opera si situa cronologicamente negli anni della piena maturità artistica cimarosiana. Essa si muove in un clima festoso, aggraziatissimo. I personaggi, delineati con qualche cura nel testo del Palomba, sono rilevati e magistralmente tipizzati da Cimarosa. La melodia è fresca, di vena scorrente, di piglio incantevole sia quando inclina al tenero e al patetico sia quando tocca il brillante o la più schietta comicità.

Rappresentata la prima volta a Napoli, al Teatro del Fondo, l'opera fu sottoposta a varie manipolazioni, subì le ingiurie di modifiche arbitrarie, per esempio in occasione delle rappresentazioni ottocentesche, allorché le parti in dialetto napoletano furono « tradotte » in lingua italiana, scadendo in tal modo la vivacità e l'umorismo di taluni personaggi. Famosa è, a buon titolo, la « Sinfonia »: una delle migliori di Cimarosa, scrive l'insigne musicologo Guido Pannain, « per la finezza di motivi e la varietà di sviluppi: di una vaga leggerezza, ma musicalmente sostanziosa ». Altre bellissime pagine sono, oltre all'aria di Bellina « Sono allegra, son commossa » (in cui la voce è sostenuta nei suoi gorgheggi da un commento quanto mai fine e garbato dei violini), l'aria di Ersilia « D'amor la face », l'aria di Romualdo « Io don dottor in legge », l'aria di Leonora « Qual soave e bel diletto » e le arie di Giampaolo « Le figliuole che so' de vent'anne » e « Ca' se tratta de mogliera ». Magistrali i pezzi d'insieme per sapienza di costruzione e per gusto. Ma su tutte queste pagine spicca il duetto Filandro-Bellina « Da palpito atroce ». Così lo commenta Andrea Della Corte: « Questo duetto è il punto culminante dell'opera, è la pagina migliore, la più commossa: una spontanea, calda effusione lirica ».

LA VICENDA

Parte prima - *Bellina (soprano) erediterà tut-*

Giorgio Tadeo è Don Giampaolo Lasagna nelle «Astuzie femminili»

Direttore Ferruccio Scaglia

Arlecchino

Opera di Ferruccio Busoni (Martedì 2 dicembre, ore 10,30, Terzo)

L'attore Giorgio Gusso (Arlecchino), i cantanti Adriana Martino, Petre Munteanu, Rolando Panerai, Giuseppe Valdengo, Paolo Montarsolo sono gli interpreti di un'accurata edizione del delizioso «capriccio scenico» di Busoni, registrata nell'Auditorium del «Foro Italico» di Roma sotto la direzione di Ferruccio Scaglia.

Arlecchino, ovvero Le finestre (questo il titolo originale dell'opera) fu rappresentata la prima volta, in lingua tedesca, l'11 maggio 1917 a Zurigo. Solo più tardi giunse in Italia dove la portò l'illuminato amore del grande e compianto Vittorio Gui. La «prima» italiana avvenne alla Fenice di Venezia il 30 gennaio 1940. Com'è noto, lo stesso Busoni scrisse oltre alla musica il libretto di quest'operina a cui egli attese con gusto, animato da un estro più sottilmente ironico che apertamente ridanciano, e spinto dal desiderio infrenabile di schizzare una rapida caricatura di situazioni e personaggi emblematici del melodramma italiano. Il protagonista, per esempio, pur mantenendo l'arguta malizia dell'immortale maschera veneta, si arricchisce di nuovi caratteri psicologici, sicché il tipo comico e zoticone dell'antica commedia dell'arte diventa filosofo con una punta di amarezza e, da marito deriso, si tramuta in un «rivoluzionario» che inneggia alla vita e al libero amore. La parte di Arlecchino, nel «capriccio» di Busoni è parlata: protagonista, nella rappresentazione a Zurigo, fu il grande Moissi.

Ecco, in breve, la storia. Arlecchino, pur di conquistare la moglie del sarto Ser Matteo mette in giro la voce che la città è minacciata dai barbari. Ser Matteo si rintana in casa e il burlone mentitore, camuffato ora da capitano, lo arruola a forza nel suo ipotetico esercito. Intanto Colombina cede alle lusinghe del giovane Leandro: Arlecchino scopre la tresca della moglie e trafigge il rivale con la sua spada di legno. Poi si precipita da Annunziata, la moglie del sarto, a riprendere il dolce colloquio interrotto. Leandro, però, non è morto: mentre il Dottor Bombasto e l'Abate Cospicuo (due altri gustosi personaggi, ritratti con gusto sopraffino da Busoni) tentano di caricarlo su un carretto, credendolo defunto, se lo vedono balzare in piedi, vivo e vegeto. Ad Arlecchino, infine, non resta che rassegnarsi e cedere all'invulnerabile Leandro la sua bella Colombina. Naturalmente cercherà di consolarsi con Annunziata, la moglie di Matteo.

Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924) scrisse per il teatro altre opere, oltre ad *Arlecchino: La sposa sorteggiata, Turandot, Doktor Faust*. Quest'ultima è la più complessa e valida artisticamente: ad essa egli affidò il suo più alto messaggio musicale.

te le sostanze del padre solo se sposerà Giampaolo (basso comico); ma la giovane è innamorata del cugino Filandro (tenore) e, con l'aiuto dell'amica Ersilia (soprano) e della governante Leonora (mezzosoprano), cerca di evitare queste nozze. Dapprima Giampaolo è avvertito che Romualdo (baritono), tutore di Bellina, e Filandro aspirano alla mano della fanciulla. Giampaolo allora tenta di mettere i due rivali l'un contro l'altro, ma Bellina fa cessare la lite. Parte seconda - Giampaolo, che armato di schioppo ha sorpreso Filandro e Bellina, è fatto da quest'ultima entrare in casa di Leonora, la quale chiama al soccorso dicendosi assalita da un bandito. Tutti accorrono e Romualdo, non credendo alle giustificazioni di Giampaolo, dichiara nullo il contratto di matrimonio. Parte terza - Decisi a sposarsi senz'altro indugio, Filandro e Bellina preparano una ultima burla: i due si travestono da ungheresi, quindi si presentano in casa l'uno chiedendo dell'altra e dicendosi entrambi abbandonati per colpa di un certo Filandro e di una certa Bellina, che essi hanno fatto imprigionare. Parte quarta - Celebrate le nozze fra l'allegria generale, tutti si dispongono a festeggiare, ma Giampaolo vuole prima riavere, come promesso, i due prigionieri, Filandro e Bellina. A questo punto la burla si scopre e sia Giampaolo che Romualdo perdonano ai due giovani, festeggiando con un gran ballo l'avvenimento.

dischi classici

IL RITORNO DI MICHELANGELI

Il primo autunno ci ha regalato il ritorno di Arturo Benedetti Michelangeli. E' soltanto un ritorno discografico, purtroppo, giacché da anni non abbiamo la ventura di ascoltare questo nostro pianista nelle sale da concerto italiane. Ma è un discorso spinoso, tutti sappiamo. E allora accontentiamoci dei dischi che più di una Casa ha in catalogo oggi: nuove o recuperate incisioni dell'artista bresciano.

La EMI, per esempio, lancia nel nostro mercato due microsolco: il primo è dedicato a Schumann (il *Carnaval op. 9* e tre pezzi dall'*Album für die Jugend* ossia *Winterszeit I e II, Mastrosenlied*); il secondo a Haydn (il *Concerto in re maggiore* e il *Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra*). Non sono registrazioni tirate fuori dagli scaffali e rimesse in circolazione: queste musiche, Michelangeli le ha incise meno di un anno fa, nella «Johanneskirche» di Thun, in Svizzera. Costituiscono, dunque, la testimonianza viva di quanto l'artista ha fatto in questi lunghi anni: segnano il suo itinerario d'anima, indicano il suo impegno, ci illuminano sulle sue riflessioni, sulle conclusioni a cui è giunto. Non pretendo qui d'impegnarmi a compiere un esame critico intorno all'arte interpretativa di Michelangeli. Il suo pianismo splendidissimo, la squisitezza parnassiana delle sue esecuzioni sono fatti a cui l'ascoltatore reagisce, se non altro, con ammirazione tecnica. Ma ora, Michelangeli non è più il giovane che faceva delirare le platee italiane. Nel suo volto scavato, contratto, un'espressione amara si aggiunge alle linee malinconiche (la bocca sottile, il naso affilato, capelli lisci, spioventi) che già allora erano, di quel volto, la dominante. Molte cose concorrono a fare il poeta, ha detto qualcuno. Molte cose, potremmo ripetere, concorrono a fare un musicista. Da sempre Michelangeli è un esecutore che martella a banco la pagina musicale. Senza gualciture, il *Carnaval* e i tre pezzi dell'*Album* recano qui l'impronta di una pertinacia lavorativa che ha lucidato queste composizioni a specchio. Non una sola nota opaca, non un suono che perde evidenza. Il vigore marziale del primo «numero» dell'*op. 9* — *Préambule* — ha per polo l'accesa risolutezza della marcia finale dei *Davidsbündler*. Fra codesti pilastri, le altre pagine si compongono in equilibrio saldo: quadri sempre diversi, accolti in una stessa cornice. Abbondano gli «effetti» ma genialmente studiati: soluzioni agogiche e dinamiche assolutamente originali. Poi c'è quello *Chopin* a cui Michelangeli, di là dall'amabile imitazione dei modi del grande Fryderyk, aggiunge un tocco, ma soltanto un tocco, di gentile e fantasiosa caricatura. Una dose calcolatissima, un'allusione e via.

Un'esecuzione di cartesiana chiarezza: in quest'atmosfera senza pulviscolo, le immagini musicali spiccano interamente rivelate. Nella «pulizia» di Michelangeli, le maschere schumanniane hanno un volto nuovo. Attraverso la bellezza del suono, attraverso la perfezione del pianismo, in quanto tale, Michelangeli ha raggiunto l'aerea ebbrezza della fantasia di Schumann, le allusioni impalpabili, i tocchi volubili, gli accenni e gli accenti di questa musica rara a cui non basta dare leggerezza, slancio, passione. Perché né leggerezza, né slancio, né passione bastano a rivelarci l'ordine stellare, remoto di quelle idee musicali che in Schumann «si accavallano le une sulle altre».

Unità e altezza di tono, luminosa serenità del discorso musicale nell'interpretazione cristallina dei due *Concerti* di Haydn. Non accostiamo Michelangeli ad alcun altro pianista. Decidere chi è il primo, nel mondo, è uno stupido giochetto di società a cui i critici, per dignità, non dovrebbero prestarsi. Questo giochetto lasciamolo fare a quanti non hanno capito che l'arte, in quanto tale, vive in ogni suo mediatore un momento unico, irripetibile. Già è difficile giudicare un solo pianista nelle varie tappe della sua vita artistica. Figuriamoci se si può accostare (come ha fatto, in Francia, un gruppo di musicologi) pianisti di mano e di natura diverse. Basti dire, perciò, che Arturo Benedetti Michelangeli ha compiuto un lungo cammino pur di vedere, come il cavaliere di Platen, la bellezza in faccia. Se, di quel cammino, vogliamo misurare i passi, ascoltiamo il disco «Telefunken» (6.41 903 AJ) in cui il pianista esegue il *Concerto in la minore op. 54* di Schumann. E' un'incisione del '42: un documento. La storia di una lunga meditazione è tutta in questi tre dischi. I due della «EMI» sono numerati 065-02613 e 065-02614.

UN COSMO «ARION»

La Casa «Arion» ha pubblicato un album di quattro dischi che costituisce un'importante novità non soltanto per il suo raro contenuto musicale, ma per una particolare formula di presentazione affidata alla viva voce di un musicologo che raccoglie intorno al filo di una biografia — quella di Clara Schumann — la raffigurazione di un mondo che fu ricco di supreme pagine musicali.

L'album s'intitola, appunto, *Il cosmo di Clara Schumann*. Vi figurano musiche di lei (le *Variazioni op. 20 su un tema di Robert Schumann* e le *Tre Romanze op. 21* dedicate a Johannes Brahms); dell'autore di *Kreisleriana* (la *Sonata n. 1 in fa diesis minore* e l'*Improvviso op. 5 su un tema di Clara Wieck*); di Brahms (le *Variazioni op. 9 su un tema di Robert, dedicate a Clara* e la *Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2, dedicata a Clara*). Bastano questi titoli a farci intendere che il «cosmo» della grande artista tedesca è quello in cui s'intrecciano i destini artistici di Brahms e di Schumann. (Sulla natura del rapporto umano affascinantissimo che uni le tre elevate creature, nulla di preciso può dirsi: nulla, cioè, che sia riconducibile ai soliti canovacci del ripetuto ed eterno dramma umano).

Nel quarto disco, la novità: ossia la conversazione di Francesco Degrada. E' il racconto della vita di Clara ma è, insieme, l'interpretazione acuta di un momento storico ed estetico che ci aiuta a meglio scorgere due fra le più grandi figure dell'Ottocento musicale: Robert Schumann e Johannes Brahms. Non ci avvediamo, a conversazione finita, di essere pronti all'ascolto, tanta è la finezza, tanta è la discrezione con cui il musicologo ci fornisce dati illuminanti. Ma poi, quando si passa alle musiche vere e proprie, ci si accorge che il Degrada ci ha veramente arricchiti. Dischi, tecnicamente decorosi, siglati: PARN 304/7.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Cliff all'assalto

« Quando nel 1958 cominciai a cantare », dice Cliff Richard, « pensai che al massimo avrei potuto tirare avanti per cinque anni, forse anche meno. Nel 1963 mi ricordai quello che avevo pensato nel '58, e mi dissi, forse dura altri cinque anni, ma non ci credevo molto. Nel 1968 smisi di contare gli anni, di fare previsioni, e cominciai a prendere sul serio questo mestiere. E adesso eccomi qui come ai vecchi tempi: per me non è cambiato niente, i ragazzi urlano e saltano sulle sedie appena mi vedono, esattamente come accadeva quindici anni fa ». Trentacinque anni appena compiuti (è nato il 14 ottobre 1940 a Lucknow, in India, da genitori inglesi), Harry Roger Webb, diventato poi Cliff Richard, è uno di quei pochi personaggi che sembrano esistere da sempre sulla scena della pop-music internazionale, un po' come Elvis Presley. Il fatto è che Richard ha saputo legare il suo nome a una serie di successi discografici che si sono succeduti con impressionante regolarità.

Anche il suo disco più recente *Honky tonk angel*, sta muovendo all'assalto delle classifiche (in proposito non sono mancate alcune curiose polemiche: *Honky tonk* nel linguaggio dei musicisti americani, se si riferisce a una donna vuol dire prostituta, e Cliff, che aveva inciso il disco senza pensarci, anzi cantando la canzone come un « tributo all'amore e alla bontà femminile », è arrivato al punto di augurarsi che fosse un completo fallimento per non commettere una gaffe col suo pubblico), e il cantante continua a dare concerti e a fare tournées come se i quindici anni di attività non fossero mai passati. « Sono un cantante di rock'n'roll », dice, « ma penso di aver resistito tutto questo tempo proprio perché non mi sono fossilizzato in uno stile o in un'epoca, come invece hanno fatto tanti altri. Ho sempre cercato di stare al passo coi tempi, senza rinunciare per questo alla mia personalità, e ho sempre cantato soprattutto quello che mi piaceva: rock, sì, ma anche blues, folk, pezzi lenti, o addirittura canzoni italiane (è il caso di *How wonderful to know*, cioè *Anema e core*, o *Constantly*, cioè *L'edera*), oppure vecchi standard americani, o bossa nova, spiritual e così via. Certo comportarmi così a volte non è stato facile: ci sono giornalisti che parlano malissimo di me solo perché non riescono ad appiccicarmi addosso una etichetta ».

Nonostante queste dichiarazioni, Cliff Richard oggi come ieri punta soprattutto sul « vecchio » rock'n'roll: sta per incidere un long-playing con versioni attuali dei suoi maggiori successi di dieci o quindici anni fa e nei concerti non manca mai una mezz'ora dedicata ai vecchi tempi. « Da quando ho inciso il primo disco di successo, *Loving doll*, che nel 1959 mi fece guadagnare il mio primo disco d'oro per un milione di copie vendute », dice Richard, « ho registrato una sessantina di best-sellers. Come dire che ho in repertorio 60 canzoni da recuperare. Preferisco tirarne fuori due o tre alla volta, invece che costruire un programma tutto di cose vecchie. Certo le canzoni di una volta sono spesso migliori di quelle di adesso, e infatti voglio inciderle nuovamente con strumenti e arrangiamenti moderni: oggi il sound ha raggiunto un livello così sofisticato che certi brani semplici e fatti di poche note ne guadagnerebbero mille volte. Pezzi come *Move it*, che fra l'altro è stato inciso poco tempo fa da Alvin Stardust, oppure *Living doll* o *Nine time out of ten*, sarebbero fantastici con le sonorità di adesso ».

Il nuovo gruppo di Cliff Richard (che ai vecchi tempi aveva con sé i leggendari Shadows) comprende anche due giovani cantanti, Alla Shiefs e Su Shifrin, ai quali Richard lascia un certo spazio « perché possano dimostrare ciò che valgono ». Nei suoi concerti il cantante ripropone alcuni dei suoi cavalli di battaglia (« La gente », dice, « ama sentire le mie cose di tanto tempo fa anche se io, invece, preferisco magari stare due anni senza fare *Move it* ») e presenta alcuni brani del suo ultimo 33 giri, intitolato anch'esso *Honky tonk angel*. Non tutti, però: Richard non vuole urtare in nessun modo la suscettibilità del pubblico ed evita quindi di fare brani che non ritiene adatti alle migliaia di ragazzini che vanno a sentirlo. E' il caso, per fare un esempio, del brano che dà il titolo al long-playing, di cui s'è detto. « Probabilmente », dice Cliff, « inciderò un microsolco, un giorno o l'altro, con tutte le canzoni che non faccio nei concerti, quei brani che preferisco mettere da parte per paura che i ragazzi interpretino i testi in maniera sbagliata ». A proposito di queste dichiarazioni, non è mancato chi ha collegato la faccenda con la crisi mistica che Richard ebbe alla fine degli anni Sessanta. « Certo sentire il più cattolico dei nostri divi pop cantare un pezzo su una ragazza "honky tonk" », ha scritto un critico inglese, « è abbastanza sorprendente. C'è da meravigliarsi che nessuno abbia ancora chiesto la sua testa! ».

Renzo Arbore

Irraggiungibile

Il titolo della canzone di Mario Guarnera, « Irraggiungibile », che Mersia ha presentato alla Mostra di Musica leggera di Venezia, non rende giustizia alla cantante che ha finora dimostrato di voler comunicare soprattutto con i giovani dopo la pubblicazione, lo scorso anno, del suo primo long-playing. Della bella cantante viene pubblicato ora il 45 giri con la canzone veneziana che dovrebbe imporla definitivamente presso il grosso pubblico come una stella di prima grandezza

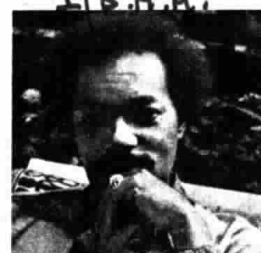
Musica india a «Gran Varietà»

Il trio di Irio de Paula, formato oltre che dal geniale chitarrista di bossa nova anche da Alessio Urso e da Afonso Vieira, costituisce con i suoi interventi la novità del nuovo ciclo di « Gran Varietà » condotto da Paolo Villaggio e da Raffaella Carrà. « Irio de Paula », sostengono concordemente i critici, « fa respirare aria di Brasile, non quella di Rio de Janeiro o di Copacabana, ma quella della foresta amazzonica, del Mato Grosso e di tutta la tradizione musicale india più autentica »

pop, rock, folk

ULTIMO STYLISTICS

Thank you baby è il titolo dell'ultimo fortunato long-playing degli Stylistics, il quintetto di colore che dopo una lunghissima milizia fra gli interpreti di soul, è riuscito finalmente a raggiungere uno straordinario successo commerciale. Il nuovo disco pubblicato da noi raccoglie dieci composizioni del duo Hugo e Luigi (abili producers di molti artisti di colore, tra i quali Van McCoy, quello dell'*Ustle*) in tandem con il musicista David Weiss. Tra i titoli già noti a chi è abituato a scorrere le classifiche dei singoli americani e inglesi, ci sono *Can't give you anything but my love* (nulla a che fare con il celebre standard di Fats Waller), *Disco baby* e, naturalmente, *Tank you baby*. Musica d'evasione, per discoteche, ma anche musica ottimamente confezionata e piacevolissima all'ascolto; stile a metà tra quello dei vecchi Platters e quello dei gruppi « neri » di oggi. « AVCO » numero 69008, distribuito dall'« Ariston » italiana.

ANCORA « HUSTLE »

Van McCoy

Prodotto dagli stessi Hugo e Luigi di prima, ecco il disco di Van Mc Coy e dei suoi Soul Ci-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
2) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
4) **The hustle** - Van McCoy (AVCO)
5) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
6) **Feelings** - Morris Albert (Ricordi)
7) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
8) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 7 novembre 1975)

Stati Uniti

1) **Bad blood** - Neil Sedaka (Rocket)
2) **Island girl** - Elton John (MCA)
3) **Games people play** - Spinners (Atlantic)
4) **Lying eyes** - Eagles (Asylum)
5) **Miracles** - Jefferson Starship (Grunt)
6) **Low rider** - War (United Artists)
7) **Who loves you?** - Four Seasons (Warner Bros)
8) **Lady blue** - Leon Russell (Shelter)
9) **Heath wave** - Linda Ronstadt (Asylum)
10) **It only takes a minute** - Tavares (Capitol)

Inghilterra

1) **Space oddity** - David Bowie (RCA)
2) **I only have eyes for you** - Art Garfunkel (CBS)
3) **Feelings** - Morris Albert (Decca)
4) **There goes my first love** - Drifters (Bell)
5) **S.O.S.** - Abba (Epic)
6) **Hold me close** - David Essex (CBS)
7) **Love is the drug** - Roxy music (Island)
8) **What a difference a day makes** - Esther Phillips (Kudu)
9) **Who loves you** - Four Seasons (Warner Bros)
10) **Don't play your rock'n'roll to me** - Smokey (Rak)

Francia

1) **What a difference a day makes** - Esther Phillips (Polydor)
2) **Marylene** - Martin Circus (Vogue)
3) **Rossana** - Ringo (Carrère)
4) **Feelings** - Morris Albert (Decca)
5) **Brasilia Carnival** - Chocolat's (Sonopresse)
6) **Maintenant que tu es loin de moi** - F. François (Vogue)
7) **S.O.S.** - Abba (Epic)
8) **Your hair** - Saint Preux (AZ)
9) **L'été indien** - Joé Dassin (CBS)
10) **J'ai encore rêvé d'elle** - Il Etait Une Fois (AZ)

album 33 giri

In Italia

1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
3) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
4) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
6) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
7) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)
8) **Chocolate king** - Premiata Forneria Marconi (RCA)
9) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
10) **Extratexture** - George Harrison (EMI)

Stati Uniti

1) **Bock of the westies** - Elton John (MCA)
2) **Windsong** - John Denver (RCA)
3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
4) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
5) **Prisoner in disguise** - Linda Ronstadt (Asylum)
6) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
7) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
8) **Clearly love** - Olivia Newton-John (MCA)
9) **Extra texture** - George Harrison (Apple)
10) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (Columbia)

Inghilterra

1) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
2) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros)
3) **Favourites** - Peters and Lee (Philips)
4) **All the fun of the fair** - David Essex (CBS)
5) **Best of the stylistics** (Avco)
6) **The very best of Roger Whittaker** (EMI)
7) **The who by numbers** - Who (Polydor)
8) **Cate stevens' greatest hits** - (Island)
9) **40 golden greats** - Jim Reeves (Arcade)
10) **Breakaway** - Art Garfunkel (CBS)

Radio Montecarlo

1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
2) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **Crash lauding** - Jimi Hendrix (Polydor)
4) **Experience** - Gloria Gaynor (Polydor)
5) **Rimmell** - Francesco De Gregori (RCA)
6) **Minstrel in the gallery** - Jethro Tull (Ricordi)
7) **Extra texture** - George Harrison (EMI)
8) **Due** - Drupi (Ricordi)
9) **The basement tapes** - Bob Dylan & the Band (CBS)
10) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)

ty Simphony, intitolato, naturalmente, « Disco Baby » (la parola « disco » è oggi di gran moda in Usa e Gran Bretagna per significare un brano di successo per il pubblico delle discoteche). Van Mc Coy passa per essere l'inventore del ballo di stretta attualità, l'*Hustle*, appunto; qualcuno di voi lo avrà notato alla Mostra di musica leggera di Venezia. La musica di Van McCoy, per la verità, non è granché nuova o diversa da quella di Barry White; anzi, si può dire che la ricetta di Mc Coy è la stessa del grasso e furbo White. Non ponendosi però questi problemi di paternità, tutte le esecuzioni del disco risultano formidabilmente azzeccate per il pubblico al quale sono rivolte. Si può dire, insomma, che « Disco Baby » sia quasi quanto c'è di meglio oggi, in questo genere. « AVCO » numero 69006 della « Ariston ».

IL « VECCHIO » MANN

E' con una punta di diffidenza che si ascolta un nuovo disco del « vecchio » Manfred Mann, una delle poche personalità degli anni Sessanta che sia stato capace di rinnovarsi quasi completamente dai tempi di « Mighty Quinn », il singolo di maggior successo dei suoi tempi di splendore. Si teme sempre, infatti, di rimanere delusi e di ascoltare della musica non nuova e poco ispirata. Invece, ancora una volta, Mann è riuscito a sorprenderci con un disco che vede come protagonista il sintetizzatore, strumento certamente inflazionato ma spesso usato a sproposito. Nell'album intitolato « Nightingales & Bombers », Manfred Mann svolge una riuscita fusione tra la tradizione del rock e i nuovi suoni, con abilità e aspirazione. Manfred Mann è ora leader di un piccolo gruppo chiamato « Earth Band » e, di volta in volta, aggiunge una sezione d'archi o un coretto, come in questa occasione; ne viene fuori una musica interessante, corposa, varia, a volte lirica, sempre bene arrangiata. Pubblicato dalla « Ricordi », il disco è su etichetta « Bronze » col numero 19337.

DAL VIVO

Non sempre il concerto dal vivo fa rendere i musicisti al meglio, come alcuni vorrebbero far credere. Soprattutto in fatto di rock, dove il pubblico vuole scaldarsi e dove la tentazione di ricorrere agli « effettacci » diventa più forte per qualsiasi strumentista. Il fatto viene confermato dall'ascolto di « Fandango », un album inciso in parte durante un concerto pubblico e in parte in sala di registrazione dal mini-gruppo americano dei « ZZ-Top ». I « ZZ-Top » sono tre giovani musicisti che coltivano il blues e il rock & roll più vicino al blues e un po' al country: musica semplice, istintiva, di quella che per essere buona ha bisogno soltanto d'essere ispirata e suonata quindi in clima di grande relax (in senso musicale, s'intende). Così dal vivo (praticamente tutta la facciata A dell'album) ci si annoia non poco; non così nella facciata B dove si ascolta una musica molto comunicativa, fresca e swingante. Distribuito dalla « Decca », il disco è su etichetta « London » con il numero 8482.

r.a.

SONO USCITI:

● *Harry Belafonte. Pure Gold*: ultime battute della moda del revival con il meglio del repertorio originale d'epoca del « re del calipso »: *Angelina, Banana boat, Coconut woman, Island in the sun, Jamaica Farewell* e *Matilda*, questi i titoli più noti. « RCA » 7062.

dischi leggeri

I VIOLINI

Ornella Vanoni

Tanto le s'addicono i ritmi latino-americani quanto la danneggiano gli accompagnamenti orchestrali macchinosi, soprattutto le sviolinature. Ma non vi siete ancora accorti che la voce di Ornella Vanoni è quella di un sassofono? E dire che una decina di anni fa c'era chi lo aveva capito e le aveva fatto incidere il disco più bello della sua carriera e, naturalmente, ne furono vendute pochissime copie. Ora, in « Uomo mio, bambino mio » (33 giri, 30 cm. « Vanilla »), c'è la controprova di quanto diciamo. Le canzoni sono state scelte con cura, Ornella è in ottima forma, ma troppo spesso è costretta a urlare. Quando l'orchestra invece glielo permette, allora non c'è dubbio che il discorso diventa convincente. Perché costringerla a fare del « soul » quando invece potrebbe fare ottimamente il « reggae »? La domanda è oziosa e la risposta è ovvia: infatti il disco sta vendendo benissimo.

PAOLI A GENOVA

Dopo Lauzi, Gino Paoli, dopo « Genova per noi », ecco « Ciao, salutime un po' Zena ». I cantautori genovesi, dopo aver rivoluzionato la canzone italiana, tornano a casa e riscoprono l'amore per la tradizione o, perlomeno, per le semplici e genuine cose di casa. Ma se Lauzi rivisita Genova con spirito un po' distaccato, Paoli piomba in piena atmosfera di « revival », misurandosi con canzoni vecchie o nuove ma che hanno ormai una solida tradizione sul luogo. E non fa nulla per modificarne il senso o il corso: s'adatta ai modelli classici, mettendoci di suo una partecipazione e una voce quale non gli conoscevamo da tempo. Un disco che sarà naturalmente molto apprezzato dai genovesi, cui è diretto, ma che non dispiacerà neppure a tutti coloro che hanno almeno qualche dimestichezza con la parlata ligure.

BOGART SIGLA TV

Gary Walker, ex fondatore e batterista dei Walker Brothers, è tornato lo scorso anno in Inghilterra dove ha inciso un famoso brano degli Easybeats degli anni Sessanta, intitolato *Hello, how are you*. Presentato su un 45 giri « United Artists », il pezzo, che ha partecipato al Festivalbar, ha accompagnato la sigla di apertura della serie televisiva dedicata ai film di Humphrey Bogart.

SIGLA PER DONATELLA

Una danza è la sigla della trasmissione televisiva *Plurale femminile* che Donatella Moretti interpreta in un momento di ottima forma. La cantante, che non si stanca di cercare sempre nuovi modi di esprimere la propria complessa personalità, ha trovato un'occasione propizia in questo brano che è stato inciso in 45 giri su un disco « Joker ».

jazz

ROSSI E BLU

Sarà come alle grandi manovre: un partito rosso ed uno azzurro. I primi ritroveranno nel colore rosso dominante le copertine della nuova serie « Jazz Idea » lanciata dalla « Ricordi » il modo per distinguere immediatamente le incisioni del periodo posteriore a Coltrane; gli altri, nel colore azzurro, le incisioni di artisti « mainstream ». E', come tutte le suddivisioni rigide, un mezzo un po' sbrigativo e contestabile per classificare artisti ed esecuzioni, ma che può avere un valore pratico soprattutto per i pigri ed i meno informati. La collana « Jazz Idea » è nata dall'acquisizione alla « Ricordi » della distribuzione italiana di quattro etichette, la « Vanguard », la « Mainstream » la « Freedom » e la « Black Lion », ricche di registrazioni vecchie e nuove che saranno gradualmente poste sul mercato. Fra i nomi degli artisti spiccano quelli di Elvin Jones, Clark Terry, Max Roach, Art Tatum, Sun Ra, Don Cherry. Fra i primi dischi apparsi per la serie « azzurra » « Something in blue » (Blak Lion), che Thelonious Monk ha registrato con l'accompagnamento di Art Blackey e McKibbon nel novembre del 1971 a Londra, e « In concert » (« Mainstream ») in cui possiamo ascoltare Dizzy Gillespie con il duo Dwike Mitchell (pianoforte) e Willie Ruff (al contrabbasso). Per la serie « rossa », un ottimo Cecil Taylor accompagnato da Jimmy Lyons e da Sonny Murray, in una registrazione del 1962 a Copenaghen in cui brilla la tecnica del pianista che riesce a fare a meno dell'apporto di un contrabbassista. Una tecnica che ormai è diventata consueta per lui, ma che fu allora costretto a inventare.

B. G. Lingua

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Con Bianca Toccafondi

La nostra pelle

Commedia di Sabatino Lopez (Venerdì 5 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

Sabatino Lopez nacque a Livorno nel 1867 e morì a Milano nel 1951. La sua vasta produzione drammatica può considerarsi come il frutto nel complesso felice di una concezione teatrale ottocentesca fedele a se stessa anche in pieno Novecento e ispirata sia al gruppo degli autori lombardi fine secolo (Rovetta, Praga) sia a quello dei toscani (Gherardi del Testa, Martini). La facile vena di Lopez, il taglio equilibrato delle scene e il suo vivo senso del dialogo gli hanno permesso di alimentare un quarantennio di teatro con lavori che hanno soddisfatto soprattutto il gusto di una piccola e media borghesia, restia all'illusionismo e allo sperimentalismo di moda. Scrittore onesto e consapevole, il suo teatro non scopre orizzonti né aspira alle cime, ma quel che vi accade ha una sua logica giustificazione, è sostenuto da un autentico gusto del palcoscenico. I suoi primi lavori hanno un carattere aspramente drammatico che risente, oltre che del teatro di Becque, della narrativa francese dell'Ottocento (Flaubert, Maupassant) e del verismo italiano (specie *Bufere*, uno dei suoi drammi migliori) dal quale tuttavia il teatro di Lopez si differenzia per una carica satirica quasi sempre presente (il disgusto dell'adulterio in *Oriana* e in *L'Ospite*, la condanna dei dissidi familiari per le loro nefaste conseguenze sui figli nei *Fratelli*, l'ipocrisia della morale borghese in *La morale che corre* e *La buona figliola*). Più bonariamente ironici, talora anzi romantici e sentimentali sono i lavori più recenti di Lopez, tra i quali appaiono meglio riuscite le commedie di gusto, per così dire, casalingo e quasi vernacolo, come *Parodi e C.*, pittura vivace e finemente psicologica del mercante genovese, e *La signora Rosa*, arguto ritratto di un burbero benefico.

Bianca Toccafondi è l'interprete della commedia di Sabatino Lopez «La nostra pelle»

L'ultima commedia di Svevo

La rigenerazione

Tre atti di Italo Svevo (Giovedì 4 dicembre, ore 21,20, Terzo)

La rigenerazione è l'ultimo lavoro teatrale di Italo Svevo. Compiuto ma rimasto senza titolo. Il titolo *La rigenerazione* si deve al curatore del teatro di Svevo, Umbro Apollonio. «Numerosi riferimenti», scrive Bruno Mayer, «inducono a collocare il testo nell'estremo triennio o biennio della vita di Svevo, cioè tra il 1926 e il 1928. D'altra parte la problematica in essa trattata è la medesima della *Novella del buon vecchio e della bella fanciulla* e di alcuni frammenti del *Vecchione* risalenti allo stesso periodo e cioè quella del rapporto tra la vecchiaia e la giovinezza, tra i vecchi e i giovani. Ma nella commedia la relazione è più sottile e insieme più complicata, ambigua e sfuggente, perché il protagonista, Giovanni Chierici, non è un vecchio qualsiasi, ma un "vecchio giovine", ossia un vecchio che si è sottoposto, e con esito felice, a un'operazione di ringiovanimento. La sua singolare condizione fisiopsicologica pone al protagonista (intorno al quale ruotano vari personaggi minori: la moglie Anna, la figlia Emma, i nipoti Guido e Umbertino, il dottor Raulli, la domestica Rita...) numerosi problemi "comportamentali" e in primo luogo quello della donna. Il Chierici, riottenuta la "salute", coincide con la nuova giovinezza artificialmente acquisita, cerca di avere qualche rapporto con la domestica Rita, che si confonde nella memoria con una donna da lui amata prima del matrimonio. Ma la giovinezza cui egli ritorna è quella medesima, in fondo seria e onesta, da lui un tempo effettivamente vissuta. Pertanto, pur sapendo che la sua vita coniugale è stata, dopo i primi anni, un fallimento, il Chierici afferma di voler amare la moglie e lavorare per lei, dato che questo è il "dovere" dei "giovini vecchi" o dei "vecchi giovini". Potrebbe parere una conclusione ottimistica: e invece non lo è. La commedia, improntata alla consueta ironia dello Svevo, svela e ribadisce soltanto la lucida, triste, disincantata consapevolezza del protagonista di continuare a recitare la sua parte in società, fingendo di credere ai "valori" cui si suole prestare fiducia». L'allestimento radiofonico si vale degli stessi interpreti, Tino Buazzelli protagonista e Edmo Fenoglio regista, che nella stagione '73-'74 hanno messo in scena per primi la commedia ottenendo un successo unanime di pubblico e di critica.

Attualità dei classici

Cesare e Cleopatra

Commedia di Bernard Shaw (Mercoledì 3 dicembre, ore 20,25, Nazionale)

Una volta Henry James dette in lettura una sua commedia alla «Incorporated Stage Society», un gruppo londinese che organizzava rappresentazioni di lavori «difficili». La commedia venne letta da Bernard Shaw. Ci fu tra i due scrittori una breve corrispondenza che si concluse con questa lettera: «Caro Henry James... la questione se un uomo deve superare un fantasma [il testo di James si intitolava *The Saloon* e vi scorreva l'atmosfera fantastica e allucinata del *Giro di vite*] o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. Artisticamente si può dare la vittoria all'uno come all'altro. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenerazione. Perciò mi faccia il favore di scrivere un terzo atto, subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con una sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Tutte le idee più grandi mi sono venute prima come barzelletta. Ed è naturale che la sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo "lever de rideau"». Così in poche parole Shaw aveva spiegato il suo personalissimo modo di far teatro. Un teatro pieno di invenzioni, di umorismo, di passione morale e dove la satira possiede una sofferenza che spesso è sincera. «Il teatro», egli scriveva, «è una fucina di pensieri, una guida delle coscienze, un commentario della condotta sociale, una corazza contro la dispersione e la stupidità e un tempio per l'elevazione dell'uomo».

Di G. Bernard Shaw la radio trasmette questa settimana, regista Sandro Sequi, *Cesare e Cleopatra*, commedia nella quale Shaw, rifiutando l'interpretazione scespiriana del dittatore, fa di Cesare «il romano più nobile di tutti loro».

Cittadina donna

Mary Woll'Stonecraft

Di Chiara Serino (Martedì 2 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Nell'ambito del ciclo *Cittadina donna* curato da Chiara Serino e dedicato a una serie di personaggi femminili particolarmente rappresentativi e determinanti per la crescita della donna nella società moderna va in onda questa settimana un originale di Chiara Serino su *Mary Woll'Stonecraft*.

Mary Woll'Stonecraft nacque a Londra nel 1759 da famiglia irlandese e morì nel 1797. Scrittrice e madre di una scrittrice poi divenuta seconda moglie di Shelley, ebbe un'intensa attività di traduttrice. Nel 1792 pubblicò la *Rivendicazione dei diritti della donna*; in quest'opera la Woll'Stonecraft protesta contro l'insegnamento di Rousseau, di cui peraltro è convinta seguace, sulla educazione della donna. Asserisce che la comunione intellettuale favorisce il rafforzamento dell'unione tra i coniugi. La Woll'Stonecraft si recò a Parigi sempre nel 1792 per partecipare alla rivoluzione francese.

Una commedia in trenta minuti

Il bugiardo

Di Carlo Goldoni (Sabato 6 dicembre, ore 9,35, Secondo)

I legami tra la «Commedia dell'arte» e Goldoni, scrive Vito Pandolfi nella sua *Storia del teatro*, si formano continui e diretti, anche se per contrasto. Anzitutto Goldoni riprende lo stesso filo conduttore che aveva condotto i primi comici inventori delle maschere ad abbandonare gli schemi della commedia erudita per attingere, attraverso la libertà dell'improvvisazione incanalata nei tipi fissi da loro elaborati, alla realtà quotidiana da cui vengono circondati. A due secoli di distanza Goldoni riprende lo stesso processo innovatore e come i Gelosi portavano sulla scena i facchini bergamaschi, il mercante veneziano, il dotto bolognese e via di seguito, così Goldoni costruisce una tipologia sociale attraverso le stratificazioni della sua Venezia.

Nell'ambito della *Commedia in trenta minuti* dedicata a Giulio Bosetti questa settimana va in onda *Il bugiardo*.

«Le bugie sono come le ciliegie», dice Bosetti presentando il lavoro. «Una tira l'altra. Ma questo Lelio, è il suo vero nome, ha il genio della bugia. Lui le chiama spiritose invenzioni. E con esse si diverte a imbrogliare le già imbrogliate matasse del caso». Lelio è uno dei grandi personaggi goldoniani. La bugia per lui è un'arte, non può farne a meno. Inventa nomi falsi, inventa matrimoni, è una girandola di trovate che poi gli si ritorcono contro. Ma è talmente simpatico nel suo contar frottole che lo si ascolta con piacere, verrebbe quasi voglia di credergli.

In Italia proliferano gli istituti linguistici privati e a scuola la maggioranza degli allievi sceglie la lingua del Regno Unito

A Silvia Monelli è affidato il compito di legare fra loro i filmati che « Aspects of american life » presenterà nel corso delle varie puntate

A che punto siete col vostro inglese?

di Grazia Polimeno

Roma, novembre

L'inglese oggi, come il latino ieri. L'inglese lingua universale, lingua, come è stato scritto, « veicolare »: indispensabile a livello medio per i contatti internazionali in campo economico, culturale, commerciale. Più indispensabile ancora, forse, a livello accademico: per quanto riguarda, per esempio, la ricerca scientifica.

Abbiamo detto « inglese come latino », ma con alcune rilevanti differenze. Il « Veni, vidi, vici », di Giulio Cesare vincitore in Gallia era un fatto clamoroso. Era il primo telegramma della storia, ma segnalava la prontezza di un fatto d'arme. La successiva « romanizzazione » delle terre conquistate e perciò la effettiva diffusione della lingua latina sarebbero state questioni di anni (nonostante la sbalorditiva destrezza dei nostri antenati nel rendere l'« acculturamento » dei vinti un fatto compiuto). Laddove ai nostri giorni l'impiego di mezzi di comunicazione sempre più veloci, quali telefono, radio e televisione, ed i viaggi intercontinentali all'ordine del giorno determinano, per quanto riguarda l'inglese, una penetrazione assai più vasta e accelerata. Inoltre non è difficile accorgersi che il carattere universale della lingua la-

Un programma televisivo in 16 puntate, «Aspects of american life», vi offrirà l'occasione d'una verifica. L'importante è che conosciate almeno duemila parole

→

Ancora Silvia Monelli con Angelo Memi Bortoloni, conduttore del programma TV di « aggiornamento »: il corso è dedicato infatti a chi ha già una buona conoscenza dell'inglese-americano

←

tina e quello della lingua inglese hanno una funzione diametralmente opposta: dove il primo, infatti, mirava a salvaguardare pur nella romanizzazione il « genium loci » di ciascun popolo, il secondo invece è portato fatalmente, per la rapidità stessa degli scambi, ad « uniformare », accentuando, nel suo processo di diffusione, i motivi di somiglianza tra razze diverse ed attenuandone le differenze.

In Italia la crescente importanza assunta dall'inglese ha dato luogo a diversi fenomeni. Uno di questi è stato il proliferare delle scuole private che impartiscono tale insegnamento (antesignane nel settore il British Institute e la Berlitz School, che, con finalità più pratiche del primo, è un'istituzione plurilingue).

Crescente preferenza

Nel settore della scuola pubblica, d'altro lato, assistiamo al rapido affermarsi di quella « generale e crescente preferenza accordata da genitori e alunni alla lingua inglese », di cui ha recentemente parlato anche il ministro della Pubblica Istruzione. Tale ultimo fatto crea certamente problemi, come quello della soppressione graduale di cattedre di altre lingue culturalmente importanti, quali la lingua francese (sebbene oggi le cattedre di francese siano ancora prevalenti: 8648 contro le 6153 di lingua inglese). Ma in sede di riforma della scuola superiore esso agisce beneficamente, se è vero che sotto la sua spinta gli esperti sono stati incaricati di sottoporre agli uffici competenti del dicastero progetti realistici e moderni intesi a dare maggiore importanza all'insegnamento delle lingue (per esempio col renderne due obbligatorie).

Per tornare all'inglese bisogna tener conto che questa lingua è parlata in tante diverse parti del mondo (dalle Isole Britanniche all'Australia, agli Stati Uniti, ecc.) e che in ciascuna di tali parti essa si presenta naturalmente con « standard » morfologicamente diversi per accenti, idiomi e sfumature. Data tuttavia la radice comune, ognuno di tali « standard » riesce, a livello di persone colte, comprensibile anche in tutti gli altri Paesi di lingua inglese. E l'« american standard », già adottato dalle più avanzate scuole di lingua, non poteva non richiamare l'attenzione di un organismo che, come la Radiotelevisione italiana, ha assunto un ruolo preciso nel campo dell'insegnamento linguistico con le 400 trasmissioni (in inglese francese e tedesco), mandate in onda dal 1968 ad oggi.

A questi criteri s'ispira il ciclo che sta per andare in onda: si tratta di un corso in sedici lezioni di 30 minuti l'una (ognuna delle quali verrà replicata due volte), titolo *Aspects of American life*. Si tratta di un programma non per principianti (come altri che la RAI manda in onda anche in appoggio all'insegnamento linguistico della scuola media di Stato), ma per persone che già abbiano una buona conoscenza (valutata a circa 2000 parole) dell'« inglese-americano ». Il programma, curato da Angelo Memi Bortoloni come tutti gli altri della rubrica *Una lingua per tutti*, non farà perciò di proposito alcun riferimento alla grammatica, alla sintassi e neanche a problemi di struttura della frase.

Commenti in inglese

I filmati della serie (di Enzo Inserra, mentre la realizzazione in studio è di Serena Zaratin) presenteranno di volta in volta, come indica il titolo stesso, vari aspetti della realtà americana (fasi cruciali della storia statunitense, sport, inquinamento, urbanistica, motorizzazione, « black power », vita studentesca, New York, ecc.) e saranno commentati esclusivamente in inglese da uno speaker americano (i testi sono stati redatti dal professore Icilio Cervelli). Riassuntive spiegazioni in italiano saranno affidate, nel corso di ogni puntata, all'attrice Silvia Monelli per brevi interventi in studio.

La lezione linguistica in senso stretto si limiterà, invece, al comparire sullo schermo di espressioni più propriamente americane e di uso non comune (per esempio « fles »: la sigla indicante il programma dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole elementari).

Fascino

In realtà, però, anche la lezione linguistica sarà più ampia perché tale la renderà, indubbiamente, il fascino di un argomento non da manuale: vivo e accattivante come può essere quello che riguarda una potenza come l'America, con la quale, la si ami o meno, tutti i Paesi del mondo devono fare oggi i loro conti. Argomento non nozionistico, dunque, ma essenzialmente culturale. E che farà apprendere all'ascoltatore-allievo le stesse particolarità della lingua in un tempo parallelo e quasi sotto riga.

E' indubbio che questo programma attrarrà anche l'attenzione degli ascoltatori meno direttamente interessati allo studio dell'inglese. A scorrere i titoli delle sedici trasmissioni, infatti (ne citiamo alcuni: *Espansione e divisione*,

→

RESTARE IN FORMA E' FACILE. COME BERE UN BICCHIER D'ACQUA.

La natura vi offre realmente qualcosa che, se non ridona la giovinezza perduta, vi aiuta a restare in forma, giorno dopo giorno.

L'acqua minerale Levissima.

Levissima contiene sali minerali disciolti in quantità minime.

Per questo Levissima è ricca di spiccate attività diuretiche e antitossiche, ossia facilita l'eliminazione dall'organismo di liquidi e di sostanze nocive che ne riducono l'efficienza.

Così l'acqua minerale Levissima, che nasce sana e leggera dalla viva roccia delle Alpi, aiuta a mantenervi sani e leggeri, naturalmente.

LEVISSIMA

DEPURA NATURALMENTE

ACQUA OLIGOMINERALE
LEVISSIMA
NATURALE

ACQUA OLIGOMINERALE NATURALE
LEVISSIMA
FONTI LEVISSIMA
SORGENTE SANTA MARIA

COMUNICATO ANIA

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

- Il 31 ottobre scorso l'ANIA ha presentato al Ministero dell'Industria le proposte di revisione delle tariffe di Responsabilità Civile Auto
- Le attuali tariffe sono ancora quelle approvate con D.M. del 9 giugno 1971, dopo essere state sottoposte per oltre tre anni allo sconto del 10,75%, abolito soltanto dal 1° gennaio 1975
- Per contro, dalle statistiche provenienti da fonti ufficiali e da tutti controllabili, risulta che - nel periodo giugno 1971/giugno 1975 - il costo della vita è aumentato del 60,4%
- I fattori di costo che più incidono sulle liquidazioni dei danni sono, a loro volta, così aumentati:
  - retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria dell'auto (esclusi gli assegni familiari) + 102,4%
  - prezzo di acquisto delle autovetture + 74,7%
  - prezzi delle parti di ricambio + 88,9%
  - costo orario della mano d'opera per le riparazioni + 150,4%
- La frequenza degli incidenti automobilistici - dopo una modesta contrazione nel 1974 a causa dell'austerity - è risalita, nel primo semestre del 1975, di oltre il 5%
- Nel periodo 1971/1975, nei Paesi europei con una circolazione automobilistica simile a quella italiana, sono stati introdotti, in conseguenza dell'aumento del costo dei sinistri, graduali e adeguati aumenti delle tariffe. Ciò a differenza di quanto è avvenuto in Italia dove - ripetiamo - le tariffe sono ferme dal 1971
- Ai fini di una più equa ripartizione degli oneri fra gli utenti di autoveicoli, le proposte formulate riguardano tariffe "personalizzate", vale a dire prevedono premi ridotti o decrescenti per gli assicurati che non avranno denunciato sinistri e premi di maggiore entità per coloro che avranno denunciato uno o più sinistri

←

Sport per tutte le età, Strategia urbana, New York, Libertà dell'inquinamento...), ci accorgiamo che esse ci presentano un grosso discorso sull'America. Un discorso condotto a volo d'aquila, sì (per i fini stessi che esso si propone), ma su tratti così essenziali della fisionomia di un Paese, che diverrà inevitabilmente uno stimolo all'approfondimento.

In questo « excursus » sull'America le stesse immagini contrastanti dei filmati e i diagrammi ad angolo acuto disegnati parallelamente dai commenti (come ci si può rendere conto scorrendo i copioni) ci verranno incontro come un seguito di risposte da trasformare in successive domande.

Nuovo germoglio

E la nostra curiosità spazierà dalle capanne dei primi pionieri ai grattacieli e alle vie sopraelevate, dal presidente Jefferson umanista e classico, autore della celebre « Dichiarazione d'indipendenza » ai « broken presidents » di questi anni, rovesciati dall'assassinio o dallo scandalo, dall'era dei pionieri con le armi in pugno a quella della contestazione giovanile, dal tema dell'inflazione a quello dell'inquinamento. Dal piccolo schermo molte immagini-chiave ci indurranno a ripensare e a ricercare gli svariati « perché » di una America che non deve essere più considerata un mito, bensì, assai più proficuamente, come il più nuovo germoglio spuntato oltreoceano dal tronco della nostra antica civiltà occidentale e forse, accanto allo spessore specifico dei problemi peculiarmente americani, come quello dei ghetti neri esplosi nel « black power », dell'improvvisa immigrazione interna verso il Sud, dei fenomeni urbanistico-ecologici, come quello della città di Atlanta (nella cui architettura penetrano il colle e la foresta), saremo invogliati a guardare con attenzione a ciò che di ultimissimo questo nuovo germoglio, pur ormai indipendente da noi, fa dire nel nuovo continente alla nostra esausta linfa. Per esempio che l'economia è (come la definisce Irving Kristol, uno dei maggiori esperti) « una scienza triste », che la rivolta universitaria è finita come il mito di Marcuse, che l'orrore dell'inquinamento risospinge prepotentemente gruppi giovanili verso un ritorno alla terra e all'evangelica povertà.

Infine saremo forse indotti a sperare che il « rinascimento americano » di cui lo scrittore Francis Otto Mathiessen parla in un suo celebre libro potrebbe anche in un senso pratico e lato non essere un'utopia.

Grazia Polimeno

Piú l'ammiri piú ti appassiona.

E' la V serie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.

Una delle collezioni piú appassionanti e ammirate al mondo.

Ecco i quattro nuovi capolavori della quinta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.

Guardale bene.

Proprio da vicino. Rappresentano:

Gare di canottaggio ($ 10)

Una eroica figura solitaria in lotta col tempo e con la fatica.

Gare di tuffo ($ 5)

La tuffatrice si muove, come al rallentatore, su uno sfondo di luce riflessa dall'acqua.

Gare veliche ($ 10)

Il timoniere ed il bilanciatore simbolizzano il lavoro di squadra essenziale nelle competizioni Olimpiche.

Gare di nuoto ($ 5)

L'immagine del nuotatore in gara, vista attraverso il turbolento movimento dell'acqua.

Toccale. Soppesale. Senti la perfezione del conio ed il peso dell'argento massiccio. Metallo prezioso che diventa sempre piú prezioso.

È un'emissione limitata - garantita da una legge del Governo Canadese - e perciò di sicuro valore.

Mettile assieme alle altre delle serie precedenti nella speciale cassetta creata apposta per contenere l'intera emissione di 28 monete.

E se vuoi, sono ancora piú belle nella prestigiosa edizione Proof Set: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio e rilievi finemente satinati, racchiusa in un prezioso cofanetto di artigianato canadese.

Ancora una volta lo spirito di 2750 anni di Olimpiadi si rinnova in argento massiccio.

Non fartela scappare.

Regàlatela subito, o regalala a qualcuno a cui tieni molto.

Puoi trovare anche la quinta serie presso le banche e cambi o presso i distributori ufficiali.

PROGRAMMA MONETE OLIMPICHE CANADESI

Per ulteriori informazioni scrivete a:

INTERCOINS
Via Molino d. Armi, 11
20123 MILANO
Tel. 835.0938

ITALCAMBIO
Piazza Pio XI, 1
20122 MILANO
Tel. 803.401

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero cosí...e adesso guardate la mia linea. Non è meraviglioso?

Ti controlla in vita e sui fianchi.
Nessuna stecca!
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.
Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.
Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.
Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di PLAYTEX.

I

Il 25 novembre il grande pianista berlinese ha compiuto ottant'anni

Una sera con Kempff a teatro vuoto

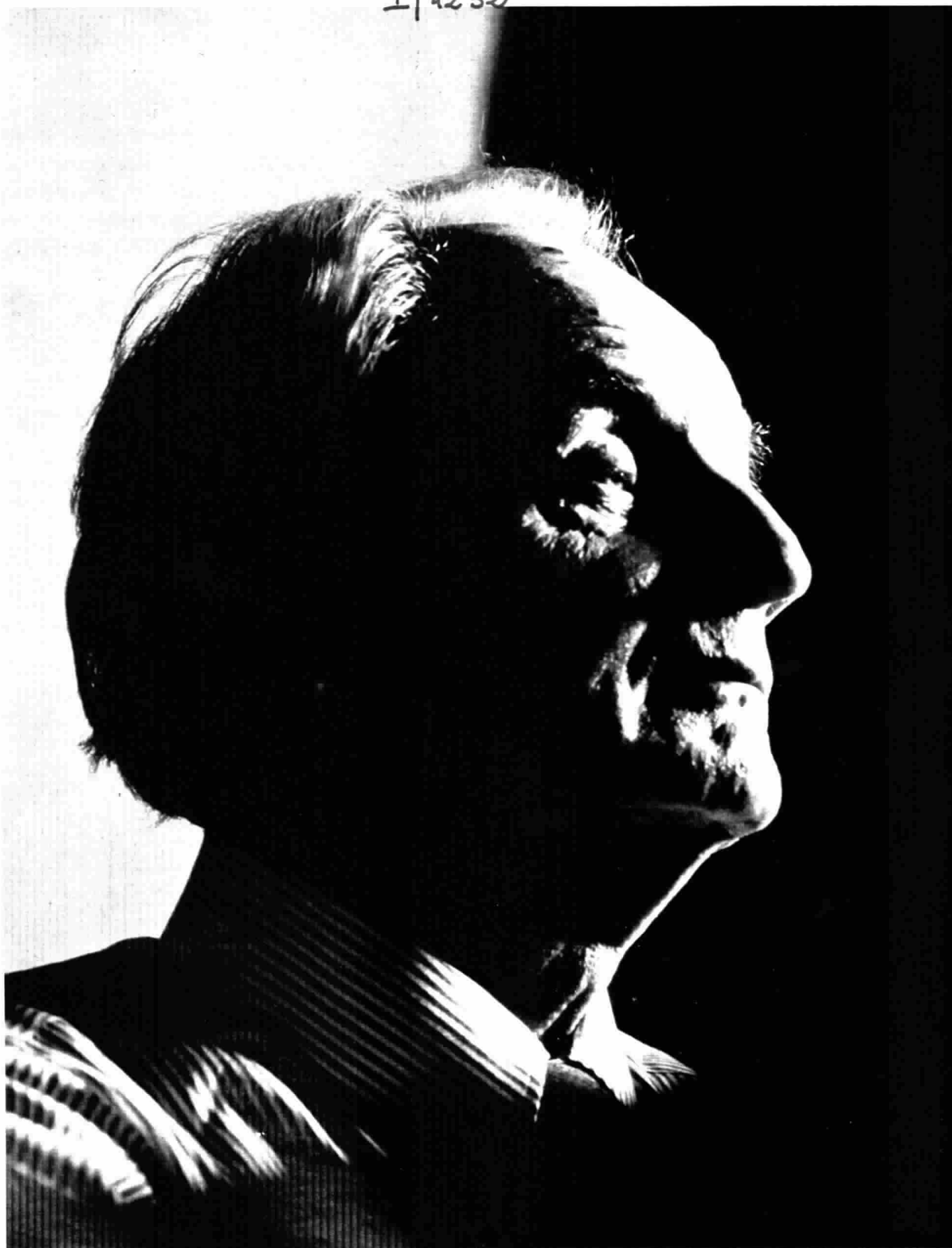
I | 4232

Interprete cresciuto all'ombra dell'intimismo schubertiano concepisce il pianoforte come una conversazione privatissima. Un giudizio di Sergio Lorenzi

di Mario Messinis

Venezia, novembre

La mia conoscenza diretta di Wilhelm Kempff è molto recente, ed è nata sotto il segno di Schubert, in un recital che il grande pianista tenne alla Fenice di Venezia nel 1972. Era seduto vicino a me in platea Sergio Lorenzi, il celebre solista da camera e maestro indimenticabile, scomparso l'anno scorso, la cui conoscenza del romanticismo viennese era semplicemente sconfinata: ed anche per questo era un giudice severissimo. Ma allora, al pari di quanto sarebbe avvenuto solo qualche settimana dopo con Rudolf Serkin, Lorenzi rimase letteralmente conquistato da Kempff. « Uno Schubert così », mi sussurrò sottovoce, « non lo sentiremo più ». Era per Lorenzi, poco incline all'agiografia, una dichiarazione molto impegnativa. Dopo il concerto si avvicinò al vegliardo maestro (allora aveva settantasette anni) e naturalmente cominciò a parlare di Schubert e Kempff rispondeva affabilmente e con molto interesse. Non discutevano i due solisti di problemi interpretativi, ma della importanza delle ultime sonate postume, che solo di recente sono state riabilitate, anche in sede esegetica. Il teatro era vuoto, le luci semispente. Kempff si mise al pianoforte, quasi volesse riprendere una pratica che aveva tanto amato in anni lontani, quella

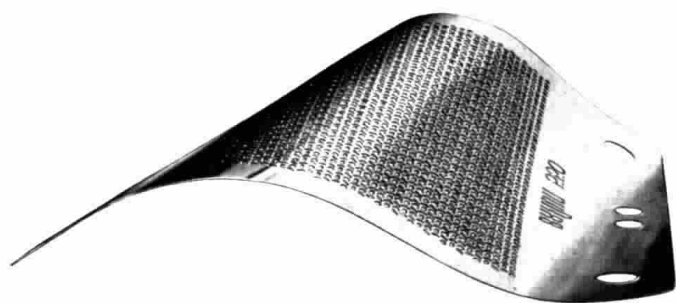
→

Wilhelm Kempff è nato a Jüterbog il 25 novembre 1895; ha iniziato la carriera concertistica sessantotto anni fa: un caso il suo di longevità esecutiva quasi senza precedenti

Kempff oltreché pianista è anche organista e compositore. Attualmente vive ad Ammerland, sul lago bavarese di Starnberg, e trascorre le vacanze a Positano

della improvvisazione (pochi ricordano che questo solista si è dedicato per mezzo secolo anche alla composizione). In realtà non improvvisava affatto, ma semplicemente ripeteva alcuni passi schubertiani, sottolineandone la qualità della ricerca armonica e dei giri modulanti. « E' il maggior armonista di tutti i tempi », osservava compiaciuto il pianista. Così ci fu allora un emozionante concerto privato, un paio d'ore di esecuzione riservate a quelle cinque o sei persone che stavano intorno al pianoforte, e da Schubert si passò a tanti altri autori: a Beethoven e a Liszt, a Mozart e a Brahms. Kempff aveva appena subìto un intervento chirurgico agli occhi di estrema delicatezza, ma non sembrava ricordarsene. Gli bastava forse ritrovare, come nei momenti più rivelatori dei suoi concerti, il piacere privato del far musica, al di là di qualsiasi tentazione agonistica.

Eppure non sono in molti oggi a ricordare — anche perché le sue esecuzioni più recenti soffrono talora di qualche inevitabile discontinuità meccanica — che Kempff è anche un virtuoso. Mi è accaduto di pensare durante l'ascolto di alcuni suoi recital degli ultimi tempi, che in questo interprete solitario confluiscono due tendenze. Da un lato il gusto per il gioco ornamentale e acquatico, nato si direbbe, a contatto con il Liszt più svagato ed aereo (quale prosecuzione ultima di tutta una linea esecutiva nata all'interno del salotto), e dall'altro l'assimilazione radicale del romanticismo tedesco e in particolare del sognante intimismo schubertiano. Caso rarissimo in un interprete di formazione rigorosamente tedesca, anzi berlinese, Kempff abbina infatti la penetrazione pressoché unica della lingua dei classici e dei romantici — da Mozart a Beethoven, da Schubert a Brahms — ad una conoscenza del pianoforte come strumento di intrattenimento, e quindi come decorazione: differenziandosi cioè anche da quegli interpreti che presentano qualche lontana analogia con lui, come un Edwin Fischer, in cui l'interesse per le idee musicali prescindeva da qualsiasi allettamento virtuosistico. Inutile aggiungere, ovviamente, che questi due momenti sono in Kempff complementari e che Schubert o Mozart, per esempio, si giovano della sottigliezza sublimemente manieristica che ha appreso molto dalle liquide fioriture della *Berceuse* di Chopin o dalla sofficità variegata del tardo romanticismo. Non è da escludere, poi, che su certe attitudini — quasi occultate da un lunghissimo colloquio con i classici — abbia non poco inciso anche il fatto che Kempff sia nato come fanciullo prodigio, visto che a soli dodici anni esordiva come solista a Potsdam. Direi che ancor oggi (il 25 novembre ha compiuto ottant'anni) si nota una facilità espositiva di chi è stato concertista fin dagli anni dell'infanzia.

E' quanto d'altronde si verifica in un'altra grandissima interprete del repertorio romantico, in Clara Haskil. Ne consegue una eccezionale naturalezza nel rendere, per esempio, le *Leggende* o la *Gondoliera* di Liszt, quasi insospetta- →

Basta con i finti tedeschi!

E' molto sottile la grande differenza tra il nostro rasoio e tutti gli altri.

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono piú a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte piú sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti piú difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

Braun Synchron Plus.

BRAUN

←

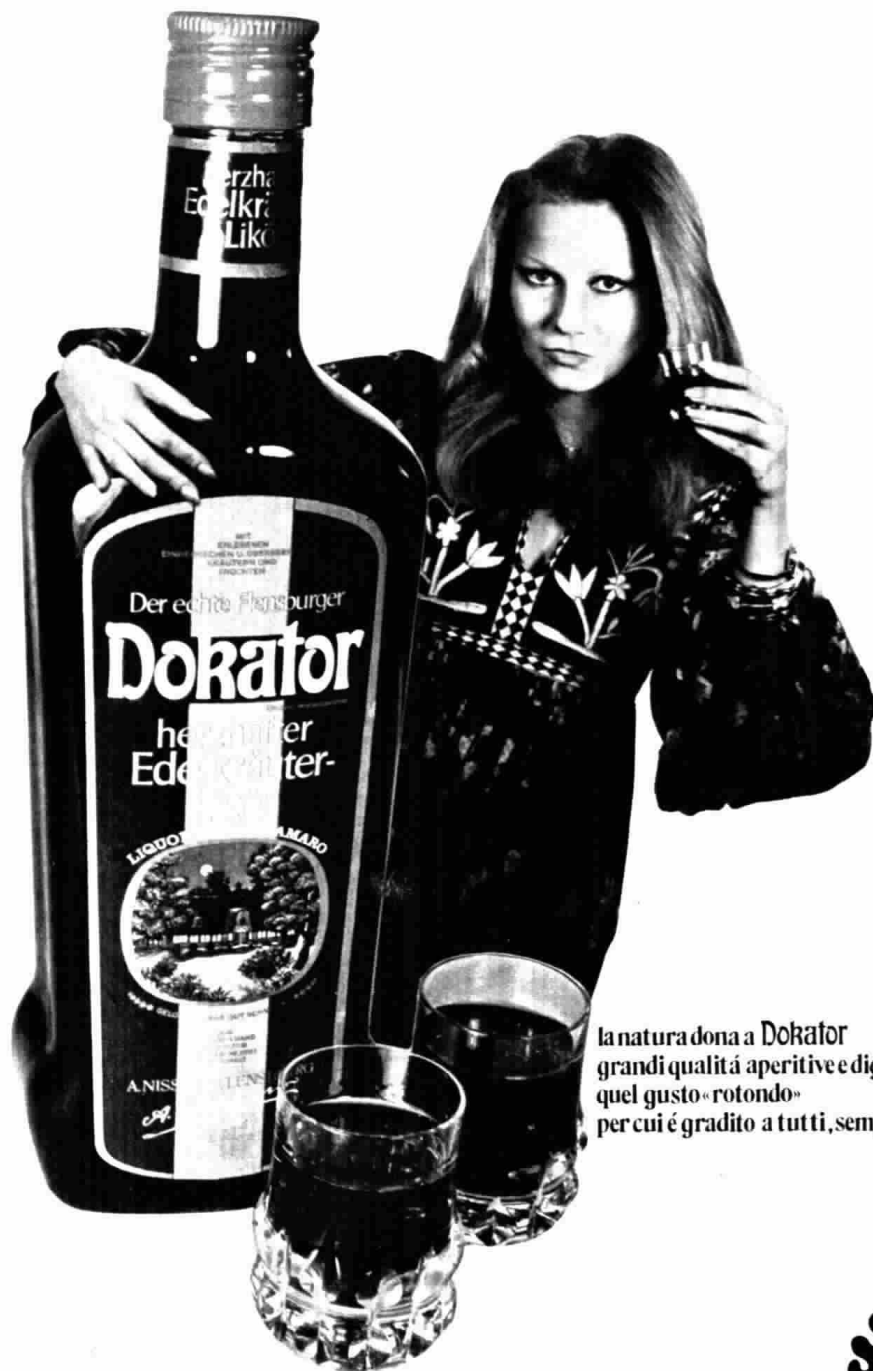
bile in uno specialista del mondo tedesco. Si pensi ad un altro interprete che rivela non poche affinità con la dizione di Kempff, Wilhelm Furtwaengler, che non è mai riuscito a cogliere quella che Bussotti definirebbe la categoria del « frivolo ». Kempff e Furtwaengler. E' un binomio che viene ricordato, anche nelle mille illustrazioni discografiche. Cosa divide e cosa unisce questi due interpreti? Furtwaengler mirava alla monumentalità del respiro sinfonico, mentre Kempff, all'opposto, è essenzialmente un pianista da camera, la sua naturale dimensione essendo, schubertianamente, concepita per pochi amici, come una conversazione privatissima. Ma lo univa a Furtwaengler l'erratico « perdersi e ritrovarsi » del discorso, che è poi il segno della incommensurabilità del mondo tedesco al pari della dimensione spiritualistica, squisitamente bruckneriana: la musica concepita come incarnazione dell'idealismo romantico. Il « suono mistico » insomma, che in Kempff si ritrova anche nell'amatissimo Schubert o nelle ultime sonate di Beethoven. E ancora, furtwaenglerianamente, Kempff riesce a proporre la meta ultima e quasi inattingibile della musica, ovvero l'arresto del tempo: il flusso temporale tocca l'atemporale, il suono diviene veicolo contemplativo, atto di segreta concentrazione. Ma, a differenza di Furtwaengler, Kempff non è un interprete dialettico, non è un pianista cioè cresciuto all'interno della forma sonata, concepita come elaborazione incessante e come drammatizzazione del dato compositivo. Il suo mondo è la distillata grazia del primo Beethoven, o le aperture metafisiche dell'ultimo, e, ancora e sempre, Schubert.

Tutte le versioni di Kempff possono in certo senso essere ricondotte ad un ideale pianistico schubertiano: l'ambito fonico è quasi una variazione continua di piani sonori rarefatti, che ci restituiscono il senso della rinuncia e della solitudine del maestro viennese. E' una concezione pianistica in cui i sottili filtri mentali sono utilizzati in funzione di un lirismo pensoso, di una soggettività che è soliloquio, un modo per cancellare lo stesso rituale del concerto agonistico. Se Schnabel — il più reputato interprete della letteratura tedesca tra le due guerre — sentiva Schubert come una ideale prosecuzione del Beethoven di mezzo, Kempff invece ne sottolinea la sottigliezza contemplativa con estrema intransigenza. Sotto questo profilo si spiega il rifiuto, da parte del solista, di ricercare contrasti espliciti, e la sua capacità di indagare una lenta, ossessiva, ed eternamente ritornante su se stessa proposta tematica, attraverso una esplorazione del suono che ameremmo definire « subcutaneo ».

Il senso iterativo della pagina schubertiana, le sue lunghezze apparentemente estenuanti, sono estremizzate da Kempff in funzione di una interna staticità del discorso: che è poi il modo per rivelare l'apparente « monotonia » schubertiana. Anche Pollini — ma con un ben diverso indirizzo — procede su questa strada, inserendo però la vocazione statico-contemplativa di Schubert in una visione granitica e sinfonica, laddove il tono di Kempff è sempre colloquiale e dimesso. Ovvio che una dizione siffatta sacrifichi un poco la « discontinuità » passionale di Schumann: la rarefazione meditativa di Kempff non riesce sempre a racchiuderne sinteticamente le illuminazioni e gli scorci rapinosi indirizzandolo quasi esclusivamente verso la sospensione visionaria.

Dicevamo che ogni atto interpretativo di Kempff si risolve alla fin fine in appello mistico. Forse è rimasta sempre in lui la nostalgia dell'organo, delle grandi cattedrali gotiche, che egli ha tanto amato frequentare nella giovinezza e nella prima maturità. E la capacità di « legare » il fraseggio, di misurare il peso del suono e di annullare la fisiologia percussiva dello strumento discende a Kempff forse dalla sua pratica organistica. Tuttavia in Bach il pianista si guarda dall'offrirci versioni musicologiche, basate su una concezione storicistica inattuabile sul pianoforte. Kempff infatti non cerca certo di rievocare la voce del clavicembalo, inutile da esperire sullo strumento di Chopin, ma inserisce l'esperienza di Bach nell'alveo della cultura del primo Ottocento tedesco. Ciò, lo si nota fin dall'attenzione con cui segue i decorsi armonici, evitando la enucleazione didattica delle linee contrappuntistiche, e dalla grazia con cui definisce i ritmi di danza, disegnati con la naturale affabilità di un Laendler schubertiano, appunto.

Da sessantotto anni Kempff ha iniziato la carriera concertistica: un caso di longevità esecutiva, dunque, quasi senza precedenti. Ora il suo passo si è fatto meno fermo e la naturale ieraticità del fraseggio corrisponde anche al suo aspetto visivo. Ma è una ieraticità semplice, di un fedele lettore della Bibbia, che poi corrisponde al suo modo umile e beethovenianamente « divoto » di porgere: che è l'antitesi dell'enfasi esteriormente sacrale di tanti « sacerdoti » dell'arte. Tanto che Kempff riesce ad incarnare, come direbbe Adorno, la « muta percezione della musica ».

Mario Messinis

Gli errori da non comme
per evitare molti proble

Ecco una serie di consigli per correggere il nostro modo di alimentarci che è alla base di molti dei disturbi più diffusi.

Si deve solo mangiare di meno per arrivare ad un'alimentazione corretta?

Questo, che è un argomento molto alla moda in questi ultimi tempi, è solo un aspetto del problema alimentare, ma non è sufficiente a evitare tutta una serie di malanni che derivano da una dieta sbagliata.

Sempre di più il criterio fondamentale, la buona regola per una giusta alimentazione, più che di quantità parla di varietà.

L'uomo infatti non vive di solo pane, né di sola carne o di solo burro. Per la vita, intesa come salute ed efficienza, occorre che tutti i principi nutritivi siano presenti nella dieta nelle quantità minime necessarie. E' perciò essenziale che un'alimentazione unilaterale venga completata con alimenti biologicamente adatti, tenendo presente che nessun tipo di alimento è biologicamente completo.

Un'alimentazione corretta, cioè equilibrata e biologicamente completa è difficile da seguire, più difficile di quanto ritengano molti che si accingono a seguire diete più o meno miracolose. Le conseguenze degli errori alimentari sono numerose e può apparire superfluo descriverle: carenza di vitamine, carenza di sali minerali, disturbi e malattie allo stomaco e all'intestino, disturbi al cuore e alla circolazione, etc.

MOLTI "DELICATI" IN ITALIA SOFFRONO DI STITICHEZZA	A N. persone esistenti Mio	B Di cui stitici Mio	B/A %
Bambini fino a 13 anni	12.4	4.3	35
Donne incinte	1.4	0.9	65
Anziani oltre i 60 anni	7.5	3.4	45
Sofferenti di malattie gastrointestinali	15.6	6.2	40
Totale	36.9	14.8	40

Su una popolazione di "delicati" pari a 36.9 milioni, 14.8 soffrono di stitichezza; fra questi sono ai primi posti le donne incinte, gli anziani, i bambini e le persone sofferenti di disturbi gastrointestinali.

I dietologi americani, che si sono occupati a fondo di questo problema, raccomandano come semplice regola, di scegliere giornalmente due o tre cibi dai 4 gruppi principali di alimenti.

I quattro gruppi sono: 1. gruppo delle carni, selvaggina, uova, pesce, 2. gruppo del latte, e derivati, 3. gruppo della frutta e verdura, 4. gruppo dei cereali.

Seguendo questa semplice regola, il nostro organismo riceve giornalmente un certo numero di alimenti essenziali per la vita, che ne garantiscono il corretto funzionamento.

Sono stati anche valutati quali sono gli errori alimentari.

Ne indichiamo qui di seguito un piccolo elenco.

— Troppo poche fibre indigeribili
— Troppo poche vitamine
— Troppo pochi sali minerali
— Quantità di vitamine sbagliate, oppure vitamine combinate in modo sbagliato.
— Tipo di carboidrati sbagliati
— Quantità eccessive di grasso e sbagliata composizione dei grassi

Tutti questi errori in linea di massima possono venir corretti con facilità, spesso senza che sia necessario modificare in modo radicale le proprie abitudini alimentari.

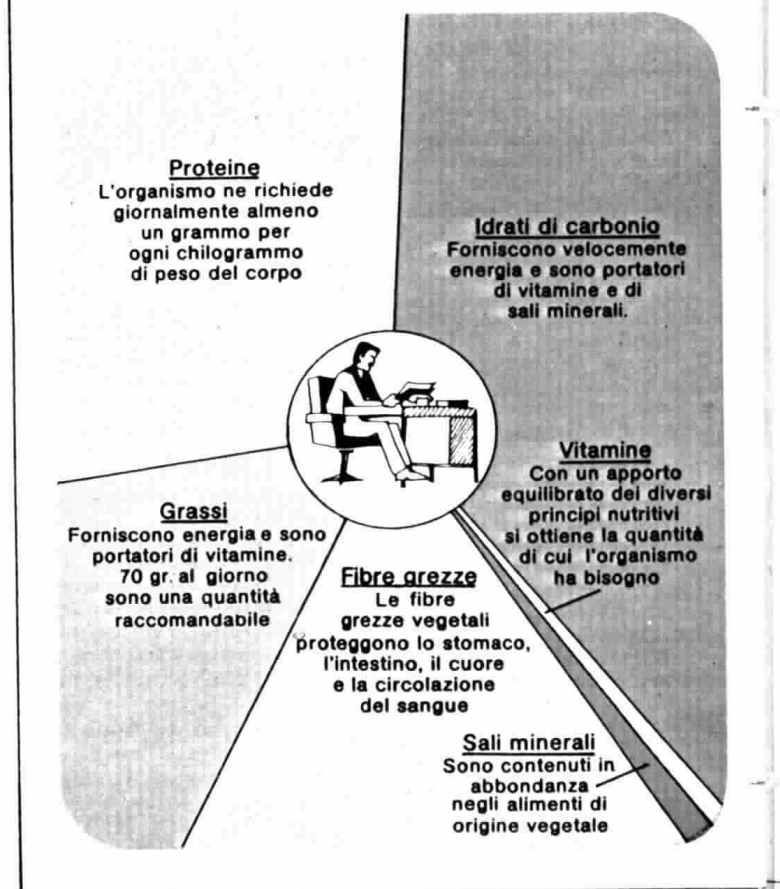
Per quanto riguarda i minerali ad esempio, devono essere tutti presenti nell'alimentazione quotidiana, dato che non sono sostituibili l'uno con l'altro. Le quantità necessarie sono molto piccole, e la maggior parte di essi sono contenuti in quantità sufficiente in un'alimentazione mista ordinaria.

Per qualche minerale tuttavia occorre particolare attenzione perchè nella dieta abituale può mancare. Pensiamo al calcio, al ferro, al fosforo e allo jodio. Bisogna tener presente poi che calcio e fosforo sono intimamente legati tra loro, per cui la scarsità di calcio influisce anche sull'utilizzazione del fosforo rendendola difettosa. A proposito dello jodio ricordiamo che il gozzo edemico è dovuto tra l'altro alla mancanza o insufficienza nell'alimentazione di questo minerale.

Ricchi di calcio sono il latte, i latticini freschi, il tuorlo d'uovo, e le verdure; ricchi di fosforo sono il latte, i latticini, la carne, il pesce, le patate, e carote, ecc.; ricchi di ferro sono il tuorlo d'uovo gli spinaci, i legumi; ricchi di jodio sono pesci di mare, le verdure delle zone di mare.

Il fabbisogno giornaliero delle diverse vitamine è molto limitato. In genere basta adottare un'alimentazione mista e variata in modo da avere le maggiori probabilità che essa fornisca tutte le vitamine in larga misura.

Un eccesso di vitamine non è nocivo alla salute, mentre la mancanza o la scarsità di esse può recare gravi danni all'organismo.

Di tutti gli errori alimentari però il primo, cioè insufficienti fibre nell'alimentazione è senz'altro il più diffuso, su cui vale la pena di soffermarsi più dettagliatamente anche perché molto spesso se ne sottovaluta la gravità.

Esperti studiosi ritengono infatti che un'alimentazione sempre più industrializzata e privata in tutto o in parte dei residui di fibra possa aver contribuito a determinare in questo secolo tutta una serie di nuovi disturbi riconducibili alla stitichezza e ad alterazioni della flora batterica intestinale.

Gli stessi ricercatori hanno rilevato che forse, non a caso certe popolazioni, che vivono ancora in condizioni primitive non conoscono i medicinali, ma si alimentano con prodotti neppur parzialmente raffinati; non sanno che cosa sia la stitichezza e tutta quella serie di mali legati al cattivo funzionamento dell'apparato intestinale ed alla troppo lunga permanenza nel colon di sostanze dannose che non vengono subito eliminate.

Per quanto riguarda in particolare la stitichezza, oltre ad una alimentazione priva di residui bisogna tener presenti altri fattori legati al modo di vivere di oggi, che pure non possono venir trascurati.

Oggi infatti si tende a muoversi sempre meno, fino quasi ad escludere la più modesta attività fisica. La mancanza di moto porta ad una perdita di tono dell'apparato muscolare e tra l'altro anche dell'addome. Questo indebolimento dei muscoli provoca un rallentamento delle funzioni intestinali con conseguente ristagno delle scorie da eliminare nell'intestino.

Vi sono poi le tensioni e gli stress cui spesso siamo sottoposti e che possono scaricarsi sull'intestino determinando un'irregolarità nel suo funzionamento.

Come abbiamo visto il problema della stitichezza è molto complesso e va affrontato con una serie di misure diverse.

Prima di tutto bisognerà fare ogni sforzo per ristabilire abitudini più sane, dando ascolto

COME DEVONO ESSERE DIST NUTRITIVI IN UN'ALIMEN

Nelle tabelle sono indicate le proporzioni in cui i diversi principi nutritivi devono entrare nella alimentazione quotidiana di una persona adulta e di un anziano. Queste indicazioni ovviamente non sono tassative, dal momento che l'alimentazione oltre che dell'età deve tener

ttere
mi intestinali.

RIBUITI I DIVERSI PRINCIPI
ITAZIONE CORRETTA.

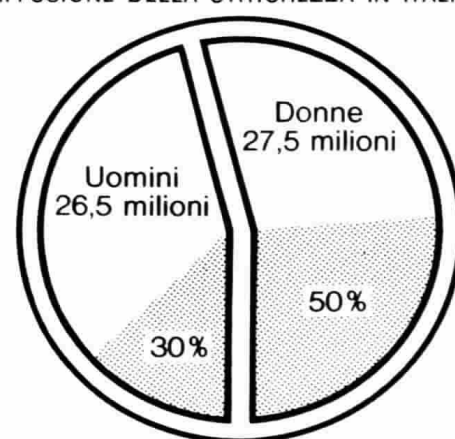
conto di una serie di altri fattori, come il clima, la stagione, il tipo di attività, e di particolari condizioni dell'organismo come gravidanza, allattamento, ecc.

al nostro corpo, considerando le sue funzioni come più importanti di ogni altra attività o impegno « esterni ».

Dobbiamo poi tornare all'attività fisica, tutte le volte che è possibile: se proprio non si può fare della ginnastica bisogna almeno praticare ogni giorno per alcuni minuti degli esercizi di respirazione profonda che, attraverso il diaframma, coinvolgano nel movimento anche l'intestino.

Tutto questo ci aiuterà a ritrovare ritmi intestinali più naturali o spontanei, soprattutto se si ricorrerà anche all'uso di lassativi, avendo cura però di scegliere fra i tanti lassativi disponibili quelli più adatti che agiscono fisiologicamente, cioè in modo naturale.

Giovanni Armano

DIFFUSIONE DELLA STITICHEZZA IN ITALIA

COME SI COMPORTANO I VARI CIBI CHE FANNO PARTE DELLA NOSTRA DIETA QUOTIDIANA

Gruppo delle proteine:

La carne, le uova, il pesce, i formaggi e i salumi in genere sono alimenti di alto valore nutritivo, per il loro contenuto in proteine di origine animale. Essi sono digeribili e assorbiti quasi completamente, per cui provocano scorie scarse e secche che vengono evacuate con difficoltà.

Il latte invece, sia per l'equilibrio della sua composizione che per la presenza di uno zucchero speciale (il lattosio), non provoca stitichezza.

Gruppo dei grassi:

Il burro, l'olio d'oliva, gli olii di semi hanno una azione utile di tipo "lubrificante", per favorire lo scorrimento delle scorie verso l'esterno. Si consiglia di utilizzarli il più possibile crudi.

Gruppo degli zuccheri:

Il pane e la pasta comuni, molto ricchi di amidi, sono neutri. Pane e pasta integrali ricchi di fibre grezze sono invece molto efficaci per stimolare l'intestino pigro. Anche lo zucchero e soprattutto il miele grezzo sono consigliabili per la regolazione intestinale.

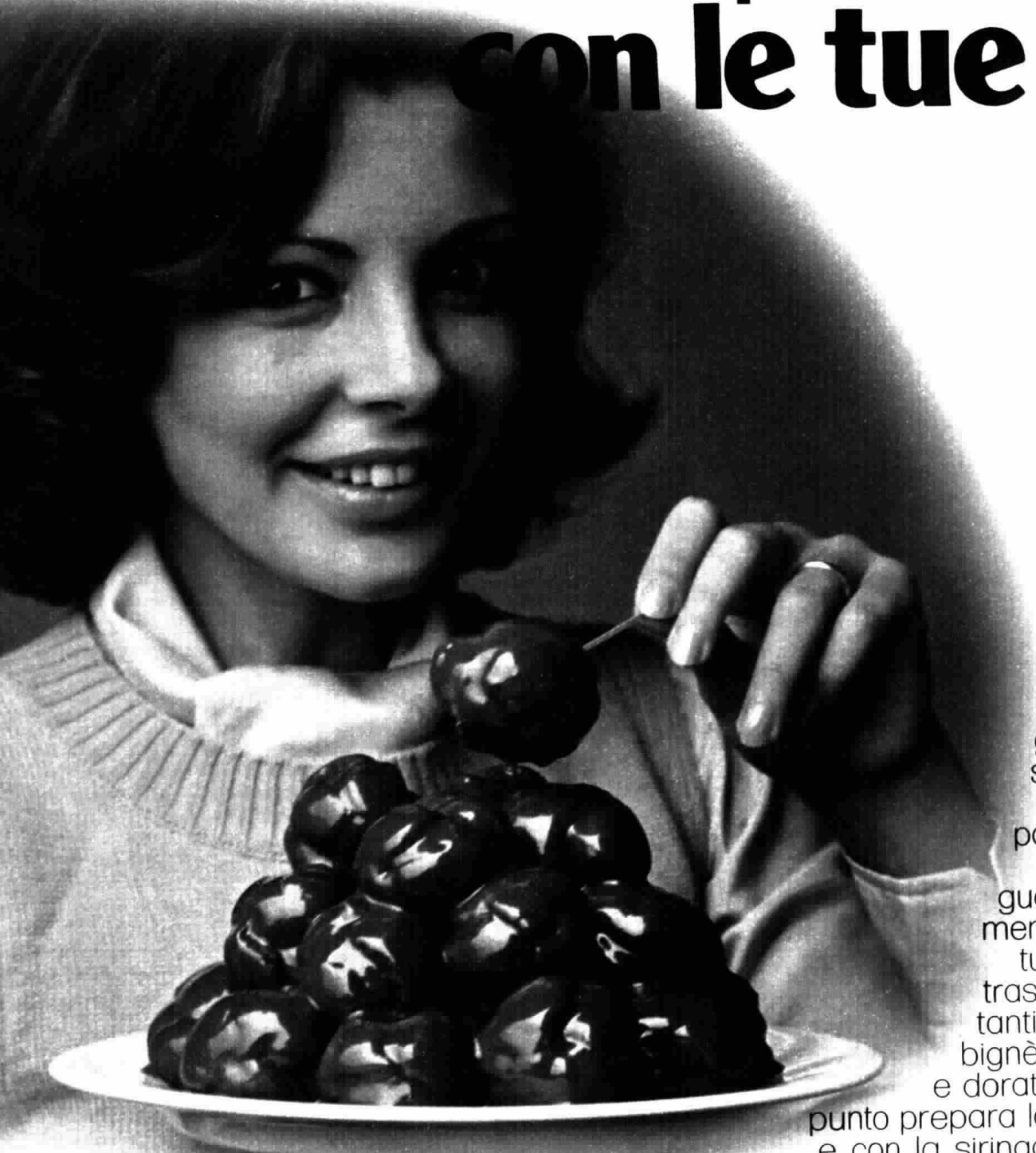
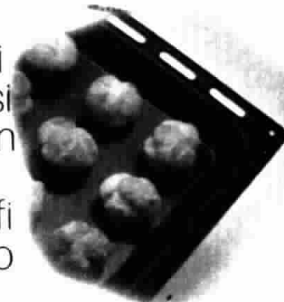
Gruppo della frutta e delle verdure:

Frutta, verdure, legumi, insieme ai cereali integrali, sono ottimi regolatori intestinali, antistitici per eccellenza.

Le verdure più efficaci in ordine decrescente sono: porri, cavoli, zucca, lattuga, pomodori, sedani, carciofi, cavolfiori, e legumi freschi (fagioli, fagiolini verdi, fave con buccia).

La frutta più indicata è costituita da: uva matura (mangiata a chicco intero), prugne fresche e secche, fichi, fragole, melograni, pere, mele e albicocche.

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa, con le tue mani?

No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?

(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)

Maurizio Merli, ex eroe dei due mondi televisivo, alla radio per «Voi ed io»

Maurizio Merli nella vita d'ogni giorno e, a sinistra, nel personaggio di Garibaldi giovane, quello che l'ha reso popolare fra il pubblico televisivo

Garibaldi al microfono

Per lui è un momento fortunato, un impegno dietro l'altro. Sta girando per il cinema «Roma ha un segreto». Gli basterebbe sapere che la sua chiacchierata mattutina ha aiutato un solo ascoltatore fra milioni

di Teresa Buongiorno

Roma, novembre

Non ha più la barba, né i capelli lunghi, ma il viso è sempre lo stesso, un giovane Garibaldi a cui non passano gli anni. Mi fa ciao con la mano da dietro il vetro dello studio T 2 B, Programma Nazionale, e si butta a concludere il suo *Voi ed io* alla decima puntata, lanciato in un inno alla mamma, a tutte le mamme del mondo. Per parlare con Maurizio Merli bisogna utilizzare i brandelli del suo tempo d'attore sulla cresta dell'onda, in continua corsa da uno studio radiofonico al set cinematografico, e non posso fare a meno di manifestare subito dissenso al suo finale deamicisiano, contrapponendogli le tragiche parole di Pasolini della poesia alla madre. Come, non la conosce? Ma non li legge i giornali? No, Garibaldi i giornali non li legge molto, fatta eccezione per le notizie sportive (tifoso della Roma e calciatore patito), a lui interessa più la vita che la parola stampata. Il non sentirmi solidale col suo entusiasmo di figlio spegne subito le pagliuzze d'oro degli occhi, che ora sono freddi, sorriso e parole cordiali in superficie.

E' impossibile fare un discorso filato con uno che si ferma con chiunque, felice della popolarità, confermata la propria esistenza da parte di coloro che sono tanto soli da cercare in uno sconosciuto — voce o volto — conferma essi stessi al proprio vivere. Ora la gente non lo chiama più solo «Garibaldi» ma anche «a commissa'!»: Merli è appena stato sul grande schermo il commissario protagonista della *Roma violenta* di Martinel-

Facis: uomini diversi stessa sicurezza

Felice Zecchini,
Ingegnere
m. 1,69 taglia 46
normale regolare.

Wern Lambert,
Antiquario
m. 1,74 taglia 46
snello lungo.

Giuseppe Tecchio,
Pubblicitario
m. 1,82 taglia 48
snello extralungo.

Luciano Putignano,
Dirigente d'Azienda
m. 1,66 taglia 48
normale regolare.

Fabrizio Gianni,
Fotografo
m. 1,76 taglia 52
normale lungo.

Adriano Pedrazzoli,
Perito Industriale
m. 1,83 taglia 48
normale extralungo.

Luigi Tosi,
Tipografo
m. 1,73 taglia 52
mezzoforte lungo.

Mario Cipolloni,
Fantino
m. 1.60 taglia 46
normale extracorto.

Federico Wezzel,
Regista
m. 1.80 taglia 48
snello extralungo.

Nereo Rocco,
Allenatore
m. 1,76 taglia 58
forte lungo.

Uomini diversi. Gusti, esigenze diverse. Ma stessa sicurezza di trovare in Facis il massimo che puoi chiedere a un vestito. Stoffe, taglio, misure: sono cose che Facis ha ben presenti quando lo confeziona.

Sono cose da tener presenti quando lo compri. Si tratta dei tuoi soldi.

Facis ha le misure di tutti.

li ed è ora al lavoro, ancora commissario protagonista, in *Roma ha un segreto*, un film di Lenzi. Per me però — vale a dire per voi — vuol essere solo se stesso, Maurizio Merli, 35 anni, che finalmente parla in proprio a *Voi ed io*, dopo Fiorenzo Fiorentini e prima di Alberto Lupo: per la cronaca passerà a Lupo il microfono il 5 dicembre, e dal 17 al 22 dicembre Lupo andrà in diretta da Bari. Un fatto abbastanza insolito, questo *Voi ed io* decentrato, avvenuto prima d'ora solo una volta, nel marzo scorso, con Sergio Fantoni da Bologna.

A Merli fare *Voi ed io* piace moltissimo, né prova l'imbarazzo di sentirsi solo una voce, tanto sa che tutti vi associano subito il bel volto troppo regolare, il fisico da fusto che l'hanno indotto a intraprendere questa carriera per rivelarsi poi più un impaccio che un aiuto. Tanto che stava per cambiar mestiere quando gli sono piovuti addosso i panni di Garibaldi, proprio al momento giusto (« io credo molto nel destino », dice), sei puntate di sceneggiato con Franco Rossi, chiudendo un periodo di solitudine, pesante per uno che ha bisogno di molti amici per sentirsi vivo. Il debutto sui teleschermi, nel 1964, con *I grandi camaleonti* di Zardi, regìa di Fenoglio, gli aveva dato una notorietà amara: una telespettatrice credette di ravvisare in lui un truffatore e Merli ci guadagnò due mesi di carcere tra Roma e Firenze prima che l'equivoco fosse chiarito. Per questo fatto entrò nella galleria di coloro che hanno *Un volto e una storia*, rubrica televisiva che andò in onda nel 1968 e nel 1969, e nessuno quasi si accorgeva che intanto Merli era Ricciardetto, il fratello di Bradamante, nell'*Orlando furioso* di Ronconi in tournée per l'Europa. Così l'anonimato, la solitudine, i colpi alle spalle sono per lui il male peggiore. Per carità, la fame è terribile, ma uno la combatte con disperazione, con rabbia. La solitudine ti mina dentro. Confessa che a sera, quando l'autista della produzione lo riporta a casa, ha un momento di panico nel vederlo andar via... Che quand'era bambino, e anche sua madre lavorava, ha sofferto molto di solitudine...

Le mentine

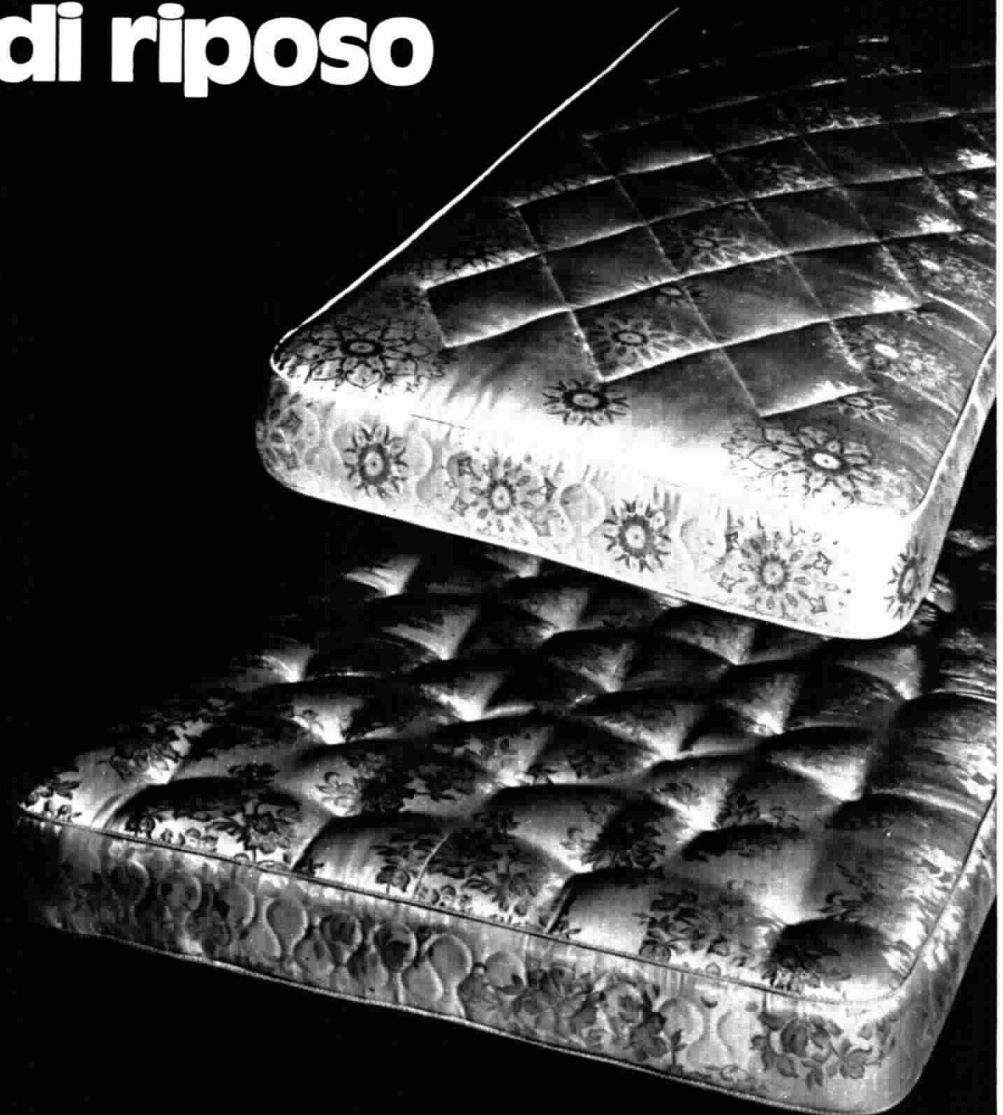
Intanto abbiamo fatto non so quanti chilometri verso la campagna dove Maria Rosaria Omaggio, al suo debutto cinematografico, viene schiaffeggiata, percossa, sbatacchiata in cima a una di quelle macchine infernali che triturano le auto usate in centimetri di metallo, clima « criminal story ». Merli sta vestendo ora i panni del commissario per *Roma ha un segreto*, già non mi dà più retta, attento al trucco, alle battute, cerca le mentine. « Al posto delle sigarette », mi spiega. Ogni volta che la sceneggiatura prevede una sigaretta, lui la sostituisce con una mentina. Che cos'è? Una nuova campagna contro il fumo? Macché... E' solo che il bel giovane, Garibaldi o commissario che sia, non sa fumare, non ha mai fumato, e non riesce a farlo neppure per finta. Arriva Maria Rosaria piena di lividi, uno sgraffio sopra l'occhio, eppure incredibilmente fresca, e cinguetta dei suoi successi. Merli no. Non racconta niente del genere. Eppure la sua è stata una faticosa scalata: il debutto cinematografico ne *Il Gattopardo* di Visconti, poi in TV nei già ricordati *Camaleonti*, quindi teatro con lo Stabile di Catania, di Torino, di Bolzano. Tra i suoi testi c'è *La Lena* dell'Ariosto come *Donna amata dolcissima* di Arpino; e poi la rivista, *I trionfi* con Dapporto e la Martino; prima di essere Garibaldi sul piccolo schermo aveva già indossato la giubba rossa dei Mille in un film, *Roma baffuta*.

Aiutare gli altri

E adesso l'esperienza di *Voi ed io*. Gli basterebbe sapere che tra i milioni di ascoltatori la sua chiacchierata quotidiana ha aiutato uno solo, magari una vecchietta. Insomma, vorrebbe aiutare gli altri ad essere meno soli (« l'amore è una cosa importantissima »), a ritrovare tante cose che si sono perse. Innanzitutto le « emozioni ». E poi ci sono per lui « dei punti fermi, nella vita, che non si possono togliere ». Checché ne dicano i progressisti, gli impegnati per vocazione e bandiera, lui resta attaccato ai valori tradizionali e, aggiunge, « all'amicizia, alla lealtà, e anche alla religione ». Ma qui il discorso è troppo suo, chiede di spegnere il registratore, poi « c'è sempre bisogno di credere in qualcosa », conclude, « siamo in un momento in cui vogliamo sfatare tutto, invece siamo delle persone abbastanza fragili, fragilissime ».

Della favolosa avventura di Garibaldi, eroe, patriota e giramondo, l'unica cosa che a Maurizio è rimasta dentro è la vecchiaia, quella che lui non ha interpretato. « Un uomo che ha avuto la forza di ritirarsi dopo esser diventato quello che era... », dice, « ma lo sapete com'era Caprera, allora, prima del Club Méditerranée? Un mucchio di sassi, da impazzire... ». Ecco, Maurizio Merli per sé, più che al successo (che poi gli piace molto), credo proprio che aspiri a un approdo così.

Teresa Buongiorno

Voi ed io *va in onda tutti i giorni tranne la domenica alle 9 sul Nazionale radio.*

La serie TV dedicata al romanzo popolare italiano presenta questa settimana

Terzo esempio: l'

Alcuni momenti del romanzo TV. In alto, a sinistra, Sofia Morra osserva stupita la figlia Margherita fra le braccia di Gin (le interpreti sono Carmen Scarpitta, Monica Grassellini e Claudia Giannotti). Gin ha appena saputo che Margherita è sua figlia. E' stato Attilio Morra, il marito di Sofia, a sostituire nella culla la bimba nata alla moglie (di cui non era il padre) con quella nata dalla sua relazione con Gin. Sempre in alto, al centro, Margherita Morra, ormai signorina, e Piero Zanna durante un incontro d'amore a Superga (Mietta Albertini e Gipo Farassino). Con loro è Giacone, un amico di Gin (Toni Barpi). A destra: Lorenza, la vera figlia di Sofia Morra (Giovanna Di Bernardo). Qui sopra, da sinistra: Lorenza scopre il cadavere di Piero Zanna. Sarà accusata del delitto che invece è stato commesso dal bieco Attilio Morra; ancora Lorenza col ricchissimo Bruno (Pier Luigi Aprà) che Attilio voleva far sposare a Margherita. Nell'ultima foto a destra, un momento del processo all'« innocente » Lorenza

Per analizzare l'ambiente in cui si svolge la vicenda Ugo Gregoretti ha « smontato » i meccanismi narrativi del libro che riuscivano a nascondere i limiti della scrittrice. Il precedente teatrale di Paolo Poli

di Italo Moscati

Roma, novembre

La presentazione del terzo romanzo popolare sceneggiato da Ugo Gregoretti, con la consulenza di un gruppo di esperti (tra cui Eco, Raimondi, Portinari), può cominciare da Paolo Poli. Perché proprio da questo attore-regista, così abile nei travestimenti, così portato alla satira elegante ma corrosiva? Perché qualche anno fa con perfetto tempismo Poli colse al volo il rinnovato interesse critico per le buone cose di pessimo gusto nella letteratura, e altrove, tra fine Ottocento e inizi del Novecento; cancellò ovviamente l'illegittimo aggettivo « buone » e si rimise a leggere i romanzi della Invernizio (di cui andrà in onda, questa settimana, *I ladri dell'onore*). Ne ricavò, insieme a Ida Omboni, uno spettacolo composito in cui erano mescolati diversi pezzi di diversi romanzi e lo inserì nel suo programma di lavoro che allora comprendeva massacri scenici su santa Rita da Cascia (alla maniera di una recita parrocchiale) e sulla *Nemica* di Dario Nic- →

«I ladri dell'onore» di Carolina Invernizio con Luigi Proietti e Carmen Scarpitta

intreccio borghese

I coniugi Morra (Luigi Proietti e Carmen Scarpitta). Una coppia molto borghese, apparentemente felice, in realtà profondamente divisa. Per colpa di lui, si capisce, che preferisce alla moglie le grazie della giovane e ingenua Gin, afflitta per altro da un po' di gobba. Logico che anche la signora Morra abbia bisogno di consolazione. E a questo provvede un amico di famiglia, Berto Zanna. Il quale è anche il padre di Lorenza, vera figlia di Sofia

codemi (si riservò, debitamente truccato, la parte della emaciata, isterica protagonista).

Che cosa ne veniva fuori? Sotto il garbo del montaggio e della recitazione una feroce parodia della borghesia torinese coinvolta in mille intrecci di amore e morte, con scene madri, figli della colpa, smarriti pargoletti nei bui anditi della parte della città occupata dai « miserabili », relazioni soffocate dagli anni pronte a spuntare come getti di fontana, oscure minacce e oscuri presentimenti, eccetera eccetera. Ma il Poli, con la sua malignità incartata nel sorriso, sapeva bene di parlare male della borghesia alla stessa borghesia, cioè alla maggioranza degli spettatori che frequenta abitualmente il teatro.

Poiché questa borghesia di oggi, forse più che quella di ieri, ama farsi fustigare, assistere allo scempio spesso un po' facile ma comunque innocuo in quanto semplicemente « rappresentato » nella finzione, Poli intramezzava il montaggio dei romanzi della Invernizio con battute e monologhi aderenti alla contemporaneità. Per una ragione, soprattutto: quella di seminare in giro schiaffi alternati a carezze. E con un effetto sicuro: mostrare al suo pubblico che l'intreccio non è soltanto un espediente narrativo, da godere e basta, magari facendosi una risata; ma è una creazione che corrisponde ad una precisa esigenza: quella di far perdere nel mistero delle sorprese e delle rivelazioni con tutto un repertorio di complicati colpi di scena, una reale incapacità o riluttanza della borghesia ad analizzare — come si dice — se stessa nel quadro dei rapporti sociali, del costume, della cultura.

Da qui, e cioè dalla tagliente « operazione » condotta da Poli, è possibile risalire agli studi più articolati e penetranti che sono stati fatti, ad esempio da Umberto Eco, il quale ricorda in un suo scritto che l'intreccio appartiene alla grande stagione della consolazione a puntate. Che significa? Che il lettore del quotidiano in cui apparivano i romanzi della Invernizio (*I ladri dell'onore* come decine di altri) si lasciava coinvolgere volentieri in una spirale di avvenimenti perché tutto questo s'identificava nella partecipazione ad un gioco gratificante. Non era aiutato a rendersi conto della realtà che lo circondava, non riceveva strumenti per orientarsi e per prendere posizione o comunque per fare una salutare autocritica e passare ad un'azione ordinata contro un sistema di cose. Poteva continuare a pensare che la vita è regolata dal destino e che, nella vita stessa, ciò che ha esclusivo valore sono i modelli forniti dalla tradizione. Quanti film, e purtroppo quante trasmissioni televisive, si abbandonano alla medesima tendenza, probabilmente con risultati non differenti da quelli ottenuti dalla Invernizio alla sua epoca.

In fondo il romanzo popolare dell'« intreccio borghese » (questo è il filone, del resto, di *Ladri d'onore*) costruiva con minuzia vicende in grado soltanto di avvolgersi su se stesse. Certo, un gran via vai di cadaveri, un intenso parlottare spesso altisonante su sentimenti di importanza capitale (e viscerale), un appostamento insonne per cogliere i lati sconosciuti della esistenza altrui, sospetti, congiure, gelosie, traumi davanti ai letti di sofferenti o di trapassati. Ma per dire che cosa? Niente, o meglio per rendere somiglianti il passato, il presente e — perché no — anche il futuro. Anzi, per coltivare nell'intimo del malcapitato e ignaro lettore il piacere di vedersi confermato nell'attesa di una composizione dei conflitti.

Questa attesa che potrebbe essere tradotta più correttamente al maschile e fornita di maiuscola, cioè l'Atteso, l'evento che sta alla base all'altro capo della matassa, non è che un polo fascinatore per ammaliare lo sconosciuto Ulisse lettore di feuilleton e condurlo a pascolare nei territori sterminati del piacere nella regressività. Ossia nel grembo materno delle convenzioni che hanno imbavagliato e stravolto alcuni cosiddetti « valori » solidamente ancorati al passato.

Gregoretti, scegliendo tra i molti *I ladri dell'onore*, ha avuto presente queste componenti incastonate nelle radici del romanzo popolare indicativo del filone « d'intreccio borghese ». Sarebbe stato facile, così come si è proposto il cinema italiano con i recuperi della *Cieca di Sorrento* o del *Bacio di una morta* o con *Divina creatura* dello stilizzatore Patroni Griffi, rifarsi ad una materia letteraria per afferrarne gli elementi superficiali e spettacolari, magari ingenuamente storicizzandoli con una riverniciatura, ad esempio, di antifascismo generico (mi riferisco al film di Pa-

Una recente riedizione dei romanzi di Carolina Invernizio. Questa volta, a consigliare le trepide lettrici della popolare scrittrice è un « divo » della TV, Alberto Lupo

Il truce realismo di una madre esemplare

Chi è Carolina Invernizio. E' interessante sapere come la presentavano i giornali dell'epoca, sulla fine dell'Ottocento. Stupiva, e forse può ancora stupire, la combinazione tra la vita in apparenza normale e ordinata della signora Carolina e le storie di cui riempiva con disinvoltura pagine e pagine. Carolina, nome leggero per una figlia, una moglie e una madre esemplare « che non è mai uscita dalla cerchia ristretta d'una adorata famiglia » e che, nonostante ciò « mostra tanta conoscenza delle più terribili umane passioni », come scrive sulla Gazzetta di Torino *nel 1889 il presentatore di una breve biografia affidata alla penna di Mario Leoni.*

« Una grave sventura », spiega il Leoni, « la morte del padre adorato, sostegno principale della numerosa famiglia, consigliò Carolina a trarre partito dei suoi studi e delle speciali attitudini del suo ingegno, onde rendersi utile ai suoi cari. Sentimento nobile ed elevato che doveva ottenere ed ottenne adeguato premio di plauso se non di denaro... » al di là della congiura degli editori che non incoraggiavano i giovani autori. Solo il direttore della Gazzetta ebbe dunque la lungimiranza di dare fiducia alla scrittrice e Carolina « lottò e vinse ».

Perché? Perché ella, pur ispirandosi alla scuola francese del romanzo a sensazione, sapeva unire « alla potenza della fantasia, le grazie dello stile che si manteneva "italiano", neutralizzando, per così dire, colla semplicità della forma, le esuberanze dell'invenzione, che si producono naturalmente in questo genere ». Carolina, insomma, si era guadagnata il successo con legittimità, battendo da principio le riluttanze degli editori e finendo per metterli gli uni contro gli altri in una spietata concorrenza. La buona e rispettabile borghese era riuscita a prevalere con « un'attività meravigliosa, che la obbligava talvolta ad un lavoro di dieci ore consecutive » e, tuttavia, malgrado il peso di questa attività, era capace di non ripetersi nelle trovate, nei tipi e negli episodi, senza dar prova, quasi mai, di stanchezza, perdendosi dietro digressioni o descrizioni superflue: « ... l'intreccio d'ogni nuovo romanzo deve presentarsi alla immaginazione di lei nella sua complessità tutto ad un tratto, tanto le scene successive si svolgono con logica deduzione come una matassa che si va dipanando a poco a poco e senza sforzo sotto l'impulso di chi ne tiene il capo ».

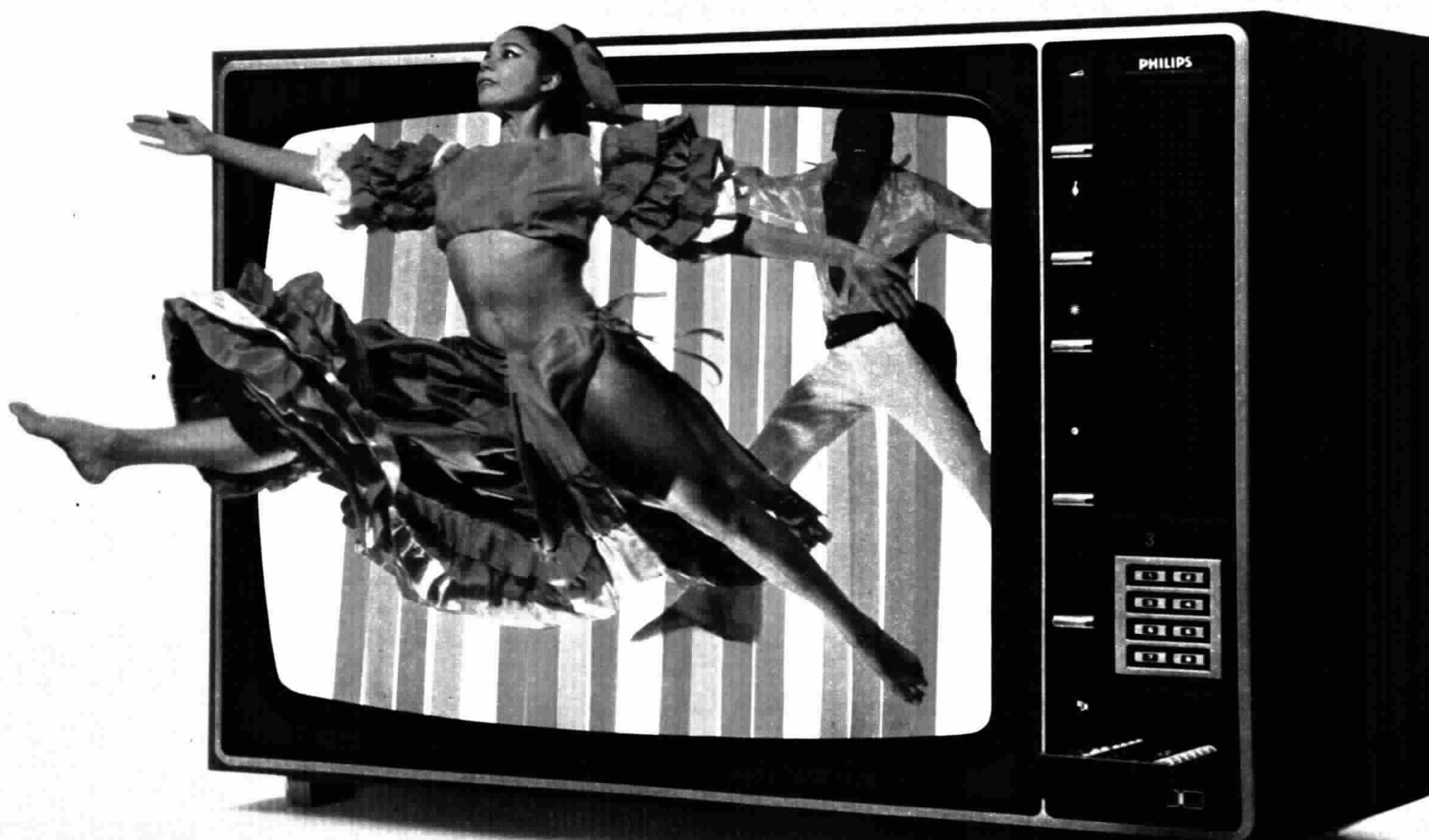
Già: ma come la dolce Carolina poteva concepire storie tanto perverse e affascinare i lettori, come lavorava, qual era la sua privata dimensione di scrittrice? Oggi è di moda l'intellettuale che usa prima il magnetofono e poi la penna, cioè si cala in una precisa realtà sociale e indaga, interroga, sonda, scioglie sul nastro; poi, tornato a casa, riascolta e manipola. Carolina no. « Vive una vita ritiratissima, dimodoché assai pochi la conoscono di persona, e ciò diede luogo talvolta a delle scene curiose ed anche commoventi per lei, come quando trovandosi una sera in teatro, vide negli occhi di una sua vicina luccicare le lacrime alla lettura del Cuore di donna, *che si pubblicava allora su di questa Gazzetta. Fu certo quella una delle più gradite emozioni da lei provate nella sua fortunata carriera, e la lettrice incognita non saprà forse mai quante amarezze, quelle sue lacrime benedette, avranno fatto dimenticare all'autrice, che fremeva al suo fianco ».*

Carolina incompresa come scrittrice da cattivi critici e, in principio, da ostinati editori avversi. Carolina rosa dall'ispirazione e da una volutà di raccontare, dando libero sfogo alla fantasia radicata nella gente intorno a lei. Questa la sua ricetta: una buona donna borghese che reagisce al mondo circostante e lo rappresenta, avvicinandosi ai « bisogni » dei lettori. Niente escursioni dirette, solo un lavoro al tavolino nutrito di sensibilità? Risponde affermativamente un altro giornalista, A. Frascogna, su Il Veneto - Corriere di Padova, *con un articolo che porta la data del 26 ottobre 1889.*

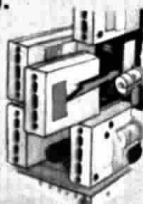
I suoi romanzi non « sono mica strambotti e strafalcioni; tutte storie e drammi d'amore interessantissimi, scene domestiche commoventi e piene di verità. Sono libri che si fanno leggere con piacere, ed è davvero un caso raro a questi lumi di luna, tanto più che il "vero" romanzo italiano minaccia di pallidire e soggiacere, commiserato dagli annoiati e pochi lettori... Però il plauso generale non riesce ad apportare alla brava Invernizio la contentezza e la completa felicità. I baci della sua cara bimba e gli amplessi del suo buon consorte; ecco il suo paradiso ».

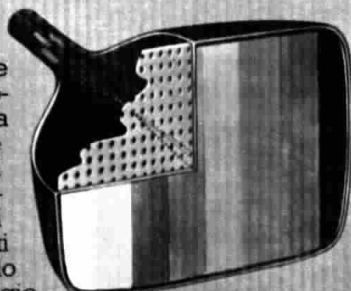
Il rovello della creazione trova qui la sua consolazione e non cancella, anzi esalta, gli affetti familiari. Quanta acqua è passata sotto i ponti. Ma le cose cambiano? C'è un ritorno alla Invernizio che non sembra accorgersene. Alberto Lupo si affaccia dalla copertina di una nuova ristampa per attirare l'interesse dei lettori o, meglio, delle lettrici sui drammoni della dolce Carolina. Sì, proprio il Lupo di Parole, parole, *la canzone di Mina, sigla di uno spettacolo TV. Il Lupo non mangia Carolina, si fa suo propagandista. E tutto corrisponde.*

i. m.

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.

intermarco - farner

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 6.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.
Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.
Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.
Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.
Perchè ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.
Perchè riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere. Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor".
TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perchè concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.
Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.
Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.

PHILIPS

troni Griffi). Ma Gregoretti non ha subito tentazioni simili e ha resistito al puro tiro al bersaglio, dedicandosi a quello che viene definito lo smontaggio dei meccanismi narrativi, oltre che per svelarne la gratuità — ci voleva poco —, soprattutto per precisare, con le immagini e i suoi personali interventi da regista-conduttore, le caratteristiche di un ambiente e di una mentalità.

Caratteristiche che riaprono la differenza tra il romanzo popolare e il suo contrario, il romanzo problematico. Il primo tende alla « pace » e al « bene », è un prodotto della industria culturale in cerca di espansione, si rivolge a consumatori della borghesia cittadina in gran parte formata da lettrici, è la rincorsa consapevole o inconsapevole degli autori a conquistarseli offrendo il sentimento in luogo della fede religiosa, l'integrazione dell'ordine esistente, tutte le assicurazioni possibili che tutto è sempre andato così e che non cambierà. Il romanzo problematico, suggerisce Eco, mette invece il lettore in guerra con se stesso, mette in questione le nozioni tradizionali e interessate di Bene e di Male, e va al cuore delle contraddizioni principali.

Gregoretti, essendosi chiarito questi punti, ha cercato di realizzare un programma problematico a spese del romanzo popolare, rischiando apertamente le scivolate nel didatticismo. La Invernizio ne fa le spese più di altri suoi colleghi perché non è neppure sfiorata dal riformismo populista e premarxista abbondantemente in circolazione nei romanzi popolari del filone di denuncia sociale o storico. Nelle schede sul romanzo e sull'autrice ho pensato di entrare specificamente nell'opera della dolce Carolina dalle vicende truci, indicandone gli ingredienti più clamorosi e significativi sul piano dell'analisi critica che sollecitano e che meritano.

Povera Carolina? Nata nel 1858 e vissuta per cinquantasei anni, si è sposata con un capitano dell'esercito, è stata una figlia esemplare. Ma si è trasferita presto nelle migliaia di pagine vergate con tumultuosa pazienza. La scrittrice ha oscurato la donna, eppure la donna ha dettato alla scrittrice la « morale » delle tragedie e delle passioni folgoranti. Poli ne fece uno straccetto, Gregoretti ne fa una abile incantatrice di serpenti che non incanta più e che si è vista svelare i suoi trucchi.

Italo Moscati

Un romanzo ambientato a Torino

Un feuilleton non è un giallo, e quindi a prima vista non sarebbe sbagliato raccontare per filo e per segno la trama, non si toglierebbe alcun piacere della scoperta al lettore o, nel nostro caso, allo spettatore. Lo sviluppo dei personaggi e delle azioni è, nella generalità, abbastanza risaputo e coerente. Anzi, raccontare al dettaglio può essere persino superfluo. *I ladri dell'onore* non fa eccezione, lo si può addirittura considerare un romanzo classico nel suo genere. Tanto è vero che nell'Almanacco Bompiani intitolato *Cent'anni dopo*, curato da Umberto Eco e Cesare Sughi, è preso più volte a modello per sottolineare certe caratteristiche ricorrenti.

La vicenda si snoda attaverso rivelazioni sensazionali nelle parentele, nella confusione dei livelli sociali (il ricco bieco che ha seminato un figlio nel ceto povero), nella tutela e nella disperazione intorno all'« onore », concetto che riproduce una accettazione di « valori » dominanti in cui si riconosce un assetto sociale presentato come immutabile. Ci sono delle scene nel romanzo della Invernizio che lo provano. E i compilatori dell'Almanacco le hanno poste sotto l'etichetta della « dinamica dell'onore ».

Un padre, Attilio, amministratore di un ingente patrimonio, in un colloquio cerca di stabilire la verità dei rapporti della figlia Margherita con Piero e Bruno, il personaggio di cui cura gli interessi. E un matrimonio gli sembra un giustificato atto di riparazione. Qualcuno deve espiare. Non sarà evidentemente Piero, morto, amante segreto di Margherita. Non resta che l'altro e la ragazza si dice pronta, tra le lacrime. Ma Margherita non sa che è la sorella di Lorenza, frutto di un concepimento avvolto dal mistero tra Attilio e Gin, sventurata madre che vive precariamente con il suo segreto. Tutti, dice Gin, difendono Margherita e non la trascinano nei sospetti dell'assassinio di Piero mentre non è così per Lorenza « solo perché la disgraziata non porta il nome di suo padre, ed è povera, infelice ».

Si apre, dopo l'« interno » borghese, lo spaccato di una Torino plebea che la Invernizio descrive in questo modo: « Nessuno ignora dove sia 'l Balon (il Pallone), quel quartiere immondo, che fa parte del mercato degli erbaggi, nel rione di Porta Palazzo, una volta abitato quasi esclusivamente dalla feccia della popolazione torinese, un vero ricettacolo di vizi e di miserie, un semenzaio inesauribile, ove si reclutava l'esercito dei peggiori barabba, che infestavano la città ». Qui stanno gli altri personaggi della vicenda e i curatori dell'Almanacco prendono lo spunto per avere la conferma che nel feuilleton ci sono sempre o assai di frequente « le plebi pericolose » in cui planano i borghesi per innominabili fatti d'amore coperti gelosamente dal desiderio di non compromettere l'« onore ». Un bene prezioso che è oggetto di furti clamorosi, non visibili. La Invernizio vi si immerge fino allo scioglimento finale con la pazzia di Attilio.

i. m.

I ladri dell'onore *va in onda giovedì 4 dicembre alle ore 21,25 sul Programma Nazionale televisivo.*

Dal cinema alla televisione, dalla radio al teatro è il momento delle canzoni di ieri

Motivo stagionato successo assicurato

Intermezzo gastronomico in « Plurale femminile »: Ave Ninchi svela i segreti della sua cucina, ormai largamente popolare in TV, a Donatella Moretti e a Milly

Ancora dal nuovo spettacolo musicale: fra le due protagoniste è Sergio Endrigo, che si è fatto accompagnare dai Piccoli cantori di Ninì Comolli

di Gianni De Chiara

Il repertorio di Bixio (ottant'anni) nella colonna sonora dell'ultimo film di Patroni Griffi. Le rubriche che alla radio pescano nella musica del passato. Sul video i brani rilanciati da «Mazzabubù». E ora con «Plurale femminile» accanto a Donatella Moretti torna in TV Milly

Roma, novembre

Dal cinema alla televisione e persino al teatro, è il grande momento delle canzoni dimenticate o che appartengono a un passato lontanissimo o appena a ieri. *Divina creatura*, il film con le canzoni di Bixio, *Mazzabubù*, lo spettacolo televisivo con Gabriella Ferri, non sono che due esempi attualissimi di questa riscoperta del repertorio di mezzo secolo, al quale del resto già da molto tempo si attinge. Si deve parlare soltanto di un'operazione commerciale o di un revival che vuole avere anche pretese culturali?

Noi abbiamo cercato di vedere come si è sviluppato il fenomeno nei vari settori dello spettacolo. Ed è curioso notare che queste canzoni tornano alla ribalta per filoni: quello sentimentale, quello grottesco, quello da night, quello « stradaiolo ».

Gl'italiani hanno riscoperto, per esempio, il ballo « liscio » grazie all'Orchestra di Raul Casadei. Il tango è tornato nelle sale da ballo e così le nuove generazioni hanno riscoperto quello che Pitigrilli definì « un preludio all'amplesso in linea verticale ». Sull'onda di questi consensi, cantanti quali Nilla Pizzi, Achille Togliani, Teddy Reno, Luciano Tajoli, che avevano rallentato la loro attività, hanno conosciuto un nuovo « momento magico ». Ma anche artisti di primo piano, ancora sulla cresta dell'onda, non adusi a sfruttare gusti del momento, correnti e voghe, preparano nuove edizioni di motivi di anni che furono.

Interessante, soprattutto per la personalità dei due interpreti, appare la notizia nuova di zecca secondo la quale Ornella Vanoni e Vinicius de Moraes stanno realizzando una nuova versione di quella splendida canzone napoletana

Ospite fisso di « Plurale femminile » il complesso folk Canzoniere Internazionale. Lo spettacolo è curato da Filippo Crivelli con la regìa di Lino Procacci

cedente, *Un'ora sola ti vorrei*.

D'altronde, una cospicua parte del suo successo Gabriella Ferri, attuale protagonista dello show televisivo *Mazzabubù*, la deve proprio a motivi scritti in anni ormai lontani come *Zazà, Ciccio Formaggio, Rosamunda, Gita a li Castelli, 'Na sera 'e maggio O surdato 'nnammurato*.

Bisogna però dire che il gusto di ispirarsi al passato, di riproporre in altre « confezioni » canzoni e musiche di altri tempi, non è un fenomeno unicamente dei nostri giorni; nel 1969, per esempio, i Camaleonti vendevano copie a bizzeffe del loro 45 giri, *Portami tante rose*.

Il fenomeno dei « ritorni » non è nemmeno tipicamente italiano. Negli USA e in Gran Bretagna, due Paesi che ci hanno sempre condizionato non poco in campo musicale, avviene lo stesso.

La bella Gloria Gaynor nel 1967 cantò in tutto il mondo *Reach out I'll be there*, oggi con il medesimo brano sta riscuotendo un nuovo successo; ed ancora, le canzoni dei Platters che hanno fatto sognare i 35enni di oggi, sono ritornate sulla bocca di tutti.

Neil Sedaka e Paul Anka, due ragazzi « prodigio » degli anni del rock, sono ritornati alla ribalta anche con le canzoni che li consacrarono astri di prima grandezza, *Oh, Carol*, per il primo, *Diana* e *You are my destiny*, per il secondo.

Radio e TV non potevano non registrare questa « ondata di ritorno » nei gusti musicali. Carlo Loffredo, appassionato oltre che ottimo esecutore di jazz, miniera di ricordi sul mondo della musica leggera, è forse stato il primo a guardare sempre con una certa compiacenza al mondo musicale di tanti anni fa. In contrapposizione a *Per voi giovani*, da tempo ormai, Loffredo conduce in radio *Per noi adulti*, un programma di canzoni e di aneddoti che ha permesso ai giovani d'oggi di ascoltare le voci oltre che di Natalino Otto, Carla Boni, Nilla Pizzi, Achille Togliani, nomi che tutto sommato conoscevano abbastanza, anche quelle di

→

←

che s'intitola *Anema e core*. A tempo di samba, con la chitarra del brasiliano e la sua voce in duo con quella di Ornella, fanno prevedere che verrà fuori un prodotto di alto livello artistico.

Sempre per rimanere nel filone napoletano, non si può non ricordare il ritorno in grande stile di Renato Carosone con le sue canzoni satiriche, alcune delle quali tuttora attuali come *Caravan Petrol*.

Dal canto suo, Gianni Nazzaro ha recentemente inciso un LP dal titolo « C'era una volta il night », in cui sono incluse alcune canzoni di Fred Buscaglione e Marino Barreto, come *Eri piccola, Non illuderti, La più bella del mondo*.

A proposito di night, Bruno Martino ha compiuto un'altra azione di ripescaggio, incidendo quattro LP in cui ripropone alcune tra le più belle melodie americane degli anni '40 e '50. Qualche titolo: *Gloria, Moon river, Night and day, Smoke gets in your eyes, Blue moon, Laura*.

Mal, l'ex voce dei Primitives, negli ultimi tempi abbastanza in ombra, è risorto a nuova vita incidendo un brano che fu « cavallo di battaglia » di Vittorio De Sica, *Parlami d'amore Mariù*. E Mariù ha fatto riassaporare al cantante inglese la gioia di classificarsi in testa alla « Hit Parade ». Così avvenne alcuni anni fa per gli Showmen, un complesso che godette di una certa popolarità proprio grazie a un vecchio motivo caro a qualche generazione pre-

Lei invece vuole cantare la donna d'oggi

Roma, novembre

« Il ruolo della cantante di musica leggera va mutando perché va mutando il pubblico e naturalmente i suoi gusti. A mio avviso », dice Donatella Moretti, « non ci si può più presentare su un palcoscenico e dire: " Vi canterò... ", titolo della canzone, esibizione, applauso, inchino e via. Non dico che tutti dobbiamo scoprirci attori o drammaturghi, sia ben chiaro, ma un minimo di impegno in più è d'obbligo, indispensabile per sopravvivere e fare, volendo, un discorso dignitoso ».

Donatella Moretti sembra convintissima di ciò che dice. Parla accalorandosi e gesticola come una napoletana o siciliana, lei che è perugina. (« Che c'entra », sbotta, « all'estero dicono che a muovere le mani sono gli italiani, mica fanno distinzioni di regioni »).

Tanto convinta di quel che dice che da qualche tempo Donatella Moretti ha cominciato a dare un'impronta diversa alla sua attività. Cominciò con due trasmissioni televisive sui cantautori, la prima nel '72, la seconda l'anno passato, e oggi continua su questa strada che la coinvolge maggiormente con un nuovo programma televisivo in quattro puntate, Plurale femminile.

« Innanzitutto », precisa, « non è che io mi sia svegliata una mattina e abbia scoperto di essere diventata una intellettuale, una arrabbiata, una femminista da barricate. E' successo che con gli anni ho guardato meglio in me stessa e mi sono accorta che la professione di cantante può essere esercitata in vari modi: io ritengo che facendo delle scelte in un certo senso potrò arrivare al modo più giusto ».

Ma cos'è Plurale femminile? *E cosa vuol dire questa nuova Donatella Moretti?*

« Parlando del programma e raccontando un po' la sua storia, potrò essere più chiara per quanto riguarda le nuove strade che sto tentando. Qualche tempo fa, ho inciso un long-playing dal titolo " Io in prima persona ", contenente otto canzoni musicate da Fiorenzo Carpi e scritte da Giuseppe Bentivoglio. I titoli: L'infanzia, Maria, Io in prima persona, Cara Madonna, L'aborto, Il cortile, Il re di vetro, La fabbrica. *Ebbene, io ho detto scritte da Carpi e Bentivoglio, ma sia ben chiaro con la mia partecipazione attiva. Io sono una che annota tutto: sensazioni, pensieri, considerazioni su fatti, problemi, avvenimenti, personaggi. Un giorno con i miei appunti, scritti col mio italiano, ne ho parlato ai due autori. Insieme si sono studiate le possibili soluzioni. Bentivoglio ha cominciato a gettar giù le parole e Carpi mi ha tagliato i motivi indosso come un abito.*

Cosa è venuto fuori? E' nato un disco sulla condizione della donna oggi. Il disco è andato bene; perché non tentare allora di realizzare una trasmissione televisiva? Ecco tutto ».

Un programma femminista?

« Femminista », risponde la Moretti, « se lo intendiamo nel senso che vuol capire i problemi delle donne. Femminista nel senso corporativistico, contro gli uomini cioè che vengono visti come autentici nemici, no, assolutamente. Io vedo la nostra società con gli uomini e le donne responsabili, ma una società che riconosca la personalità della donna, la sua utilità non soltanto però dinanzi ai fornelli o a fare la calza. Fare la guerra, distruggendoci a vicenda, non giova a nessuno ».

Donatella Moretti: la vedremo in veste d'attrice

Con queste premesse, quindi, Plurale femminile, *regìa di Lino Procacci, con la partecipazione del Canzoniere Internazionale e di Milly, debutta sui teleschermi martedì 2 dicembre.*

La Moretti naturalmente canta, ma recita pure. Ogni puntata ha come filo conduttore uno degli aspetti essenziali della vita di una donna: la famiglia, per esempio, l'amore, il lavoro, e Donatella interpreterà, oltre alle canzoni, anche alcuni personaggi emblematici che possono aiutarla a dare consistenza al suo discorso. Filippo Crivelli, che le è stato insieme con Procacci molto vicino in questa sua prova d'attrice, è anche l'autore dei testi. E Milly? Una artista dalla personalità così incisiva sarà un po' il contraltare di Donatella. Canterà canzoni dei tempi andati, ma soprattutto raffigurerà un tipo di donna che nella società aveva un ruolo diverso da quello che le donne d'oggi, a giusta ragione, chiedono di dover interpretare.

« Non mi considero un'attrice », tiene a precisare Donatella Moretti, « non so quale sarà il giudizio dei telespettatori. Io mi sono sforzata di fare del mio meglio, e soprattutto ho cercato di essere naturale, me stessa. Non ho avuto bisogno di recitare, è stato sufficiente aver sempre presente la condizione e la battaglia, ma no, battaglia è una brutta parola in questo caso, diciamo il discorso che si desidera che gli uomini capiscano e apprezzino ».

g.d.c.

CONTENUTO CL. MEDIO 75 - MINIMO 72,75 - GRADI 45
NEL PROPRIO STABILIMENTO DI MILA
DISTILLERIE S.P.A.

Nino Bixio, autore di canzoni come « L'amor è un pizzicor » e « Lucciole vagabonde » ora riportate alla ribalta dal cinema

←

Lina Termini, Luciana Dolliver, Alfredo Clerici, a loro assolutamente sconosciuti o quasi.

Sempre per radio, la domenica mattina, il programma scritto da Marcello Ciorciolini, *Dieci ma non li dimostra*, è una trasmissione che ripresenta i brani che hanno capeggiato le classifiche di *Hit Parade*, dalla prima trasmissione (6 gennaio 1967) a oggi.

I « ricordi » di Ciorciolini non sono soltanto musicali ma spaziano dall'attualità alla politica, dallo spettacolo allo sport: brevi notizie significative o comunque curiose « cucinate » acconciamente per dare una precisa ambientazione alle « canzoni regine » che via via vengono trasmesse.

Anche Giorgio Calabrese, sempre alla radio, ricorda il passato; come regista di *Alphabete*, una trasmissione per « rivisitare » il mondo dello spettacolo (testi di Marcello Casco, voci-guida quelle di Anna Maria Baratta e Tony Ciccone), e come autore di *Andata e ritorno*, una trasmissione di riascolto di vecchie canzoni.

E la TV? Con Gabriella Ferri, stella di *Mazzabubù*, gli autori ci conducono per mano nell'Italia, forse un po' patetica degli anni Cinquanta e Sessanta. E siccome la cronaca e anche la storia si fanno pure con la musica, Gabriella Ferri coglie l'occasione per riproporre motivi destinati a suscitare emozioni nostalgiche: *Il tuo bacio è come un rock, Tu vuo' fà l'americano, Eri piccola, Maruzzella, Malafemmena, Luna rossa, A Luciana, Vola colomba, Papaveri e papere, Il re del Portogallo, Buongiorno tristezza, Accarezzame.*

Contemporaneamente, la TV il giovedì sera presenta Erminio Macario nelle sue due versioni, attore di prosa e di rivista. E il Macario della passerella, dei lustrini, delle gambe nude delle sue splendide donnine, sospinge di nuovo sullo spettatore la marea dei ricordi.

Ma a ricordare per prime l'avanspettacolo, la rivista e tutto il loro mondo pittoresco, furono in TV Mina e Raffaella Carrà, dirette da Antonello Falqui, in *Milleluci*. Ora, il ritorno di Milly, personaggio forse unico nel mondo dello spettacolo italiano, nella trasmissione televisiva *Plurale femminile*, con Donatella Moretti, non coglie di sorpresa lo spettatore; a parte il fatto che un certo tipo di artista non può avere età e quindi non lo si può limitare nel tempo, le sue canzoni degli anni Venti e Trenta, il mondo di Bertolt Brecht e di Kurt Weill, trovano il pubblico favorevolmente disposto.

Gianni De Chiara

Plurale femminile *va in onda martedì 2 dicembre alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.*

→

I parolieri che dettano i titoli dei film

Roma, novembre

E il cinema? Naturalmente, anche il grande schermo ha colto a volo l'occasione del « ripescaggio ». Gli americani hanno cominciato con American Graffiti, storia di ragazzi al tempo del rock di Elvis Presley, Little Richard e Bill Haley; hanno poi continuato con C'era una volta Hollywood, una rievocazione dei film più spettacolari della M.G.M., una delle più famose (grazie anche al leone ruggente) case di produzione cinematografiche. Abbiamo rivisto Esther Williams in Bellezze al bagno, Gene Kelly, Frank Sinatra, Fred Astaire con Ginger Rogers prima e con Cyd Charisse poi, Eleanor Powell, Ava Gardner e tanti altri « mostri sacri » dell'allora mecca del cinema.

Il cinema italiano, dal canto suo, ha sfornato soprattutto pellicole intitolate con i versi più noti o con i titoli di antiche canzoni che con la vicenda non avevano nulla da spartire. Qualche esempio: C'eravamo tanto amati, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Stefano Satta Flores, A mezzanotte va (la ronda del piacere) (canzone che veniva cantata da Milly), interpretato da Monica Vitti, Claudia Cardinale, Giancarlo Giannini e Vittorio Gassman; poi Amore vuol dire gelosia (Michele Montanari), con Enrico Montesano e Barbara Bouchet; Son tornate a fiorire le rose (Lina Termini) con Walter Chiari, Macha Meril, Valentina Cortese e Luciano Salce; Una sera ci incontrammo per fatal combinazion (Vittorio Belleli), protagonista Johnny Dorelli.

Ultimo film uscito, in ordine di tempo, Divina creatura, tratto dal romanzo di Luciano Zuccoli La divina fanciulla. La pellicola, diretta da Patroni Griffi e interpretata da Laura Antonelli, Marcello Mastroianni, Terence Stamp, è ambientata nella Roma delle prime camicie nere, delle carrozze a quattro cavalli, dei capelli alla garçonne, delle piume di struzzo. Le musiche che illustrano e accompagnano i momenti più significativi della vicenda sono tutte originali d'epoca, scritte da

Laura Antonelli, protagonista del film « Divina creatura » di Patroni Griffi

quel mago della musica leggera che è Cesare Andrea Bixio. Gli spettatori hanno quindi potuto riascoltare Lucciole vagabonde, L'amore è un pizzicor, L'ultimo Arlecchino, Danza (quella che fa: « danza, come sai danzare tu ») e che Enrico Montesano ha anche incluso nel suo LP dal curioso titolo Tabaret.

Tra qualche settimana, infine, uscirà in tutta Italia Un sorriso, uno schiaffo e un bacio sulla bocca, un film di montaggio di vecchie pellicole, nato da un'idea di Enrico Lucherini e realizzato da Mario Morra. Rivedremo Marisa Allasio, Lorella De Luca, Alessandra Panaro, Renato Salvatori, Maurizio Arena, quand'erano ancora « poveri ma belli », Totò, Tina Pica, il primo Alberto Sordi, le « maggiorate » Lollobrigida, Loren, Pampanini, Gianna Maria Canale.

La stagione teatrale dello scorso anno registrò un avvenimento importante, il ritorno alle scene di Wanda Osiris con lo spettacolo di Aldo Trionfo Nerone è morto? Si rividero le famose scale che hanno reso celebre la Wandissima, riascoltammo Sentimental e Portami tante rose; il lavoro fu accolto bene dal pubblico e piacque anche ad una parte della critica. E sempre con Wanda alla ribalta (ma lei non c'era), lo spettacolo Biondissimamente tua, scritto da Paolo Limiti e Augusto Martelli, una storia in chiave musicale della Osiris. Lo spettacolo molto atteso ebbe critiche alterne, a Torino non piacque, a Napoli sì. E proprio a Napoli la compagnia finì sulle pagine dei giornali per ragioni non puramente artistiche. Isabella Biagini, la protagonista, abbandonò i compagni di lavoro adducendo come giustificazione un intervento chirurgico cui si sarebbe dovuta sottoporre. La tournée venne sospesa per dare tempo a Sylva Koscina (la sostituta) di imparare la parte.

Nei prossimi giorni intanto Carlo Molfese e Faele porteranno in giro per i quartieri della capitale il « Teatro tenda », con una formazione che annovera Aldo Fabrizi, Gloria Paul, Carletto Sposito, Vittorio Marsiglia e Maria Luisa Serena. Si tratterà di un « potpourri » di « ricordi » del mondo della rivista, dello sport, della politica. Il titolo? Baci, carezze, promesse, lusinghe e illusioni, un verso questo dello Scettico blu di Gino Franzi, il « viveur » in frac, con le ghette alla Guido da Verona, bastone e cilindro, con il viso incipriato e gli occhi segnati di blu per apparire viziato e sfinito da lunghe notti di piacere.

Ma non è finita. Garinei e Giovannini quest'anno festeggiano i 30 anni della loro attività ritornando al primo amore, il teatro di rivista. I due autori-manager, infatti, hanno preparato con Gino Bramieri uno spettacolo che narra la storia di un comico di rivista, dagli esordi nell'avanspettacolo al successo nella rivista, sino alla consacrazione ultima come attore di musical. Più nostalgia di così, si muore.

g.d.c.

Ogni mattina, Dario Funaro
prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.

Perché la sua faccia viene prima di tutto.

La rasatura piú dolce del mondo.

Gillette Italy S.p.A.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso « ffortissimo »

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione sono stati sorteggiati:

Sorteggio n. 11 relativo alla trasmissione del 23-7-1975
Soluzione del quiz: MOZART
Vincitrice: **Saburri Valeria**, via V. Monti, 29 - Roma.

Sorteggio n. 12 relativo alla trasmissione del 25-7-1975
Soluzione del quiz: CHARLES o CARLO
Vincitrice: **Monti Laura**, via Milano, 95 - Bovisio (MI).

Sorteggio n. 13 relativo alla trasmissione del 28-7-1975
Soluzione del quiz: DUE VIOLINI, VIOLA e VIOLONCELLO o VIOLINO PRIMO, VIOLINO SECONDO, VIOLA e VIOLONCELLO
Vincitore: **Di Giandomenico Massimo**, via R. Paolucci, 30 - Teramo.

Sorteggio n. 14 relativo alla trasmissione del 29-7-1975
Soluzione del quiz: VIENNA
Vincitore: **Cannone Mario**, corso Nizza, 8/a - Cuneo.

Sorteggio n. 15 relativo alla trasmissione del 30-7-1975
Soluzione del quiz: PUCCINI
Vincitrice: **Marcassa Donatella**, via S. Lucia, 12/A - Marano (VI).

Sorteggio mensile del 18-9-1975 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 4/29-8-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz del mese di agosto 1975 è stato sorteggiato:

Grassano Teresio, via Novi, 22 - Mandrogne (Al) al quale verrà assegnato il premio consistente in **una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.**

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz è stato assegnato:

Un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 ai seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 16 relativo alla trasmissione del 4-8-1975
Soluzione del quiz: DEBUSSY
Vincitore: **Piralli Alfio**, via Lambertenghi, 1 - Sondalo (SO);

Sorteggio n. 17 relativo alla trasmissione del 6-8-1975
Soluzione del quiz: SETTECENTO o XVIII SECOLO
Vincitore: **Corradini Ricciotti**, via C. Abba, 12 - Firenze;

Sorteggio n. 18 relativo alla trasmissione del 7-8-1975
Soluzione del quiz: GEORGES
Vincitrice: **Maero Ernesta Carla**, via Maero, 5 - Manta (CN);

Sorteggio n. 19 relativo alla trasmissione del 12-8-1975
Soluzione del quiz: MOZART
Vincitrice: **Tratzi Anna**, via Tito Caporali - Schio (VI);

Sorteggio n. 20 relativo alla trasmissione del 13-8-1975
Soluzione del quiz: 1840
Vincitrice: **Notari Laura** - Montese (MO);

Sorteggio n. 21 relativo alla trasmissione del 15-8-1975
Soluzione del quiz: DONIZETTI
Vincitore: **Memoli Salvatore**, via A. Omodeo, 45 - Napoli;

Sorteggio n. 22 relativo alla trasmissione del 18-8-1975
Soluzione del quiz: FRANZ SCHUBERT
Vincitore: **De Angelis Donato**, via A. Volta - Tricase (LE);

Sorteggio n. 23 relativo alla trasmissione del 20-8-1975
Soluzione del quiz: 1937
Vincitrice: **Anania Maria**, via Tortona, 50/4 - Genova;

Sorteggio n. 24 relativo alla trasmissione del 21-8-1975
Soluzione del quiz: BERLIOZ
Vincitrice: **Masenti Carolina Lidia**, via Tanaro, 45 - Ormea (CN)

Sorteggio n. 25 relativo alla trasmissione del 25-8-1975
Soluzione del quiz: PRETE ROSSO
Vincitore: **D'Agostino Mario**, via G. Gigante, 39 - Napoli

Sorteggio n. 26 relativo alla trasmissione del 28-8-1975
Soluzione del quiz: DUE
Vincitore: **Beghelli Marco**, via Giordano, 7 - Bologna;

Sorteggio n. 27 relativo alla trasmissione del 29-8-1975
Soluzione del quiz: INAUGURAZIONE CANALE DI SUEZ
Vincitrice: **Forzani Teresina**, via V. Bellini, 1 - Milano.

Sorteggio mensile del 14-10-1975 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1°-29-9-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz del mese di settembre 1975 è stata sorteggiata la signora: **Lupi Magda**, via Vò Sole, 4 - Verona, alla quale verrà assegnato il premio consistente in **una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.**

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni del quiz è stato assegnato: **un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000** ai seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 28 relativo alla trasmissione del 1°-9-1975
Soluzione del quiz: CARL ORFF
Vincitrice: **Conton Silvana**, via Nazionale, 341/D - Mira Porte (VE).

Sorteggio n. 29 relativo alla trasmissione del 2-9-1975
Soluzione del quiz: MICHELE
Vincitore: **Mottolese Orlando**, via G. Grasso, 3/16 - Genova.

Sorteggio n. 30 relativo alla trasmissione del 4-9-1975
Soluzione del quiz: TEATRO DELLA SCALA DI MILANO
Vincitrice: **Bondi Licia**, via M. E. Lepido, 89 - Bologna.

Sorteggio n. 31 relativo alla trasmissione del 9-9-1975
Soluzione del quiz: RICHARD STRAUSS
Vincitore: **Attiani Federico**, via Napoleone III, 12 - Roma.

Sorteggio n. 32 relativo alla trasmissione del 10-9-1975
Soluzione del quiz: FELIX
Vincitore: **Buggero Antonio**, via Papa Giovanni XXIII - Cazzago (VE).

Sorteggio n. 33 relativo alla trasmissione del 12-9-1975
Soluzione del quiz: DULCAMARA
Vincitore: **Tortora Cristoforo**, Discesa Sanità, 26 - Napoli.

Sorteggio n. 34 relativo alla trasmissione del 15-9-1975
Soluzione del quiz: FAGOTTO
Vincitore: **Magagnoli Riccardo**, viale Oriani, 23 - Bologna.

Sorteggio n. 35 relativo alla trasmissione del 17-9-1975
Soluzione del quiz: SAINT GERMAIN EN LAYE
Vincitrice: **Mazza Masenti Emilia**, via Marenco, 103 - Ceva (CN).

Sorteggio n. 36 relativo alla trasmissione del 19-9-1975
Soluzione del quiz: DELIBES
Vincitore: **Federici Emanuele**, via G. Casalis, 35 - Torino.

Sorteggio n. 37 relativo alla trasmissione del 23-9-1975
Soluzione del quiz: 1873-1943
Vincitore: **Franco Luigi**, via P. Biroli, 18 bis - Ciampino (Roma).

Sorteggio n. 38 relativo alla trasmissione del 24-9-1975
Soluzione del quiz: 1831
Vincitrice: **Vecchi Guidi Jolanda**, via Birago, 2 - Milano.

Sorteggio n. 39 relativo alla trasmissione del 25-9-1975
Soluzione del quiz: ROHRAU - 1732
Vincitrice: **Frati Laura**, via Pagnini, 27 - Firenze.

Sorteggio n. 40 relativo alla trasmissione del 29-9-1975
Soluzione del quiz: CHOPIN
Vincitrice: **Gallo Floriana**, via Moncrivello, 1/17 - Torino.

Ogni mattina, Jean Lambert prima di prendere il suo battello della Senna si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.

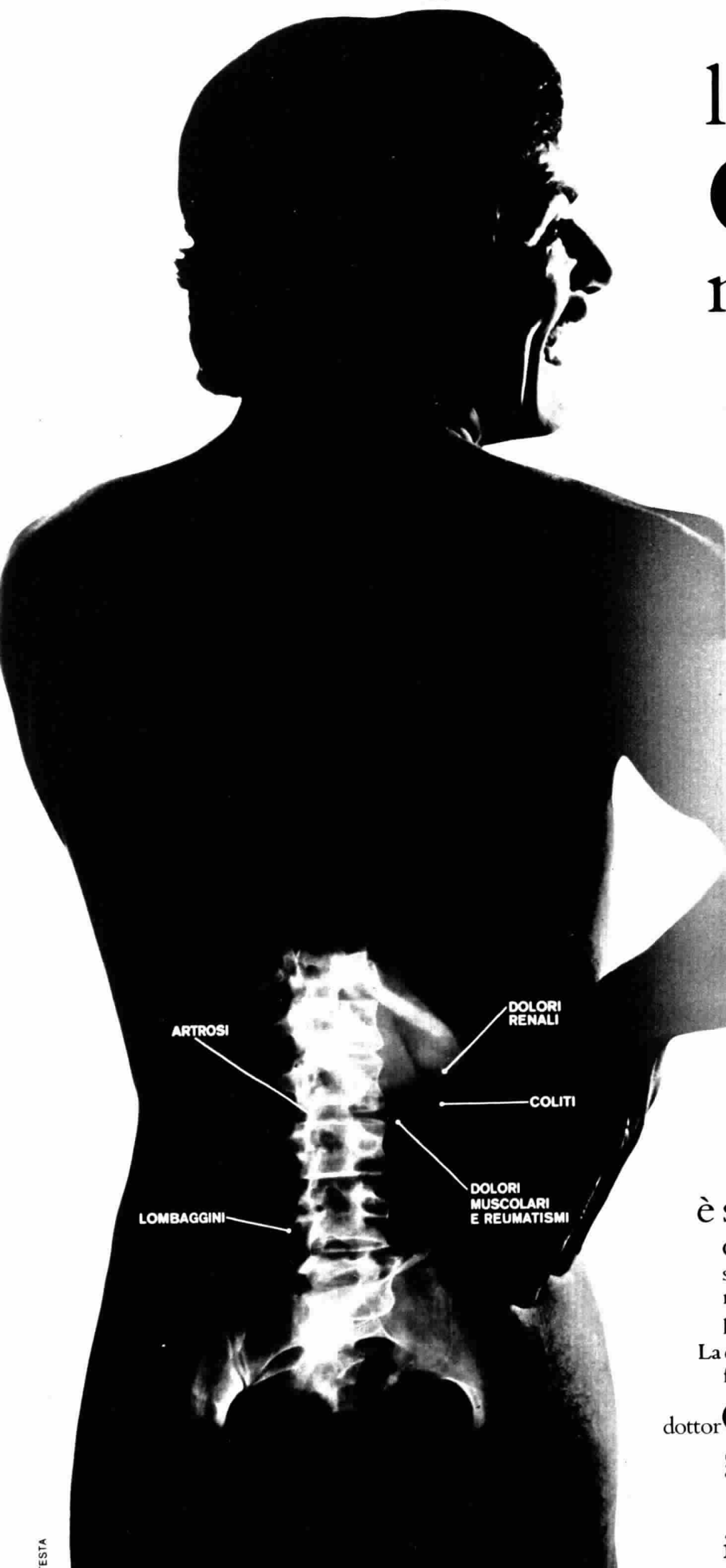
Gillette® SUPER SILVER PLATINUM PLUS

Gillette® SUPER SILVER PLATINUM PLUS

La rasatura piú dolce del mondo.

Gillette Italy S.p.A.

aveva ragione lo specialista

ARTROSI
DOLORI RENALI
COLITI
DOLORI MUSCOLARI E REUMATISMI
LOMBAGGINI

è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

V|F Varie TV Ragazzi

Nella serie di trasmissioni TV «Uoki Toki» curata da Donatella Ziliotto

I bambini alla scoperta della grande letteratura

V|F Varie TV Ragazzi

di Carlo Bressan

Roma, novembre

Da alcuni anni Donatella Ziliotto, scrittrice e direttrice d'importanti collane di libri per ragazzi, va sviluppando, nel campo della televisione destinata al pubblico piccino, un suo preciso discorso culturale. La prima tappa (1970) fu costituita dalle *Fotostorie*, trasmissione nuova come tecnica e come spirito, a cui furono chiamati a collaborare scrittori noti nel mondo della letteratura infantile. Si trattava di due lunghe serie di racconti narrati con sequenze di fotogrammi che, accortamente montati, davano l'idea di un ritmo apparentemente continuo, ma anche la possibilità d'indugiare su un'immagine perché essa venisse pienamente assimilata dal piccolo telespettatore. La qualità dell'immagine era nitida, densa di significato e ad alto livello artistico, poiché la trasmissione voleva dare « qualcosa di più » anche sul piano del gusto. Vi collaboravano perciò fotografi e registi scelti tra quelli più portati ad appassionarsi ad un programma così ambizioso.

Seguì un'ampia *Rassegna di marionette e burattini italiani* con la quale la Ziliotto, dopo aver girato in lungo e in largo la penisola, riuscì a conseguire un recupero nuovo del mondo delle marionette e burattini, riunendo compagnie e gruppi teatrali che, ricordando ai bambini la tradizione folkloristica italiana delle maschere, li conducevano verso nuove esperienze artistiche più libere, anche se sempre legate alla condizione del burattino o delle marionette.

Ancora una tappa ed ecco *Le fiabe dell'albero* e *Fantaghirò*, due cicli di fiabe celebri narrate da noti attori ed attrici del teatro di prosa ed illustrate da un trio di mimi e musicisti. Formula apparentemente semplice, che da un lato intendeva proprio ripresentare in tutta la loro integrità fiabe che i bambini più piccoli non hanno poi così spesso occasione di sentirsi raccontare in modo inventivo e completo; dall'altro la trasmissione si proponeva di accentuare, con la scelta dei temi meno scontati, più ironici, più ricchi di significati segreti, il valore profondamente attuale della fiaba.

Ed eccoci a *Uoki Toki*, che la RAI sta mandando in onda in queste settimane. Ventidue puntate che copriranno le trasmissioni sino alla fine del marzo '76. Che cos'è *Uoki Toki*? Ecco: come è noto, « walkie-talkie » (letteralmente « cammina e parla ») è la denominazione inglese di ricetrasmettitori radio portatili, con alimentazione a batterie, a zaino o a valigetta, di dimensioni e peso tali da consentirne l'uso, a chi li porta, anche camminando.

Armando Bandini e il piccolo Riccardo Rossi nella sigla del programma « Uoki Toki » a cura di Donatella Ziliotto. Bandini è Uoki Toki, uno strano personaggio venuto a rallegrare un bambino cui insegnerà le mille strade della fantasia mettendosi di volta in volta in contatto con vari mondi magici: quelli che vengono rappresentati nel corso delle puntate. Gli episodi sono stati realizzati servendosi di tutte le tecniche a disposizione della TV: sceneggiati originali, riprese teatrali, filmati, animazioni, fotostorie

« Walkie-talkie » si pronuncia « uoki toki » (con la « o » un po' allungata), ed è questo il nome del personaggio che conduce il programma, l'attore Armando Bandini. Secondo uno schizzo eseguito da Emanuele Luzzati, Uoki Toki risulta essere un signore vagamente all'inglese, con baffetti, cappello duro, cravatta a farfalla e giubbone. Ha sul petto una sorta di bottoniera con vari tasti che gli serviranno via via per mettersi in contatto con vari mondi magici, che saranno poi i mondi che verranno rappresentati nel corso delle varie puntate.

Accanto a Uoki Toki c'è un ragazzino (Riccardo Rossi). Che funzione ha? E' un pretesto? « Assolutamente no », ribatte vivacemente Donatella Ziliotto. « Proprio quello volevo evitare: che si pensasse ad un pretesto. Riccardo è il rappresentante di quel tipo di bambini abbastanza solitari che ci sono nelle grandi città, che sono spesso chiusi in casa, con dei genitori che lavorano o che non hanno molto tempo da dedicare a loro, e che guardano la televisione come se fosse l'unico strumento magico, diciamo così, capace di portarli in altri mondi. Uoki Toki vorrebbe essere qualcosa di più vicino della televisione... Ecco: il bambino è solo, in una stanza molto semplice, alla buona; lì Uoki Toki entra come se fosse lui stesso la fantasia, però una fantasia un po' sgangherata, scherzosa, alla mano, insomma " non ufficiale ". Non si vuol portare al bambino la letteratura infantile come la fantasia. C'è questa mediazione, così, abbastanza buffa, in cui il bambino, che è l'essere più serio tra i due, riesce a dominare anche l'elemento fantastico. Così Uoki Toki finisce con essere alla pari del bambino, se non, talvolta, un suo fratello minore... ».

Il materiale di cui si è servita la Ziliotto è quanto mai vario, poiché il fine del programma è quello di avvicinare il bambino alla letteratura attraverso tutti

→

"Con la sua fantasia un ragazzo può vincere molte paure, anche quella del buio."

(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).

Da ragazzo avevo una grande paura del buio. Una paura di cui forse tutti i bambini soffrono ma che io provavo con particolare angoscia.

Verso i 10 anni mi resi conto che dovevo reagire, che dovevo vincermi a tutti i costi, per dimostrare che anch'io in fondo stavo diventando grande. In montagna avevamo una casetta quasi in mezzo a un bosco. E mi ricordo che vicino alla casa c'era un terribile albero che avevo sempre temuto tanto era fitto e ramificato.

Una sera volli sfidare me stesso: mi sedetti sotto il grande albero e attesi da solo la notte, il buio.

Quella notte fu importantissima per me, quella notte conobbi Giuseppe...un grande amico che mi insegnò a non avere piú paura del buio.

Non posso spiegare ai "grandi" chi è Giuseppe, perché Giuseppe è tutta la fantasia, l'ingenuità, la fiducia che solo i ragazzi conservano ancora.

Nonostante che i "grandi" facciano di tutto per insegnare loro che il buio esiste e che bisogna temerlo.

Ma i ragazzi sanno che il buio non è altro che un intervallo brevissimo tra il tramonto e l'alba.

I vostri ragazzi hanno nella loro fantasia il piú grande e sicuro degli amici.

Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior.

(ASPIRINA® piú vitamina C al concentrato d'arancia).

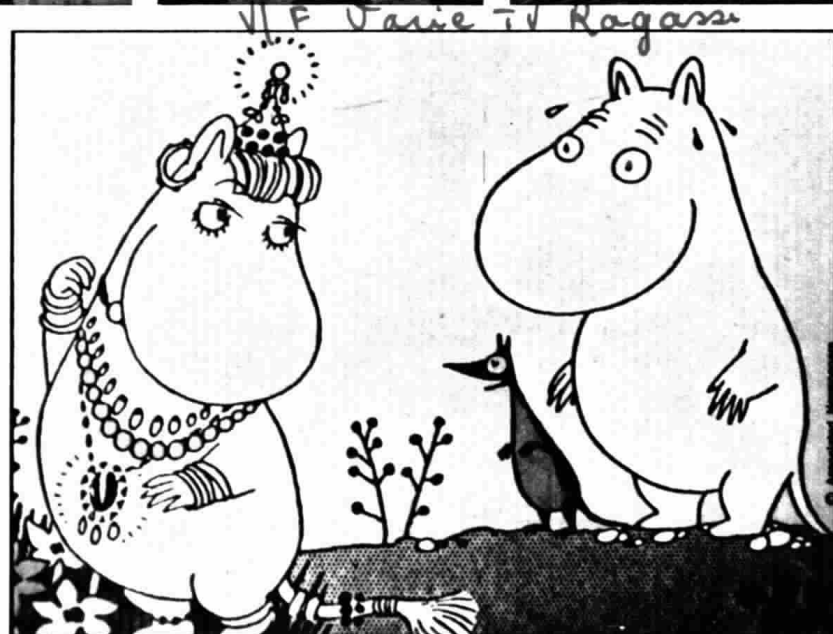
ASPIRINA®C Junior è una nuova ASPIRINA® con Vitamina C, al concentrato d'arancia, studiata apposta per i ragazzi. È effervescente, al buon sapore naturale dell'arancia, con in piú il valore nutritivo delle arance e tanta Vitamina C.

Ai primi sintomi di raffreddore o di influenza ASPIRINA®C Junior fa bene presto.

BAYER

Aut. Min. San. 3664

Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

Una scena da « La storia del principe Amleto ». Tonino Conte, con il Gruppo del Teatro Stabile di Genova, ha elaborato la vicenda shakespeariana in modo da renderla accessibile alla sensibilità del pubblico dei ragazzi

Qui sopra: Paolo Poli nella parodia di personaggi tratti da racconti ottocenteschi per ragazzi. Nella illustrazione a destra, altri protagonisti di « Uoki Toki »: sono i famosi « Moomin », creati da Tove e Lars Jansson. Popolarissimi in Finlandia, ora sono stati portati in Italia con alcuni libri ed album

←

i mezzi di cui la televisione può servirsi. Si è cercato, nella scelta dei pezzi, di non creare solo un clima di evasione. Ma d'altro canto, siccome la trasmissione si rivolge particolarmente ai bambini al disotto dei dieci anni, l'elemento fantastico non può essere annullato. « ...E sia benvenuto l'elemento fantastico », dichiara la Ziliotto sorridendo, « in quanto anche un'evasione di un certo gusto, di una certa cultura, già non è più evasione totale ».

Materiale vario, si è detto. Vediamo. Si è voluto dare qualche elemento anche della letteratura adulta ed ecco due adattamenti da autori classici presentati dal Gruppo teatrale diretto da Tonino Conte: *Le furberie di Scapino* di Molière e l'*Amleto* di Shakespeare. Quest'ultimo lavoro, che verrà trasmesso in due puntate, è stato realizzato « senza alcun marchingegno particolare per rivolgersi ai ragazzi; semplicemente, una specie di accentuazione di certi elementi shakespeariani. Cioè i personaggi sono diventati forse un po' più simbolici di quanto non siano ». L'unica mediazione applicata è stata quella di far recitare il dramma di Amleto da un gruppo di saltimbanchi, che è poi lo stesso gruppo che arriva alla corte di Danimarca su ordine del principe.

Un racconto di Gogol, *Il naso*, è stato invece realizzato in uno studio televisivo; la riduzione del testo è stata operata da Angelo D'Alessandro. Anche in questo caso si è cercato di portare il testo alla comprensione dei piccoli spettatori senza travisarlo. Vi sono due racconti di Rudyard Kipling, *Il naso dell'elefantino* e *La farfalla che batteva il piede*, realizzati con disegni animati di Bonizza e la regìa di Lucio Testa. E ancora tra gli sceneggiati girati negli studi dei Centri di Produzione TV di Napoli e di Roma vi sono due racconti di Mark Twain tratti dall'*Antologia dell'allegria*, edita da Mursia. « C'è un delizioso racconto di Charles Dickens », dice Donatella Ziliotto,

→

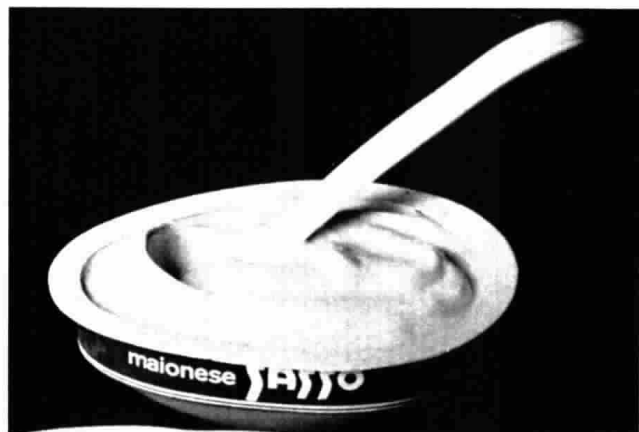
Il 30 Novembre è Natale.
Basta volerlo!

Bauli

IL PANDORO DI VERONA

Pandoro Bauli
il profumo del Natale

Se lo vuoi anche il 30 Novembre può essere Natale. L'importante è lo spirito giusto, sono le cose che scegli. Cosí ogni giorno ti sembra Natale. E Pandoro Bauli dà un gusto nuovo al tuo Natale. Pandoro Bauli nasce da un'antica e prestigiosa ricetta...e da un grande amore per la tradizione di Natale. Il tuo Natale.

UN'AMICA DA PRESENTARE IN FAMIGLIA

E' senza dubbio molto simpatica. Non ha l'aspetto di un'ospite, sembra una di casa, a suo completo agio.

Si veste molto bene, quell'eleganza pratica di chi è abituato ad essere guardato, giudicato con attenzione.

E' divertente, quasi sbarazzina. Si mostra qual è, in modo piacevole. E' di una naturalezza incantevole, semplice come chi non ha nulla da nascondere.

Ha il dono di rendere tutto facile, di risolvere i problemi; per questo tutti se la contendono, tutti vorrebbero averla a casa propria, sicuri che lei non sarà mai « pesante », ma saprà sempre far fare bella figura in qualunque occasione.

A questo proposito non è davvero sorprendente trovarla al centro della tavola intenta a migliorare un piatto, a inventarne addirittura un altro di sana pianta.

Se la si vuole più vicina bisogna aprirla con delicatezza, accarezzarla un poco, stando attenti perchè subito un altro cercherà di portarla via.

Siete curiosi vero? Beh! Avete proprio indovinato: stiamo parlando della maionese Sasso, la maionese in salsiera.

Una maionese « buona » perchè piace a tutti, ma anche perchè è adatta a tutti, compresi i bambini che la possono mangiare spalmata sul pane. Infatti è nutriente, perchè a base di uova fresche, appetitosa e stuzzicante ed inoltre è garantita dal nome Sasso, sinonimo di fiducia e genuinità. E poi, diciamocelo, la maionese Sasso risolve finalmente un problema faticoso come quello di fare da noi questa delicata, ma difficile salsa. Si possono usare tutte le precauzioni, i « segreti », dalla patata lessata e schiacciata al rosso d'uovo, ma quando la maionese decide di « impazzire », ebbene, impazzisce.

E invece eccola qui la « maionese perfettamente riuscita »: addirittura più leggera di quella che avremmo potuto fare noi.

Più leggera e quindi più digeribile.

Facciamo una prova: un grissino che affonda nella salsiera, un assaggio e subito uno spiccato gusto di limone, un sapore raffinato che sa di casereccio.

E non dimentichiamo questa splendida novità della salsiera. Un disegno elegante, una confezione da portare direttamente in tavola, una forma adatta perchè sia possibile mangiare la maionese Sasso fino all'ultima cucchiaiata. Una salsa « perbene », insomma, come vorremmo fossero tutti gli alimenti: per presentarli in famiglia, naturalmente...

←

« che sono riuscita a trovare in un libro francese. Un Dickens, per me, assolutamente nuovo. Il racconto s'intitola *Il mondo dei bambini* ed è ambientato in un paese dove i bambini vivono la vita degli adulti e viceversa. E' una storia divertente e ironica, d'un gusto molto raffinato. L'abbiamo realizzata con stampe dell'epoca... ».

Nei filmati appariranno personaggi approdati al cinema dopo una diffusione letteraria: verranno presentati così gli straordinari caratteri dei « Moomin » finlandesi, le strane creature dal grosso naso e dal corpo di giovani ippopotami create da Tove e Lars Jansson, che alcuni libri ed albi di fumetti hanno già reso familiari al nostro pubblico. Appariranno, in un episodio ricco di trovate e di colpi di scena, i due amici scatenati Max e Moritz, protagonisti dell'ormai più che centenaria favola di Wilhelm Busch. Aggiungiamo che i due celeberrimi discoli non solo hanno fatto il giro del globo, ma sono stati anche effigiati in un francobollo delle Poste tedesche.

Naturalmente si è cercato di dedicare una parte delle puntate alla letteratura moderna sia attraverso una serie di fotostorie (testi di Marcello Argilli, Antonio Lugli, Giuseppe Bufalari ed altri) sia attraverso alcuni libri, quali, ad esempio, *La nonna sul melo* di Mira Lobe, edito dalla SEI, il *Tele Babar* di Laurent De Brunhoff, editore Paravia, e *La tarantella di Pulcinella*. Quest'ultimo è un libro scritto ed illustrato da Emanuele Luzzati, ed è stato trasposto in un modo simpaticissimo: lo stesso Luzzati è in scena e dipinge a tempo di ripresa le scene ed i costumi, mentre gli attori si addossano a pannelli di carta. Le musiche e le canzoni che allietano questa deliziosa « operina » sono di Silvano Spadaccino, la regia è di Norman Mozzato.

Come « opera prima » vi è un racconto di fantascienza realizzato da un nuovo animatore: Lorenzo Taiuti. Vengono presentate poesie di Rossana Ombres e Toti Scialoja animate con fotografie d'altri tempi. I famosi *Dottor Jekyll e Mister Hyde* di Robert Louis Stevenson sono diventati *Mr. Black e Mr. White* nell'interpretazione di Paolo e Lucia Poli; un lavoro nettamente parodistico (la trasposizione è di Paolo Poli), ma molto spiritoso e garbato e che ha lo scopo di iniziare i piccoli spettatori a questa specie di ragionamento filosofico sullo sdoppiamento della personalità. Ancora nell'interpretazione dei fratelli Poli e di quella deliziosa, eclettica attrice che è Milena Vukotic vi è un'allegra parodia delle storie terri-

→

A fianco: Paolo e Lucia Poli e Milena Vukotic in « Mr. Black e M. White », una parodia del racconto « La strana avventura del dottor Jekyll e di Mister Hyde » di Stevenson. Nella foto sotto, ancora i tre attori in una storia d'ispirazione ottocentesca. « Uoki Toki » si articola in 22 puntate

V/F Varie TV Ragazzi V/F Varie TV Ragazzi

ficanti ottocentesche della letteratura infantile quali *Pierino Porcospino*, *La piccola fiammiferaia*, *L'orfanella di Pietroburgo* e così via.

Signora Ziliotto, che cosa si aspetta da questo programma: un desiderio da parte dei bambini di approfondire con la lettura le opere presentate in TV?

« Può accadere anche questo. Lo abbiamo riscontrato anche negli adulti: molte volte la gente, dopo aver visto in TV uno sceneggiato, ha sentito il desiderio di andarsi a leggere il libro da cui lo sceneggiato era stato tratto. Comunque la mia speranza è quella di avvicinare i bambini ad un certo tipo di cultura, d'invogliarli ad avvicinarsi ai libri. Se non sono quelli a cui si riferiscono le puntate di *Uoki Toki*, non importa affatto. L'importante è che abbiano delle avvisaglie di un mondo letterario che forse non avrebbero ricevuto in altro modo ».

Carlo Bressan

Il programma Uoki Toki *va in onda il mercoledì alle ore 17,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il libro

«Ho trovato in una libreria una pubblicazione recentissima che mette a disposizione del lettore, in ordine alfabetico, tutto lo scibile giuridico. E' una pubblicazione che si rivolge al lettore digiuno di leggi ed ha un titolo che significa all'incirca questo: "se mi compri, il tuo avvocato sarò io". Mi consiglia di acquistare il libro, avvocato?» (Angelo S. Salerno).

Non ho letto il libro e non posso darle una risposta esauriente. Certo, se il libro fosse fatto bene e fosse scritto chiaro, consiglierei a lei e a chiunque altro di acquistarlo. Tutti dovrebbero avere sul comodino, accanto alla Bibbia, una enciclopedia giuridica (e possibilmente anche la mia fotografia). Ma non si illuda che un libro, per quanto ben compilato, possa sostituire l'avvocato di carne e di ossa. L'avvocato non tanto deve «risolvere» i casi che gli si sottopongono, quanto deve «individuarli»: cosa che un incompetente ovviamente non può fare.

Mettendo che lei sia inesperto di diritto e che disponga solo di un'enciclopedia ordinata per voci alfabetiche, chi le assicura, quando le si presenta una questione pratica, che la voce da consultare non è, poniamo, «ipoteca», ma è invece «soccida di ferro»? Dunque l'avvocato vivo e vegeto proprio ci vuole. Non so se i grandissimi industriali davvero hanno, come nel film *Miracolo a Milano*, una mucca in anticamera per il latte fresco del tè e un usciere agganciato fuori della finestra per le segnalazioni meteorologiche. So di preciso, peraltro, che essi dispongono tutti, nelle immediate vicinanze dei loro uffici, di un «pabulum» di consulenti legali vivacissimi e occhialuti, con i quali non mancano mai di consultarsi per problemi legali.

Eredità

«Un mio figlio è morto recentemente per incidente stradale, lasciando i mobili di casa, che aveva integralmente pagato, un contratto di assicurazione sulla vita e un libretto di risparmio congiunto con il fratello, che gli avevo aperto io stesso alcuni anni fa. Vorrei sapere a chi vanno queste cose» (Angelo N. - Quarone).

I mobili vanno agli eredi, cioè ai discendenti legittimi e naturali o, in mancanza, ai genitori ed ai fratelli (sempre che non vi sia testamento che disponga diversamente). Il contratto di assicurazione sarà stato stabilito a favore di un «beneficiario», quale che sia, al quale dunque dovrà essere pagata la somma assicurata. Il libretto di risparmio, anche se è stato «acceso» con soldi suoi, contiene danaro da lei donato in vita a suo figlio e al di lui fratello: ragion per cui esso spetta, per la parte di competenza di suo figlio, alle stesse persone cui vanno i mobili per eredità legittima.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi per il servizio militare

«Fra qualche mese compirò i 60 anni di età; ho preparato tutti i documenti necessari per chiedere la pensione ed anche il foglio matricolare. Mi dicono che avrò più contributi per il servizio militare prestato. A chi viene riconosciuto questo beneficio?» (Mario Santillo - Capua, Caserta).

L'accredito figurativo per i periodi di servizio militare ed equiparati va concesso a domanda, per la cui presentazione non è previsto nessun termine di decadenza. Possono beneficiare del provvedimento anche i superstiti dei lavoratori deceduti dopo il 30 aprile 1969. La documentazione probatoria del servizio militare prestato, è costituita dalle copie integrali:

del foglio matricolare, per i soldati e sottufficiali;

dello stato di servizio per gli ufficiali.

Per ottenere il beneficio gli interessati devono risultare titolari di almeno un contributo obbligatorio effettivamente versato qualunque sia l'epoca cui il contributo stesso si riferisce. Hanno pertanto diritto al riconoscimento figurativo anche coloro che sono stati per la prima volta assicurati dopo il termine del servizio militare. I periodi di servizio militare ed equiparati accreditabili sono quelli prestati nelle forze armate italiane:

— nella prima guerra mondiale tra il 25 maggio 1915 e il 1° luglio 1920;

— successivamente al 30 giugno 1920 per servizio militare volontario od obbligatorio, richiamo di trattenimento alle armi;

— nella seconda guerra mondiale, tra il 10 giugno 1940 ed il 15 ottobre 1946.

Sono equiparati a periodi di servizio militare nelle forze armate italiane i periodi effettuati:

a) nella Croce Rossa Italiana e nel Sovrano militare Ordine di Malta (Smom), dal personale militare maschile — escludendo quello per l'assistenza spirituale — e dalle infermiere, chiamati in servizio in seguito a precetto;

b) nel corpo dei vigili del fuoco in qualità di VV.FF. ausiliari;

c) nel corpo delle guardie di P.S., per i periodi di servizio prestato a far tempo dal 10 giugno 1940, sempre che non abbiano dato o possano dare titolo a trattamento di quiescenza a carico dello Stato e non siano compresi nella ricostituzione della posizione assicurativa eventualmente effettuata a norma della legge 2 aprile 1958, n. 322;

d) nelle formazioni partigiane per il servizio prestato in qualità di partigiano combattente dopo l'8 settembre 1943.

e) nelle formazioni dell'Unione nazionale protezione antiaerea (Unpa) dal personale maschile mobilitato durante la seconda guerra mondiale, e quindi, dal 10 giugno 1940 al 15 ottobre 1946;

f) nel soppresso corpo di Polizia dell'Africa Italiana (Pai);

g) nella disciolta Mvsn a far tempo dal 10 giugno 1940, quando tale servizio sia stato riconosciuto e abbia dato luogo a variazioni sui fogli matricolari o sugli stati di servizio e sempre che non sia stato riconosciuto ai fini del particolare trattamento di quiescenza di cui alla legge 20 marzo 1954, n. 72 (erogazione della pensione o corresponsione di una indennità «una tantum»);

h) come servizi militarizzati, prestati a far tempo dal 10 giugno 1940 da dipendenti di amministrazioni dello Stato e di Enti pubblici allorche il servizio prestato come militarizzato sia stato riconosciuto valido agli effetti matricolari e abbia comportato, quindi, variazione sui fogli matricolari o sugli stati di servizio.

Avendo la nuova legge previsto quale valido presupposto per l'accredito figurativo in questione l'avvenuta iscrizione nell'assicurazione obbligatoria anche dopo il servizio militare, possono avvalersi, ora, del beneficio anche i lavoratori autonomi (coltivatori, artigiani e commercianti), con le stesse modalità previste per i lavoratori dipendenti e purché non risultino iscritti negli elenchi nominativi di categoria per il periodo di servizio militare da riconoscersi.

Versamenti e conguaglio

«I versamenti all'INPS dei contributi dovuti dai datori di lavoro hanno avuto sostanziali modifiche. Qualcosa ne so ma non tutto. E per il conguaglio degli assegni familiari anticipati dal datore di lavoro cosa si fa?» (G. M. - Siena).

Tutti i moduli in uso recano la sigla DM, con riferimento al Decreto Ministeriale del 5 fabbraio 1969 al quale risale la disciplina della riforma. Tra gli aspetti più significativi del nuovo sistema assume rilievo, anzitutto, l'abolizione delle marche assicurative, che per lunghissimi decenni sono state il vero e proprio simbolo della previdenza sociale. A parte ciò, il sistema di versamento, quello nuovo, a mezzo di bollettini di conto corrente postale (mod. D.M. 18) forniti dall'INPS, riesce utile, soprattutto, per la maggiore chiarezza di gestione dei dati assicurativi, in relazione alla semplicità ed alla correttezza dei rapporti tra aziende ed INPS. In questo contesto, una posizione di speciale preminenza è attribuita ai lavoratori ai quali spetta l'esercizio del controllo sulla esattezza e congruità dei versamenti contributivi dei datori di lavoro, sulla scorta della copia del modulo DM 10 L che viene a loro trasmesso dall'Istituto di previdenza.

La gestione dell'intero sistema è centralizzata presso il Centro elettronico dell'INPS in Roma. Questo Centro è collegato con le sedi provinciali a mezzo dei modernissimi vi-

segue a pag. 158

Nuovo Brut 33.
Con il famoso profumo di Brut.

Brut, il profumo famoso nel mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

le nostre pratiche

segue da pag. 156

deo-terminali. I datori di lavoro hanno già ricevuto direttamente, su « impulso » del predetto centro, tutti i moduli necessari e le relative istruzioni per i versamenti e gli adempimenti contributivi. Altri eventuali chiarimenti possono essere chiesti all'ufficio riscossione contributi delle sedi provinciali dell'Istituto. A proposito di conguaglio, resta invariato il sistema tra i contributi dovuti e le somme anticipate dal datore di lavoro per prestazioni spettanti ai lavoratori dipendenti (assegni familiari).

L'età per la pensione

« E' vero che la vita si allunga ma è anche vero che " questa " vita caotica e faticata invecchia prima. A 60 anni un uomo, oggi, è stanco (specie se ha lavorato per 40 anni in officina). Deve andare in pensione proprio ai limiti della sua resistenza fisica e, forse, morale? Mi sembra che, dato anche il periodo di grave crisi del lavoro, lo si potrebbe pensionare che so, a 58 anni » (G. S. - Torino).

La elencazione dei Paesi dove non si lavora meno che in Italia e dove, spesso, il clima non è quello del nostro Paese, le dimostrerà che i nostri pensionati sono i più giovani.

UOMINI

70 Norvegia
67 Svezia
67 Danimarca
65 Francia
65 Germania
65 Svizzera
65 Belgio
65 Olanda
65 Lussemburgo
65 Austria
65 Gran Bretagna
65 Spagna
65 Polonia
65 Finlandia
65 Portogallo
60 Italia

DONNE

70 Norvegia
67 Svezia
65 Finlandia
65 Germania
65 Olanda
65 Lussemburgo
65 Spagna
65 Portogallo
62 Danimarca
62 Svizzera
60 Francia
60 Belgio
60 Gran Bretagna
60 Polonia
60 Austria
55 Italia

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denunce dei redditi

« Avrei necessità di un parere: premetto che so di essere in torto in quanto, impiegato presso un ente pubblico, per anni ho presentato la mia denuncia Vanoni camuffata, ed è per questo che mi trovo nella confusione. Le prime mie denunce erano veritiere, ma in seguito visto che gli altri trovavano modo di evadere, continuai a presentare la denuncia ma con tali detrazioni da non superare il minimo imponibile. Quindi non mi venne più applicato un ulteriore addebito alla complementare.

Ora ho dato volontarie dimissioni dal decorso luglio (avendo maturata la pensione) riscattando dall'INPS 28 anni di contributi. Sono stata liquidata con 7 milioni sui quali sono state detratte ben 800 mila lire. Quando saranno predisposti i conteggi dovrò sottrarre circa 1 milione e 500 mila lire da corrispondere per la perequazione del riscatto. Tenuto conto che per i mesi in cui ero in servizio (gennaio-giugno '74) sono stata pagata a metà stipendio essendo assente per prolungata malattia, come devo comportarmi ora?

Devo far presente alla Finanza di essere in pensione? Tenga presente che dalla liquidazione devo togliere ogni mese una cifra per mantenermi poiché la pensione mi verrà pagata circa fra due anni. C'è anzi qualche maniera per ottenere uno sveltimento di tali liquidazioni? » (R. C. B. - Venezia).

Per il 1974, se il quesito è stato compreso, ha percepito, di fatto, solo sei mesi di stipendio, peraltro in misura ridotta. Se non ha altri redditi di natura diversa e non ha raggiunto anzi superato le lire 840.000, non deve fare la dichiarazione dei redditi: ne è esonerata.

Se ha oltrepassata la suddetta cifra, dovrà inviare all'Ufficio delle imposte il mod. 101 che l'Ufficio pagatore deve consegnarle. Se al reddito di cui sopra però se ne aggiungessero altri, per esempio fondiari, dovrà presentare la dichiarazione unica includendovi tutti i redditi percepiti, ed anche il mod. 101 eventuale.

Poiché lei ha percepito la indennità di licenziamento e questa, per legge, è stata già tassata, dovrà ricevere dal suo datore di lavoro il relativo conteggio su modello n. 102 (di legge). Il mod. 102 unito al mod. 101 per lo stipendio goduto, vanno allegati alla dichiarazione dei redditi, che dovrà fare.

L'importo di cui al mod. 101 andrà inserito nel quadro C della dichiarazione e l'importo di cui al mod. 102 andrà inserito nel quadro D del detto documento.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 14

I pronostici di ANNA MARIA BARATTA

Partita			
Ascoli - Lazio	1	x	2
Bologna - Como	1		
Cagliari - Perugia	1		
Inter - Fiorentina	1	x	
Juventus - Cesena	1		
Napoli - Milan	1	x	
Roma - Torino	x	2	
Verona - Sampdoria	x	2	
Palermo - Reggiana	x		
Spal - Varese	1	x	2
Ternana - Foggia	1		
Vigevano - Mantova	x		
Siracusa - Reggina	x		

Riuscite ad immaginare questo mondo senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.
Ma, senza After Eight casca proprio il mondo? Forse.

Rowntree Mackintosh

IX C

qui il tecnico

Tutto bene

« Devo acquistare un complesso stereofonico e mi sono orientato sulla produzione della Telefunken: sinto-amplificatore stereo Opus 6060; giradischi semiprofessionale S 500; registratore stereo a cassetta MC 3300; diffusori acustici TL 800. Vorrei sapere se tale combinazione è di buona qualità e se mi consiglia delle sostituzioni nell'ambito della stessa casa, come ad esempio il sintoamplificatore quadrifonico Quadro HI-FI 1000 e giradischi W 258 HI-FI, oppure se mi consiglia di orientarmi verso altre case. L'ambiente da sonorizzare è di metri 4,50 x 3,50, ma tenga presente che mi interessa molto la qualità del suono e non faccio uso di altissimo volume. La musica che preferisco è quella rock.

Siccome seguo molto Radio-Montecarlo vorrei sapere se con il sinto-amplificatore che ho indicato posso riceverla in modo da effettuare buone registrazioni. Le registrazioni sarebbero stereo? » (Sergio Mainone - Napoli).

Il sinto-amplificatore Telefunken Opus 6060 è il più potente della serie Telefunken e non ne consigliamo la sostituzione con il tipo Quadro 1000 dato che per le altre caratteristiche gli è uguale. Inoltre non cambieremmo il giradischi S 500 con il W 258. Il primo infatti ha prestazioni migliori grazie al motore a corrente continua stabilizzato alla trazione a cinghia. Esso inoltre monta un braccio Ortofon AS 212 di elevate caratteristiche meccaniche.

Anche il registratore a cassette MC 3300 ha caratteristiche molto interessanti che superano i limiti previsti dalle norme tedesche DIM 45500 che definiscono l'apparato HI-FI. Infine le casse acustiche TL 800 a quattro vie sono di livello adeguato alle ottime prestazioni degli altri elementi dell'impianto, data la uniformità della risposta a bassa distorsione.

Il sintoamplificatore potrà certamente ricevere in onda media Radio Montecarlo: tenga però presente che tali trasmissioni non possono essere HI-FI date le limitazioni del sistema trasmissivo. Le onde medie infatti, data la larghezza del canale radio previsto dalle norme internazionali, garantiscono la ricezione di una banda acustica di ampiezza uniforme solo al di sotto di 4500 HZ. Inoltre per ottenere il migliore sfruttamento della potenza d'antenna (trattasi di una stazione commerciale) viene introdotta una adeguata compressione della dinamica del programma originale. L'emissione non è stereofonica.

La stereofonia HI-FI è tecnicamente possibile solo sulle onde metriche e in modulazione di frequenza.

Idoneità quasi completa

« Sono un ragazzo che da poco ha acquistato un impianto alta fedeltà composto da: amplificatore "New Acustic Sistem" modello 60; piatto Thorens TD 145; testina ADC " Q 32 "; casse Marantz modello 5. Gradirei sapere il vostro giudizio sul mio impianto e anche se le casse sono perfettamente idonee; infine vorrei sapere quali registratori mi consiglia, sia a cassetta sia a bobina » (Claudio Leoni - Pavia).

Buono è il piatto Thorens TD 145 al quale associeremmo una testina migliore come, ad esempio, la VLM MKII o la XLM MKII della ADC nelle quali è anche possibile cambiare lo stile, una volta consumato. La loro elevata cedevolezza dà la garanzia di una bassa distorsione e di una elevata separazione fra i canali stereo. Esse inoltre hanno una banda passante uniforme da 10 ÷ a più 20.000 Hz entro ± 2dB).

Per quanto riguarda le casse, notiamo che le Marantz tipo 5 G sono casse di discrete prestazioni e una buona risposta alle basse frequenze grazie ad un abbondante woofer. Esse sono adatte a sonorizzare ambienti di medie dimensioni, dato che la potenza massima consigliabile è di circa 20 W continui. Purtroppo non ci sono note le caratteristiche del suo amplificatore e quindi non possiamo giudicare della sua congruenza con le casse.

Come registratore da associare al suo impianto, consigliamo un tipo a cassette ad accesso frontale, come, ad esempio, il tipo CT 5151 della Pioneer: questo apparato consente l'uso di nastri al biossido di cromo ed è munito di sistema Dolby riduttore del rumore di registrazione.

Notizie scarse

« Leggo assiduamente la vostra rubrica ma non trovo mai alcun riferimento ad apparecchiature National-Panasonic o Technics che dir si voglia. Vi pregherei cortesemente di darmi un giudizio tecnico ed eventuali consigli migliorativi sulla serie dei componenti che di seguito elenco. Sintoamplificatore SA-6800 X a quattro canali; demodulatore SE-405 H; giradischi SL-1000 direct drive; registratore a cassette RS-271 US; casse acustiche e SB 500 » (Facchini Clemente - Ravenna).

Il suo impianto, fondato su apparati della casa giapponese Technics, è buono: in particolare ottimo è il giradischi di concezione avanzata e le casse acustiche, particolarmente interessanti per la risposta estesa e curata e la bassa distorsione.

Incompatibilità

« Posseggo un apparecchio registratore-riproduttore PHILIPS N 2400 LS. Posso usare cassette all'ossido di cromo per la registrazione, senza compromettere la durata della testina? » (Gianni Oldrini - Bergamo).

Il registratore N2400 LS non è un apparato progettato per l'uso delle cassette di nastro al biossido di cromo. Ricordiamo che questo tipo di nastro richiede, tra l'altro, una caratteristica di polarizzazione e equalizzazione diversa da quella necessaria per il nastro convenzionale.

Caratteristiche tipiche del suo apparato sono: risposta di frequenza: 60 ÷ 10.000 Hz entro 6 dB. Uniformità di scorrimento del nastro (wow e flutter): 0,35 %.

Per cominciare

« Vorrei avere un suo consiglio sulla scelta di un apparecchio stereo composto da giradischi, registratore a cassette, amplificatore e casse acustiche. Essendo studente lavoratore non ho di conseguenza grosse cifre da spendere » (Franco Testoni - Genova).

Per le sue esigenze, tenendo conto del suo intento di limitare il più possibile la spesa, riteniamo di suggerirle l'acquisto di un apparato compatto. Ora la quasi totalità dei compatti contiene, oltre l'amplificatore, o un giradischi, o un sintonizzatore AM/MF stereo, oppure entrambi insieme e pertanto non corrispondono al suo desiderio di avere insieme un giradischi e un riproduttore a cassette.

Esplorando la letteratura tecnica notiamo un solo esempio di compatto economico costituito da giradischi + registratore a cassette + sintonizzatore + amplificatore. Trattasi del modello HMK-20 della Sony avente un costo di circa 500 mila lire. La potenza dell'apparato è di 5 watt RMS per canale. La testina tipo VX-24P è ceramica con punta di zaffiro: tuttavia nonostante questa soluzione l'impianto è classificato dalla Sony di livello Hi-Fi.

Qualora lei rinunciasse all'idea di avere simultaneamente il giradischi e il registratore a cassette, le potremmo suggerire, per cominciare, la combinazione giradischi + sintonizzatore e amplificatore. Fra i « compatti » risultanti da tale combinazione segnaliamo il modello Yamaha MC40 interessante per le sue prestazioni e la sua economicità (L. 340.000) al quale associeremmo due diffusori Linton 3 della ditta inglese Warfedale.

Problemi di impianto

« Ho comprato tempo fa l'RTV 820 della Grundig e il PS 1801 della stessa ditta. Vorrei sapere se il suddetto impianto, insieme alle casse 206 sempre della Grundig, è buono per il mio ambiente che misura m 5x4x3.

Vorrei anche sostituire l'RTV con il sinto-amplificatore migliore, perché mi sembra che il cambiadischi sia sprecato per l'RTV, dalla resa non certo esaltante. Vorrei consigli anche per le casse, che potrei sostituire a loro volta insieme all'amplificatore » (R. Cateni).

Sintoamplificatori che offrano una maggiore potenza utile, in modo da poter sfruttare un più ampio spettro di scelta per diffusori, vanno ricercati nella classe dei 30 watt efficaci per canale. Una prima selezione dei prodotti soddisfacenti a tale requisito ci farà orientare verso le case Fisher, Goodmans, Sansui, Yamaha, Marantz. Fra queste case quella che a parità di prezzo offre una sezione sintonizzatrice con caratteristiche più spinte è la Marantz con il suo 2230.

Per le casse acustiche suggeriamo una scelta fra i seguenti prodotti: cassa a due vie BM 30 della ditta italiana Milani Electro, caratterizzata da un grande altoparlante dei bassi che assicura una risposta globale fra 30 e 20.000 Hz. La cassa a due vie 303 AX della ditta americana ADC anch'essa dotata di un grande altoparlante per i bassi e di una garanzia di risposta uniforme entro ± 3 dB fra 37 e 2000 Hz.

La cassa Marantz Imperial 7 a tre vie ha caratteristiche simili alle precedenti. La scelta delle casse è un fatto soggettivo: ascolti con attenzione i tipi suggeriti e poi decida: ricordi però che l'ascolto va effettuato in un ambiente acusticamente corretto; in sua mancanza non resta che scegliere quel tipo che soddisfi a questi requisiti: maggior diametro del woofer, maggior peso, minor costo.

Enzo Castelli

cose genuine Julia è per voi.
GRAPPA
JULIA
GRAPPA
JULIA
Riserva Stravecchia
grappa
JULIA
genuina per tradizione
28/75

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO

del mese di luglio 1975

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di luglio 1975.

	Migliaia di ascoltatori	Indice di gradimento
rivista, varietà, musica leggera		
Gran varietà (1° parte)	5.700	—
— (2° parte)	4.500	78
Hit Parade	4.900	79
Hit Parade (replica)	4.100	82
La Corrida	3.800	72
Voi ed io (1° parte)	3.300	—
— (2° parte)	2.000	74
Le canzoni del mattino	3.200	74
Il gambero	3.200	77
Alto gradimento	3.000	63
Cori da tutto il mondo	2.700	67
Alto gradimento	2.700	64
Dischi caldi	2.600	78
Batto quattro	2.500	77
Giromike	2.500	69
Vetrina di un disco per l'estate	2.400	78
Baracca e burattini	2.300	63
Il mangiadischi	2.100	72
Vetrina di un disco per l'estate	2.100	79
Ciao domenica	2.100	70
Canzoniamoci	2.000	66
Cararai (1° parte)	2.000	—
— (2° parte)	1.900	74
I discoli per l'estate	2.000	73
Buongiorno con...	1.900	71
Il mattiniere (1° parte)	1.800	—
— (2° parte)	1.800	78
Un po' di rock	1.800	65
Attenti a quei tre	1.800	—
Tutti insieme d'estate	1.800	68
Canzoni per tutti	1.700	74
Su di giri	1.400	72
Dischi caldi (replica)	1.400	79
Per noi adulti	1.200	74
Nastro di partenza	1.100	66
La Corrida (replica)	1.100	75
Alto gradimento (replica)	1.100	66
Cantanapoli	1.100	68
musica seria		
Galleria del melodramma	900	—
Il re del valzer	750	—
Una vita per la musica	600	—
Mattutino musicale	250	—
fffortissimo	250	—
Albo d'oro della lirica	250	—
prosa e sceneggiati		
Sceneggiato	1.200	76
Le interviste impossibili	900	84
trasmissioni culturali		
Una poesia al giorno	2.000	72
Il circolo dei genitori	1.100	—
Come e perchè	1.100	79
Sorella Radio	350	74
trasmissioni giornalistiche		
Giornale radio delle 12,30	3.900	72
Giornale radio delle 13	3.400	74
Giornale radio delle 7,30	2.500	73
Radiosera	1.000	—
Trasmissioni regionali	4.600	77
» »	1.300	76
Buon viaggio	2.600	71
Sui giornali di stamane	2.300	71
Filo diretto Missione Apollo-Soyuz	1.500	75
Ieri al Parlamento	1.200	—
Il lavoro oggi	1.100	—
Leggi e sentenze	650	—
Ascolta, si fa sera	250	—
Sui nostri mercati	250	—
Almanacco	150	—
trasmissioni sportive		
Musica e sport	450	—

ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare
la tua giornata perché
una tazza di Tè Ati
ti dà la forza delicata del buon tè di
"alta collina".

Tè Ati
attività serena

Maggior attività di « Europa 1 »

Per l'esercizio 1974-'75 (1 ottobre 1974 - 30 settembre 1975) il fatturato netto dell'attività radiofonica di Europa 1, la stazione commerciale che trasmette dalla Germania in francese, ammonta a 208.810.000 franchi con un aumento rispetto all'anno precedente del 13,60 per cento. L'aumento del '74 rispetto al '73 era stato dell'8,07 per cento.

Crisi della TV in Argentina

Il quotidiano argentino *Clarín* dedica un articolo alla situazione della televisione in quel Paese che spiega in quali condizioni e per quali cause il settore radiotelevisivo è arrivato alla crisi finanziaria e operativa in cui ora si trova. Dopo aver ricordato che in seguito alle elezioni dell'11 marzo 1973 uno dei settori in cui furono annunciati cambiamenti sostanziali fu proprio quello della televisione, il giornale osserva che con la linea scelta dal nuovo governo, quella cioè di un intervento statale sulle stazioni private, si mirava ad eliminare la cattiva qualità dei programmi e gli effetti deformanti che sulla cultura nazionale produceva il regime di sfruttamento commerciale della televisione. « Si pensava quindi », scrive il giornale, « di riscattare un così potente mezzo di comunicazione dalla concorrenza di società commerciali per dare ai programmi televisivi un contenuto che promuovesse i veri valori nazionali ».

Il *Clarín* scrive poi che, non essendo questa posizione condivisa da tutti i settori governativi, venne creata una commissione mista del Congresso incaricata di studiare quale assetto definitivo avrebbe dovuto assumere la televisione argentina. Nel frattempo il governo prese delle misure cautelative come il commissariamento delle società private che divenne poi di fatto un vero e proprio esproprio di queste ultime. « In realtà », commenta il giornale, « la questione del nuovo assetto televisivo definitivo è stata risolta di fatto, dato che non è pensabile che l'esproprio sia stato ordinato a titolo provvisorio e che le società ritornino un giorno ai precedenti proprietari. Quindi nelle stazioni televisive si è avuto un cambiamento sostanziale, almeno per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale ».

Secondo il giornale non si può dire altrettanto dei programmi che, se hanno subito un cambiamento, è stato certamente in peggio. « Mentre la qualità dei programmi scende a livelli sempre più bassi », scrive il *Clarín*, « la crisi economica generale non risparmia certo le reti televisive. Le stazioni che sono rimaste in mani private incontrano difficoltà economiche enormi e in alcuni casi sono arrivate sull'orlo del fallimento, e i canali gestiti dallo Stato, che certamente non se la passano meglio dal punto di vista finanziario, riescono a sopravvivere grazie alle sovvenzioni e ad alcuni espedienti contabili. Si può notare per esempio che in alcuni canali la pubblicità raggiunge i 30 minuti all'ora nei momenti di maggiore ascolto ».

L'articolo si conclude con l'auspicio di un rapido risanamento della situazione della televisione argentina e in particolare della sua produzione di programmi.

Commenti USA al Premio Italia

Anche quest'anno il settimanale americano *Variety* dedica molto spazio al Premio Italia. In un articolo firmato da Nina Beckwith vengono elencati i programmi premiati e viene espresso il giudizio della giornalista sulla manifestazione: « I problemi sociali e politici », scrive la Beckwith, « erano i temi dominanti dell'edizione di quest'anno sia nella categoria dei documentari che in quella della prosa... Una delle tendenze più evidenti, inoltre, era quella della confusione dei generi. Il regolamento più flessibile entrato in vigore quest'anno prevede che sia l'organismo radiotelevisivo a decidere per quale categoria debba concorrere il programma che presenta ».

A proposito del dibattito « L'attualità in televisione », *Variety* sostiene che con questo tipo di manifestazioni collaterali il Premio Italia si sforza di diventare un importante punto di riferimento per il mondo della radiotelevisione al di là degli interessi commerciali. « Comunque », scrive Nina Beckwith, « la conclusione principale a cui è arrivato il dibattito è che la gestione dell'informazione tende a riflettere le opinioni del potere politico ed economico. Un'altra conclusione è stata che l'attualità televisiva tratta di avvenimenti drammatici in una maniera assolutamente distaccata che lascia il telespettatore del tutto indifferente. In conclusione molti osservatori hanno ritenuto che il dibattito fosse eccessivamente teorico ».

L'articolo si conclude con la descrizione delle altre manifestazioni collaterali del Premio Italia come i visionamenti delle opere fuori concorso, ecc. Nell'edizione del 15 ottobre *Variety* pubblica inoltre la lista dettagliata dei programmi premiati: per ognuno di essi specifica gli autori, il produttore e il distributore e fornisce un riassunto critico del contenuto.

QUANDO SEI INDISPOSTA CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.»

2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»

3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty.

1 Camminare a lungo

2 Salire le scale

3 Scendere dall'auto

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

LINES LIBERTY

non si muove !

L.500

LINES LIBERTY

CON BUSTINE PORTA-ASSORBENTE

Alcune borse della collezione firmata « Il Bagatto ». Tra le tonalità in voga quali il grigio, l'azzurro nordico appare il rosso, fiammeggiante colore riscoperto dalla moda. Realizzati in pellami estremamente morbidi e pregiati, in perfetta armonia con le nuove linee che esigono borse non rigide i modelli del Bagatto, ricchi di idee inedite, rispondono ad esigenze sia estetiche sia pratiche. Altrettanto importante è la nuova interpretazione dell'ombrello personalizzata da « Il Bagatto » con artistiche composizioni

ggetto indispensabile, la borsa, in tema di accessori svolge un ruolo importante nell'abbigliamento della donna. Diffusa nelle versioni femminili e maschili attorno al XII secolo quando il fazzoletto divenne di uso comune e le tasche erano ancora sconosciute, la borsa appare nelle forme quadrata, rettangolare o trapezoidale tipo « elemosiniere » da portarsi a tracolla oppure appesa alla cintura.

ivenuta da allora un complemento di utilità, ha sempre sostenuto il suo compito di accessorio indispensabile. La vita attuale, il genere di comportamento suggerito dalla dinamica moderna, pone in primo piano la funzione della borsetta. Designer e stilisti modellano forme diverse attorno ad uno spazio che deve contenere tutti gli oggetti necessari allo svolgimento della giornata indipendente della donna d'oggi: dalle chiavi dell'auto alla patente, dal portafogli al « portatrucco », dall'agenda al libretto degli assegni. La somma di questi elementi richiede perciò borse capaci ma nello stesso tempo non ingombranti e di foggia esteticamente piacevole.

l Bagatto, una delle « grandi firme » specializzate nel settore, tenendo conto delle molteplici esigenze di ordine pratico, realizza le sue collezioni applicandovi pellami di altissima qualità, morbidi, leggerissimi, in perfetta armonia con le linee studiate dagli stilisti secondo le ultime tendenze della moda. Un altro accessorio indispensabile, l'ombrello, nella collezione Il Bagatto si è rinnovato totalmente negli effetti dei colori e delle fantasie. Ravvivato nelle disegnature ha perso quell'aria malinconica e anonima che in passato lo legava alle tonalità cupe per acquistare un'espressione allegra e tanto vivace da sfidare le giornate uggiose e grigie della pioggia.

Elsa Rossetti

oggi lacca Libera e Bella è piú leggera

Color sabbia il persiano swakara alleggerito,
ammorbidito dalla lavorazione a tricot.
Sinuosa la linea della spalla cadente per il mantello diritto
con piccolo colletto. (Mod. Assunta)

Raffinato mantello in persiano swakara grigio
« peltro inglese » tagliato a chimono.
Avvinghiati al collo visoni in tinta. Tocco di fantasia
e grande perizia tecnica nella lavorazione
del persiano swakara double-face a piccoli segmenti
diagonali nelle due tonalità di grigio. (Mod. Naldoni)

Impermeabile invernale
riscaldato da una preziosa
profilato in zibellino. Color
faille foderato in agnello

Longilineo mantello di taglio maschile realizzato in persiano swakara a sfumature
ramate. A destra, ispirazione orientale nella tunica a chimono
spaccata ai lati in marmotta esotica marmorizzata. (Modelli Irionè). Nella foto a fianco,
eleganza sportiva nel taglio tipo impermeabile per il mantello in persiano
swakara color sabbia del deserto. (Mod. Pellegrini)

i linea ampia in seta
odera in tigre del Bengala,
pazio il modello a fianco in
icolore. (Mod. Millyskin)

Sofisticata elaborazione del montgomery nel prezioso modello in zibellino nero con cappuccio, chiuso dai tipici bottoni ad oliva. In persiano swakara biondo trattato a spina di pesce l'altro giaccone con alti polsi. (Mod. Ripà)

Classico cardigan lavorato a piccole strisce trasversali simulanti il tricot. Impreziosito dalle nuove lavorazioni ad effetto geometrico il castoro alabastro. Giaccone con collo sciallato trattato ad intreccio tipo canestro. (Mod. Digianfelice)

La regina del guardaroba

E' finito il tempo della pelliccetta divertente, spiritosamente definita « povera », realizzata in pellami da quattro soldi. Le donne non si divertono più a camuffarsi da pastore abruzzese o afgano coprendosi con pelli di capra o di gatti cinesi che dopo una stagione cambiano di colore e sovente cadono in pezzi.

Il ritorno all'austerity suggerisce l'acquisto oculato della pelliccia che resista al tempo, molto « perbene », confezionata con pelli di animali ben definiti con tanto di pedigree. E' passato il tempo dei capricci, delle follie per la pelliccia originale destinata ad una sola stagione come in passato voleva la moda consumistica. Se si desidera la pelliccia, e questo è il pensiero invernale dominante nelle donne, tanto vale fare la scelta assennata del persiano, del visone, del castoro, della marmotta che restano sempre ancorate alla tradizione di un'eleganza sicura.

Soprattutto il persiano offre splendide soluzioni di modelli, di lavorazioni e coloriture. Nella edizione selezionata del persiano swakara i pellicciai di alta moda hanno studiato nuove tecniche di laboratorio che hanno il pregio di ringiovanire il classico agnellino. Sensazionale è la lavorazione a tricot studiata per rendere estremamente morbida la pelliccia. Attualissimo il trattamento delle pelli nei giochi della geometria e dell'incastro a due tonalità di colore applicato ai castori, persiani e visoni. Alla preziosità delle pelli si affianca il virtuosismo tecnico di un artigianato di alto livello capace di fare della pelliccia un piccolo capolavoro sia per estro inventivo nella ricerca del colore e del disegno sia per perizia nell'esecuzione.

Elsa Rossetti

IX/C

linea CUPRA

aiuta la donna a conservare giovane a lungo e bella la sua carnagione. Importante è cominciare bene, con una perfetta pulizia a fondo con **LATTE DI CUPRA** e con **TONICO DI CUPRA.** I tonici sono due: uno leggermente astringente per pelli grasse e untuose ed uno **NON ALCOLICO,** che appare qui a lato nella foto, a base di erbe dalle proprietà benefiche e calmanti per le pelli delicate e sensibili. **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA,** in entrambi i tipi, sono in vendita a 1800 lire il flacone grande e a lire mille il flacone medio.

Ancora in tema di pulizia la «linea Cupra» vanta un sapone puro e raffinato, il **SAPONE PERVISO** a lire 800. Per avere cura della pelle durante il giorno scegliete come sottocipria e base per il trucco una deliziosa crema liquida idratante, **CUPRA MAGRA** a lire 1400 il flacone. Poche gocce di **CUPRA MAGRA** restituiscono alla pelle il giusto grado di umidità necessario perchè si mantenga fresca come un fiore. Di grande notorietà gode la crema con cera vergine d'api, la nutriente **CERA DI CUPRA — TIPO ROSA** di cui nella foto in alto potete ammirare il classico vaso (lire 2100) e il tubo (lire 1200). E' il tipo tradizionale, adatto per pelli secche e per pelli normali. Nelle due foto piccole a lato appare la variazione: **CERA DI CUPRA — TIPO BIANCO** nelle due confezioni: vaso a lire 2100 e tubo a lire 1200. Questa crema è studiata per le pelli già naturamente grasse, come è il caso delle donne giovani. Ogni donna quindi potrà scegliere nella «linea Cupra» i preparati indicati al suo tipo di pelle, certa di potere contare sempre sulla ottima, costante qualità «CUPRA».

Nella foto a fianco infine viene presentata una recente novità, la crema **CUPRA MANI** a lire mille il tubo di grande formato. **CUPRA MANI** è la crema ideale per le mani femminili, per le mani delle donne che lavorano in casa e fuori, per le persone che desiderano apparire sempre ben curate e presentabili. Con la crema **CUPRA MANI** infatti la pelle delle mani torna morbida e bella ma anche ben difesa, protetta.

FARMACEUTICI DOTT. CICCARELLI - 20138 MILANO - via Prudenzio, 13

il naturalista

A tutti gli amanti degli animali

« Sono una persona anziana, 73 anni; vivo sola, e capisco che sarebbe logico mi ritirassi in una casa di riposo per anziani. Ma c'è un problema: ho un cagnolino, un caro e adorato cagnolino che è tutta la mia vita e tre gattine che amo in egual misura. Non posso abbandonare queste care creature per sistemare me al caldo ed al sicuro. Bisogna, in coscienza e per non morire poi di rimorsi e di crepacuore, ch'io pensi prima di sistemare loro e poi quando nessuno avrà più bisogno di me, rinchiudermi pure a morire in quei ricoveri che della morte sono l'anticamera. Dopo i 70 ogni giorno può essere l'ultimo e pertanto mi auguro che tra i suoi lettori ci siano quattro famiglie pronte ad accogliere una mia bestiola buona, amorosa, pulita, desiderosa di dare tanto affetto. Io sono vecchia, ormai, devo rinunciare a tutto, anche a loro che erano l'unica mia fonte di bene e di felicità. Mi aiuti a morire serena » (Giselda Ageno presso Rebecca, via G. Banco 45 rosso, 16144 Genova Quezzi).

Pubblichiamo volentieri l'appello della lettrice, non solo per alleviare le sue trepidazioni, ma per sottolineare come nelle persone dotate di intelligenza e di sensibilità la presenza di un animale possa portare serenità e conforto. L'uomo non può vivere senza animali non solo sul piano economico, produttivo od ecologico. Molti animali sono nati per vivere accanto all'uomo e per portargli un aiuto di ordine psichico che egli non può attingere altrove, per dargli serenità e affinare i suoi sentimenti.

Lo zoofilo viene a torto accusato di pietismo e di insensibilità da chi non ha mai posseduto un cane od un gatto o lo ha posseduto come un oggetto insensibile o soltanto funzionale come il cane da caccia o da guardia, che spesso perciò sono anche trattati in maniera riprovevole.

Chi vive con un cane e ne condivide le emozioni e la vita, arricchisce enormemente il proprio animo e spesso la propria intelligenza e ne trae sensazioni che neppure un figlio può dargli se non altro perché questi, nei nostri tempi, vive fuori delle famiglie o la lascia molto presto per completare il proprio ciclo vitale o per desiderio di indipendenza. Le manifestazioni di pietà costituiscono le basi della solidarietà verso l'uomo e gli animali, della sensibilità verso ogni tipo di sofferenza, dell'altruismo verso ogni forma di sfruttamento e danno perciò la misura di un animo grande e nobile e di una intelligenza posta al servizio degli altri.

Angelo Boglione

Pubblicità

Un nuovo strumento a difesa della salute

E una realtà incontestabile, anche se spiacevole, che il medico, dovendosi occupare innanzitutto dei casi urgenti, non abbia spesso il tempo di rispondere a tutte le domande che il paziente e i suoi familiari vorrebbero porgli; la maggioranza delle persone, inoltre, prova una vera e propria riluttanza ad approfittare del tempo prezioso del proprio medico, ponendogli un numero eccessivo di domande, o addirittura se ne vergogna, ritenendole stupide o imbarazzanti. In posizione ancor più difficile vengono spesso a trovarsi quei pazienti che vorrebbero avere informazioni più dettagliate sulla loro malattia parecchio tempo dopo la visita medica, durante la cura o durante la convalescenza. La conseguenza è che molto spesso l'informazione viene a mancare proprio nel momento in cui potrebbe risultare di particolare aiuto. Spesso poi le parole usate dal medico appaiono oscure al profano e non fugano perciò le sue inquietudini. Tutti desidererebbero poter accedere alle conoscenze mediche di base e aver informazioni precise e dettagliate sul proprio corpo, sulle malattie e sul modo di prevenirle. Ma questo non è sempre facile perché molte pubblicazioni di divulgazione medica usano un linguaggio troppo difficile e specialistico. Da poco tempo è uscita una nuova enciclopedia della medicina, l'*Enciclopedia Medica Garzanti*, un'opera diversa da tutte le altre. Gli autori, che sono tra i più noti specialisti americani, hanno cercato di immaginare le domande che il lettore avrebbe posto all'enciclopedia sulla base delle domande che, in quanto medici, erano state rivolte loro: a tali domande hanno risposto in maniera chiara, precisa e esauriente e soprattutto usando un linguaggio comprensibile anche al largo pubblico. L'opera, che si articola appunto in *domande e risposte*, è divisa per argomenti: argomenti tuttavia semplici, che attingono alle risorse del linguaggio comune... Se il lettore ha un disturbo al naso non dovrà cercare parole come sinusite o rinite, semplicemente aprire l'Enciclopedia Medica al capitolo *Naso* (e, viceversa, se il medico avrà diagnosticato rinite, il lettore cercherà rinite nell'indice e troverà il rimando alla pagina dove la rinite viene trattata diffusamente). Al termine dei due volumi un glossario permette di delucidare il senso dei termini oscuri che il medico può aver usato durante la visita o di quelli che appaiono sulle «indicazioni» stampate nelle confezioni dei medicinali. In questi due volumi sono riportate più di 7500 domande con le relative risposte, che interessano praticamente tutte le branche della medicina e che sono state scritte da qualificati specialisti. L'Enciclopedia Medica Garzanti è aggiornata (essa tratta gli sviluppi attuali in tutti i campi della medicina, accennando anche a quelle terapie che si trovano ancora allo stato sperimentale: per esempio nel capitolo dedicato a fegato, cistifellea e vie biliari e precisamente alla domanda *I calcoli possono essere sciolti da medicinali?* si risponde: «Studi recentissimi hanno portato all'utilizzazione di una sostanza, l'acido chenodesossicolico, in grado di sciogliere, sia pur molto lentamente, i calcoli di *solo colesterolo*); l'opera è completa (una particolare attenzione dedica ai disturbi delle varie età, alle diete, ai comportamenti sessuali, alle droghe...); è infine, benché di origine americana, adattata alla situazione italiana (per esempio tiene conto delle disposizioni sui vaccini vigenti in Italia e in genere, sulla nostra legislazione sanitaria; o, nel caso delle diete, indica i prodotti sui nostri mercati...). Sono due volumi che rappresentano il medico disponibile, quello che tutti abbiamo sempre desiderato avere «a portata di mano»; un «medico di famiglia», che oggi forse non esiste più, al quale poter chiedere tutto, senza vergogna o paura. Pensiamo che l'Enciclopedia Medica Garzanti possa avere anche in Italia una larga diffusione e che possa portare un notevole contributo all'educazione sanitaria, in un momento in cui la coscienza del Paese è a questo problema particolarmente sensibile. Giustificano questa speranza la ricchezza del suo contenuto scientifico e una struttura tale da evitare ogni confusione e da facilitare il dialogo tra il medico e il malato.

L'opera, in due volumi, è in vendita a 8500 lire.

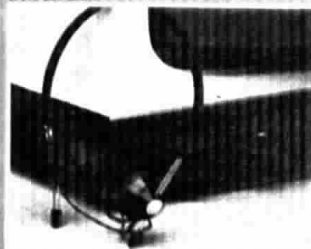
televisori a colori

Nr. 1 in Germania
Nr. 1 in Italia
eccellenti dappertutto

Si stima che già 300.000 utenti italiani possiedano un televisore a colori.
Circa il 30% si è deciso per un GRUNDIG ed è convinto di aver fatto la scelta giusta.
Ci congratuliamo con loro.

colore
26 pollici
Super Color 8062

Richiedere il catalogo generale a
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN

Collegamento di cuffia o auricolare o ascolto audio senza fili tramite raggi infrarossi

Il Tele Pilot 12 per il telecomando di tutte le funzioni, compresa l'accensione e spegnimento

GRUNDIG

Uno dei moduli estraibili ed intercambiabili che rendono facile e sicura l'assistenza

Il nostro partner: il Rivenditore (piccolo o grande) che avrà sempre cura del vostro apparecchio

IX/C

dimmi come scrivi

tre volte a esame

G. M. — Il ritardo è dovuto semplicemente a mancanza di spazio. Delle numerose lettere che ricevo settimanalmente posso rispondere a otto soltanto, scelte a caso. Le altre, mi creda, non le leggo neppure. Sembrerebbe ovvio dirle che la sua grafia denota diffidenza e sensibilità, ma soltanto per ciò che le concerne. Una buona intelligenza amareggiata da alcune ambizioni inappagate. Una impulsività che sciupa spesso la dolcezza di fondo del suo carattere. E' romantica ma con senso di giustizia, con una notevole dirittura morale ed una educazione innata. Ha molta precisione ma manca di diplomazia. L'orgoglio trattiene la sua affettuosità. E' ligia ai suoi doveri. E' responsabile sempre.

essere sempre dalla vigilanza

Una mamma in pena — Innanzi tutto non si occupi troppo di suo figlio. Ha bisogno di sentirsi libero almeno nei suoi pensieri. Se lei lo assilla non fa che peggiorare la situazione. Potrebbe riuscire meglio un estraneo. Il ragazzo è intelligente ma pieno di ideali ancora confusi che cerca di chiarire a se stesso. E' passionale e interiormente disordinato e soltanto la vita può insegnargli a riassettarsi. Egli sta lottando tra l'educazione ricevuta e il desiderio di crearsi una vita propria. E' curioso, timido, scorbutico, pretenzioso. Gli occorre un ambiente sereno e non apprensivo. E' un buon osservatore ma ancora immaturo e ama le cose che non ha e non apprezza quelle che possiede. Lo segua senza parere, non gli imponga niente. Reagirebbe, forse anche soltanto per dimostrare a se stesso la sua presunta indipendenza.

di Vorranno Vero la

Elena — Egocentrica, facile alle commozioni superficiali ma sensibile all'adulazione, essa tende, con garbo, a sopraffare. Percepisce le responsabilità ma più a parole che in sostanza. Ha sempre bisogno dell'applauso di chi la circonda e per questo predilige i gesti generosi anche se calcola attentamente ciò che dà. Non è cattiva ma soprattutto pensa a se stessa per timore di soccombere. I suoi giudizi sono severi verso gli altri ma non si espone mai a critiche pesanti e tiene molto alla considerazione altrui. E' vivace e di modi gioviali.

Meco T. precedo,

Franco — E' intelligente, affettuoso, forte se deve raggiungere uno scopo ma in tono minore se c'è di mezzo il sentimento. Ragionando riesce a frenare la propria impulsività per timore di perdere ciò che ha acquisito. E' chiaro nell'esprimersi. Si lascia suggestionare dalle persone forti ed indipendenti. Noto in lui alcune ambizioni nascoste che trattiene per timidezza e per insicurezza. Ama la polemica e il dialogo per chiarirsi i propri problemi. Gli piace l'ordine e vorrebbe dominare ma gli manca la grinta per farlo. Non dimentica mai i favori ricevuti.

prendere la penna

Giulia — Orgogliosa ed eminentemente sincera, essa manca di astuzia ed è sensibile e piena di senso pratico. E' severa nei giudizi e non perdona le offese. Ha ancora delle immaturità che cerca di superare con il suo spirito di osservazione. Per timidezza e per pudore le riesce difficile manifestare i propri sentimenti. E' esclusiva e tenace sia nei rancori sia negli affetti. Ama l'ordine ma non ha ancora una visione d'insieme e razionale di ciò che è l'ordine. Si ribella quando si sente esclusa ma è una ribellione verbale. Negli affetti è combattiva ma manca di psicologia. Si avvilisce per cose da nulla.

della mia scrittura

Giovanna 1940 — I complessi che lei chiama di inferiorità non esistono. Il suo stato d'animo è frutto del suo desiderio di dominio messo in pericolo dalle attuali circostanze. E' in realtà un po' timida ma anche piuttosto pigra. Si serva della sua intelligenza aperta, si scuota ed avrà tutte le possibilità di aggiornarsi e di apprezzare i lati validi dei nuovi metodi di insegnamento. Il suo desiderio di adagiarsi non è che un alibi per la sua inerzia. E' affettuosa, sensibile, difficile nelle scelte, romantica, legata a principi di educazione che dovrebbe aggiornare per non essere sopraffatta.

il Radio-corriere T.V.

Michele — Comprensivo, sensibile, di intelligenza nettamente superiore alla media unita ad un senso di autocritica che le consiglio di non esercitare troppo per non frenare la sua intraprendenza. Ha la capacità di captare con facilità le cose, anche se per ora è un po' dispersivo nei particolari. Molte ambizioni, per ora vaghe, che si faranno più nette quando, attraverso le esigenze, avrà scelto la strada da seguire. E' restio alle imposizioni: deve credere in ciò che fa, per potersi impegnare a fondo. Le sue irrequietezze sono dovute al desiderio di conoscere tutto. Noto in lei una prepotenza giovanile e molta sensibilità. E' geloso di tutto ciò che le appartiene. Ha buon cuore.

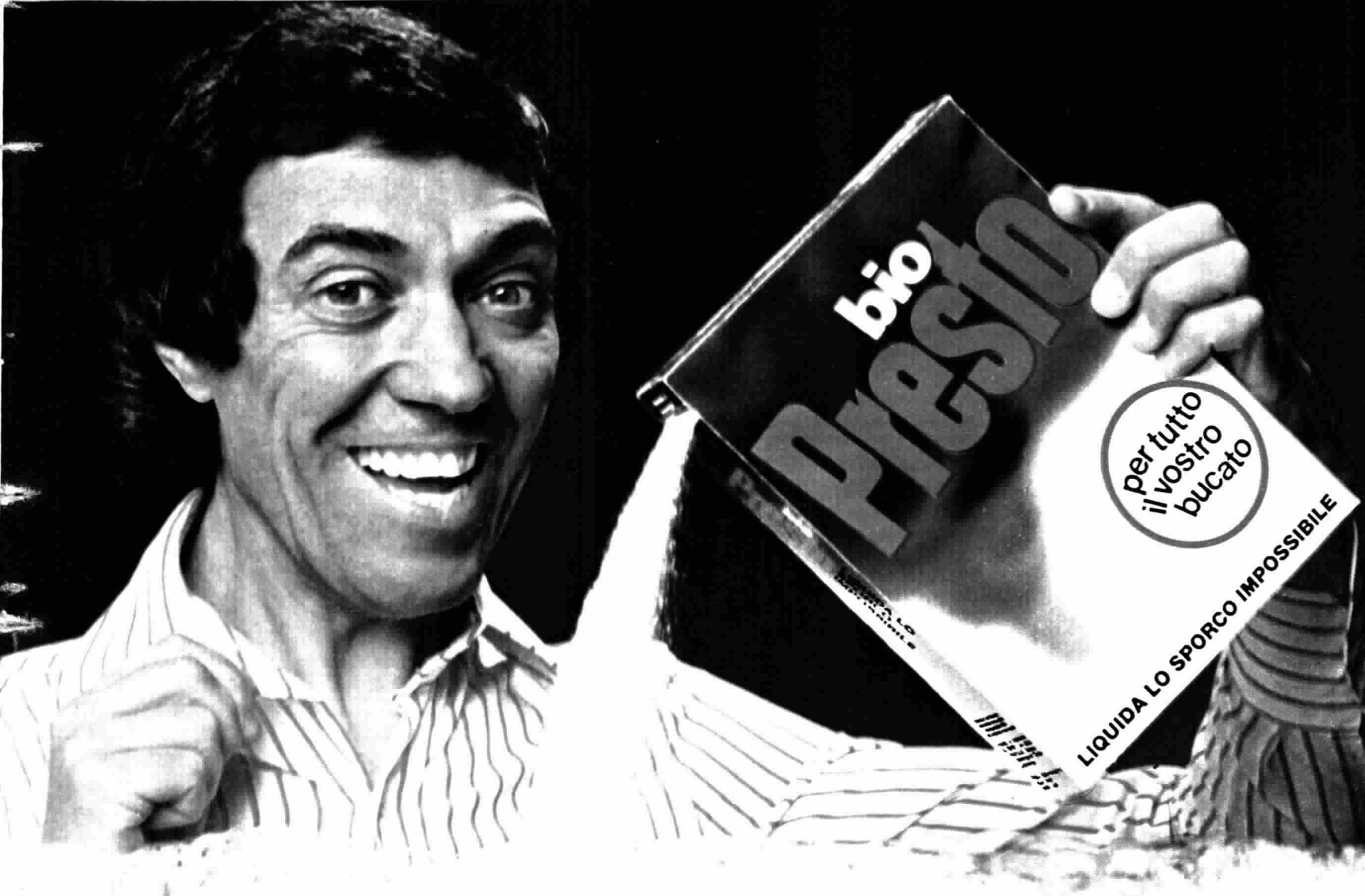
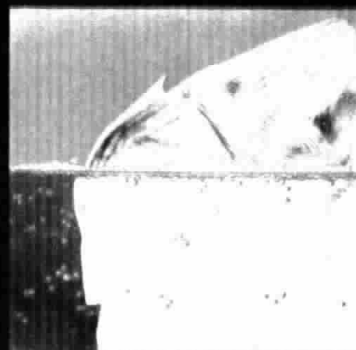
per la seconda volta

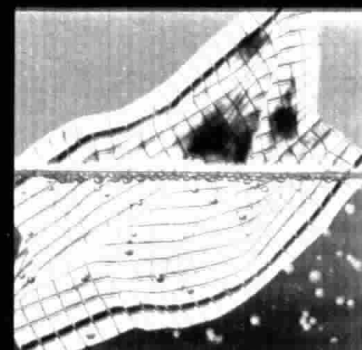
Silvia D. — Lei ha avuto dalla sorte il dono raro di una simpatia innata e di molta diplomazia per cui sa girare attorno alla verità per non esporsi a critiche ma non per mancanza di sincerità. E' riservata e possessiva con delle piccole furbizie scoperte che non offendono ma fanno tenerezza. Sa essere tenace, quando occorre. Risente ancora degli insegnamenti ricevuti ma sta liberandosene lentamente. Le piace essere capita al volo ma sa dosare ciò che dice per non esporsi a critiche. Non manca di senso pratico perché la sua posizione ottimale la ottiene quando si sente le spalle coperte e protette.

Maria Gardini

bio Presto

per tutto il vostro bucato

LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE

Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)

bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.

bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.

bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

l'oroscopo

ARIETE
Trovate il modo di approfondire un delicato argomento riguardante gli affetti. Buone ispirazioni per i programmi futuri. Inattesi vantaggi da un'azione azzardata. Insistete nelle vostre idee. Giorni favorevoli: 2, 5, 6 dicembre.

TORO
Momento difficile e di massima riflessione. Conversazione costruttiva. Mantenete un equilibrio nelle spese per non dovervi trovare in difficoltà. Giorni buoni: 30 novembre, 1°, 6 dicembre.

GEMELLI
Nuove organizzazioni in vista. Sarà meglio isolarvi per potenziare la psiche. Ottima occasione per cambiare un progetto che si rivelerà deludente. Non lasciatevi opprimere. Giorni propizi: 30 novembre, 1°, 2 dicembre.

CANCRO
Attenzione alle manovre di una persona bruna. Un incontro serale avrà una singolare importanza nel vostro lavoro. Evitate di affidare a mani estranee oggetti preziosi o documenti importanti. Giorni fausti: 2, 4, 5 dicembre.

LEONE
Le iniziative tendenti ad aumentare il capitale avranno buon esito. Particolare momento per afferrare la fortuna. Ottima occasione per venire in aiuto a una persona che stimate e che potrà essere utile in seguito. Giorni buoni: 3, 4, 5 dicembre.

VERGINE
Dovrete seguire scrupolosamente i consigli di una persona di grande esperienza e saggezza. Incontro che determina una situazione imbarazzante. Agite di preferenza da soli e senza confidare i vostri progetti. Giorni fausti: 1°, 4, 6 dicembre.

BILANCIA
Ogni cosa si svolgerà con un andamento positivo. Il momento è adatto per viaggiare allo scopo di tutelare i propri interessi. Aumenteranno le ispirazioni e la volontà di fare. Giorni propizi: 30 novembre, 2, 4 dicembre.

SCORPIONE
Un progetto che sembrava assurdo diventerà realizzabile. Tenetevi pronti per agire in collegamento a persone abili ed esperte. Nulla deve essere trascurato per migliorare la situazione generale. Giorni favorevoli: 2, 3, 4 dicembre.

SAGITTARIO
Volontà tenace e ostinata che porta buoni frutti. Risoluzioni felici nel campo degli affetti. Attenzione alla troppa fretta, che può farvi commettere degli sbagli difficilmente rimediabili. Giorni fortunati: 30 novembre, 5, 6 dicembre.

CAPRICORNO
Osservate meglio ogni cosa, prima di prendere lo slancio. Allargamento della sfera delle amicizie utili. Potrete contare sull'appoggio di donne e uomini giovani e dinamici. Sogni premonitori. Giorni ottimi: 1°, 2, 5 dicembre.

ACQUARIO
Tutto scorrerà secondo i vostri desideri e facilmente potrete spingervi oltre il previsto. La fortuna è molto vicina, ma tocca a voi l'abilità di renderla più solida. Moderate l'ostinazione. Giorni favorevoli: 4, 5, 6 dicembre.

PESCI
Parole chiare, ben ponderate saranno in grado di appianare una situazione scabrosa. Limitatevi a dichiarare lo stretto necessario. Giorni buoni: 30 novembre, 2, 4 dicembre.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Tulipani a dimora

« Fino a quale epoca si possono mettere a dimora i tulipani e come? » (Rolando Belli - Roma).

I tulipani si possono mettere a dimora fino a tutto dicembre, ma non oltre. I tulipani per ben svilupparе richiedono posizione soleggiata e un terreno composto da terra argillosa mista a terra di bosco e di foglie, oppure, se coltivati in vaso, terra da giardino mista a torba e sabbia.

I bulbi vanno posti ad una profondità di 12 centimetri e la distanza fra pianta e pianta potrà essere di circa 10 centimetri. La punta del bulbo dovrà sempre essere rivolta verso l'alto.

Fioriranno in primavera ed il loro sviluppo sarà diverso a seconda che siano di varietà precoci, medi, tardivi, questi ultimi sono i più grandi e possono superare anche i 50 centimetri se ben coltivati.

Cotogno ammalato

« Posseggo una pianta di cotogno che in primavera mi ha fatto bellissimi fiori; da questi ora si sono formati tanti frutti, ma non vanno a maturazione completa. Sono verdi, diventano gialli e poi cadono a terra » (Fiora Colombo - Legnano).

Non posso darle un giudizio esatto senza avere la possibilità di vedere i frutti. Tenga presente che i frutti del cotogno quando sono maturi assumono color giallo dorato e il frutto emana un profumo intenso, la polpa di questo anche quando è maturo ha sapore astringente dovuto all'alto tenore di tannino, pertanto non si consuma crudo ma solo cotto (marmellata).

Circa la tecnica di coltivazione deve considerare che la pianta di cotogno sviluppa bene ovunque, ma per quanto riguarda la produzione dei frutti trova condizioni favorevoli nei climi del meridione. Preferisce terra sciolta e poco calcarea e ricca di sostanza organica.

I cotogni debbono essere posti in luoghi soleggiati. Le principali malattie da fungo che attaccano i cotogni sono due: la entomosporiosi che colpisce in genere solo le foglie, provocando piccole macchie rotondeggianti e diviene dannosa nelle zone umide, e la monilia del cotogno che rovina i frutti provocando un marciume molle a cui fa seguito il completo imbrunimento e quindi la « mummificazione » del frutto stesso.

I cotogni vanno anche concimati con letame ed è bene effettuare prima della fioritura un trattamento con un prodotto acuprico che troverà in commercio attenendosi scrupolosamente alle indicazioni descritte sul contenitore. Il trattamento potrà essere ripetuto quando si saranno formati i frutti.

Il pungitopo

« Vorrei sapere se è vero che la pianta del pungitopo appartiene alla stessa famiglia degli asparagi e se si può coltivare in giardino » (Sonia Locatelli - Milano).

E' verissimo, il pungitopo (Ruscus Aculeatus) appartiene alla famiglia delle liliacee, famiglia alla quale appartiene la pianta di asparago ed anche quella del mughetto oltre moltissime altre piante.

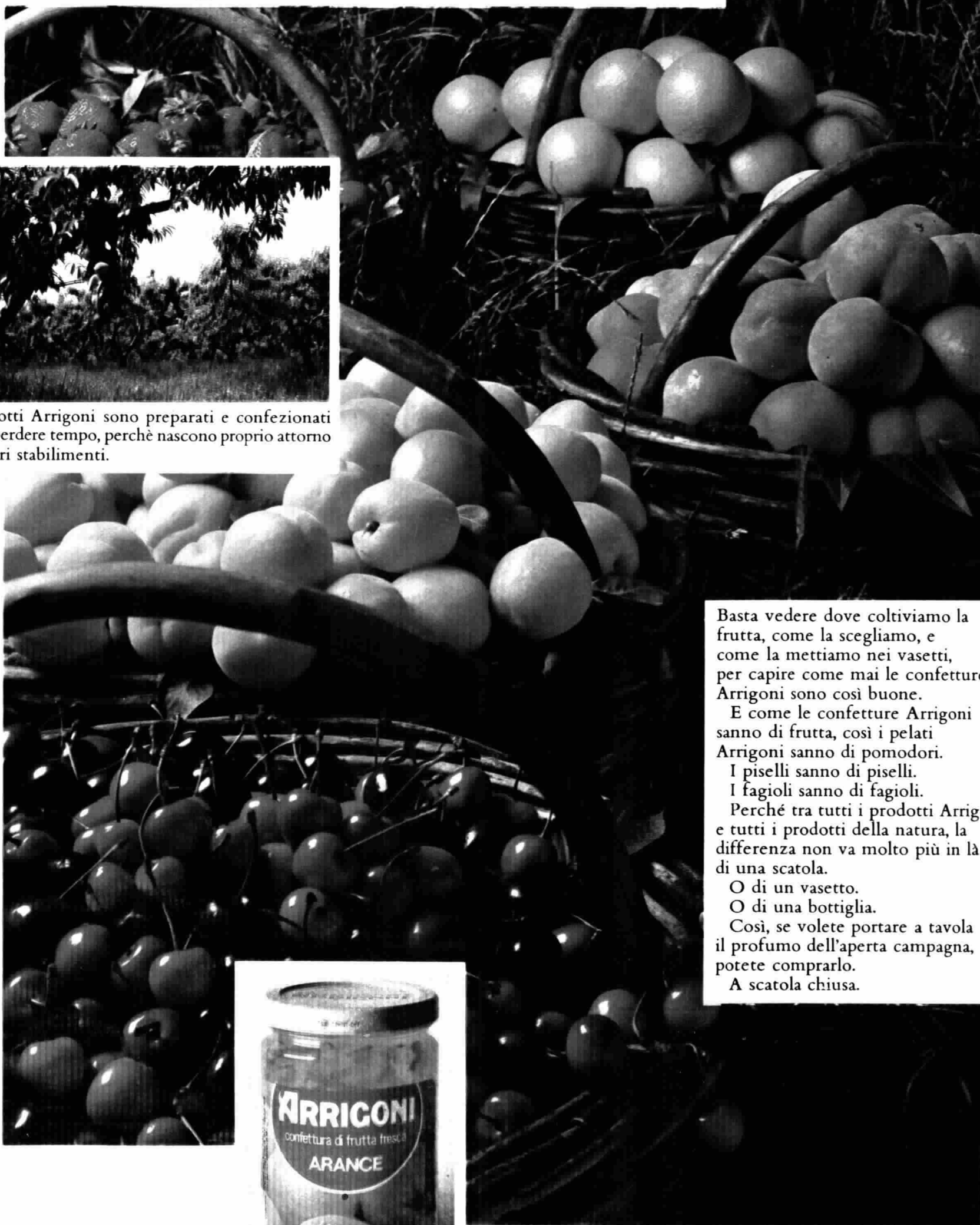
Si può benissimo coltivare in un giardino e sviluppa bene in qualsiasi tipo di terreno e in qualsiasi posizione.

La pianta si riproduce per divisione, infatti a marzo lei potrà mettere a dimora alcuni rizomi di questa pianta. Dai rizomi sviluppano polloni eretti, di color verde scuro, che possono raggiungere anche l'altezza di 50 cm.

In genere quelle parti della pianta che comunemente si scambiano per foglie sono invece gli ultimi rami che assumono appunto l'aspetto di foglie ovali aguzze e pungenti.

Le vere foglie sono piccolissime e si notano alla base dei rametti ovali. Dai fiori poi si formano i frutti che sono appunto quelle bacche scarlatte che maturano nel periodo invernale e rendono famose queste piante sotto Natale.

Giorgio Vertunni

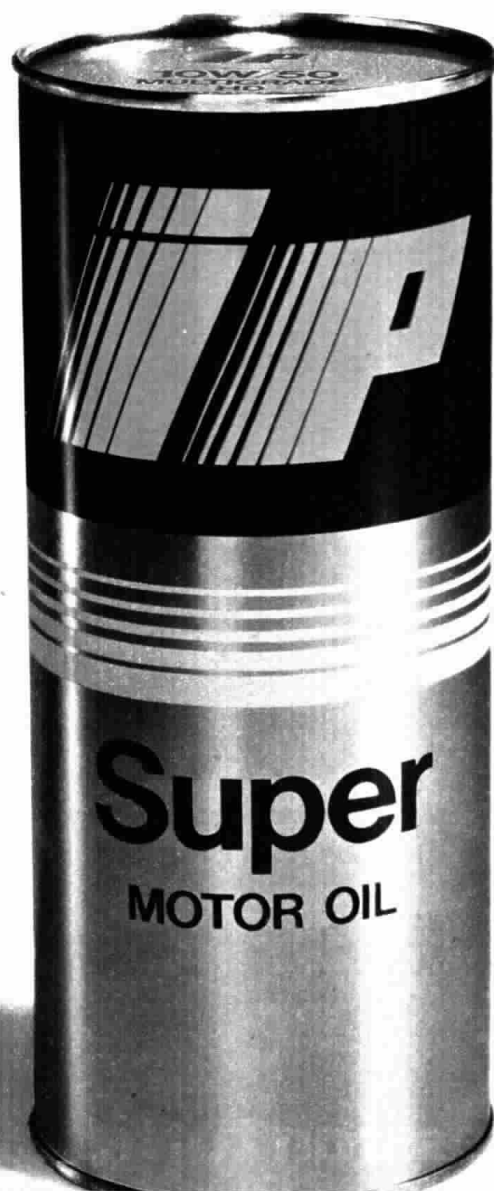
Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.
I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.
Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.
E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.
I piselli sanno di piselli.
I fagioli sanno di fagioli.
Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.
O di un vasetto.
O di una bottiglia.
Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.
A scatola chiusa.
ARRIGONI
confettura di frutta fresca
ARANCE
Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

in poltrona

— Non ho il coraggio di imbrattarla...

— Non è una questione di stile: il mio studio è in un corridoio!

— Il momento più drammatico è quello in cui lei mette la testa tra le fauci del leone

— Ti sei nuovamente dimenticato di Fido!

Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.

Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

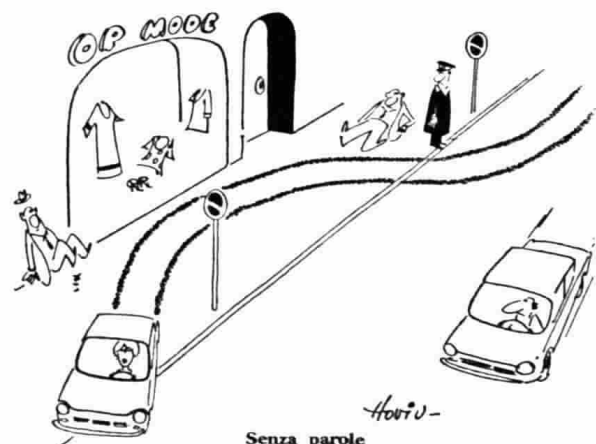
IP Super Motor Oil:

— all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
— alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
— è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
— supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
— mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

in poltrona

— Non ci trovo nulla di obiettabile in questi spettacoli di nudo integrale!

Senza parole

— E' meraviglioso: lei ha le misure di Brigitte Bardot e Sofia Loren messe insieme!

Senza parole